

# RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 44

31 OTTOBRE - 6 NOVEMBRE 1963 L. 70

**I servizi  
radio e TV  
per il  
Salone  
dell'auto  
di Torino**



**Sul video  
l'incontro di calcio  
fra l'Italia e la Polonia**



## **VALERIA MORICONI PROTAGONISTA DEL TELEROMANZO «RESURREZIONE»**

E' già apparsa più volte alla TV in produzioni di impegno (e molti la ricorderanno per la sua incisiva interpretazione della shake-speariana « Bisbetica domata » oppure della Godelieve dei « Grandi camaleonti ») ma ora, per la prima volta, la vedremo protagonista di uno « sceneggiato » a fianco di Alberto Lupo, che è un po' considerato come il « mattatore » di questo genere prediletto dal pubblico televisivo. Valeria Moriconi sarà infatti Katerina Maslova, l'infelice eroina di « Resurrezione », il romanzo di Tolstoj che da questa settimana sarà trasmesso nell'adattamento di Oreste Del Buono e di Franco Enriquez, che ne è anche il regista (Foto Bosio)

31 ottobre - 6 novembre

31 - Domenica - S. Lucia vergine

Altri santi: Urbano e Quinto martiri, Antonino.

Il sole a Milano sorge alle 7.01 e tramonta alle 17.12; a Roma sorge alle 6.41 e tramonta alle 17.05; a Palermo sorge alle 6.32 e tramonta alle 17.09.

Pensiero del giorno. Si perdona facilmente a quelli che non si ha la pazienza di castigare (F. Pananili).

1 - Lunedì - Festa di tutti i Santi

Il sole a Milano sorge alle 7.01 e tramonta alle 17.12; a Roma sorge alle 6.42 e tramonta alle 17.05; a Palermo sorge alle 6.33 e tramonta alle 17.08.

Pensiero del giorno. E' umano errare; ma è umano perdonare (Plautio).

2 - Martedì - S. Giusto

Altri santi: Giorgio vescovo, Vittorino.

Il sole a Milano sorge alle 7.03 e tramonta alle 17.10; a Roma sorge alle 6.43 e tramonta alle 17.04; a Palermo sorge alle 6.34 e tramonta alle 17.07.

Pensiero del giorno. L'antivena dei piaceri volgarli è il più mezzo del merito, e di ottenere quelli fini e delicati (W. Savage Landor).

3 - Mercoledì - S. Uberto vescovo

Altri santi: Quarto, discepolo degli apostoli, Silvia, madre di S. Gregorio papa, Valentino prete.

Il sole a Milano sorge alle 7.05 e tramonta alle 17.08; a Roma sorge alle 6.45 e tramonta alle 17.02; a Palermo sorge alle 6.35 e tramonta alle 17.06.

Pensiero del giorno. Per andare per il mondo è d'uopo equipaggiarsi d'una gran riserva di cautela e d'indulgenza; quella protegge da danni e perdite; questa dà lili e da brigue (Arthur Schopenhauer).

4 - Giovedì - S. Carlo Borromeo

Altri santi: Vitale e Agricola martiri, Efilogio discepolo, Modesta vergine.

Il sole a Milano sorge alle 7.06 e tramonta alle 17.07; a Roma sorge alle 6.46 e tramonta alle 17.01; a Palermo sorge alle 6.37 e tramonta alle 17.05.

Pensiero del giorno. Niente rivela più altamente la noia umana come i piaceri (L. Arrad).

5 - Venerdì - S. Zaccaria sacerdote e profeta

Altri santi: Elisabetta, Felice e Eusebio martiri, Magno e Dominatore vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7.07 e tramonta alle 17.05; a Roma sorge alle 6.47 e tramonta alle 16.59; a Palermo sorge alle 6.38 e tramonta alle 17.04.

Pensiero del giorno. La natura che ci insegna la regola del piacere, sa indicarci anche i limiti (Thomas Browne).

6 - Sabato - S. Leonardo confessore

Altri santi: Severo vescovo, Atico martire, Felice monaco.

Il sole a Milano sorge alle 7.09 e tramonta alle 17.04; a Roma sorge alle 6.49 e tramonta alle 16.58; a Palermo sorge alle 6.39 e tramonta alle 17.03.

Pensiero del giorno. Una vita di piacere non può mai sostenersi quando una vita di affari, ma è molto più suscettibile di sazietà e nausea (Hume).

Il microfono di Modugno



(Adriano Celentano, Lidia Morri, Lucilla Facherini - Genova).

Non c'è limite all'ardore dei fans! Giungono perfino alla mania di persecuzione. Modugno non è stato maltrattato quella sera. Ama cantare in scena e ha cantato.

Troppe canzoni

«Io capisco che i giovani abbiano i loro diritti e che quindi sia giusto servire loro il piatto preferito: le canzoni. Ma ci sono anche i non giovani che, appunto perché non giovani, debbono accontentarsi di trascorrere la sera davanti al televisore e che — voi lo sapete — amano piatti diversi. Perché allora i programmisti della TV insistono in quel menù fisso?» (Aristide Bondi - Belluno).

La sua lettera è spiritosa, signor Bondi, ma non proprio obiettiva. Primo: perché non è vero che il menù sia fisso. Secondo: perché se su un programma si mangia il piatto da non preferito, sull'altro viene servito un piatto diverso. Terzo: perché non è del tutto vero che tutti i «non giovani» detestino le canzoni. Comunque, così ridimensionata, la sua lettera vale come invito a chi è in camicia a stare sempre attento alle dosi.

Buono a sapersi



«Nella rubricchetta Buono a sapersi» a detta di mia figlia (solo cinque anni e mezzo) è stato precisato che Melba — oggi denominante una particolare presentazione della pesca: pesca Melba — è il nome di una celebre cantante. E' vero o a cinque anni le confusioni sono giustificabili?» (Elena Raccogni - Fossanova).

Confusioni? Al contrario. L'informazione è esattissima. L'ormai famosa pesca ha preso il nome dalla famosa soprano australiana Nelly Melba, nata nel 1861 e morta nel 1931.

Pape Satan

«Mi riferisco alla interpretazione del Pape Satan, Pape Satan, aleppe, proposta dal Gladstone e richiamata dal sig. Giuseppe Carosio di Genova, nella rubrica Ci scrivono ("Radio-corriere" n. 36). Nel "Vita di Benvenuto Cellini" libro 2°, cap. XXVIII, a proposito di un processo al quale il Cellini stesso assisté in un'aula della Corte di Giustizia in Parigi, si legge testualmente: "... il ditto

giudice disse gridando ad alta voce: — sta cheto, sta cheto, Satanasso, levati di costi, e sta cheto". Queste parole nella lingua francese suonano in questo modo: "Phe phe Satan ple phe Satan ale phe". Dove il bizzarro artista ha trascritto foneticamente l'espressione, che, restituita alla grafia francese, va così intesa: "Pai, pai, Satan, pai, pai, Satan, alez, pai". Il Cellini continua nel suo scritto a chiarire come e perché tale e non altra sia l'interpretazione del verso dell'Alighieri. Il gladiatore invece interpreta, sforzandolo, il suono della espressione fonetica, come trascritto dal Cellini, nella seguente maniera: "Pas pai, Satan, pas pai, Satan, à l'épée", il che gli dà un significato nettamente esattamente contrario. Tuttavia non è chi non veda la derivazione dall'antica, se non addirittura la loro identità» (Giuseppe Maselli - Vigevano).

Non dobbiamo aggiungere nulla alle considerazioni proposte nella nostra precedente risposta. Ma la citazione del brano di Benvenuto Cellini, se non agevola l'interpretazione del verso dantesco, è tuttavia un interessante documento di costume e testimonia soprattutto dell'attenzione costante che in tutti i secoli fu rivolta all'opera di Dante, e che gli studi apparsi in occasione delle attuali celebrazioni hanno contribuito ad illustrare ulteriormente.

Anteprima

«Seguo con interesse la rubrica televisiva Anteprima perché sono appassionato di tutti gli spettacoli. Mi piace soprattutto il modo in cui il critico cinematografico Pintus intervista gli attori. Vorrei però sapere se quelle interviste sono spontanee o prefabbricate» (Alda Caminiti - Torracio).

Le interviste televisive debbono svolgersi o davanti alle telecamere o davanti alle cinque. Gli intervistati, perciò sanno che le loro «confidenze» saranno poi ascoltate da milioni di telespettatori. Ma il buon intervistatore riesce sempre a penetrare nella «guardia» dell'intervistato e a scompaginare i suoi piani di difesa, come il buon intervistato riesce sempre ad apparire spontaneo anche quando spende una risposta prefabbricata.

Gli inviati del Telegiornale

«Ho visto che da qualche tempo il Telegiornale manda degli inviati nei vari Paesi del mondo che vengono alla ribalta della cronaca. Ce n'è uno

in Indonesia, uno in India, uno nel Congo. Toglietemi una curiosità. Per fare l'inviato in quei Paesi occorre sapere l'indonesiano, l'indiano e il congolese? Io sono uno studente del 2° liceo e vorrei fare l'inviato ma non ho simpatia per le lingue» (Amedeo C. - Ascoli Piceno).

L'indonesiano, l'indiano e il congolese, no, ma l'inglese e il francese sì, sono indispensabili per un inviato speciale. Perciò, se proprio vuole dedicarsi al giornalismo e fare l'inviato, si sforzi di migliorare i suoi rapporti con le lingue: se non le potranno diventare proprio simpatiche, è necessario che almeno cessino di esserle antipatiche.

I due Presidenti



«Ho sentito ieri in un comunicato radiofonico che un americano sarebbe il Presidente di turno delle Nazioni Unite. Ora, tutti i giornali in queste ultime settimane hanno ripetutamente commentato l'elezione del Ministro Fanfani a Presidente dell'Assemblea generale dell'ONU. Poiché questa mi pare una contraddizione, desidererei qualche chiarimento in proposito» (V. Broetto - Milano).

L'onorevole Amintore Fanfani è stato eletto Presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 21 settembre scorso. Il delegato hanno votato per il nostro Ministro degli Esteri, mentre solo due hanno dato il loro suffragio allo jugoslavo Popovic, il quale, peraltro, aveva ritirato la sua candidatura. All'onorevole Fanfani sarebbe bastato ottenere la maggioranza dei voti dei Paesi membri dell'ONU. Il termine Presidente di turno si riferisce, invece, al Presidente del Consiglio di Sicurezza, che cambia ogni mese in base al principio della rotazione tra i rappresentanti degli undici Stati membri del Consiglio stesso, di cui cinque sono membri permanenti e sei vengono progressivamente eletti in rotazione biennale dall'Assemblea generale. Nel mese di settembre il Presidente del Consiglio di Sicurezza è stato proprio un americano, che si chiama Goldberg.

La testa girata

«Non è mica bello, sapete, che in televisione si veda Vienna sempre a guardare le belle ragazze. E' un cattivo esempio e conferma la tesi degli stranieri che noi italiani stiamo sempre con la testa girata!» (A. F. - Vicenza).

Non voleva essere un esempio, ma solo un gesto scherzoso. I comici non sono mai stati, e sempre sono, i nostri italiani che staremmo sempre con la testa girata, be', dipende da che parte passa la bella ragazza. E' anche questa una battuta, e non una frase esemplare.

ARIEI - Fortuna e sviluppi facili. Un programma utile e piacevole sarà attuato senza ostacoli e con la complicità di tre intelligenti persone. Badate al carattere bizzarro e pettegolo di un vicino. L'ambizione vi trascinerebbe verso il successo. Utili: 31 ottobre, 3 novembre.

TORO - Esercitatevi nello scrivere, fate della ginnastica mentale. La vostra vita sentimentale lascia perplessi. Sappiate armonizzare i divertimenti con le ore e le giornate di produttività. Risoluzione: fate un catalogo di piante organici. Date utili: 2 e 5 novembre.

GEMELLI - Non esitate a tentare la fortuna con mezzi nuovi e inediti, anche se rinunciare alle vecchie abitudini potrà costarvi fatica. Mostatevi così in nelle occupazioni. Riceverete l'aiuto sperato: sappiate dimostrare la vostra gratitudine. Giorni favorevoli: 1° e 6 novembre.

CANCRO - Verificate con attenzione le manovre che si tentano, poiché il potere non prendere alle spalle. Ricordi affioreranno alla vostra memoria, dopo un incontro gradito. Continuate ad essere generosi e aperti: otterrete la felicità. Giorni: 3 e 4 novembre.

LEONE - Troverete che vi darà una mano, ma per breve durata: poi, dovrete fare con i vostri mezzi, se volete proseguire. Niente franchezza, per ora dovete stare attenti e osservare bene come si svolgono le cose. Poi agirete in conseguenza. Giorni fausti: 31 ottobre e 4 novembre.

VERGINE - Saturno vi procurerà dei tranne, ma il potere resterà all'entusiasmo del giovane. Osservate e tacete. Ben presto verrà il momento per farvi valere. Fate attenzione: potrebbero costarvi la perdita di qualche oggetto caro. Giorni fausti: 2, 5 e 6 novembre.

BILANCIA - L'esagerato affetto per una persona indegna, vi guasterà altri rapporti più utili. Rafforzate l'ordine della giornata. Se vi troverete coinvolti in una discussione delicata, badate di andare cauti nelle espressioni, specie verso le donne. Precauzione il 3 novembre.

SCORPIONE - La franchezza, a volte, giova poco. Rinvolgete il sistema di lavoro. Sappiate regolare i rapporti di amicizia, e date di voi stessi con una certa limitazione. Evitate le discussioni, le fantasie inutili e dannose, ma rimanete con i piedi per terra. Giorni: 31 ottobre, 2 e 6 novembre.

SAGITTARIO - Se trascurate le amicizie, o direte la verità con troppa rudezza, finirete nell'isolamento. Corra verso le situazioni difficili. Non lasciate trascinare dall'abbattimento, ma reagite, dimostrando a voi e agli altri la vostra volontà. Giorni: 2 e 5 novembre.

CAPRICORNO - Bando ai capricci e alle fantasie. Prima di abbandonare il lavoro in corso, riflettete meglio. L'impetuosità, i dubbi, l'insoddisfazione non sono elementi favorevoli nel momento attuale. Una certa stanchezza fisica influirà anche sul morale. Riposatevi. Giorni utili: 4 e 6 novembre.

ACQUARIO - La tristezza vi penetrerà nel cuore, ma dovrete reagire, perché al tratta solo di stanchezza nervosa. Vi chiederanno dei favori, ascoltate prima ogni cosa, e rispondete con saggezza. Troppi sfruttatori vi girano attorno. Giorni fausti: 31 ottobre e 4 novembre.

PESCI - Elaborazione rapida, e studi portati avanti con coraggio. Fate attenzione ai viaggi e ai documenti. Cautelatevi contro le truffe. Verificate attentamente i conti. La persona giusta attende la vostra visita e una garanzia. Marte consiglia di agire il 3, 5 e 6 novembre.

L. p.

Tommaso Palamidessi.

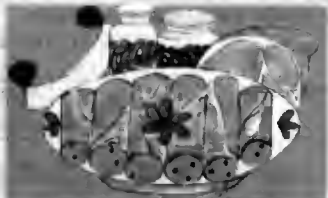
**da KRAFT**



**NUOVE IDEE  
PER LA CUCINA**



**Pianzane impravista - insalata di agnoli**  
Gli ingredienti? Patate lesse affettate, 3 fette di Sottilette tagliate a striscia, sedano, rapanelli, uova sode affettate. Condite con olio, succo di limone, sale, pepe. Le variazioni a questa ricetta sono molte; insostituibili però le Sottilette, le famose fette di formaggio senza crosta, giuste di spessore. **Hanno ricchezza, pienezza di sapore... che gusto extra!**



**C'è un pezzetto di lasso avanzato? Punto di partenza per un piatto simpatico e squisito che si fa così:** tritate il lasso insieme a dei capperi, amalgamate con Mayonnaise Kraft e mettete il composto dentro alcune fette di prosciutto cotto. Arrotolatele e mettele in frigo. **Vi trovate così una pietanza su cui non contavate... è un pasto risolto!**



**c'è una tazza di latte e panna  
in ogni spicchio di RAMEK**

**(...latte e panna di Baviera!)**

...è saporito, è il formaggio di latte e panna: Ramek! Prodotto a Lindenberg di Baviera - dove il buon formaggio è tradizione - Ramek è un formaggio Kraft!...

**E la Signora si fida di Kraft!**



in vendita anche in Svizzera.



**Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT: la raccolta è più veloce**

DOPPIO BRODO STAR [5]  
FOGLIA D'ORO - MARGARINA [1-2-3-4]  
DO - SUCCHI DI FRUTTA [1-2-3-4]  
DOLE - ANANAS HAVAIANO [2-3-4]  
DOLE - MACEDONIA [4]

MELABELLA - PURE' DI MELE [2]  
GRAN RAGU' [3-4]  
OLIVA - OLIO DI SEMI [5]  
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA [4]  
RAVIOLI STAR [2]

PISELLI STAR [2]  
POMODORO STAR [2]  
PELATI STAR [2]  
PASSATO DI POMODORI [2]  
FAGIOLI CANNELLINI [2]

MINISTRE STAR [2]  
CARNE EXETER [2-3]  
TE' STAR [2-3-4]  
FRIZZINA [2]  
BUONI STAR [2]

BOTTILETTE KRAFT [2-3]  
MAYONNAISE KRAFT [2-3-4]  
FORMAGGIO RAMEK [5]  
PANETTO RAMEK [5]  
FORMAGGIO PARADISO [5]



# L'avvocato di tutti

1 garzoni di negozio

«Nello stabile in cui ho affittato la mia abitazione, con recente delibera condominiale, viene inibito l'accesso alle abitazioni al personale di servizio dei negozi. A parte il fatto che mia moglie in determinati momenti della giornata, per accudire due figli in tenera età, non può lasciare l'abitazione per le compere dei generi alimentari, e quindi si serve di commissioni telefoniche, non le pare che detta delibera condominiale sia lesiva dei diritti soggettivi dello scrivente?» (A. N., Napoli).

Sì, pare anche a me. Non bisogna esagerare con i poteri della maggioranza nell'assemblea di condominio. Mi rendo conto che quei vivaci garzoni di negozio devono dare un chiasso e uno sporcio del diavolo, ma insomma gli abitanti di un caseggiato devono pur essere liberi di ricevere in casa chi vogliono. Direi, dunque, che l'assemblea condominiale poteva tutt'al più deliberare che non fossero più ammessi nell'edificio i garzoni che fossero stati precedentemente sorpresi a vocare o ad imbrattare. Comunque, vi rendo conto che la giurisprudenza in materia. Se ben ricordo, qualche anno fa il tribunale di Roma si trovò dinanzi ad una delibera condominiale, che vietava l'accesso dei garzoni agli appartamenti e disponeva che i rifiuti familiari fossero convogliati, a disposizione degli spazzini, in una cameretta a pian terreno. Il tribunale non contestò la validità della delibera, ma ritenne che le famiglie di quel caseggiato avessero pur sempre diritto di ricevere in casa gli spazzini municipali come ospiti...

Il cattivo marito

«Sono sposata da quattordici anni e mio marito lavora come semplice operaio. Abbiamo quattro bambini. Mio marito purtroppo ha il pallino dell'automobile: i soldi li spende tutti dietro le macchine, e perciò non mi dà lo stipendio e neppure tutti gli assegni che mi spettano. Quando ricevo da lui ventimila lire al mese è già tanto. Lei capisce che con tale cifra non si può vivere in sei. Mi sono già rivolta ai carabinieri e alla giunta comunale per avere almeno gli assegni e qualcosa del suo stipendio, ma non hanno concluso niente. Vorrei sapere da Lei a chi devo rivolgermi per ottenere i soldi che occorrono. Inoltre desidererei sapere se mio marito potrebbe vendere la casa e una giornata di terra che ha, finché i bambini sono minorenni, e mandarci così in mezzo a una strada» (Giovanna C., Cuneo).

Se Suo marito è proprietario esclusivo della casa e del fondo, nulla gli vieta di venderli e di dilapidare il ricavato, a tutto danno della sua famiglia. E' triste, ma è così. Quanto al mantenimento della moglie e dei figli, esso invece spetta a Suo marito, il quale non può sottrarsi in nessun modo, visto che i soldi ogni mese li guadagna. Nel comportamento di lui, (e corrisponde alla realtà dei fatti) è facile vedere un profilo penalistico (cioè il delitto di omessa assistenza familiare) ed un profilo civilistico (cioè l'omissione dell'obbligo di mantenimento). Insomma Lei conviene rivolgersi ad un avvocato affinché questo a sua volta si rivolga in suo nome ai giudici.

# MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

Se i vostri capelli vi cadono o si spezzano, se sono snervati, assottigliati, indeboliti, non rassegnatevi assolutamente: oggi c'è una cura che fa miracoli. E' la cura in fiale Keramine H. Milioni di donne possono testimoniare. Autentico condensato di efficacia, Keramine H non perde un secondo nel far risorgere a nuova vita la pianta-capello. Anzitutto il tessuto esterno dello stelo, indebolito per cause naturali o intaccato dalle moderne manipolazioni a base di acqua ossigenata, ammoniacale, sulfonati, ecc., viene rapidamente ricostituito con una sostanza contenuta nella Keramine H ed esattamente uguale a quella perduta. Contemporaneamente, l'irrorazione alla radice di speciali super-nutritivi fa rifiorire i capelli quasi a vista d'occhio, li riscalda, li irrobustisce come non mai. L'ineguagliabile efficacia della Keramine H è dovuta ad

una conquista scientifica di prim'ordine, una nuova composizione biochimica realizzata nei grandi laboratori della Casa Hanorah. Decine di imitazioni hanno tentato di riprodurre questa formula, ma senza alcun successo. Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici e neppure lo estenua con complicate manipolazioni: essa lo ricostruisce in maniera naturale e completa, infondendogli nuova giovinezza. Pensate: su milioni di donne che l'hanno provata, non vi è stato un solo caso di delusione. Per questo vi conviene ricorrere a Keramine H, per questo dovete respingere le imitazioni. Insistete pure cortesemente col vostro parrucchiere per avere l'originale Keramine H (normale o special for coiffeur). Se ne fosse sprovvisto, procuratelo in profumeria o farmacia. E' la cura sicura.

Ritrovate la Casa di alta cosmesi HANORAH - Loodra e Milano. Conc. Ital. Eurocosmesi - P. Duse 1, Milano - Tel. 705.831 - 705.881



## UNA NOVITÀ CROFF!

L'APPOGGIAPIEDI IN MOQUETTE CHE FAVORISCE IL RIPOSO MENTRE SI LEGGE O SI GUARDA LA TELEVISIONE - PRATICO, LEGGERO, NEI COLORI DESIDERATI - RICHIEDETELO AI NEGOZI CROFF

NEGOZI DI VENDITA

MILANO - Piazza Diaz, 2 (P.za Duomo)  
TORINO - Via Roma, 251  
GENOVA - Via IX Settembre, 229  
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3  
BRESCIA - Via X Giornate (a. v. Volta)  
PESCARA - Corso Umberto I, 99  
VENEZIA - Via 2 Aprila, 3040  
TRIESTE - Piazza della Borsa, 7  
FIRENZE - Via Calzavara, 36/R

ROMA - Via del Corso, 316  
NAPOLI - Via Calabritto, 1/F  
BARI - Via Sparano, 155  
PALERMO - Via Ruggero Settimo  
CAGLIARI - Corso Sicilia, 18  
COMO - Via Lompo Lario Trento, 1  
LECCE - Piazza S. Oronzo, 40  
VERONA - Corso Portoni Bonari, 13

# il tecnico

## Radio Vaticana

«Sul mio apparecchio portatile a M le diverse posizioni sono segnate come segue: Posiz. MF 87,5 - 104 MHz Posiz. OM 1692 - 517 KHz Posiz. OC 5 - 12 MHz. Non essendo finora riuscito a rintracciare il Notturno dall'Italia né la Radio Vaticana che nei programmi radiofonici sono segnati in Kc/s, pregherei di un cortese suggerimento in merito» (Z. C. - Verona).

La Informiamo che il Notturno dall'Italia viene irradiato da Roma su 845 Kc/s pari a 335 metri e che la Radio Vaticana trasmette su 1529 Kc/s pari a 196,2 metri (Kc/s è equivalente a KHz).

Per la ricerca di queste stazioni dovrà contornare il radiorecettore sulle onde medie (OM). Inoltre La consigliamo di collegare al ricevitore ad una antenna sia pure rudimentale e costituita da qualche metro di filo di rame disposto comunque nella stanza.

## Modifica al ricevitore

«Possiedo da qualche anno un ricevitore munito di onde lunghe, medie e della MF; a me piacerebbe ricevere con questo apparecchio anche le onde corte. Come potrei fare?» (Carlo Donelli - Villimpenta, Mantova).

Una modifica all'apparecchio per renderlo atto alla ricezione delle onde corte è sconsigliabile e pertanto si potrebbe risolvere il Suo problema sia sostituendo il ricevitore con uno che possiede la gamma richiesta, sia provando a costruire un ricevitore a onde corte completo, oppure un sintonizzatore da collegare all'ingresso fono del vecchio ricevitore, per la qual cosa è solo necessario sostenere una modesta spesa per l'acquisto dei componenti nonché un po' di buona volontà.

Per trovare uno schema di facile realizzazione e le istruzioni per la costruzione, Ella

potrà consultare qualche rivista di radiotecnica elementare per dilettanti.

## Difetto di centratura

«Nel mio televisore il monoscopio sia del 1° che del 2° canale non è ben centrato, infatti la prima lettera di uno scritto viene sempre nascosta. Da che cosa può dipendere ciò?» (abbonata napoletana n. 5950083).

Il difetto descritto può essere dovuto ad una imperfetta regolazione del dispositivo di centratura del pennello elettronico che si trova montato attorno al collo del cinescopio. In assenza di deflessione il dispositivo di centratura deve far sì che un puntino luminoso appaia al centro esatto dello schermo: in tal caso quando le deflessioni verticali ed orizzontali sono perfettamente lineari, l'immagine risulterà anche essa centrata rispetto alla mascherina del televisore.

Per determinare se la centratura del cinescopio non è perfetta, occorre anzitutto assicurarsi che la linearità verticale ed orizzontale siano corrette. Una volta ottenuta l'immagine del monoscopio geometricamente perfetta, occorre controllare se il centro dello stesso coincide con il centro geometrico dello schermo ottenuto tracciando le due diagonali. Se la succitata coincidenza non si verifica, occorre procedere alla regolazione del dispositivo di centratura del pennello elettronico. Questo dispositivo consiste in una bobina o in un gruppo di magneti disposti attorno al collo dello stesso e fissati su una base metallica verticale mediante tre viti, regolando le quali si può alterare la posizione dei suddetti elementi e quindi spostare la traiettoria del pennello elettronico: in certi casi l'operazione è facilitata da opportune leve di regolazione. Dunque l'operazione di centratura dell'immagine non è difficile.

E. C.

## QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO		AUTORADIO					
		RADIO		Auto con potenza fiscale non sup. a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
		Novo	Rinnovo	Novo	Rinnovo	Novo	Rinnovo
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950	7.450	7.450
	a giugno	1.250	2.200	1.750	1.750	6.250	6.250
	a marzo		1.600		1.150		6.850
da febbraio	a dicembre	2.300		2.800		7.300	
	a giugno	1.050		1.550		6.050	
da marzo	a dicembre	2.890		2.590		7.890	
	a giugno	840		1.340		5.840	
da aprile	a dicembre	1.380	1.990	2.380	1.090	6.380	1.990
	a giugno	630	650	1.130	650	5.630	650
da maggio	a dicembre	1.670		2.170		6.670	
	a giugno	420		620		5.420	
da giugno	a dicembre	1.460		1.960		6.460	
	giugno	210		710		5.210	
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250	6.250	1.250
	a settembre		650		650		650
da agosto	a dicembre	1.050		1.550		6.050	
da settembre	a dicembre	840		1.340		5.840	
da ottobre	a dicembre	630	650	1.130	650	5.630	650
da novembre	a dicembre	420		620		5.420	
da dicembre		210		710		5.210	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o di quella prossima.

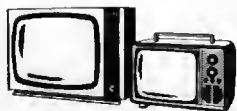
***uscito dal video?***  
...anche voi lo vedete così



**Mod. TB 351**  
23" Bonded - 36 funzioni valvolari  
Mobile in legno pregiato  
Prezzo: Lire 167.000



## con un televisore CGE **"immagini-verità,,**



Dall'11" al 25". Dal portatile al grande schermo, CGE vi offre 10 modelli di apparecchi studiati per gli ambienti più eleganti e personalizzati. Nella gamma CGE troverete l'apparecchio nato per vivere nella vostra casa. Prezzi da Lire 119.900 in su.

**CGE vi offre immagini perfette grazie all'elevato numero di funzioni valvolari di tutti i suoi apparecchi**

L'elevato numero di funzioni valvolari di ogni televisore della gamma CGE assicura: **alta sensibilità**, quindi ottima ricezione anche dei segnali più deboli - **regolazione elettronica della sintonia**, quindi alta qualità dell'audio, elevata stabilità dei sincronismi, e soprattutto immagini sempre perfette, non deformate, diritte ...immagini-verità.



**CGE - IL MONDO DEL PROGRESSO IN CASA VOSTRA**

**GENERAL  ELECTRIC**



# Questo caffè non è "protetto"

Il caffè è un prodotto igroscopico: al contatto dell'aria e dell'umidità perde profumo, aroma e fragranza.



## Paulista è caffè "protetto"

...e la lattina  
non si paga!



Paulista, macinato in ambiente privo d'aria, è subito confezionato in ermetiche lattine sottovuoto spinto: isolato dall'aria e dall'umidità. E la lattina non si paga... un etto di **Café Paulista** anche macinato costa solo 270 lire! lattina media **L. 340** lattina grande **L. 675**

## il naturalista

### La dieta per il cane

La signora Annunziata Zecchi mi richiede la «dieta» del cane trasmessa per radio nelle «Divagazioni del Naturalista».

Ecco la dieta base bilanciata per un cane di taglia normale (peso kg. 10 circa) secondo il dietologo dottor R. Trompeo da me intervistato:

— Carne di cavallo cruda a cubetti: 3 etti circa al dì (variare ogni tanto i tipi di carne).

— Frutta e verdura crude in passata (frullata) in pari peso con la carne.

— Due tuorli d'uovo alla settimana per il cane cucciolo sino ad un anno di età.

— Riso cotto 30 minuti: 3 etti alla settimana.

— Molto formaggio fresco molle; anche è meglio se inacidito.

— Ancora per il cucciolo: un guscio d'uovo al giorno sbriciolato nel cibo e costantemente un grosso osso da brodo che va sostituito appena è stata mangiata la cartilagine.

— Mai pane, pasta e zucchero.

— Per il cane delicato di intestino somministrare una volta ogni 3 giorni un cucchiaino di lievito secco o dietetico.

### Eutanasia per il gatto

La signora Maria B. di Arona, che ama moltissimo i gatti e dimostra sensibilità non comune per le loro sofferenze, vorrebbe sapere qual è il sistema più indolore per sopprimere un vecchio gatto malato per il quale non esiste più speranza e nel solo intento di evitargli inutili sofferenze.

Ella esclude l'incisione del veterinario, perché la bestiola si spaventa e lei stessa suggerisce di rinchiuderlo in una cassetta con stracci imbeviti di cloroformio per farlo passare dal sonno alla morte senza che se ne accorga.

Cara signora, questo è un po' il problema dell'eutanasia anche se su animali. Comprendo che nulla rattristi come le sofferenze di un essere a cui si vuole bene e per il quale non c'è alcuna speranza di guarigione.

Comunque è una cosa che deve risolvere la propria coscienza: se sopprimerlo oppure no. Il sistema della cassetta mi sembra ancora il migliore: sostituirlo soltanto l'etere al cloroformio perché è meno tossico, anche per chi lo deve somministrare.

### Il cocker ingrassa

Un lettore di Vicenza che vuol mantenere l'incognito, vorrebbe sapere come potrà fare per evitare che il cane cocker che gli verrà regalato, non ingrassi troppo, date le spiccate qualità di questa razza per... la buona tavola.

Consigliamo di abituarlo

progressivamente ad una dieta carnea (di cavallo) partendo da una dose di mezzo ettogrammo fino ad un massimo di 3 etti quando sarà adulto.

### Scoiattoli in casa

La signora Antonietta Fattorini di Roma avendo acquistato una coppia di scoiattoli desidererebbe l'indicazione di un volume che parli della biologia di questi animali con consigli sul modo migliore di tenerli in casa. Assicura che in nessuna libreria è riuscita a trovare quello che cerca.

La rassicuriamo consigliandole il volume edito dalla ERI - RAI-Radiotelevisione Italiana *Piccoli animali grandi amici* nel quale potrà trovare tutte le notizie che desidera su quei graziosissimi roditori. Non solo ma il volume in questione tratta anche del ghio, del nocciolino, del criceto e dei cani e gatti sotto una luce nuova. E' riccamente illustrato a colori. (Questo libro può essere utile anche alla signora C. P. N. di Cuneo che desidera notizie sui gatti siamesi).

### Le vespe e l'uva

La signora Elena Chio di Padova scrive: «Nel mio vigneto ogni anno ho il dispiacere di vedermi rovinata la più bella uva da tavola dalle vespe. Sono ricorsa a tutti i mezzi insegnatimi ma nulla... loro mangiano ed io sto mestamente a guardare! Cosa posso ancora tentare?».

Cara signora, veramente la sua è una domanda alla quale non si può dare una risposta... soddisfaccente. Purtroppo le vespe sono imenotteri veramente invadenti e voraci (per fortuna non tutti gli anni sono così numerosi). Praticamente non esistono insetticidi così duraturi e potenti da tenerle lontane. Potrei dire: cerchi di distruggere i vespai vicini, ma le vespe vengono anche di lontano; ha provato quei sacchetti speciali, in cui si avvolgono singolarmente i grappoli di uva?... ma se il suo vigneto è molto esteso, è una fatica improba. I nemici naturali delle vespe sono i rospi, le rane, le ragnelle e specialmente i ragni, ma non è facile metterli a guardia del vigneto, anche perché in genere vengono stupidamente distrutti.

Per non parlare degli uccelli insettivori, gli unici che veramente potrebbero tenere a freno questi fastidiosi insetti ma che purtroppo sono ormai quasi scomparsi dalle nostre campagne, grazie ai signori cacciatori.

Angelo Boglione

Indirizzare le domande al «Naturalista» - Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

# STILLA

due gocce azzurre  
ed i vostri occhi  
stanchi ed arrossati  
torneranno  
come per incanto  
a risplendere



ANTONELLA LUALDI

D.M. n. 1173 del 27/7/61

## lavoro e previdenza

Per l'assistenza malattia dell'INAM i certificati dell'INPS sostituiscono a tutti gli effetti il libretto di pensione

«Ho inoltrato domanda di pensione alla Previdenza sociale e per via di alcune marche assicurative che versai in altra città e presso un'altra azienda, dovrò attendere un bel po' prima di ricevere il libretto di pensione. Intanto ho bisogno di cure, ma non ho il libretto, cosa dovrò fare?»

Abbiamo già avuto occasione di illustrare ai nostri lettori questo argomento. Però, dato lo suo particolare importanza e l'interesse della categoria dei lavoratori anziani, pensiamo di far cosa utile o tutti nel ripetere: i pensionati della Previdenza sociale hanno diritto all'assistenza malattia da parte dell'INAM e tale assistenza spetta anche alla moglie del pensionato, ai figli dello stesso pensionato se di età inferiore di 18 anni o, se permanentemente invalidi al lavoro, anche di età superiore. Così dicasi per il coniuge se pensionato e la moglie ed il marito è permanentemente invalido al lavoro. Per i coniugi non deve risultare separazione legale per colpa di ciascuno d'essi.

Per agevolare i pensionati, l'INPS, da alcuni mesi rilascia agli stessi un certificato provvisorio di pensione. Questo sarà valido agli effetti dell'assistenza malattia da parte dell'INAM quanto il libretto che l'interessato riceverà poi in un secondo tempo. Quindi anche lei, appena avrà regolato la posizione delle sue «marche assicurative» riceverà subito questo certificato.

### Copie di atti giudiziari

«Dopo la morte di mio marito ho fatto richiesta della pensione di reversibilità. Poiché tra me e il coniuge defunto era intercorsa separazione legale per sua colpa, dovrò esibire un documento del tribunale. Sono molti giorni che attendo questo certificato. In proposito, non si può snellire la burocrazia attuale?» (Una impiegata - Genova).

Abbiamo buone notizie da comunicare: la commissione Giustizia dello Camera ha approvato recentemente, in sede legislativa, la proposta di legge che autorizza la consegna di copie degli atti degli uffici giudiziari ottenute con procedimenti di riproduzione fotostatica o meccanica. Con tale provvedimento, una volta approvato dal Senato, si stabilirà che, a richiesta dell'interessato, possono essere consegnate copie conformi di tutti gli atti e documenti anche non pubblici (che siano in possesso, per ragioni di ufficio, di pubblici ufficiali e delle pubbliche amministrazioni) riprodotti fotostaticamente o meccanicamente o fotograficamente.

### Assegni familiari per la madre

«Mia madre è a mio carico. Io lavoro da pochi mesi. Ho diritto per essa agli assegni familiari?» (Claudio A. - Parma).

Secondo le vigenti leggi, per aver diritto agli assegni familiari per la madre, occorre che essa, abbia raggiunto i 35 anni o qualsiasi altra età, se è completamente inabile al lavoro. In tal caso sua mamma avrà diritto anche all'assistenza malattia».

g. d. l.

# WESTINGHOUSE

IL TELEVISORE CHE NON HA FRONTIERE



SERIE DIPLOMATIC PASSPORT

UHF A TRANSISTORS  
CABLATO INTERAMENTE  
A MANO

SINCRONISMI BLOCCATI DA CIRCUITI DI STABILIZZAZIONE

ALTOPARLANTE ELLITTICO FRONTALE IN FERRODURE  
TENSIONI STABILIZZATE  
CHASSIS FREDDO ORIZZONTALE  
CRISTALLO PROTETTIVO POLARIZZATO



Westman INDUSTRIA COSTRUZIONI ELETTRONICHE  
LICENZIATARIA WESTINGHOUSE  
MILANO - VIA LOVANO, 5 - TEL. 63.52.40 - 63.52.18

## 9 cm di SENO in più (in pochi giorni)



Tutti sanno che la scienza cosmologica moderna ha messo a punto due creme che, applicate alcuni minuti ogni giorno, sviluppano e rassodano il seno. Esse agiscono, l'una sulla stessa ghiandola mammaria, l'altra sull'epidermide del seno.

Perché perdersi allora la più potente delle attrattive femminili? Per falso pudore? Ogni essere umano deve abbellire il suo corpo. Non è più il tempo in cui le donne a 30 anni erano già vecchie per mancanza di cure.

Non conoscete IDEAL SEIN? Informatevi e saprete che più di un milione di cofanetti IDEAL SEIN sono stati venduti in tutto il mondo.

Tamata di fara una spesa inutile? Vi rammentiamo che costa molto meno abbellire il seno che non i capelli, il viso o le mani. E poi voi non ferite questa apea che dopo una prova, infatti dietro vostra semplice richiesta, vi invieremo gratuitamente, con la massima discrezione e con tutte le informazioni necessarie un campionario completo di IDEAL SEIN. E' sufficiente inviare a: IDEAL SEIN Torino-via Begeggi, 24/2 - il buono allegato, oppure semplicemente il vostro nome, cognome e indirizzo, specificando se desiderate svariare, rassodare o ridurre il seno.

E VOI STESSA SARETE IN GRADO DI GIUDICARE.

**BUONO**  
per un doppio campione  
**GRATUITO**  
di IDEAL SEIN

(Allegare 3 francobolli da L. 40)

IDEAL SEIN è anche in vendita nelle buone Farmacie e Profumerie.

## dischi nuovi

### Il Festival delle rose



Gli sarebbe bastato d'essere meno serio, meno scrupoloso e meno raffinato per vincere a mani basse il Festival delle rose. Ma ad Endrigo non piacciono le cose facili, tant'è vero che è stato battuto solo d'un soffio in finale dov'era giunto con quella delle due canzoni presentate che gli piaceva di meno. E non c'è da far rimproveri alle giurie, perché Teresa è una canzone assolutamente fuori del comune, di quel genere che «morde» e che al primo ascolto può lasciare il pubblico perplesso. Comunque, finita la «bagarre», possiamo ora riascoltare Come stasera con calma, assaporando il riuscito impasto di parole e musica e concludere che Endrigo è tornato ai suoi tempi migliori. E i due pezzi, frutto di una ispirazione genuina, non mancheranno di avere il successo che meritano. Anche perché questa volta il 45 giri della «Cetra» è stato curato in modo particolare sia per l'esecuzione orchestrale, sia per la registrazione, sia, soprattutto, per l'arrangiamento. Il ritmo di «sirtaki» che sottolinea Teresa ed il coretto lineare che accompagna Come stasera noi sono due idee che bastano a dimostrare come, con semplicità, si possano ottenere, restando su un piano di gusto ineccepibile, effetti musicali di grande efficacia. Dal canto suo Endrigo, col ben coadiuvato, non poteva dar miglior prova della sua sensibilità.

### Musica leggera

Gigliola Cinquetti, dal tempo del suo inaspettato trionfo europeo seguito alla vittoria al Festival di Sanremo, è andata declinando nelle simpatie del pubblico. Una naturale crisi di crescita e, soprattutto, una crisi di repertorio. Ma la «ragazza acqua e sapone» ora ha deciso di lasciare il suo ruolo di eterna minorene per tentare altre vie. Così è apparso un nuovo 45 giri della «C.G.D.» che ce la ripropone in modo nuovo con tre canzoni di un genere più «cresciuto». Un bel posto, traduzione dell'americana I know o piace (presentata con successo da Petula Clark), Sforzaci bel fiore di Jannacci e Mille anni, un pezzo tradotto dal francese. E' proprio quest'ultima canzone quella in cui Gigliola riesce con più facilità a staccarsi dal suo genere preferito e che lascia intravedere le sue nuove possibilità future.

### Musiche alla TV



Fra i pezzi più indovinati dei «Ribelli» il complesso che abitualmente accompagna Adriano Celentano, è Chi sarà la ragazza del Clan. Un motivo che abbiamo ascoltato in TV nel corso di «Milva Club» e durante l'ultimo show televisivo di Celentano, non privo di efficacia e dal ritmo incalzante. E' stato inciso in 45 giri dal «Clan». Sul verso dello stesso disco, Quella donna.

### Musica classica

La musica austera e primitiva di Heinrich Schütz sta lentamente riaffiorando grazie al disco e in particolare alla casa «Vox», che ne ha già riesumato alcuni preziosi oratori e «passioni». E' ora la volta di un'altra importante opera sacra, le «Esequie musicali» op. 7 composte su ordinazione del principe Heinrich Posthumus von Reuss, il quale volle che fossero eseguite alla propria morte. Si suppone con fondata ragione che il principe fosse stato in vita in un concerto privato. In ogni caso la prima esecuzione ufficiale avvenne ai funerali del dedicatario, il 4 febbraio 1636. Schütz intitolò questo Requiem «Concerto in forma di messa funebre tedesca». Si divide in tre parti: la prima è una libera parafrasi del Kyrie e del Gloria in lingua tedesca, la seconda e la terza utilizzano testi dell'Antico Testamento. Ad ogni parte corrisponde un organico vocale diverso: rispettivamente doppio coro a sei voci e basso continuo, doppio coro a otto voci e coro a cinque voci alternato a un gruppo di solisti, due soprani e un baritone. Indubbiamente per intendere questo genere di arte occorre una preparazione speciale come per le pitture senza prospettiva. I cori hanno la trasparenza immateriale di certi angeli trecenteschi. Sulla seconda facciata il Welter Kammerchor diretto da Hans Gillesberger interpreta ancora l'ultima opera composta da Schütz: un drammatico «Magnificat» per doppio coro a otto voci e due organi.



Le due pagine mozartiane riunite in un disco «Voce del Padrone», la Sinfonia n. 34 in do maggiore K 338 e il Concerto per oboe e orchestra in do maggiore K 314, hanno un carattere in comune: la vivacità comico-drammatica dei finali che si direbbero appartenere al teatro lirico più che alla musica sinfonica. In realtà il finale del concerto per oboe ha addirittura lo stesso tema di una celebre aria del Ratto dal serraglio. Indipendentemente da questa osservazione si tratta di due opere deliziose che Colin Darrington dell'Orchestra Sinfonica di Londra e con la collaborazione dell'oboista Leon Goossens, interpreta con estrema finezza.

### Per i ragazzi

Due canzoni famose eseguite da ragazzi per i ragazzi: Angelita di Anzio e Blue moon. Sono interpretate da un «duo» in erba, due sorelle che hanno buon orecchio ed una voce graziosa, cui dà risalto l'accompagnamento di un affinato complesso mentre qualche trucco elettronico riesce a creare, in alcuni momenti gradevoli effetti sonori. Il disco, a 45 giri, è della «Cromaphon».



Hi. Fi.



# 100% LANA VERGINE



# QUESTA E' LA GARANZIA

Lanerossi dal 1817: questa data significa un periodo di 150 anni di grande attività e di crescente successo, dal piccolo stabilimento iniziale di Schio, che si sviluppò fortemente sotto la guida di Alessandro Rossi, fondatore dell'Associazione Laniera Italiana, ai 12 grandi stabilimenti sui quali si articola attualmente l'attività del Gruppo.

Undicimila dipendenti sono occupati nei diversi settori di produzione ed alimentano con il loro lavoro un'imponente rete distributiva in Italia e all'estero, attraverso la quale vengono introdotti ogni anno sui mercati 12 milioni di kg. di filati, 13 milioni di metri di tessuti, 900 mila thermocoperte e coperte e un milione di metri quadri di tappeti. Nè l'attività del Gruppo Lanerossi si esaurisce in queste cifre, perchè ai 12 stabilimenti esistenti se ne stanno aggiungendo altri due, già in fase di costruzione.

Nella dinamica dello sviluppo della La-

nerossi, oltre alla nuova produzione, i settori che hanno sempre accompagnato le fortune della Società sono stati quelli dei tessuti, delle thermocoperte, delle coperte e dei filati. Questi ultimi, in particolare, hanno oggi raggiunto un alto livello di qualità tanto che il 30 per cento della loro produzione viene esportato in tutto il mondo.

Milioni di donne che acquistano per i loro lavori di aguglieria i filati e thermofilati Lanerossi trovano oggi sulle fascette che li racchiudono qualcosa che li distingue nettamente dagli altri filati non di lana: il marchio internazionale a tutela della pura lana vergine. Tale marchio, che viene naturalmente applicato non solo ai filati, ma a tutti i prodotti Lanerossi, registrato e tutelato in tutto il mondo dal Segretariato Internazionale della Lana, viene concesso solo a filati di pura lana vergine e di alta qualità, dai quali siano assenti altre fibre o lane già usate. In tal modo viene col-

mata una lacuna: infatti prima d'ora non esisteva un marchio internazionale che dicesse al consumatore di ogni Paese quali erano i filati in pura lana vergine.

Il marchio Pura Lana Vergine è il risultato della collaborazione a livello internazionale tra il Segretariato della Lana e l'industria laniera per creare il « fronte unico » per la tutela del consumatore che desidera vestire in pura lana vergine.

A difesa del consumatore l'I.W.S. agisce in tutto il mondo per garantire la giusta applicazione del marchio Pura Lana Vergine sui prodotti che rispondono ai severi requisiti di contenuto e di qualità stabiliti per l'uso del marchio stesso.

D'ora in poi, il consumatore non avrà più dubbi, sarà tutelato nell'acquisto e garantito nei prodotti dal marchio Pura Lana Vergine.

Il prestigio, la garanzia, il controllo, la qualità sono nei prodotti Lanerossi marchiati Pura Lana Vergine.

## I PRODOTTI LANERROSSI



## SONO MARCATI



## PURA LANA VERGINE





# risponde Padre Mariano

Delle tre rubriche che il Padre Mariano tiene alla televisione («La posta», «In famiglia», «Chi è Gesù?») la prima a nascere — nel 1955 — fu la «Posta». In essa il Padre risponde a domande di telespettatori su problemi di vita morale e religiosa. A domande del genere il Padre risponderà, una volta al mese, anche dalle pagine di «Radiocorriere-TV». Indirizzate i vostri quesiti a: Padre Mariano, Casella Postale 400 - Torino.

## Gandhi, anima sublime

«Perché Gandhi, che tanto ammirava Cristo, non si fece cristiano? E che cosa pensava della sua salvezza eterna?» (P. F. - Ravenna).

1) Il perché vero di ogni conversione è sempre il grande mistero della grazia di Dio e della corrispondenza dell'uomo. Il perché ufficiale, in genere, è quanto il convertito dice di se stesso, narrando la storia della sua conversione. Gandhi, della sua non-conversione al Cristianesimo dava — me lo ha confermato un nostro missionario in India che lo avvicinò più volte — questa duplice spiegazione: a) ritengo che nessuno debba cambiare la religione nella quale è nato; b) ammiro Cristo, ma mi fanno paura i cristiani. La prima risposta è assai discutibile, perché quando un'anima venisse a scoprire che tra tutte le religioni della terra ce n'è una realmente superiore alle altre, perché di origine oon umana ma divina, ha il dovere morale di aderirvi. La seconda ci fa invece arrossire. Per quanto, evidentemente, Gandhi abbia conosciuto da vicino non molti cristiani, c'è da dire che quei pochi non dovettero essere cristiani esemplari. Il perché vero della non-conversione di Gandhi è, comunque, molto misterioso. Io (se non è indiscreta la mia supposizione) penso che Gandhi abbia conosciuto il Cristianesimo in modo incompleto. Prescindendo dal fatto che egli non stimò molto l'Antico Testamento, che ne è invece la pretesa indispensabile, per lui il Cristianesimo, come *dottrina di vita*, fu, in sostanza, il contenuto di alcuni brani del *Vangelo scritto*, che particolarmente commossero il suo animo nobilissimo e che egli (come non fanno molti cristiani) si sforzò realmente di vivere. Ma il Cristianesimo non si può ridurre al *Vangelo scritto*! Il Cristianesimo è Cristo stesso che si è affidato totalmente, più che nel suo messaggio, nella sua Persona, soltanto alla Chiesa, da Lui fondata, che è il suo Corpo mistico. La sorgente autentica e completa per conoscere il Cristianesimo è la Chiesa, nel suo insieme di pastori e fedeli, nella sua vita religiosa e nella sua predicazione. Gandhi questa conoscenza non la ebbe e quindi non conobbe il vero Cristianesimo. Animo meditativo e religiosissimo, visse e morì nella religione dei suoi padri: l'Induismo.

2) Che pensare della sua salvezza eterna? Chi, senza sua colpa, non riesce a giungere alla conoscenza piena del Cristianesimo autentico, ma viva seguendo i dettami della sua coscienza — quella che Gandhi graziosamente chiamava «la piccola voce interna» — si può salvare. Se di Dio Gandhi ebbe, come ogni indù, un concetto più immanente che trascendente, volutamente vago e indefinito, pure egli amò intensamente la Verità, che è uno degli aspetti di Dio, che è anzi Dio stesso. Non è stato



battezzato con l'acqua nel sacramento del Battesimo, ma ebbe certissimamente, costante e commovente, il desiderio sincero di conoscere, amare, servire Dio che è la Verità e la Verità che è Dio. Possiamo quindi fondatamente pensare che egli ebbe quello che la Chiesa chiama il «Battesimo di desiderio», che rende partecipi, se non del Corpo, certo dell'Anima di quel Corpo mistico che è la Chiesa.

Non dimentichiamo mai che questo personaggio eccezionale nella storia umana — giudicato nel modo più opposto e cioè «un utopista e un mistico fallito» dagli uni e dagli altri invece (come da Einstein) «un uomo della cui esistenza le generazioni future dubiteranno» — da tutti è ammirato come un animo sublime. Non dimentichiamo mai che questo nobilissimo spirito incarnato in un po' di materia «duro come una pietra, ma tenero come un petalo di rosa» che sorrideva a tutti, che non odiava nessuno, ma solo il male, che sempre scusò, perdonò, amò, alla vigilia della sua tragica morte — da lui presentata — disse: «Se dovessi morire per la mano di un pazzo sarei contento e, spero, senza nessun odio. Possa Dio essere in quel momento nel mio cuore e sul mio labbro». Morì (30 gennaio 1948) assassinato, con il nome di Dio sul labbro. Seppe testimoniare in modo eroico, proprio nel morire, la fedeltà al suo ideale religioso: *unire la più grande resistenza al male con il più grande amore a chi fa il male*. Può Dio, che è infinito Amore, non avere accolto nel suo Regno questo eroe innamorato della *ahimsa* (non violenza) che è, in fondo, la pratica di un amore sincero verso tutti gli uomini?

## I medici missionari

«Mi dicono che in Italia c'è un'Associazione di medici che si preparano ad esercitare la loro professione nelle Missioni. Dove si trova?» (M. S. - Molfetta).

Si trova a Padova (via Memmo, 17) ed è il C.U.A.M.M. (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari). E' sorta nel 1950 ed in questi quindici anni di vita ha già preparato e mandato in terra di Missione un buon numero di medici missionari. Accoglie giovani studenti che devono conseguire la laurea in medicina e li prepara, dopo un adeguato tirocinio, ad esercitare la loro professione, con un contratto di lavoro, in collaborazione diretta con i missionari. Questi medici non fanno voti speciali, ma, prima di partire, prendono l'impegno morale di collaborare con i missionari e, come i missionari, ricevono, come segno esterno del nobilissimo compito che li attende, un Crocifisso.

## «Vieni a vivere con me»

«Anni fa in una trasmissione Ella lesse un bellissimo brano, nel quale Gesù invita un'anima a stare con Lui. Potrebbe pubblicarlo sul Radiocorriere-TV?» (L. C. - Castel Guelfo di Bologna).

Ecco il brano, che è traduzione da un antico manoscritto inglese.

### VIENI A STARE CON ME

Voglio dirvi come io ho fatto la Sua conoscenza.

Avevo sentito parlare di Lui, ma non ci facevo caso.

Mi mandava ogni giorno dei regali, ma non Lo ringraziavo mai.

Mi parve, più di una volta, che desiderasse la mia amicizia, ma io restavo freddo.

Io ero senza casa e affamato e ogni momento in pericolo;

ed Egli mi offriva ricovero, comodi, cibi, sicurezza;

ma io Gli ero ingrato lo stesso.

Alla fine, Egli incrociò la mia strada e, col pianto negli occhi, cercò dirmi: Vieni a stare con me!

Voglio dirvi ora come mi tratta.

Colma tutti i miei bisogni.

Mi dà più di quanto oso chiedere.

Anticipa ogni mia necessità.

Mi supplica di chiedere sempre di più.

Mai si ricorda della mia ingratitudine passata.

Mai mi respinge per le mie passate follie.

Voglio dirvi, anche, che cosa io penso di Lui.

Egli è tanto buono, quanto è grande.

Il Suo amore è tanto vivo, quanto vero.

E' così prodigo nelle Sue promesse, come è fedele nel mantenerle.

E' geloso del mio amore quanto lo merita.

Io sono in ogni caso il Suo debitore, ma Egli mi comanda di chiamarlo amico!

## La valigia di Petrolini



«E' vero che il famoso comico Petrolini, ateo in vita, morì poi cristianamente?» (A. C. - Stresa).

Ettore Petrolini, morto nel 1936, non fu mai un ateo. Tutt'al più trascurò alquanto la pratica religio-

sa, come purtroppo non di rado fanno gli artisti, presi dagli impegni di lavoro e dalla passione, talvolta travolgente, per la loro arte. Petrolini fu certo un grandissimo attore di inesauribili risorse e di grande umanità. Ammalatosi gravemente ancora in buona età, venne visitato da una bambina che gli portava gli auguri di guarigione delle sue compagne: orfane, figlie di carcerati, che venivano da anni generosamente soccorse da lui. Agli auguri di guarigione, Petrolini, con un mesto sorriso rispose: «Grazie, ma questa volta devo fare un viaggio molto, molto lontano...». «Devi fare un viaggio? — replicò la piccola innocente — e non hai preparato la valigia?». Queste parole furono per lui un richiamo del cielo. «Hai ragione, piccola mia, hai ragione, devo preparare bene la mia valigia». Il giorno dopo volle lui stesso che venisse un sacerdote a dargli, con

il perdono di Dio, la Comunione, che egli ricevette con profondissima pietà. Visse qualche giorno ancora, in serena letizia.

Un particolare, forse da molti ignorato. Petrolini usava sempre, dopo ogni serata di gala in suo onore, portare tutti i fiori che gli venivano offerti (girando lui stesso di notte con una carrozzella) a quelle antiche immagini della Madonna che abbondano per le strade di Roma e che i romani chiamano le «Madonnelle». Quell'omaggio mariano gli ha forse ottenuto la grazia più importante: quella di una fine cristiana.

la settimana prossima

risponde il Quartetto Cetra

## una voce poco fa...

C. M. - Genova Samperda-rena scrive: «Sono un appassionato del canto e ho una bellissima voce... ma da qualche tempo è diventata afona e rauca: però, quando "prendo" un raffreddore, dopo averlo guarito, la voce ritorna normale...».

Apprezzo la sua passione per il canto, al cui servizio lei mette la sua voce che — facendo coro coi suoi amici — giudica bellissima. Mi sembra di comprendere che lei canta senza seguire alcuna scuola e questo può essere pericoloso. Nel suo caso ritengo che siano da considerare due fattori: uno riguarda lo stato delle sue corde vocali, che, con ogni probabilità, sono un po' stanche per il lavoro a cui le ha sottoposte, forse con poco riguardo e con qualche sforzo; l'altro elemento riguarda la sua cavità di risonanza, che deve essere piuttosto arida e secca: deve cioè mancare della necessaria «lubrificazione». Questo le dico, perché quando lei si «prende» un raffreddore, le cavità del naso e della faringe, che costituiscono i principali elementi della sua cavità di risonanza, si infiammano e producono quella secrezione necessaria a inumidire le pareti della cavità stessa, che diventa pertanto «accogliente» e favorevole alla impostazione dei suoni. Naturalmente, dopo la guarigione, ritorna la secchezza e quindi la sua voce non risponde più come dovrebbe. Per questo le consiglio una serie di sedute aerosoliche a base di acque solforose, le quali servono a «rivitalizzare» le pareti della sua cavità di risonanza. Provi e mi sappia dire, a cura finita, come si sente e maggiori particolari su di lei e sul suo canto. Sarei lieto che lei non dovesse più temere la «malinconica tristezza» che l'assale, quando non può cantare come vorrebbe...

L. R. - Cernobbio scrive: «...Mi pare che i tenori e i baritoni, per cantare non adoperino la propria voce naturale, cioè quella che "usano" i cantanti di musica leggera. Questa voce "non naturale" come si fa a scoprirla in sé? E' probabile, ad esempio, che un tizio qualunque abbia la voce di un Del Monaco e non lo sappia? Cioè se io mi metto a cantare "Di quella pira..." mi esce una voce naturale, che non mi permette di cantare quest'aria, mentre se io faccio qualche accorgimento... cosa succede? Come si fa?».

Il quesito è un po' confuso. Dirò subito che i tenori e i baritoni della lirica cantano con la loro voce naturale, così come fanno i cantanti di musica leggera. E pertanto una voce non naturale — come quella che lei attribuisce ai cantanti lirici — non esiste. Forse lei allude a una voce educata: il che corrisponde a verità; si tratta di una «voce naturale» come tutte le voci,

educata con particolare tecnica per il canto. Quella che lei definisce voce «non naturale» non esiste e di conseguenza non si può «scoprire in sé». Se un tizio qualunque avesse la fortuna di possedere la voce di Del Monaco, le assicuro che se ne accorgerebbe molto presto. Se lei si mette a cantare la romanza «Di quella pira...» lo fa con la sua voce naturale, che non essendo educata al canto (oppure che non ha i requisiti per cantare), risulta un tintido tentativo di canto e niente altro che un tentativo. Non esistono «accorgimenti» per cantare; occorre possedere i requisiti necessari al servizio di un organo vocale perfetto e di una tecnica perfettissima, che si basa esclusivamente sulle regole naturali della fisiologia.

A. De S. - Palazzolo (Brescia). Scrive che soffre di «mal di gola», mi riferisce le diagnosi che gli furono fatte, accusa dolori alla pressione sulla laringe e afferma che la sua voce «una volta vellutata e bella» è diventata afona; ha sempre praticato il «bel canto» e, oggi, si limita ad ascoltarlo...

Le confesso che una «iperciclosi» della corda vocale non l'ho mai vista e — mi perdoni — dubito molto che esista, tanto più con «ipertrofie gravi». Da quanto mi scrive penso si tratti di un abituale «surmenage» vocale che può aver provocato quella che lei definisce «laringite catarrale cronica». La quale può anche essere la causa della facile stanchezza vocale, aggravata al momento della digestione (come mi scrive) da fatti di compressione gastrica sui polmoni, nella fase di espirazione. Mi scriva qualche altro particolare, affinché le possa dare, a mia volta, una risposta più precisa: la sua età? Ha studiato canto? Ha qualche occupazione e quale? Soffre di reumatismo? E' abituato a parlare molto?

Danilo R. - Milano scrive: «...esistono tanti tipi umani diversi fra loro: come si comporta la voce? Esiste un rapporto fra i vari tipi umani e la voce? Come si distinguono questi rapporti, se esistono?».

Non esiste un rapporto fra i vari tipi umani e la voce, che assume, per ogni persona, certe sue caratteristiche individuali. In un solo caso si possono trovare certe qualità di voci basse, a toni profondi e spesso con un fascino tutto particolare: e cioè quando si tratta di donne che hanno spiccati caratteri maschilini nella loro costituzione, quando nei loro elementi somatici sono evidenti certi fattori morfologicamente virili, nei quali anche l'organo vocale si presenta più sviluppato, direi, mascolinizzato e pertanto in grado di dare alla voce un tono grave.

Carlo Meano

## L'OLIO SASSO vi attende all'insalata

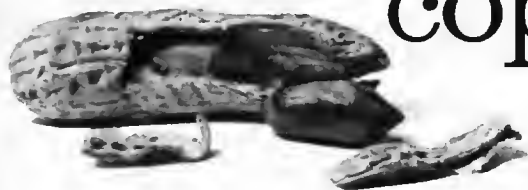
là dove l'olio è usato crudo,  
l'OLIO SASSO rivela tutta la  
superiorità dell'olio di oliva

1. ELET. OROLOGIO



**ACETO SASSO:**  
una sferzata d'aroma sulle  
vostre vivande!

# la natura copre



il

**nailon**  
RHODIATOCE®

## veste

Nella biancheria e nelle calze tutto il meglio è **nailon**  
Resistente e leggero, morbido e forte, elegante e pratico.  
La moda cambia ma **nailon** resta sempre il suo mi-  
gliore interprete.

Il marchio "Scala d'Oro" controlla la qualità



RHODIATOCE



## RADIO TV QUERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 44

DAL 31 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE 1965

Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

### sommario

Radio e televisione vi portano il Salone dell'Automobile in casa di Augusto Catti	13-14
Il Ku Klux Klan sotto inchiesta di G. Z.	14-15
Zinnemann, il gelantuomo di F. Di Giannatella	16
Il « Viaggio nella preistoria » e le avventure di Laura Storm di G. Iug	18
Prove del nove stramillionaria di Riccardo Morbelli	19
Giacomo Colli presenta: « Tra vestiti che ballano » di Giacomo Colli	20
« La regina morta » di Montherlant di Carlo Maria Pensa	21
Franco Enriquez ci dice come ha realizzato « Resurrezione » di Franco Enriquez	22-23
« Resurrezione »: del diario dell'attrice Valeria Moriconi	24-25
Gli azzurri e la Polonia di Nicolò Carosio	26-27

### PROGRAMMI GIORNALIERI

#### TELEVISIONE

Domenica: Resurrezione - Prima Pagina: Il Ku Klux Klan - Kontika, eventurose formiche	40-41
Lunedì: La prima puntata di Don Chisciotte - Maddalena zero in condotta - Disirekh nel Concerto di Beethoven	44-45
Martedì: Zinnemann: La settima croce - Jochum dirige il Requiem di Mozart - Don Bosco in Galleria di Almenacco	48-49
Mercoledì: La prova del nove - « La regina morta » di Montherlant - La figlia di Cherlo in Anteprima	52-53
Giovedì: La ragazza del Luna Park a Cordiale - La leggenda di Daniel Boone - Radiografia della voce di Bongiorno	56-57
Venerdì: Tre vestiti che ballano - Agente speciale - Quindici minuti con Giorgio Gastini	60-61
Sabato: Scaramouche alla ricerca del padre - Cinema-verità - Cronache del XX secolo	64-65

#### RADIO

Musica-lexicon - Faville del Mozart minore	28
L'orecchio di Dionisio - Un amore segreto di Elisabetta	29
Discoteche private - Innocenza e colpevolezza	30
Il radio cabaret delle vendite	31

#### RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e il tecnico	4
Il naturalista	6
Dischi nuovi	8
Lavoro e previdenza e Risponde Padre Marleno	10
Una voce poco fa	11
Leggiamo Insieme	32
Casa nostra - Circolo dei genitori	33
La donna a la casa	34-35-39
Personalità e scrittura	36
Vi parla un medico	37
Qui i ragazzi	71-72-73

Editori: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 -  
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61  
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lira 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;  
Malta sh. 1 10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90;  
Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali  
(26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente  
postale n. 2/1399 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Direzione Generale: Torino via Bertole, 34 - Tel. 57 53

Uffici di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distributore: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2

Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla I.L.T.E. - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 346 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è  
controllato dalla



Istituto  
Accertamento  
Diffusione

La 47ª edizione sarà inaugurata dal Capo dello Stato il 3 novembre

# Radio e televisione ci portano il Salone dell'Automobile in casa

Il tradizionale appuntamento annuale della radio e della televisione con il Salone dell'Automobile di Torino acquista quest'anno una speciale importanza.

Sembrano infatti confermati i sintomi di ripresa produttiva rispetto al 1964, l'anno di recessione; anche se in tono sommesso essi consentono un certo ottimismo per l'immediato futuro soprattutto in considerazione della funzione portante ormai assunta dall'industria

automobilistica per l'intera economia nazionale.

Secondo i dati forniti dall'ANFIA per il periodo 1° gennaio-30 settembre, la produzione è stata di 927.179 autoveicoli con un incremento del 10,88 per cento sulla produzione dell'analogo periodo del 1964, che aveva però segnato una diminuzione del 4,07 per cento rispetto al gennaio-settembre 1963.

Confermato inoltre il ridimensionamento dell'impor-

tazione di auto straniere, contenuta nei limiti di un 10 per cento delle immatricolazioni, affatto normale in un mercato a economia libera e sempre più liberalizzata.

## Le novità dell'attuale edizione

Certo l'industria nazionale ed europea in genere deve mantenersi vigile e gros-

si problemi le stanno di fronte, soprattutto a causa della presenza competitiva dell'industria americana attraverso le dipendenti fabbriche inglesi, francesi e tedesche, filiazioni della Ford, della Chrysler e della General Motors.

A questo tema di scottante interesse sarà dedicato un servizio speciale del Giornale Radio, a cura di Piero Casucci, intitolato appunto: *Verso le grandi concentrazioni industriali*, pro-

grammato durante il Salone insieme con altri due servizi speciali: uno di Leoncillo Leonicelli a caccia di *Incontri e curiosità* e l'altro di Andrea Boscione sulle *Novità* numerose di questa edizione.

Tutte le novità dei Saloni di Francoforte, Parigi e Londra saranno infatti presenti a Torino: dalla nuovissima Rolls Royce «Silver Shadow», alla già celebre berlina gran turismo «Dino» Ferrari edizione Pininfarina, alla grossa «Toronado» americana a trazione anteriore, all'anfibio «Amphicar» che i visitatori potranno vedere in azione nelle acque del Po.

Non è questa la sede per sensazionali anticipazioni o indiscrezioni ma, per quanto riguarda in particolare l'industria italiana, è data per certa la presentazione da parte dell'Innocenti della «850 BMC» Mini Minor prodotta su licenza della Casa anglosassone. Altre novità per il pubblico italiano la «Primula» coupé e la «Primula» a 4 porte dell'Autobianchi, e l'elegante berlina «2600» dell'Alfa Romeo-OSI.

## I perfezionamenti

Tutte le altre Case, compresa la grande fabbrica torinese, prescoteranno i loro noti modelli aggiornati e perfezionati. Anche se, almeno secondo le ultime informazioni, non sono da attendersi clamorose novità, è sicuro che non mancheranno le sorprese.

Il progresso cammina veloce e nessuna industria può concedersi il lusso di sostare sugli allori: sono apparsi già a Parigi e vedremo a Torino la trasmissione automatica su vetture europee di grande serie e il motore a iniezione, adottato dalla Laocia sulla «Flavia 1800». Cresce così pure la sicurezza dei passeggeri. Al Salone di Torino, occasione ideale per fare il punto sui tanti problemi riguardanti l'automobile, sarà interamente dedicato un numero speciale del Giornale dell'Automobile televisivo, curato da Giuseppe Bozzini.

La grande manifestazione torinese sarà inoltre esaurientemente illustrata e seguita nei suoi vari aspetti e nelle numerose manifestazioni collaterali, dalle trasmissioni quotidiane del Giornale Radio e del Telegiornale, a partire dalla ce-



Due delle novità che vedremo alla quarantasettesima edizione del Salone dell'Automobile di Torino. In alto, la nuova berlina Alfa Romeo 2600 carrozzata dalla «OSI». In basso, la prestigiosa «Dino» Ferrari, carrozzata da Pininfarina





rimonia inaugurale, alla presenza del Capo dello Stato, che verrà radio e teletrasmessa in cronaca diretta dal Palazzo di Torino Esposizioni.

Riduzioni ferroviarie del 20 per cento saranno concesse dal Ministero dei Trasporti a tutti i viaggiatori diretti a Torino dal 3 al 14 novembre. Come gli anni scorsi tra i visitatori paganti il biglietto normale di lire 500 sarà sorteggiata ogni giorno una vettura. Biglietti a prezzi ridotti sono riservati agli studenti.

Per i visitatori provenienti dall'autostrada Milano-Torino i biglietti saranno posti in vendita al casello di Novara. Essi potranno quindi raggiungere il Salone seguendo un particolare per-

corso diretto segnalato per l'attraversamento rapido della città. A quanti verranno a Torino per questa occasione, ricordiamo che a poca distanza dal Salone dell'Automobile, c'è il Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia che raccoglie una delle più importanti collezioni del mondo di automobili d'epoca. Non può fare che del bene, sedendo al volante della nostra moderna, confortevole autovettura, rindare col pensiero a quelle che sono state le tappe più significative dell'evoluzione dell'automobile, e ricordare che essa è nata per il servizio e la gioia dell'uomo, non per la sua dannazione.

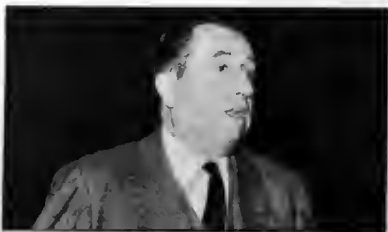
Augusto Cattì



Il Salone Internazionale dell'Automobile di Torino ha sempre costituito un punto di incontro ideale per tutte le forze vive della motorizzazione nazionale. Anche quest'anno la nostra manifestazione svolgerà opportunamente la sua primaria funzione di orientamento e stimolo del mercato. Ultima della serie annuale delle grandi esposizioni del settore, quella Italiana ha il privilegio di offrire a tecnici e visitatori un quadro completo e sinottico di tutte le novità presentate dai paesi costruttori di autoveicoli nel corso del 1965. Con queste premesse confidiamo che il successo ancora una volta non potrà mancare.

Rodolfo Biscaretti

Presidente del Salone Internazionale dell'Automobile di Torino



Il 47° Salone Internazionale dell'Automobile di Torino si presenta sotto i migliori auspici. Per venire incontro alle crescenti richieste che ci sono giunte da ogni parte d'Italia e dall'estero, quest'anno abbiamo notevolmente ampliato gli spazi all'aperto. Inoltre si è disposta la costruzione di un nuovo padiglione provvisorio. Gli ingrandimenti portano così la superficie totale a mq 36.500. Il progresso della nostra manifestazione dal 1948 ad oggi può essere condensato in queste poche cifre: 1948: mq 12.000 - 5 nazioni partecipanti - 278 espositori; 1965: mq 36.500 - 12 nazioni partecipanti - 527 espositori.

Dr. Luigi Giovannetti

Segretario Generale del Salone Internazionale dell'Automobile di Torino

## Il Ku Klux Klan

Nel corso dell'inchiesta televisiva di «Prima Pagina» realizzata negli Stati Uniti da Angelo Campanella e Aldo Rizzo, ascolteremo, registrate dal vivo, le dichiarazioni di personalità e protagonisti delle vicende del Ku Klux Klan

di Monroe: *L'America agli americani.* E per quelli del Klan non sono americani né i negri, né i cinesi, ma neanche gli italiani o i francesi, latini e cattolici.

### Sanguinosi episodi

Il K.K.K., per difendere la «purezza» della razza americana è ricorso ad ogni mezzo, all'intimidazione, alla minaccia, all'assassinio. Tutta la storia del Klan è infatti costellata di sanguinosi episodi ed oggi che la legge per i diritti civili co-

«Come è vero che sono seduto qui dinanzi a voi, farò tutto quanto è in mio potere perché i responsabili siano puniti secondo la legge». Con queste parole Edwin Willis, presidente del comitato parlamentare americano che ha iniziato in questi giorni una inchiesta sul Ku Klux Klan, ha ammonito il pubblico presente. «Nessuno si azzardi

a intimidire o minacciare coloro che verranno a testimoniare contro l'Invisibile Impero», egli ha concluso. «Invisibile Impero»: ecco come negli Stati Uniti chiamano il Ku Klux Klan, l'organizzazione nata nel 1866. Il Klan nacque per difendere il cosiddetto americano «vero», il protestante anglosassone nato in America, ed ha fatto suo il vecchio slogan



MARTIN LUTHER KING, leader del movimento negro della «non violenza», Premio Nobel per la Pace

«Il Ku Klux Klan è uno sterile esempio di un sistema che va morendo. E' un'organizzazione che cerca disperatamente di fermare il naturale divenire della storia. E' quasi come voler fermare l'onda dell'alta marea stando fermi sulla spiaggia. Il Ku Klux Klan non può conseguire gli scopi che si è prefisso, non potrà raggiungere gli obiettivi ai quali punta: ma ci sono nel Klan troppi uomini, e molti sono coloro che simpatizzano per questa organizzazione, che credono di poter raggiungere il successo. La loro è una condizione patologica. Sono però assolutamente convinto che il Ku Klux Klan rappresenti soltanto una piccola minoranza di americani del Sud e di tutti gli Stati Uniti».

ROBERT SHELTON, «Imperial Wizard» (Stregone Imperiale): è il capo supremo del Ku Klux Klan ed è nato in Alabama. Faceva il piazzista di condizionatori d'aria. Adesso si occupa solamente del K.K.K.

«Se Johnson pensa di mettere il Ku Klux Klan fuori legge, si illude. Noi non siamo un'associazione di bigotti contro i quali basta agitare uno spauracchio per vederli scappare. Noi siamo una società di uomini forti, nel loro principio e nella fede in un'America pura. Il Klan non accetterà l'integrazione razziale: in questo paese ognuno deve essere libero di pensare e parlare come crede e di stare con chi gli pare, nelle aule e ovunque. Noi vogliamo stare con gli americani, noi vogliamo difendere l'integrità e la distinzione della nostra razza, noi vogliamo conservare il nostro passato e le nostre tradizioni. Quelli che sono contro di noi, che vorrebbero confondere le varie razze, sono dei «negri bianchi», come la signora Luzo. I principi liberali con i quali Johnson esorta la gente del Sud sono specchietti per le allodole. Ma gli uomini del Sud non sono allodole: gli uomini del Sud dicono a Johnson che accolgono la sua sfida».



uno dei problemi che deve affrontare l'America di Johnson

# Klan sotto inchiesta

stringe gli Stati del Sud all'integrazione razziale, eccolo trovare nuovo terreno per la propria azione.

Proprio mentre la commissione federale ha aperto la sua inchiesta, in una piccola città dell'Alabama, Haneville, si è riaperto il processo contro gli uccisori di Viola Liuzzo. Moglie di un italo-americano di Detroit, la signora Liuzzo aveva partecipato ad una marcia di protesta dei negri da Selma a Montgomery, assieme ad altri bianchi. La sera del 25 marzo Viola Liuzzo faceva la spola con la propria macchina per riportare a casa alcuni dei dimostranti. La sua macchina venne affiancata da un altro automezzo sul quale erano due membri del K.K.K. e la Liuzzo venne uccisa a fucilate. I due furono assolti nel primo processo e salutati come eroi in una pubblica riunione del Ku Klux Klan.

## L'Invisibile Impero

Quali saranno i risultati del nuovo processo? A quali conclusioni giungerà la commissione parlamentare di inchiesta? Nuove leggi riusciranno a distruggere l'Invisibile Impero? Anche a queste domande cerca di rispondere questo numero di «Prima Pagina». Angelo Campanella e Aldo Rizzo hanno infatti svolto una lunga e meticolosa indagine sulle diverse componenti del Ku Klux Klan, sulle sue origini, sulla sua forza, il suo peso sulla vita degli Stati del Sud. Alternando alle interviste con i capi dell'organizzazione quelle dei leaders integrazionisti, alle straordinarie riprese di una riunione degli aderenti quelle di raro materiale degli anni venti, gli anni in cui il K.K.K. poteva contare su oltre cinque milioni di seguaci, il numero odierno di «Prima Pagina» ha costruito una serrata inchiesta sulla questione.

E il fatto che il servizio vada in onda proprio durante i lavori della commissione d'inchiesta vuole indicare come, ancora una volta, «Prima Pagina» sia stata sensibile ad uno dei grandi temi dell'attualità.

c. z.

Il servizio di Prima Pagina dedicato al Ku Klux Klan andrà in onda domenica 31 ottobre, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.



**CALVIN CRAIG**, Gran Dragone della Georgia, occupa il secondo posto nella scala gerarchica del Klan, subito dopo lo «Stregone Imperiale». Qui risponde alle domande di uno degli inviati di «Prima Pagina», Angelo Campanella

«Il numero dei nostri aderenti, dei membri del Klan Unito d'America, è segreto. E questa è del resto la nostra forza. Però è bene che si sappia che siamo agricoltori, medici, giudici, avvocati, banchieri, intellettuali, gente molto importante e gente alla buona. Ma una cosa ci accomuna: la fede nella croce di fiamma del Ku Klux Klan. Per far parte del Klan bisogna essere un americano nato negli Stati Uniti, essere di razza bianca e di confessione protestante e queste, in fondo, sono le nostre sole regole. Ogni razza dovrebbe avere abbastanza orgoglio da pensare di non mischiarsi alle altre. Noi siamo americani e vogliamo che l'America sia degli americani!»

**RALPH MC GILL**, direttore della «Atlanta Constitution», è uno dei giornalisti più noti degli Stati Uniti, convinto integrazionista



«Il Ku Klux Klan è un movimento di straccioni e di ignoranti, sfruttati da una organizzazione terroristica che è anche una macchina per fare soldi. Voglio dire che nel Klan c'è un piccolo gruppo di persone con una tale carica di odio che non li fa indietreggiare neanche davanti all'assassinio, ma il grosso della setta è formato da poveracci ai quali spillano tasse di iscrizione e tributi d'ogni genere. Molti di loro erano bianchi dell'Alabama o del Mississippi contrari all'integrazione razziale: quando si sono accorti che il Governo Federale faceva sul serio si sono rivolti al Ku Klux Klan e si sono iscritti al movimento. Lo ripeto: ciò è frutto di ignoranza, ed è l'ignoranza ad essere la vera grande alleata del razzismo».

**CHARLES MORGAN**, avvocato di Atlanta. Per aver difeso i negri che volevano iscriversi all'Università dell'Alabama è stato minacciato di morte da parte del Ku Klux Klan



«Il Klan è una turpe macchina dell'odio, al servizio di una società di fanatici che non vogliono ascoltare la voce della ragione. Il primo requisito per entrare nel Klan è l'odio: col tempo l'odio sfocia nell'assassinio. Il grave è che ci sia gente che crede veramente di avere ragione, di avere una fede. Nella sola Alabama, dal 1960, sono state uccise undici persone per motivi razziali. In tutto il Sud sono stati uccisi più giornalisti di quanti non ne siano caduti nel Viet Nam. Ci sono i processi, certo. Ma non si riesce a far condannare nessuno. Ciò perché nelle giurie non ci sono negri. Nel Sud sono esclusi. Ed è chiaro che i giurati simpatizzano per la gente del proprio stesso colore. E i delitti continuano».

**REV. JAMES REVEL**, seguace di Martin Luther King. È l'uomo che ha organizzato buona parte delle marce dei negri contro la segregazione razziale



«In tutti o quasi tutti i delitti a sfondo razzistico di questi ultimi tempi c'è la mano del Ku Klux Klan: è stato il Klan a fare uccidere, ad esempio, il leader negro Avers. L'assassinio lo ammise apertamente. Erano del Klan gli assassini dei tre giovani del Mississippi, l'estate scorsa. Erano armate dal Klan le mani che uccisero la signora Liuzzo. Da quando esiste, il Klan non ha avuto altro scopo che quello di terrorizzare la popolazione negra e quanti si dimostravano amici dei negri. La sua violenza, il nome dei mandanti, quello degli assassini, tutto è noto qui nel Sud. Ma il problema rimane quello di portare le accuse davanti ad una corte e arrivare ad un verdetto di condanna. E ciò è una grande vergogna».

Comincia alla Televisione una nuova serie cinematografica

# Zinnemann, il galantuomo



«Mezzogiorno di fuoco» (High Noon, 1952) di Zinnemann. In questa scena appaiono due degli interpreti: Gary Cooper (al centro) e Lon Chaney Jr

**G**alantuomo è, probabilmente, parola fuori corso. Galantuomo fa pensare a un vecchio signore inflessibile, un intemerato borghese dell'altro ieri che mette somma cura nell'onestà personale. E' un galantuomo così, Fred Zinnemann? Lo sarà anche, ma a noi questo non interessa.

Potessimo rinverdire la fortuna di una parola che sta invecchiando, prenderemmo a modello il regista per coniare un'accezione più utile di galantuomo. Diremmo: uno che ha rispetto per il prossimo, che difende un modo civile di stare al mondo, in un mondo in cui si dovrebbero coltivare (ma non si coltivano), i valori autentici degli individui. La società ha troppe esigenze, dice Zinnemann, è un ingranaggio difficile da maneggiare. L'uomo vi si dibatte malamente perché non ha la coscienza precisa di quel che lo circonda, e non sa neppure, fra tanta confusione, distinguere il suo essere migliore. Zinnemann vorrebbe che, tutti insieme ma ognuno per proprio conto, gli uomini lavorassero per riacquistare la propria dignità perduta.

Ecco, un galantuomo è questo.

Si capisce che anche la nuova accezione della parola fa pensare al passato, alla civiltà liberale, ma noi non possiamo inventarci un nuovo Zinnemann, più «attuale» di quanto non sia in grado di essere, visto che vive nella società americana e se ne fa spesso con pacato coraggio, interprete.

## Senza retorica

Un galantuomo così, per esempio, ama il lavoro ben fatto, correttamente organizzato ed eseguito a regola d'arte. Un galantuomo così è pragmatico, anzitutto. La sua onestà risiede in ciò, appunto, che sta saldamente attaccata alle radici della vita pratica, trascura le grandi idee (le ideologie sempre così sospette per un pragmatico) e rivolge il suo impegno alle cose da fare, giorno per giorno. Zinnemann, regista cinematografico, trova qui la sua definizione migliore.

E' l'uomo che ha fatto *La settima croce*, *Uomini*, *Atto di violenza*, *Mezzogiorno di*

*fuoco*, *Da qui all'eternità*, *Un cappello pieno di pioggia*, *Storia di una monaca*, ... E venne il giorno della vendetta (questo recentissimo), e altri ancora, di genere diverso. Non è, dicono, un autore. Ossia, non ha nulla da sostenere e divulgare in proprio. Sceglie soggetti di altri (sovente romanzi e racconti), li fa sceneggiare da specialisti e, alla fine, si limita a metterli in scena. Che sarebbe come dire un regista di un secondo piano, non un artista. E sarà anche vero: artista non sarà, Zinnemann. Ma è, senza dubbio, uno che qualcosa da sostenere ce l'ha.

La stessa scelta dei soggetti (la maggior parte di essi, almeno) e, soprattutto, lo stile della loro traduzione sullo schermo corrispondono ad un atteggiamento morale esatissimo, che tutti possono vedere con chiarezza. Non lavora a caso. Lavora perché crede in un certo tipo di uomo e in un certo modo di vivere. Sarà perché gli artisti nel senso europeo della parola (gli uomini geniali e accentratrici, immersi nella contemplazione di se stessi)

cominciano a dare fastidio, sarà perché un pragmatismo così inteso — modesto, spoglio di retorica, magari un poco ammuflito — sembra fatto apposta per suscitare simpatia, ma qui viene spontaneo chiederci quanti artisti posseggano la sua coerenza. E se anche fossero tutti, forse finiremmo per preferire sempre il galantuomo Zinnemann, americano serio (che significa, insieme, americano fedele alla civiltà del paese in cui vive, lui che è di origine europea, e americano non sbruffone, non nazionalista, non aggressivo).

## Non si fa notare

Nei film di questo galantuomo c'è sempre un individuo costretto a difendere la propria integrità (fisica e morale) contro una società disumanizzante, sia il fuggiasco dal lager nazista della *Settima croce*, sia lo sceriffo di *Mezzogiorno di fuoco*, sia il militare di *Da qui all'eternità*, sia il morfomane del *Cappello pieno di pioggia*. Talvolta il meccanismo narrativo può essere

capovolto (come in *Atto di violenza*, dove è il vigliacco che fugge ed è la società a trovarsi dalla parte della giustizia), ma l'idea fondamentale di Zinnemann non cambia. C'è in ogni caso la giustizia che deve essere restaurata: riallertata verso l'individuo e verso la comunità di cui l'individuo è parte.

Lo stile dei film nasce da qui. Sobrio, preciso, solido. La macchina da presa sta addosso al personaggio, il racconto è piano, regolarissimo, i virtuosismi sono banditi, le innovazioni tecniche — quando ci sono — scorrono via senza rumore. Zinnemann ama non farsi notare. Proprio per questo, a cinquantotto anni, resiste così bene. Dalla *Settima croce* (che è del 1944) ad oggi non lo si direbbe mutato in nulla. Galantuomo era, galantuomo è rimasto.

Fernando Di Giannatempo

La settima croce, il film, che apre la rassegna dedicata al regista Zinnemann, sarà trasmessa martedì 2 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Qui il detersivo  
si scioglie automaticamente

**Guardate le lavatrici Zoppas in tutti i particolari  
c'è più cura per il vostro bucato, più sicurezza per il vostro corredo**



**Il detersivo giunge  
senza grumi sulla biancheria  
(e non la rovina)**

Non dovrete introdurre il detersivo attraverso l'oblò perché tutte le lavatrici Zoppas sono dotate di una capace vaschetta che provvede a sciogliere automaticamente il detersivo. Così il detersivo arriva sulla vostra biancheria senza quei pericolosi grumi che rovinano il tessuto.

**Il termostato garantisce  
il controllo della temperatura**

Il termostato vi assicura un bucato perfetto. Perché solo il termostato

garantisce che sarà sicuramente raggiunta e automaticamente controllata all'interno della lavatrice la temperatura che voi volete.

**I fori del cestello  
sono a prova di calza di nylon**

Certo, nessuna di voi pensa di lavare una calza di nylon nella sua lavatrice. Ma i nostri tecnici hanno pensato: se le lavatrici Zoppas trattano così delicatamente una calza di nylon a maggior ragione



garantiranno ogni sicurezza al vostro bucato, prolungando la durata della vostra biancheria. Controllate attentamente i fori del cestello:

sono stati realizzati a sezione conica con bordi arrotondati perché possiate affidare il vostro corredo (ed è un capitale) alle lavatrici Zoppas, con tutte le garanzie.

**Non occorre estrarre il filtro  
dopo ogni lavaggio**



Il filtro Zoppas è facile da estrarre perché situato nella parte frontale. Ed è stato appositamente studiato grande e spazioso, per ridurre al minimo gli interventi di pulizia.

**La Superautomatica Zoppas 563 ha**

- L'Overwash: il ciclo in più nella fase finale del lavaggio.
- Due livelli d'acqua: normale 20 litri, alto 30 litri.
- Uno speciale ciclo lana per gli indumenti delicati.
- Lo speciale miscelatore automatico per acqua calda e fredda.



Superautomatica Mod. 563

**Lavatrici Superautomatiche Zoppas**  
tutte con termostato e diluizione automatica del detersivo





GIUSEPPE VEROI

in edicola  
un grande album  
e un grande disco  
per 480 lire



FRANZ LISZT

# I GRANDI MUSICISTI

una stupenda e raffinata serie di monografie formate da uno o più album ciascuno dei quali comprende anche un grande disco a 33 giri, (25 cm), alta fedeltà

ogni settimana 40 minuti di musica

di ogni musicista, negli album, la vita, la personalità, l'arte, attraverso documenti talvolta inediti, e, nei dischi, un'ampia panoramica delle opere, anche di quelle più rare, in esecuzioni sempre integrali

In edicola il primo album con il grande disco per L. 480 complessive

FRATELLI FABBRI EDITORI

Il gradimento dei telespettatori per il mese di agosto

## Il «Viaggio nella preistoria» e le avventure di Laura Storm

Questa volta i dati raccolti dal Servizio Opinioni suggeriscono diverse considerazioni. Riguardano le trasmissioni di punta dello scorso agosto.

Come sempre, si tratta di programmi che appartengono ai diversi generi televisivi: sicché, ogni volta, si ha un quadro completo e indicativo dei gusti del pubblico. *Viaggio nella preistoria*, ad esempio, ha ottenuto un indice di gradimento attorno al 75. Una trasmissione in cui non è mancato il lato spettacolare, ma che comunque non può definirsi uno spettacolo, cui si possa assistere senza compiere alcuno sforzo di attenzione. Ciò consente di notare, poiché il fenomeno si è ripetuto più volte anche in passato, che il pubblico tende ad apprezzare sempre più trasmissioni che giudica non soltanto «divertenti», ma anche «istruttive e interessanti». 75 è un indice di gradimento decisamente buono. Basti pensare che un'indagine particolare svolta dal Servizio Opinioni, rileva che questa trasmissione, nel suo insieme, è stata giudicata «ottima» o «buona» dal 76,1 per cento degli interpellati; soltanto il 6,4 per cento l'ha, invece, giudicata «mediocre» o «pessima».

### Come sono stati espressi i vari giudizi

Come hanno giustificato, gli interpellati, i loro giudizi positivi? Hanno definito il programma «interessante e istruttivo»; hanno apprezzato «la chiarezza con cui sono stati esposti i vari fatti». Decisamente degno di rilievo, poi, che l'80 per cento abbia gradito senza riserve l'intervento del professor Graziosi, un tecnico, che ha illustrato l'aspetto scientifico del programma. Infine, qualche altro dato: il 76,8 per cento ha giudicato «di grande interesse i vari riferimenti all'arte primitiva»; l'85,5 ha particolarmente apprezzato «le scene di vita delle tribù primitive dei nostri giorni».

Ciò non significa, comunque, che lo spettacolo televisivo, le trasmissioni di varietà, rivista, quelle di prosa anche, siano in declino. Al contrario: gli indici di gradimento, com'è possibile rilevare dalla tabella che pubblichiamo qui accanto, si mantengono sempre su livelli piuttosto alti. *Mare contro mare*, per esempio, è stato accolto con grande favore da parte del pubblico, dal momento che ha sempre ottenuto un indice di gradimento superiore al 70. Ancora meglio *La trottola* che, in molti casi, ha raggiunto il 79.

Nel settore della prosa il

successo del mese è stato *Le avventure di Laura Storm* con un indice superiore al 75. Sempre buona l'accoglienza che riserva il pubblico a film e telefilm. Fra i primi la rassegna dedicata a Clark Gable ha registrato un indice di gradi-

mento medio superiore al 70; fra i secondi, sono sempre quelli di Perry Mason e preferiti. Infine le trasmissioni giornalistiche: il caso *Rajk* ha ottenuto un indice di gradimento pari al 70%; quello del Telegiornale della Sera è di 76.

g. lug.

### Risultati del Servizio Opinioni sulle trasmissioni TV

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di agosto 1965 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21-22 circa) e su alcuni programmi trasmessi in seconda serata (dopo le ore 22).

	Indici di gradimento
<b>DRAMMATICA</b>	
Serata bis: «Canne al vento», di G. Deledda	78
«Agamennone», di V. Alfieri	79
«Il gioco delle vacanze», di M. Sebastian	53
Le avventure di Laura Storm: 1°: Défilé per un delitto	53
2°: «Diamanti a gogo»	75
3°: «Una bionda di troppo»	76
Oal Teatro Greco di Siracusa: «Andromaca», di Euripide	60
<b>MUSICA LEGGERA - RIVISTA E VARIETÀ</b>	
Mare contro mare: Pesaro-Reggio Calabria	73
Taranto-La Spezia	75
Pescara-Napoli	73
Ostia-Metaponto	71
Serata finale	70
La trottola, del 7 agosto	78
del 14 agosto	74
del 21 agosto	75
del 28 agosto	79
Microfestival, del 4 agosto	63
ultima trasmissione	63
Chitarra amore mio, del 1° agosto	55
del 8 agosto	61
del 15 agosto	56
ultima trasmissione	59
Giochi senza frontiere, del 4 agosto	77
del 18 agosto	76
Il Rotocarlo - 1° trasmissione	65
2° trasmissione	61
3° trasmissione	59
4° trasmissione	62
Salsomaggiore:	
Spettacolo di varietà «Gran Premio Regia Televisiva»	76
V Festival Internazionale della Magia	73
<b>TRASMISSIONI CULTURALI - SPECIALI E DI CATEGORIA</b>	
Ottendiamo l'estate: Le ultime oasi	74
La notte dell'automobilista	72
Almanacco	72
L'uomo in automobile - 2° puntata	68
3° ed ultima puntata	65
Penelope, del 5 agosto	65
del 12 agosto	63
del 26 agosto	69
Viaggio nella Preistoria:	
L'uomo di Neanderthal	76
I giganti del Cromagnon	73
Le testimonianze del paleolitico	75
L'età della pietra oggi	74
Cronache del XX Secolo:	
Cape Kennedy, le retrovie dello spazio	76
Genitori... un mestiere difficile - 1° puntata	81
2° puntata	76
Il mondo di Hollywood: La città delle stelle	61
Rita Hayworth	73
Paul Newman	67
Avventure sopra e sotto i mari: Cavalieri sottomarini	76
Vigneti sottomarini	70
Zoom su Fellini, di Sergio Zavoli	64
<b>TRASMISSIONI DI FILM E TELEFILM</b>	
Folle domeniche - racconto sceneggiato	64
Rassegna retrospettiva dedicata a Clark Gable:	
«Saragat» - film di J. Conway	74
«L'amico pubblico n. 1» - film di J. Conway	74
«Gli spregiudicati» - film di C. Brown	74
«I tradimenti» - film di J. Conway	72
Agente speciale: Alta finanza	65
Una donna in mare	68
Perry Mason: La zia Sarah	74
La vecchia miniera	72
La riunione delle nove	77
Maurice una e due	77
«Destinazione Tokio» - film di D. Daves	77
«Lo spaccone vagabondo» - film di T. Garnett	73
Avventure nell'Universo:	
«Ultimatum alla Terra» - film di R. Wise	78
«Il risveglio del dinosauro» - film di E. Lourie	82
<b>TRASMISSIONI GIORNALISTICHE</b>	
Storia sotto inchiesta: Il caso Rajk	70
Telegiornale delle 20,30 (media di agosto)	76



L'edizione 1965 di «Canzonissima» è avviata a battere tutti i primati

# Prova del nove stramilionaria

Mi piace paragonare Canzonissima di quest'anno alla vecchia pubblicità della Chinina Migone, a quell'omino che ha barba baffi capelli spartiti in due zone ben distinte: visto da destra ha i peli neri come la pece, visto da sinistra è canuto, incute reverenza e rispetto. «Prima della cura» e «dopo la cura»: giovinezza e vecchiezza vivono in condominio sulla stessa faccia: la saggezza accanto all'inesperienza, la primavera e l'autunno, la baldanza e la gagliardia accanto alla tristezza e alla rassegnazione. Se tanto mi dà tanto, mentre la mezzafaccia giovane canta, la mezzafaccia vecchia dovrebbe tacere, o al massimo canticchiare tristi melopee. Viceversa il «vecchio per antico pelo» ha in repertorio certe canzoncine che me le salutate voi la saggezza e la pietà? *Ba... ba... baciarmi piccina*, intona con vocetta chiochia il vegliardo sconvieniente. E compie audaci piroette agitando il ditino come Rabagliati ai suoi verdi anni. Roba da far arrossire i suoi nipoti che, molto più assennati di lui, presentano canzoni serie e burbanzose: *Come sinfonia, Senza fine, Amore fermati*.

— Come sarebbe a dire, Amore fermati? Ai miei tempi noi lo rincorrevamo, l'amore.

\*

Quando lessi che Canzonissima di quest'anno avrebbe schierato «l'una contro l'altra armata» le canzoni di ieri e quelle di oggi, temetti seriamente in un conflitto fra due generazioni, i padri contro i figli, scene turche (con regia di Turchetti) davanti al video. Invece non è stato così. Almeno, in casa mia non è avvenuto. Tutt'al più, quando si accorgono che nella ombra i «vecchi» si guardano con tenerezza perché è di scena *La canzone dell'amore*, i giovani fanno gli spiritosi. Ma non infieriscono. Temono che i «vecchi» si vendichino a loro volta nella seconda parte del programma.

\*

— La Prova del nove?  
— mi ha detto Walter Chiari ammiccando. — Per me è una specie di transatlantico sul quale siamo tutti imbarcati dalla fine di settembre fino a Capodanno.

— Ti ci trovi bene?  
— Benissimo, perché qui si canta, si balla, si vivono avventure piacevolissime. Basta leggere il titolo delle prime trentadue canzoni, per costruirsi su un romanzo.

— Per esempio?  
— Due note si incontrano all'appuntamento in

una notte doce doce, con una luna marinara che splendeva senza fine come nel fox della luna. Con un mazzo di tulipani in mano egli le disse: *Amore, fermati!*

La bella creola, dal passo ritmico e ondosissimo come sinfonia, si fermò. L'orchestra di bordo aveva attaccato *Silenzioso slow*. Egli le si accostò e le domandò:

— Permette un ballo?... Vorrei danzar con te!

— Sì, lo permetto, ma l'amore no.

— Perché no? *Ba... ba... baciarmi, piccina*.

— Eh! Ehi, signore! Mi pare che bruciate le tappe.

— Ma non capisci che, per me, tu si' 'na cosa grande?

— *Merci beaucoup!* ma non tanta confidenza!

— *Ti guarderò nel cuore*.

— Perché, siete forse un cardiologo?

— No, sono un innamorato

che vuol vivere con voi la canzone dell'amore. Dal primo istante che vi ho veduta ho pensato di farvi mia sposa. C'è una chiesetta, amor: ci sposeremo e saremo felici.

— Che cosa mi offrite?

— Il mio cuore e una cassetta piccina...

— Il solito valzer della povera gente. Avete un attico ai Parioli, doppi-servi-zì, tricarere, cucina?

— Sì, a Roma... Nun fà la stupida, stasera, e ti porterò a vedere l'alloggio.

— Dove si trova?

— (tentatore) Vicino a Fontana di Trevi, c'è una casetta piccina...

— Non sarà una burla?... una ballata di Mack?

— No, ve lo giuro! Pur di avervi con me, sarei disposto a rubare e, col rifil in mano, fuggire con voi cantando sotto la pioggia.

— Cantando che cosa?

— *Da-da-um-pa*.  
Ciò dicendo le si fece da presso col cuore palpitante, ma lei si sottrasse al suo abbraccio e, come una visione, swanee.

\*

Adesso, la parola alle cifre. Ecco qui: la situazione alla sera del 12 ottobre scorso (ossia, dopo la terza trasmissione) era la seguente: 1.523.000 cartoline-voto pervenute, mentre l'anno scorso, nello stesso periodo di tempo, ne erano pervenute 1.020.000. Dunque, un aumento del 50 per cento. I rivenditori premono alle porte della direzione dell'Enalotto invocando biglietti.

L'economista con penna pluricolore, controllando gli amati grafici statistici, dedurrà che questo benefico incremento è un sintomo che gli affari vanno meglio. Vero, verissimo! Però lasciate parlare anche un poeta (sono io, e non perché scrivo poesie, ma perché con i numeri e le cifre ho sempre avuto un fatto personale). Secondo me, questo aumento nella vendita dei biglietti dipende anche dal maggior ascolto: le canzoni sono state scelte con buon criterio, il concorso è facile (l'ho capito perfino io!), lo spettacolo «funziona», la scelta degli attori e dei presentatori agli ordini del bravo Piero Turchetti è stata felice. Aumentato l'ascolto, sono aumentate le vendite.

Vi dirò di più. E' noto che i biglietti della Lotteria di Capodanno si possono acquistare soltanto in Italia. Ebbene, centinaia di persone (in massima parte, lavoratori italiani emigrati, che seguono il programma) hanno scritto dall'estero per poter partecipare a questa lotteria. Il servizio Lotterie Nazionali dell'Enalotto, con sede in Roma, in via Poli 29, provvederà a fornire tutte le informazioni necessarie e ad esaudire le richieste.

Riccardo Morbelli



Interwaller: con questo titolo viene presentato ogni settimana alla televisione, nel corso della «Prova del nove», Walter Chiari per la sua consueta chiacchierata con il pubblico

La prova del nove va in onda mercoledì 3 novembre, alle 21, sul Programma Nazionale televisivo.

## Vicenza:

La sera dell'8 dicembre 1942, alla «Comédie française» andava in scena *La reine morte* (La regina morta). Il suo autore, Henry de Montherlant, era già un narratore illustre e un austero saggista, ma al palcoscenico arrivava allora per la prima volta poiché una commedia, *L'Exil*, scritta quando aveva sì e no diciott'anni, era stata pubblicata e non rappresentata.

### Un Immortale

Fu dunque un avvenimento importante per Parigi; e sarebbe diventato, col tempo, un avvenimento importante anche per la cultura e il teatro europei. Qualcuno, però, al termine della guerra, non mancò di ricordare che ad applaudire l'esordio di Montherlant drammaturgo c'erano, in platea, molti ufficiali della «wehrmacht» e cercò di coinvolgere lo scrittore in uno scandalo politico. Montherlant passò sopra all'accusa (assurda, perché nel dicembre del 1942 nessuno, a Parigi, avrebbe potuto vietare ai soldati tedeschi di entrare in un teatro) con la dignità e l'indifferenza di un gigante che schiacci un nido di vermi.

Discendente del conte De Rianey; chiuso in una soli-



Una scena della commedia «Tra vestiti che ballano». In essa appaiono i protagonisti (da sinistra, in primo piano): Andreina Pagnani nella parte di Anna Orlova, Carlo D'Angelo in quella del giudice istruttore ed Elena Da Venezia che impersona Pelagheia. In secondo piano, Edda Valente (la signora Fiorenzi) e Giuseppe Pagliarini (il commissario)

# Giacomo Colli presenta: «Tra vestiti

Abbiamo chiesto a Giacomo Colli, ed il regista ha cortesemente acconsentito, di presentare per i nostri lettori la commedia «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo, che andrà in onda alla TV questa settimana.

Immaginiamo un «atelier» di alta moda, in una grande città italiana, intorno agli anni trenta. Commesse, clienti, indossatrici, la direttrice che tutto guida con mano ferma e con studiata cortesia. E' un mondo superficiale e leggero, vero tempio di tutto ciò che passa rapidamente e rapidamente si consuma, richiamo fascino per le signore della buona società, simbolo di vuote apparenze esteriori: i vestiti, gli abiti, le «toilettes», intui e immaginati come costumi di una grande, recita universale, quella che si rappresenta sul gran teatro del mondo, personalizzati al punto da svuotare i corpi che li indossano, riducendoli a maschere grottesche.

Guardando a questo mondo con occhio distaccato e partecipe a un tempo, eccone la sua creatrice: la misteriosa signora Anna, l'esper-

tissima disegnatrice dei modelli di questo «atelier» che lei ha creato, raggiungendo la fama, il successo, la ricchezza.

Ma chi è veramente la signora Anna? Perché si è messa a disegnare modelli per signora? Da dove viene? Da che cosa deriva una sua evidente e naturale propensione a gesti di bontà, anche verso persone non conosciute? E cosa possono significare certi improvvisi momenti di abbandono, di tristezza, di malinconia, come fosse assalita da strani e terribili ricordi?

### Il mistero

A sciogliere il mistero giunge improvvisamente una sera, mentre l'«atelier» sta chiudendo alla fine di una intensa giornata di lavoro, un vecchio misero e lacero: chiede della signora, le deve consegnare una borsa, Anna accorre, i due si guardano, a lungo, si riconoscono: il vecchio è Nicola, un fedele servitore che finalmente ha ritrovato la sua padrona di un tempo, Anna, appunto, la

principessa russa Anna Orlova.

Durante una notte di terrore, ai tempi della rivoluzione, Anna è stata costretta a fuggire; ma ha visto uccidere la amatissima figliuola Anastasia fra le braccia della balia. Ed è questo il ricordo che la accompagna nella sua nuova vita, per questo si è messa a disegnare e creare modelli, così come in quel tempo felice li creava e disegnava per la figlia.

Sembra dunque che il mistero sia sciolto, che la vita, per Anna, ricominci, o continui, più serena, quasi pacificata.

Ma il vecchio servitore si uccide, subito dopo il colloquio. Interviene la polizia, interviene la magistratura, il fatto mette a rumore la città. Un'altra principessa russa, accompagnata da segretari e amministratori, si presenta a reclamare la borsa che il vecchio Nicola ha consegnato ad Anna. Non solo: essa afferma che Anastasia è viva, la sta cercando, la troverà. L'affermazione sconvolge Anna. Non le importa nulla della borsa anche se

contiene documenti e gioielli di grande valore. E' disposta a cedere tutto; ma non può lasciarsi togliere ciò che ancora le resta di più caro e di più suo: il ricordo della figlia morta. Il giudice incaricato dell'inchiesta, intuisce che il vero nodo del dramma è questo. Non si tratta dunque di stabilire chi sia la vera principessa, ma di stabilire chi sia, delle due, la vera madre.

Durante l'incontro, Anna riconosce nell'altra la balia di Anastasia, Pelagheia. Chi delle due donne afferma la verità? Privi di testimonianze attendibili, ormai irreperibili a tanti anni di distanza dai fatti, il giudice tenta una procedura insolita: mettere a confronto le due donne senza che sappiano di essere viste e ascoltate da testimoni opportunamente predisposti. Egli è certo che il sentimento materno prevarrà.

E, infatti, nella camera dell'albergo dove l'altra alloggia, Anna, con una sorta di procedimento psicologico intuitivo, rievoca i fatti salienti della felice vita passata; e conduce la rivale, at-

traverso il ricordo, a riscoprire la verità. A riscoprirlo, perché Pelagheia (questo il nome con cui Anna la chiama), dopo la notte di terrore durante la quale Anastasia le è stata uccisa fra le braccia, è preda di una dolce follia: crede di essere lei la madre, e di questa fissazione hanno approfittato due avventurieri per mettere le mani sui gioielli di Anna.

### Un problema

Mentre nel grande albergo si svolge una festa da ballo, frenetica e tumultuosa, nella stanza di Pelagheia, fra le due donne, si conclude, patetico e doloroso, il dramma di Anna Orlova: la riconquista dei propri ricordi. In un mondo sfuggente e apparente, l'unica certezza sono i ricordi: «Sì è veramente vivi, quando per la vita si è morti», dice Anna. La vita, dove gli uomini non sono che marionette nelle mani del destino, non uomini ma «vestiti che ballano». Alcune vicende e figure pa-

# «La regina morta» di Montherlant

tudine che il sorriso di sua madre, morta quod'egli oon aveva ancora vent'anni, fu l'ultimo a rischiarare; sprofondato, come un antico castellano, negli oscuri silenzi della sua casa in cui ha raccolto molti tesori d'arte; Henry de Montherlant è già da parecchi anni la statua di se stesso. La statua di un « Immortale » entrato all'Accademia di Francia nel 1960 mentre avrebbe potuto esservi accolto una trentina d'anni prima solo che si fosse adattato alle formalità che regolano le ammissioni al glorioso istituto.

Eppure, nonostante la torre d'avorio in cui s'è isolato, egli ha vissuto tutta la sua nobile esistenza (è nato a Parigi nel 1896) nella costante ricerca di un rapporto non platonico con il prossimo. Chi potrebbe dire che i personaggi dei suoi drammi e dei suoi romanzi — foschi, sinistri, cupi, viscidati, crudeli, impetuosi — siano nati dalla fantasia di uno scrittore che ha dichiarato: « Io amo gli esseri umani. Si dice che sono misantropo, lo so. Invece osservo gli uomini. Li guardo vivere. E' ciò che mi interessa ».

Nella *Regina morta*, il protagonista, Ferrante, re del Portogallo, quando sente che la giustizia celeste sta per abbattersi su di lui con l'inesorabile arma del destino,

grida: « Mio Dio! In quest'ultimo respiro che ancora mi resta, prima che la spada torni ad annientarmi, fate che essa tagli lo spaventoso nodo di contraddizioni che sono dentro di me, affinché almeno un attimo prima di spirare io sappia finalmente chi sono ».

La misteriosa grandezza di questa opera che, insieme con *Port-Royal*, *Il cardinale di Spagna* e *Il gran maestro di Santiago* (trasmesso quest'ultimo anni or sono dalla televisione) colloca Montherlant nella zona più alta della drammaturgia contemporanea, sta proprio nell'ambiguità sua e dei suoi personaggi. Quella ambiguità che, in ultima analisi, dà un segno preciso agli interessi poetici e alla vita medesima dello scrittore.

## Vocazione di torero

Nel repertorio vastissimo delle sue apparenti contraddizioni, l'altero Montherlant (che è entrato all'Accademia sconvolgendo tutte le tradizioni, cioè evitando la trafila delle domande e delle visite dopo aver fatto sapere che non gli importava niente di sedere in quel consesso ma che comunque non avrebbe rifiutato l'invito) rimpiange di non avere seguito nelle arene la sua bru-

ciante vocazione alla tauromachia, per la quale, una volta, rimase ferito durante una corrida; si vanta d'essere stato podista e calciatore di notevoli attitudini; si compiace d'aver frequentato a lungo quella povera gente che sulla terra « ha soltanto il tempo di lavorare per non morire di fame »; e ricorda che nella prima Guerra mondiale, segretario di stato maggiore nelle retrovie, comandò d'essere trasferito con un reggimento di fanteria in prima linea.

Sarebbe dunque, il suo, l'atteggiamento di un freddo calcolatore che respinge i formalismi e ne è più schiavo di chi vorrebbe imporglieli? L'atteggiamento di un falso profeta che ricopre di veli equivoci la miseria del suo mondo poetico? No; io credo invece che egli rappresenti l'esasperazione della crisi spirituale in cui si dibatte l'uomo moderno nell'angoscioso tentativo di distruggere le barriere convenzionali che lo dividono dai suoi simili.

Forse, la parte più autentica di Montherlant sta in queste parole delle sue *Note di teatro*: « Una pièce non mi interessa che quando, ridotta alla più grande semplicità, non è che un pretesto all'esplorazione dell'uomo; quando l'autore si è po-

sto l'impegno di non immaginare e di costruire meccanicamente un intrigo, ma di esprimere col massimo di verità, di intensità e di profondità un certo numero di movimenti nell'animo umano ».

## Al Teatro Olimpico

Tutto questo lo spettatore attento avvertirà nel denso tessuto della *Regina morta*, e vi troverà le contraddizioni, gli ermetismi, i dubbi e i misteri che sono — come ho cercato di spiegare succintamente — la natura stessa, morale e letteraria, di Montherlant. A conti fatti, il suo prodigioso respiro di drammaturgo è la possibilità di procedere insistentemente (anche se spesso confusamente) nel sondaggio senza fine del cuore e dell'intelletto umani, non perdendo mai di vista la dinamica dell'azione e del linguaggio teatrale. Caso rarissimo di un formidabile narratore che ha saputo scoprire con esattezza la dimensione e l'essenzialità del palcoscenico (non per niente, una volta, aveva già scritto duecento pagine di un romanzo e le aveva distrutte appena si era accorto di poter dire le stesse cose in un dramma di ottanta).

L'edizione della *Regina*

*morta* che la TV trasmette questa settimana è stata ripresa, nello scorso mese di settembre, al Teatro Olimpico di Vicenza. Elemento fondamentale del successo dello spettacolo è stata l'interpretazione di Salvo Randone, che nella figura di re Ferrante ha sciolto la gamma completa delle sue perfide e delle sue astuzie di grande attore, quasi schiacciando, all'inizio, il personaggio per poi tirarlo fuori, a grado a grado, con smagliante vigore. Valentina Fortunato, Umberto Ceriani, Adriana Asti, Mauro Barbagli, Attilio Ortolani, Aldo Allegranza e Aldo Pierantoni sono gli altri interpreti del dramma.

Una nota a parte merita l'allestimento di Attilio Colonnello che, già affermato costumista e scenografo, ha esordito come regista mostrando di credere sinceramente alla gelida, affascinante solennità della tragedia, e componendo uno spettacolo nel complesso ben governato da un gusto rigoroso.

Carlo Maria Pensa

La regina morta va in onda mercoledì 3 novembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

# che ballano»

ralle alla storia principale, servono appunto a determinare questo significato del dramma: clienti dell'« atelier », commesse, giovanotti perbene e imbroglioni di grosso e di piccolo calibro, indossatrici, la storia delle due sorelle, Alda e Ginevra, e della loro madre, servono da sfondo e danno, a un tempo, rilievo alla visione di Rosso.

Interprete principale del dramma è Andreina Pagnani, affiancata da Elena Da Venezia nella parte di Pelageia. Augusto Mastrantonio è il vecchio Nicola; Carlo d'Angelo il giudice. Giuliana Calandra, Chiara Cajoli, Anty Ramazzini, Elena De Merck, Edda Valente, Giuseppe Pagliarini, Paola Pavese, Francesco Sormano, Alberto Carloni, Adele Ricca, Manuela Palermi e altri, compongono la varia umanità del mondo intorno ai protagonisti. I costumi sono di Maria Teresa Palleri Stella. Le scene di Tommaso Pasalacqua.

Il problema della messa in scena di un dramma come questo, nell'ambito della serie « Il teatro italiano degli

anni trenta », era quello di conservare, per quanto possibile, il sapore dell'epoca, il gusto di un certo linguaggio, il senso « teatrale » di alcune situazioni chiave.

Mantenuta la classica divisione in tre atti, si sono operati alcuni tagli non sostanziali e si è reso qua e là il linguaggio più secco e più diretto. Più che di una interpretazione vera e propria, in senso registico, si trattava di adeguare un certo « fatto » teatrale (non dei più significativi di Rosso di San Secondo e del teatro di quel momento) al mezzo televisivo. Una fase prevalentemente divulgativa del lavoro registico, dove la tecnica e il mestiere devono operare in funzione di una platea vastissima ed eterogenea quant'altre mai, senza peraltro perdere di vista alcune fondamentali esigenze culturali, storiche, sociologiche e artistiche a un tempo.

Giacomo Colli

Tra vestiti che ballano va in onda venerdì 3 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Le telecamere nel Teatro Olimpico di Vicenza riprendono una scena del dramma « La regina morta » di Montherlant che vedremo questa settimana sul teleschermo

# Da questa settimana in sei puntate alla televisione il romanzo Franco Enriquez ci dice come



Alberto Lupo, interpreta la parte del principe Dmitrij Nechljudov. Qui appare con Rina Franchetti (la governante Agrafena Petrovna), mentre le comunica la decisione di abbandonare la casa paterna per correre in aiuto di Katerina. « Se è per causa mia che Katerina ha preso questa strada, debbo fare quanto sta in me per aiutarla » dice il principe. Ma Agrafena ribatte: « Avete torto di prenderla tanto a cuore, sono cose che succedono a tutte »

Uscendo quel giorno dall'albergo Moskva — era una tiepida grigia mattina di settembre — incontrammo Manlio Cancogni e il Maestro Gavazzeni che ci suggerirono di andare a vedere la casa di Tolstoj.

Eravamo tutti a Mosca con la Scala al Bolshoi. Valeria riuscì a fermare un taxi e dopo pochi minuti ci infilavamo delle strane pantofole all'ingresso della casa del grande Leone.

Casa-museo, casa-sanatorio ne abbiamo viste tante. Ma una casa in cui aleggia come in questa la misteriosa presenza, viva nell'aria e nelle cose, di chi ci è vissuto e lavorato, e poi ne è uscito per morire, e sembra ieri, non l'avevo mai vista.

E, sul suo scrittoio di legno nero, davanti alla sedia a cui lui, con le sue mani, segò un po' le gambe per appoggiarsi meglio nello scrivere, accanto a un pacco di giornali e riviste di letteratura, fra cui spiccava « Il Marzocco » — e a me fiorentino riconoscere su quel tavolo il suo stemma con « le palle » medicce fece molto piacere — erano rimaste le prime bozze di stampa semicorrette di *Resurrezione*.

Ci guardammo con Valeria, Moriconi naturalmente, e ci capimmo a volo. Come non ci si era pensato prima? Ecco il nostro primo, nuovo romanzo da fare alla TV. Ecco quello che da tanto tempo cercavamo.

La guida-interprete del Goskonzert che ci accompagnava bisbigliò ad alcune donne del popolo che erano lì in gruppo-visita, che quell'attrice avrebbe fatto Katiucchia in Italia. E allora accadde l'indescrivibile: tutte intorno a guardare e a sorridere alla Moriconi, ad accarezzarla e a festeggiarla, scrutandola e commentandocela fra loro, con una dolcezza e un improvviso affetto del tutto incomprensibile per noi.

Valeria-Katiucchia era già una di loro, a loro familiare, personaggio caro e commovente conoscitissimo da tutti; e l'idea che una straniera « lo facesse » in un paese come l'Italia le entusiasmava e le commuoveva

fino alle lacrime. E la commozione fu comunicativa.

\*\*\*

Convincere Oreste Del Buono a collaborare alla sceneggiatura fu altrettanto facile; e sotto l'affettuosa e appassionata guida di Franco De Lucchi, capo del servizio per i romanzi sceneggiati, comincio il lungo e difficile lavoro.

Giorni e giorni di prove e di registrazioni in un'atmosfera di lavoro febbrile e appassionata; la sensazione di fare qualcosa di intensamente emotivo e che, specialmente in certe sequenze, raggiungeva una forza espressiva non comune, aveva un po' per volta acceso l'entusiasmo in quanti colla-

boravano al nostro lavoro. E non posso non ringraziare di tutto cuore i tecnici e gli assistenti del Centro TV di Napoli per la loro intelligente collaborazione di alto livello professionistico e per il modo con cui tutti si sono impegnati ad aiutarmi a raccontare per la TV questa meravigliosa storia. Napoletani e russi si sono sempre intesi.

\*\*\*

Un giorno, nella tremenda scena del parlatorio, con compare napoletane da un lato delle grate, e detenute-attrici dall'altro, dopo aver tolto l'audio dallo studio avevo chiesto a queste duecento persone di parlarsi, a vicenda, e contemporanea-

# di Tolstoj nell'interpretazione di Alberto Lupo e Valeria Moriconi ha realizzato «Resurrezione»

mente, improvvisando, e scegliendosi da sé madri e sorelle e figlie incarcerate, cui raccontare le proprie cose, affetti e dolori. Dato il via, lo studio si trasformò in una bolgia di disperazione, di urla, di storie inventate — o forse in parte vere? — che a brani e a frasi mozzose si sopraffacevano, e alle grate si pigliavano volti urlanti, o sorridenti, o scossi dal pianto, con una verità e una violenza incredibile. Grazie alla Napoli degli «umiliati e offesi»!

\*\*\*

E poi Alberto, Lupo naturalmente. Incontro di lavoro fortunato e amicizia e stima reciproca che vanno oltre il prodotto realizzato insieme. Non potrà dimenticare il suo professionismo, la sua disponibilità di attore, e il suo talento davanti alle telecamere: eccezionale aderenza al mezzo espressivo. Più di qualsiasi altro.

Un giorno, eravamo alla fine della quinta puntata, gli portai all'improvviso, all'una — lui era già al trucco — il lungo monologo finale della puntata, che avevo steso durante la notte, insoddisfatto di come la sceneggiatura finiva, e sentendo il bisogno fortissimo che a quel punto della sua storia Nechljudov cominciasse a trarre delle conclusioni dall'esperienza dolorosa di violenze e miserie cui da mesi assistiva.

E il bravo Alberto dopo essere impallidito, alle otto di sera registrava, alla prima, e naturalmente a memoria, questo lungo splendido pezzo di chiusura, a primo piano e con una intensità interiore che strappò alla fine l'applauso delle maestranze di studio. E la lacrima di Valeria, illuminata per puro caso fortuito da un proiettore di taglio, all'addio della sesta puntata.

E per i montanari di Roccaraso, che alle cinque di mattina venivano dai paesi vicini a vestirsi da deportati, di trucco non ce n'era bisogno; e le ore nella neve in mezzo a tormenti veri per tutti i dodici giorni di lavorazione cinematografica; e al tredicesimo, fine del lavoro, giorno di riposo, e il più bel sole di Dio!

Abbiamo finito la lavorazione il giorno della vigilia di Pasqua di Resurrezione. Abbiamo amato il nostro lavoro come rare volte ci era accaduto, e se da questo nostro amore anche solo una parte del messaggio tolstoiano di speranza e di carità passerà sullo schermo televisivo, non avremo lavorato invano.

**Franco Enriquez**



«I battenti del portone si spalancarono con fracasso, il rumore delle catene si fece più distinto e i soldati della scorta, in giubba bianca e col fucile, uscirono nella via. Quando ognuno ebbe raggiunto il suo posto, cominciarono a uscire i detenuti. Sembrò a Nechljudov di aver riconosciuto la Màslova mentre usciva, ma scomparve subito in mezzo alla folla ed egli scorse soltanto più una massa di esseri grigi, quasi privi di carattere umano». Così Tolstoj descrive l'uscita dal carcere dei detenuti deportati in Siberia: vedremo questa scena nella quinta puntata del teleromanzo

La prima puntata del romanzo sceneggiato Resurrezione va in onda domenica 31 ottobre, alle ore 21, sul Progr. Nazionale.



**GARANTITE  
IRRESTRINGIBILI  
CALZE  
LANA**

**FIX LAN**  
*malerba*

se  
ristrette  
sostituite

rinforzi



*malerba*

calza a meraviglia donna, uomo, bambino

# «Resurrezione»:



Gina Vitelli, segretaria di produzione, con il regista Franco Enriquez durante la lavorazione del teleromanzo

## 21 gennaio - Primo giorno di lavorazione

Siamo sulla neve per le scene della deportazione. Riconosco a fatica i miei colleghi, ognuno dei quali è stato trasformato dal costumista in un essere informe. C'è Marisa Mantovani irriconoscibile; mi passa accanto e mi fa un sorriso molto distaccato: anche lei non ha riconosciuto me. Siamo tanti fantocci appesantiti, senza più il controllo delle gambe e delle braccia. Il minimo gesto inconsulto può farci ruzzolare tra la neve come palle di gomma. Ma tutto è vero: il freddo intenso, il gelo che penetra senza accorgersene, la faccia illividita, le mani che non hanno più articolazione. La neve continua a cadere e tutto questo a poco a poco ci fa sentire dei veri deportati.

Il principe Dimitri Nechljudov non si è ancora visto. Beato lui, perché a quest'ora starà ancora dormendo.

## 23 gennaio, ore 18

Sono piena di eccitazione. Sono felice. Mi trovo bene con tutti. Non conosco ancora bene Alberto (Alberto Lupo), e sono preoccupata. Mi succede sempre questo quando sto per iniziare un lavoro lungo ed impegnativo con un collega di cui non so nulla. Sarebbe terribile se provassi una delusione nei suoi riguardi!

## 2 febbraio

Oggi è l'ultimo giorno di lavorazione sulla neve: le scene più difficili dell'addio fra Katiuscia ed il principe Dimitri si gireranno tra poco. Mi sembra di essere un gambero: oggi devo provare dei sentimenti che nella storia di Katiuscia saranno di conclusione. E questo accade dopo solo dieci giorni di lavoro. Ce ne vorranno ancora settanta per raccontare tutta la storia, e bisogna che i conti tornino. Ma! Vedremo!

## 15 febbraio

Ho riletto per la quarta volta il romanzo di Tolstoj. Il personaggio di Katiuscia è tutto scritto: persino il suo modo di girare gli occhi e di correre e di ridere, tutto è scritto con una verità da sbalordire. Forse non avrò alcun merito in questa interpretazione, perché sto bevendo, come una carta assorbente, ogni parola. Spero solo che si capisca con quanto amore e felicità ho lavorato.

## 20 febbraio

I giorni passano in fretta. Sto lavorando nel migliore dei modi. Si è stabilito tra tutti noi della troupe, dai tecnici, ai truccatori, ai cameramen, agli attori un rapporto di amicizia e di collaborazione che ci fa superare i momenti inevitabili di stanchezza e di scoraggiamento: sono due mesi già di lavoro, non avrei mai pensato di

# dal diario dell'attrice Valeria Moriconi

*trovarmi così bene: Alberto è una persona straordinario, uno dei più felici incontri della mia carriera, e tutti tutti devo dire mi sono vicini con affetto.*

*Oggi abbiamo registrato una delle scene più difficili, quella del parlatorio, con centocinquanta comparse nello studio ed una bolgia infernale. Franco mi ho fatto rivedere la scena registrata. Mi è proprio andato a genio! Spero che sia così anche per gli altri.*

## 17 aprile - Vigilia della Pasqua di Resurrezione

*Ultimo giorno. Ho un nodo in gola da ieri. Mi ero abituata a tutto: agli orori, alle facce, alle telecamere (finalmente! che prima mi facevano sempre un po' paura), a Napoli, a Ciccio, il truccatore, a Santanelli, l'assistente di studio, a tutti. Mi dicono che quello che ho fatto è una buona cosa, ma oggi non me ne importa niente, mi dispiace solo che finisca un periodo di incontri e di rapporti umani, molto importanti per me. Ora devo pensare a quello che farò dopo, rita Katiuscio, per me, è ancora una creatura viva; me la sento dentro. Per me, morirà quando la scopriranno gli altri.*



Alberto Lupo con Andrea Checchi in una delle sequenze della deportazione in Siberia, registrate a Roccaraso, in Abruzzo, nel gennaio scorso, durante un'autentica bufera di neve. Le ultime scene sono state girate alla vigilia di Pasqua



## COPERTE PINGUINO

splendide, soffici, in pura lana vergine



Coperte ricche, coperte soffici. In pura lana vergine. Le Coperte Pinguino avvolgono di sano tepore il vostro sonno, il vostro riposo. Sano: perché sono le uniche trattate con SANITIZED che tiene lontani tutti i germi dannosi. E trovate sempre la vostra Coperta Pinguino nei colori e nei magnifici disegni che preferite.



# duplo

doppiamente buono!



## due gusti in un cioccolato!

Cacao dei Tropici e latte delle Prealpi, nel gusto ricco e piacevolissimo del cioccolato al latte... più le rinomate nocciole Piemontesi! Ecco due gusti, uno più buono dell'altro, in un cioccolato diverso dagli altri!

### FERRERO

la marca apprezzata in tutta Europa.

## Per radio e TV l'incontro Gli azzurri



La formazione degli « azzurri » nell'ultima partita di « ro-daggio » prima dell'incontro con la Polonia a Roma. In alto,

**L**a Coppa del Mondo di calcio, torna a far parlare di sé. Si tratta di una competizione mondiale, che dal lontano 1930, salvo l'interruzione per il secondo grande evento bellico, si ripete ogni quattro anni. In palio, c'è una pesante coppa d'oro massiccio, chiamata coppa Rimet, dal nome del compianto presidente della Federazione Internazionale che ebbe l'idea di istituirla e poi, per molti anni, l'ardore e la perseveranza di governarne le sempre elettrizzanti vicende sui campi d'America e d'Europa. Detentrici definitivi di questa Coppa, sarà la nazionale calcistica che l'avrà vinta per tre volte, anche non consecutive. Alla soglia di questo tanto ambito traguardo, sono Italia, Brasile e Uruguay. Nelle partite di qualificazione, hanno giostato divise in gruppi le rappresentative del Sud America, del-

l'Europa, dell'Africa e dell'Asia. Un'assise gigantesca, che ha richiesto, per mesi e mesi, preparazione ed impegno severi da parte delle contendenti per potersi classificare nel girone finale dell'VIII edizione della Coppa del Mondo.

### Dopo il crollo

Il Brasile, che ha vinto nella precedente edizione in Cile, è ammesso a Londra di diritto e così l'Inghilterra, organizzatrice del torneo. Fra le altre quattordici, in gran parte classificate, chi deve ancora lottare per entrare nel numero delle sedici ammesse, c'è l'Italia.

La nostra squadra, che si aggiudicò il titolo nel 1934 a Roma e nel 1938 a Parigi, non è più riuscita a cavare un ragno dal buco nei successivi tornei. Per un motivo o per l'altro venne fuori il capibombolo e addirittura il naufragio come a Santiago del Cile nel 1962.

Sarebbe troppo triste rievocare ora, sia pure con brevi cenni, quelle che furono le nostre sempre accurate considerazioni ai microfoni della radio e della televisione nel fatale rinnovarsi delle sconfitte azzurre. Dal 1933 e sino al 1939, erano stati anni di gioia e di tripudio. Poi, come molti ben ricordano, fu notte buia, nonostante gli elementi di valore ci fossero, nonostante l'impegno e la serietà. Tattiche sbagliate allora, scelta di uomini non indovinata, eccessivo difensivismo? Forse, di tutto un po'.

Dopo il crollo di Santiago,

### LA SITUAZIONE NEL GIRONE

Partita giocata:	
Scotia-Finlandia	3-1
ITALIA-Finlandia	0-0
Polonia-Scotia	1-1
Polonia-ITALIA	0-0
Scotia-Finlandia	2-1
Finlandia-Polonia	2-0
ITALIA-Finlandia	2-0
Polonia-Scotia	2-1
Classifica: Italia p. 5 (giocate 3); Scotia 5 (giocate 4); Polonia 4 (giocate 4); Finlandia 2 (giocate 5).	
Restano da giocare:	
Polonia-Finlandia (24 ottobre);	
ITALIA-Polonia (1° novembre);	
Scotia-ITALIA (9 novembre);	
ITALIA-Scotia (7 dicembre).	

# per la qualificazione di Londra e la Polonia



da sinistra, Negri, Bolchi, Rosato, Salvatore, Rivera, Barison. In basso, Burgnich, Mazzola, Gori, Mora e Lodetti

fortunatamente la Federazione italiana ha valorizzato la nazionale, dandole quella veste che si meritava ed i risultati sono anche venuti. Ora stiamo per concludere, affrontando le tre ultime prove che ci dovranno consentire il viaggio a Londra. E siamo in una vigilia febbrile, costellata di giustificate preoccupazioni, ma anche da un vivo desiderio e da una tenace volontà di poter raggiungere l'ambito traguardo.

Per le qualificazioni, il sorteggio ed anche le ineluttabili manipolazioni, ci avevano messo con Scozia, Polonia e Finlandia. Vene e polsi dei responsabili, compresi quel tenace, volitivo C. T. Fabbri, vibrarono come corde di violini. Ci avevano scaraventato fra i piedi di nientemeno che la Scozia, squadra dura, caparbia.

## Se si vince a Roma

Da qui, alti là, preoccupazioni, sconvolgimenti, mentre per gli azzurri iniziava il lungo e faticoso cammino. Con la Finlandia, tutto andò sia in prima come in seconda battuta come previsto e la battemmo prima a Genova, poi a Helsinki. La stessa cosa fece la Scozia e così, sia noi che i produttori di whisky, steinmo a guardare la Polonia, pensando di dovercela vedere direttamente: Italia e Scozia, pareggiarono successivamente con i polacchi, che vinsero poi in maniera clamorosa e contro tutte le attese a Glasgow. Capovolgimento di scena quindi e attenzioni azzurre

concentrate ora sulla Polonia che incontreremo il 1° novembre all'Olimpico di Roma. Che ci possano fare qualche suonata incomparabile e geniale gli eredi di Chopin, tanto per prudenza, lo si deve preventivare. Ma è pure da tener presente che classe, esperienza, campo amico, tutto giostrerà in favore degli azzurri, la cui turmazione sarà su queste basi: Negri, Burgnich, Facchetti, Rosato, Salvatore, Bolchi, Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti. Salvo naturalmente, deprecati infortuni e salvi che Fabbri chiami in squadra anche Corso, come tutti si augurano.

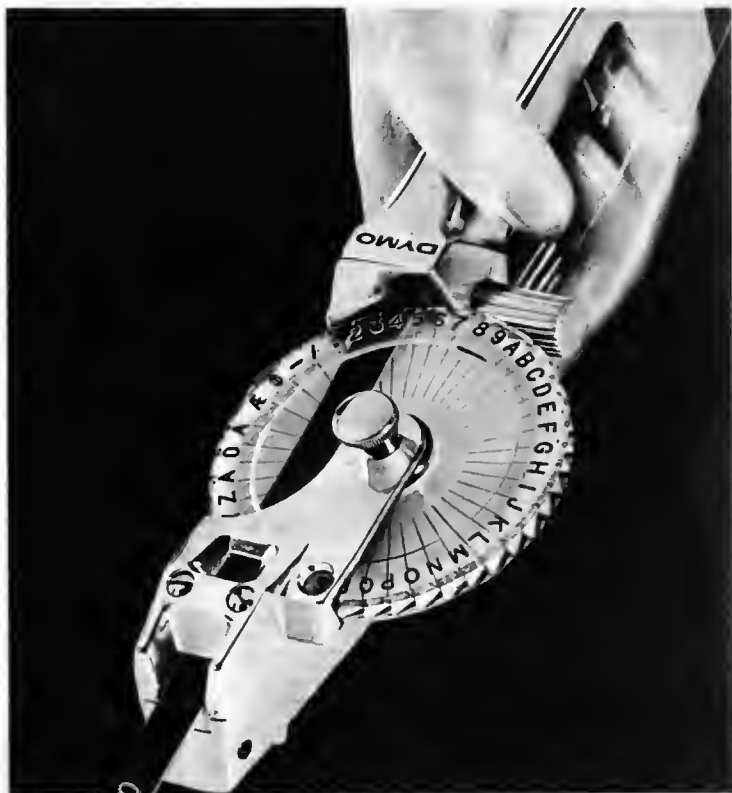
Se si vince a Roma, il gioco è fatto. Perché ci potremo anche concedere il lusso, salvaguardando gambe ed evitando incidenti, di perdere a Glasgow il 9 novembre, per cogliere poi il clamoroso trionfo il 7 dicembre a Napoli nella partita di ritorno.

Abbiamo mezzi, classe, esperienza per prevalere contro gli scozzesi, presentati in un primo tempo come diavoli e che possono ora fare invece la fine dell'incallito giocatore delle tre tavollette. E poi c'è Napoli, col suo magnifico, impareggiabile pubblico, a garantire più che una speranza, una franca certezza.

Niccolò Carosio

L'incontro di calcio Italia-Polonia va in onda (venerdì) 1° novembre sui Programmi Nazionali della radio e della TV alle 14,40.

# DYMO®



**L'apparecchio DYMO, strumento di alta precisione, ora più che mai assicura il meglio nel campo etichette poichè in esso è incorporato il selezionatore di spazio che permette di ottenere etichette economiche a spaziatura normale oppure etichette ad alta leggibilità con spaziatura ampia (KING SIZE).**

Con le etichettatrici DYMO potete ottenere lettere bianche in rilievo su nastro DYMO. Il sistema DYMO è l'unico che Vi consente di avere istantaneamente etichette autoadesive nitidissime usabili ovunque: nell'Industria, nel Commercio, negli Uffici. Il nastro autoadesivo DYMO è disponibile colori.

DYMO è in vendita nelle cartolerie, ferramenta, tipografici, negozi di articoli tecnici, di materiale elettrico ed attrezzature per ufficio.



**COMET - S.A.R.A. - Concagno (Co)**

## Musica - lexicon

«La Piccola»  
di Schubert

La Sinfonia n. 6 di Schubert fu composta tra l'ottobre 1817 e il febbraio 1818. La prima esecuzione avvenne al «Gundelhof» di Vienna, sotto la direzione di Hatwig. Tonalità di do maggiore, e organico strumentale composto da 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti in do, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani e quintetto d'archi. Per distinguersi dalla «Grande» cioè dalla più matura e più vasta Sinfonia del 1828, che reca la medesima tonalità di do maggiore, si suole chiamarla «La Piccola».

Per quanto riguarda la struttura formale, l'opera è suddivisa nei quattro movimenti tradizionali: Adagio-Allegro, Andante, Scherzo (Presto) e Trio, Allegro moderato. Nell'Allegro iniziale, il primo tema è annunciato, dopo un'introduzione di trenta battute, dai legni (flauti, oboi, clarinetti), che durante tutto il movimento manterranno il predominio sulle altre sezioni orchestrali. Al tema principale si affianca poi un secondo tema, anch'esso affidato ai legni (flauto e clarinetto). «Tutto il primo movimento — dice Alfred Einstein — respira, nel gioco dei motivi, una serenità turbata solo da un'ombra leggera».

L'Andante, di delicatissima fattura, è in forma di Variazioni su un tema di tipo haydniano che risuona dapprima negli archi ed è poi ripreso dai legni. Un episodio intermedio spicca per la sua incisività ritmica. Lo Scherzo è d'intonazione palesemente beethoveniana. Il Finale, cioè l'Allegro moderato, ha una struttura formale non facilmente catalogabile. Costruito, a un tempo, in forma di «rondo» e in forma-sonata, vi spiccano cinque temi che nella loro prima comparsa figurano nelle tonalità di do maggiore, la bemolle maggiore, la maggiore, mi bemolle maggiore, do maggiore. Il brano termina con un «Tutti» di vigorosa energia ritmica e sonora. Giudicata concordemente dalla critica come un'opera «minore», si nota qui, oltre alla palese influenza di Beethoven, come il giovane Schubert tendesse la mano ad altri musicisti: Weber, Haydn, Rossini.

Fammina

La Sesta Sinfonia di Schubert viene trasmessa martedì alle 17.25 sul Programma Nazionale.

Tre «arie» del salisburghese nel concerto diretto da Lee Schaenen

## FAVILLE DEL MOZART MINORE

I molti elementi d'interesse presentati dal concerto sinfonico e vocale che sarà diretto da Lee Schaenen, con la partecipazione del mezzosoprano Lucretia West, del baritone William Pearson e del basso Edward Smarth, scaturiscono dal singolare eclettismo con cui è stato composto il programma. Singolare, ad esempio, appare l'ultimo dei brani, il Quartetto in sol minore op. 25 di Brahms, perché verrà eseguito in una trascrizione orchestrale dovuta al maestro della dodecafonica, Arnold Schönberg.

## Schönberg trascrive Brahms

Questo lavoro brahmiano, che in realtà è un quintetto, includendo accanto agli archi il pianoforte, fu scritto tra il 1857 e il 1861: opera profondamente meditata, dunque, che rimane come una delle più significative dell'amburghese. Per quanto si possa esser diffidenti sul conto delle «trascrizioni», qui il lavoro di Schönberg si presenta come legittimo, oon solo per l'alta maestria strumentale che nessuno a Schönberg vorrà negare ma anche per la natura della composizione brahmiana, che è fortemente drammatica, pur con qualche divagazione, e che pertanto richiama all'orchestra come al mezzo sonoro che possiamo ritenere implicito nella versione originale stessa.

Il nostro tormentato secolo musicale è rappresentato da un maestro che operò nel solco della tradizione, il bavarese Max Reger, e dallo svizzero ginevrino Frank Martin, cioè da un musicista che, partito da posizioni post-wagneriane, seppe rivivere in originalità di gusto e di sensibilità, le maggiori esperienze del Novecento, da quelle stravinskiane e bartokiane a quelle scaturite dalla tecnica dodecafonica.

Di Reger — d'un maestro legato all'armonia tradizionale, come abbiamo detto; ma il cui stile è talmente sovraccarico di modulazioni, di risoluzioni eccezionali, di ambiguità armoniche ottenute con il frequente intervento cromatico di «parti interne», da procurare forti e drammatiche scosse all'antico edificio — ascolteremo uno fra i 250 *lieder* che egli scrisse, assumendo quelli con pianoforte a quelli con orchestra, e precisamente «An die Hoffnung» op. 124. Di Frank Martin ascolteremo i Sei monologhi per baritono da «Jedermann»: composti nel 1943, essi sono da assegnare all'

ultima maniera del musicista ginevrino, quella in cui le tendenze più avanzate della musica del nostro secolo hanno fortemente influenzato la sua peraltro indiscussa originalità.

Ma la parte del concerto che più interesserà sarà certo la prima, quella che allinea tre arie per basso di Mozart. La produzione vocale mozartiana, a non contare quella racchiusa nelle poderose concezioni operistiche, o nelle composizioni sacre, si assomma in una sterminata quantità di arie, o anche di scene, che il salisburghese scrisse in diverse occasioni: sia per sostituire parti delle proprie opere con altre, nuove, più adatte a particolari interpreti vocali, sia per creare brani che, secondo le abitudini del tempo, venivano inseriti in melodrammi d'altri autori. Sta di fatto, comunque, che molte di queste isolate arie mozartiane sono di straordinaria bellezza formale e di elevata ispirazione musicale-drammatica; d'alcune è stato detto che avrebbero goduto di ben altra popolarità se fossero appartenute a uno dei melodrammi

di Mozart. Questo concerto ha dunque il merito di farci conoscere un aspetto meno noto ma non certo minore del genio di Mozart.

Sono tre arie per basso, quelle che Lee Schaenen dirigerà. Dapprima una vera e propria scena. Così dunque tradisci (K. 432), d'accento fortemente e foscamente drammatico, sia per la parte orchestrale imperniata su convulse figurazioni degli strumenti a fiato e su terzine implacabilmente ribattute, sia per il «colore» tenebroso della parte vocale: è stata addirittura paragonata, questa scena, al celeberrimo *Re degli elfi* di Schubert.

Poi la scena «Alcandro, lo confesso», seguita dall'aria «Non so donde viene quel tenero affetto» (K. 512): le parole sono tratte dall'*Olimpiade* del Metastasio. Questa «scena ed aria» ha una storia curiosa: pur essendo un'aria di padre» (si tratta d'un re che osserva con commozione uno sconosciuto, che egli ancor non sa essere suo figlio già creduto morto), Mozart l'aveva musicata una prima volta per voce di soprano, dedicando-

la alla pur sempre amata Aloysia Weber. Poi ne redasse una seconda versione, questa che ascolteremo, per la più logica voce di basso. E' un brano grandioso, pieno di curuschi contrasti, traboccante di drammaticità.

Infine ancora un'aria di padre», «Mentre ti lascio, o figlia» (K. 513), tecnicamente più facile, questa, essendo stata pensata per un cantante assai giovane, Gottfried von Jacquin, e non del tutto esperto, di cui Mozart era amicissimo. Ne è surtita una composizione nella quale la parte orchestrale assume un valore preponderante, quasi fosse una parte concertante, tutta imposta in un crescendo d'intensità che fatalmente ci fa ricordare com'essa sia stata composta nel 1787: l'anno del *Don Giovanni*.

Ascoltiam con attenzione questo «Mozart cosiddetto minore». Sono le faville di un genio inesauribile.

Teodoro Celli

Il Concerto di Lee Schaenen va in onda sabato alle 21.30 sul Terzo Programma.

## ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

## DOMENICA

13.30, Rete Tre - Brahms e von Karajan: la terza Sinfonia, affidata al celebre direttore d'orchestra, è del 1883. Tonalità di fa maggiore, numero d'opera 90. Il tema principale che si ritrova lungo tutto il corso della composizione è rappresentato da tre accordi dei fiati le cui note alte, fa, la, bemolle, fa (e nella grammatica musicale tedesca e inglese f, a, f) corrispondono al «motivo» della Sinfonia *Frei aber froh*, cioè: libero, ma felice.

21.20, Progr. Naz. - Paul Tortelier e Luciano Giarebba. In un programma dove figura la Sonata n. 2 in sol minore op. 117, di Fauré (1845-1924) composta il 1922: un'opera di squisita fattura.

## LUNEDÌ

16.10, Rete Tre - Salvatore Accardo e il «Trillo del Diavolo»: la famosa Sonata violinistica di Tartini è il primo brano di un programma che comprende, inoltre, musiche di Paganini.

## MARTEDÌ

17.45, Rete Tre - Venti minuti di musica ispirata alla mesta ricorrenza del 2 novembre: il *De Profundis* schoenbergiano, cioè il *Salmi CXXX* per coro a sei, cantato e parlato in ebraico, del 1950, lo *Stabat Mater* per coro a cappella di K. Penderecki, un'opera che il compositore polacco, un giovane autore d'avanguardia, ha scritto recentemente, e il *Criefficus a sei voci* di Ana, e nella grammatica musicale tedesca e inglese f, a, f) corrispondono al «motivo» della Sinfonia *Frei aber froh*, cioè: libero, ma felice.

## MERCOLEDÌ

13.55, Rete Tre - Un concerto da non perdere. E' affidato a Severino Gazzelloni che interpreta varie musiche per flauto, di autori come Pergolesi, Mozart, Martin, inoltre, di Mario Zaffarà, il *Concerto per flauto* composto il 1951 ed eseguito la prima volta al Teatro Argentina, a Roma.

## GIOVEDÌ

13.55, Rete Tre - Un'orchestra rinomata, quella del «Maggio Musicale Fiorentino» in un programma interessante che comprende, fra l'altro, la Suite tratta dal balletto *Schlagobers* («panna montata») di Strauss, rappresentato la prima volta a Vienna nel '24 su soggetto di H. Kröll.

21, Progr. Naz. - David Oistrakh in Bach e in Beethoven: la Sonata in do minore op. 30 n. 2 è un'opera beethoveniana del 1802, dedicata con le altre due del gruppo (in la maggiore e in sol maggiore) ad Alessandro I di Russia. Al pianoforte, Frida Bauer.

## VENERDÌ

14, Rete Tre - Nikita Magaloff in un «recital» che comprende due Sonate scartellate, una Sonata di Brahms (in fa minore op. 5), i quattro «Scherzi» chopiniani e il primo libro di *Goyescas*: una raccolta con cui Granados (1867-1916) diede un fondamentale slancio alla musica spagnola moderna per pianoforte.

21, Progr. Naz. - Carlo Zecchi sul podio e Sergio Varela Cid al pianoforte. Il giovane solista, vincitore del Premio Casella 1964, interpreta il primo «Concerto» brahmiano per pianoforte e orchestra, composto il 1855.

## SABATO

13.55, Rete Tre - Un «trio» di colossi: Rubinstein, Heifetz, Piatigorski in un programma dove sono presenti due autori dell'Ottocento: Mendelssohn e Ciaikovski.



## L'orecchio di Dionisio

## Interpreti a confronto

Una trasmissione, da poca incamminata, susciterà l'interesse dell'appassionato di musica. Si tratta di un programma, intitolato Interpreti a confronto, che attraverso una formula nuova intende «iniziare» l'ascoltatore ai difficili problemi dell'arte interpretativa. Il primo ciclo prevede l'analisi delle esecuzioni di alcuni illustri direttori d'orchestra, i sammi, che hanno affrontato il manufatto delle nove Sinfonie beethoveniane. Il curatore di tale ciclo è Gabriele De Agostini, critico musicale di un importante giornale elvetico, collaboratore della radio svizzera.

Il De Agostini non ha seguito il consueto schema degli ascolti ragionati — cioè esecuzione di un brano piuttosto lunga, a addirittura di un intero movimento di Sinfonia, seguita da un'analisi critica altrettanto ampia — ma ha saggiamente accostato brevissimi frammenti musicali (di non più di quindici secondi — una minima) intercalando asserzioni concise che mirano a orientare l'ascoltatore senza però modificare la libertà di giudizio con apodittiche conclusioni. Ovviamente, le preferenze del critico sono intuitive, ma si tratta di semplici suggerimenti che vogliono rimanere tali anche se, più di una volta, gli errori di stile (di cui si macchia anche il grande interprete) sono apertamente denunciati. Il giudizio spetta all'ascoltatore: ma bisogna chiarire che non si tratta di stabilire primati assoluti, i quali, peraltro, in fatto d'interpretazione non esistono. Ciascun artista coglierà un significato, «indovinerà» uno slancio ritmico, un fraseggio, una sanonità, un particolare sfuggito ad altri. Questa settimana saranno presentate quattro importanti incisioni della Sinfonia n. 2: Beecham, Toscanini, Bruno Walter, Karajan. L'immediata raffronto gioverà ad approfondire il problema dell'interpretazione, intesa quale arte nell'arte. Ma, ciò che più conta, indurrà a una constatazione: e cioè che l'opera d'arte, nonostante le attente letture, è sempre ricca di veli e ha, a dispetto di amarese e ripetute esclamazioni, irraggiungibili frontiere.

Pamlima

La trasmissione va in onda domenica alle ore 16.30 sul Terzo Programma.

Un'edizione radiofonica del «Roberto Dévereux» di Donizetti

## UN AMORE SEGRETO DI ELISABETTA

L'anno 1837 fu per Gaetano Donizetti il più doloroso di tutta la vita. Segnavano davvero l'amaro culmine delle sue disgrazie familiari. La notte del 30 luglio, a Napoli, Virginia Vasselli, la sua affettuosissima moglie, colpita da febbre scarlattina, moriva, ventinovenne appena. Né i consulti dei migliori medici, né i tridui di preghiere e l'esposizione del SS. Sacramento a Santa Maria delle Grazie in via Taleda poterano in qualche modo frenare l'inesorabile e rapido corso della malattia.

Il Maestro pianse amaramente. Il ricordo di Virginia la struggeva. Per parecchie tempo non volle rimettere piede nella stanza dove spirava la sua fedele compagna, la sostenitrice spirituale delle sue creazioni. Si sentì solo, perduto, infelice per sempre. Una così grave ferita negli affetti, l'ultima d'un'infesta serie, la avrebbe piano piano, tragicamente e irrimediabilmente, condotto alla pazzia. E scriveva al cognato Toto: «... Senza padre, senza madre, senza moglie, senza figli... Per chi lavavo io, dunque? Perché?».

La sventura l'aveva sì scavalto, ma non tanta da impedirgli di mantenere gli impegni assunti: «Ora la penna mi cade, non so far nulla, ma devo far tutto, che tutto è promesso». Aveva, tra l'altra, campore dodici canzoni per la tradizionale festa di Piedigrotta e l'opera che ora si trasmette: il *Roberto Dévereux*.

## I giorni terribili

Il *Roberto Dévereux*, dedicata al ministro Sant'Angela, fu certamente il lavoro che gli costò maggiori sacrifici, anche se si dice che egli abbia improvvisato uno dei

suoi più bei motivi mentre l'amica Tammara Persico gli stava cucinando, alla svelta, un piatto di minestrone. Fu proprio in casa di Persica che Donizetti aveva trovata rifugio in quei giorni di terribile tristezza. Il *Roberto Dévereux*, se ancora non gade della popolarità di altri precedenti capolavori, come la *Lucia di Lammermoor* e l'*Elisir d'amore*, rivela tuttavia il genio dell'Autore nelle incantevoli delicatezze vocali e strumentali. Gli stessi stati d'animo di Donizetti sana tradotti sul pentagramma, specie nelle scene d'insieme, in tutta la loro drammaticità.

## Il pianto della regina

La spontaneità dei concerti, la dolcezza delle armonie ed il calore delle arie, scritte in gran parte per la celebre cantante Almerinda Granchi, parlano chiaro. Donizetti aveva persa i suoi cari, ma non la nativa larza inventiva. L'opera, il cui libretto fu attinto dal Cammarano dalle vecchie pagine dell'*Histoire secrète des amours d'Elisabeth d'Angleterre, et du comte d'Essex* di Lesclapart Desmaison, andò in scena al San Carlo di Napoli nell'ottobre di quel medesimo anno. Le accoglienze del pubblico furono caldissime. Purtroppo, dappoi clamorosi triumi a Napoli e a Parigi, quest'autentica gemma del melodramma italiano cadde in un lungo periodo di silenzio. Soltanto ora l'opera è stata ripresa con l'entusiasmo che merita.

I personaggi, studiati dall'Autore dal punto di vista principalmente psicologico, rivivono ogni volta con straordinaria ricchezza di «pathos» musicale. Anche l'orchestra è trattata magistralmente e la constatazione fin dall'inizio, quando si ele-

AL CARDINALE AGAGIANIAN  
LA STELLINA D'ORO DI SORELLA RADIO

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale, celebrata il 24 ottobre, Sorella Radio ha dedicato la trasmissione di sabato 23 ottobre in particolar modo ai missionari, ed ha conferito al cardinale Gregorio Pietro Agagianian, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, la Stellina d'Oro di Sorella Radio. Nella foto: un giovane seminarista congolese mentre consegna la «stellina» al cardinale Agagianian.

va una specie di interessante variazione sull'innata nazionalità inglese, e, ancor di più, nel preludio alla seconda parte del terzo atto, a commento della scena che rappresenta le tette carceri londinesi.

Roberto Dévereux è condannato a morte dai Pari d'Inghilterra, accusata di essere troppo elementare verso il nemica sconfitta. L'orgogliosa regina Elisabetta, che ama profondamente l'eroico

Dévereux, può condonargli la pena, esige però, in cambio, che il Conte corrisponda ai suoi impetuosi sentimenti. Roberto resiste, non accetta: il suo cuore è per la duchessa di Nottingham. Ormai abbandonata nelle mani dei Pari, il Conte sale coraggiosamente il patibolo.

E' giunta il momento del dramma in cui non giovano più le grida di pentimento della Regina, in cui è vana la furia regale di Elisabetta, che erompe nei versi «*pria d'offender chi nasce / dal tremendo attavo Enrico, / scender viva nel sepolcro / tu dovevi a traditor!*». Ella continuerà a piangere, disperatamente, sul cadavere dell'amato.

I suoi singhiozzi, così vivi e reali e irrefrenabili, ricordano il pianto di Donizetti stesso sopra la tumba di Virginia, quando ripeteva accorata: «Ah! Vita mia, come mi hai fatto triste abbandonandomi solo in questa terra! L'anima ci gode nella tristezza, ma lo spirito si abbatte...».

Luigi Falt

## ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

## LUNEDI'

13.55, Rete Tre - *Così fan tutte*, l'opera mozartiana del 1790, in una edizione radiofonica diretta da Maag. Due giovani ufficiali, Ferrando e Guglielmo, decidono di mettere alla prova la fedeltà delle loro fidanzate, dopo una scommessa con Don Alfonso, un vecchio scapolo che non crede nella costanza delle donne. Fingono perciò di partire e ritornano travestiti da «albanesi». Le ragazze, Fiordiligi e Dorabella, sulle prime resistono alla corte, poi cedono fino al punto di chiamare un notaio a stendere il contratto matrimoniale. Appena giunge costui, si ode un rullo di tamburo e Don Alfonso annuncia che i due ufficiali sono tornati. Gli «albanesi» scompaiono, poi rientrano senza travestimento. La situazione è incresciosa, ma alla fine tutto si aggiusta. Don Alfonso rivela l'intrigo, Dorabella e Fiordiligi promettono per l'avvenire un'esemplare, assoluta fedeltà. Trentuno, oltre alla «Ouverture» i numeri di questa incantevole opera buffa su libretto di Da Ponte: recitativi, arie, duetti, terzetti e pezzi d'insieme fra cui il «settesto» del primo atto: «Ala bella Despinetta».

21.15, Progr. Naz. - Arturo Basile alla guida dell'orchestra sinfonica di Torino, della Radiotelevisione Italiana, dirige un concerto operistico al quale partecipano i solisti di canto Anna Di Stasia e Lino Puglisi. Brani di Gluck, Mozart, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Alfano, tratti dal repertorio per soprano e baritono.

L'opera di Donizetti va in onda domenica alle ore 21.20 sul Terzo Programma.

## Discoteche private

## OMAGGIO A BONCI

Ancora un collezionista romano, il dott. Giovanni Colucci, è ancora un giovane (35 anni), il che dimostra come l'interesse per la musica seria e la lirica in particolare non sia prerogativa unica di anziani signori. Della puntata dedicata alla sua collezione il dott. Colucci ha voluto fare un omaggio esclusivo alla grande arte del tenore Alessandro Bonci, che egli presenterà nelle seguenti incisioni:

— « Spirto gentile » da « La Favorita » di G. Donizetti - Fonotipia 39338.

— « Una vergin un angel di Dio » da « La Favorita » di G. Donizetti - Fonotipia 39111.

— « Addio Mignon » da « Mignon » di A. Thomas - Fonotipia 39079.

— « Amor ti vieta » da « Fedora » di U. Giordano - Fonotipia 39666.

— « E' scherzo od è follia » da « Un ballo in maschera » di G. Verdi - Columbia D 18018.

— « Non sal tu » (c. Pagliarini) da « Un ballo in maschera » di G. Verdi - Columbia GQX 10223.

Tenore naturale, dallo stile e dalla tecnica classica, corretta, Alessandro Bonci fu l'espressione più perfetta di questo genere di voce, la cui emissione spontanea e senza sforzo appariva rese il cantante celebre e acclamato in tutto il mondo. Un omaggio doveroso, dunque, quello che il dottor Colucci ha inteso fare dedicando l'intero programma a questa purissima gloria della lirica italiana. Collezionista da circa nove anni, guidato da un entusiasmo ed una competenza non comuni, egli ha scelto — tra i circa mille dischi della sua raccolta — alcune tra le incisioni migliori e più tipiche di Bonci. Il catalogo dei dischi incisi da questo cantante è oltremodo interessante, per i titoli in esso contenuti e per la qualità generalmente buona, in special modo dei Fonotipia. Arte note, famiglia ad ogni cantante ed all'orecchio dell'ascoltatore, ma che l'arte inarrivabile di Bonci ci presenta sotto nuove ed interessanti sfumature, sia vocali che interpretative. Una trasmissione che si annuncia quanto mai interessante, e che rivela nel collezionista di turno un sicuro gusto artistico.

G. M.

Discoteche private, a cura di Gastone Manozzi, va in onda sul Programma Nazionale, ogni venerdì alle ore 17,25.

Due radiodrammi dello scrittore tedesco Siegfried Lenz sul tema della colpa

## INNOCENZA E COLPEVOLEZZA

Il tema della colpa, o meglio dell'impossibilità di discernere negli atti umani la sottilissima linea di confine che separa l'innocenza dalla colpevolezza, è il nucleo centrale attorno al quale ruotano i due radiodrammi di Siegfried Lenz, *Tempo degli innocenti* e *Tempo dei colpevoli*, che saranno questa settimana trasmessi in un'unica serata (pur avendo fra di loro una certa interdipendenza, i due lavori infatti possono essere anche considerati a sé stanti).

## L'autore e la sua attività

Lenz, oggi quarantenne, è uno fra i più noti autori della Germania d'oggi, non soltanto per la sua ricca ed originale attività di autore radiofonico, ma anche per le sue singolari doti di narratore. In *Tempo degli innocenti* Lenz immagina che, a seguito di un attentato contro il governatore di uno stato non precisato, vengano arrestati nove uomini (un contadino, uno studente, un console, un medico, ecc.), indubbiamente innocenti e noti anzi per la loro probità.

Viene loro spiegato che essi sono stati scelti appunto per la loro indiscussa moralità affinché, rinchiusi nella stessa cella con Sason, l'attentatore, facciano di tutto per estorcergli i nomi dei complici che egli si rifiuta di rivelare. E' loro concessa carta bianca sul modo di arrivare allo scopo: la porta della cella si aprirà solo quando il risultato sarà stato ottenuto.

Dopo le prime reazioni di disappunto, di rabbia, di rassegnazione, di pietà, i prigionieri tentano di convincere Sason a parlare, sottoponendogli la loro assurda situazione: solo il console, pur nella sua apparenza di cinico, sembra più comprensivo dell'impegno morale che Sason ha assunto su se stesso, impegno che gli impedisce di cedere alle pressioni che via via, con le buone o con le cattive, i prigionieri esercitano su di lui. Sason comprende ciò che gli altri si aspettano da lui, ma si difende nel nome del proprio ideale, che è speranza per quanti hanno avuto fiducia in lui, rifiutando decisamente di salvare la sua vita e quella dei suoi compagni di cella attraverso la rinuncia o il tradimento.

Ad un certo momento uno dei prigionieri, l'ingegnere, propone una votazione per chiarire i rapporti dei presenti con Sason: chiede perché chi fra i compagni di cella sia disposto ad appro-

vare l'operato dell'attentatore. Lo studente e il medico si dichiarano a favore, o almeno si sentono spinti da una sollecitazione ideale, che è comprensione da parte dello studente e pietà da parte del medico. Il console si astiene.

Il giorno passa senza che nulla di nuovo sia avvenuto, e quando tutti sembrano addormentati, lo studente si avvicina a Sason per offrirgli una capsula contenente del veleno. Con questa soluzione, Sason vedrà alleviate le sue sofferenze, i prigionieri saranno rimessi in libertà. Ma Sason rifiuta, convinto che non debba essere lui a scegliere il momento della sua morte. Anche il medico tenta di convincere Sason in nome della solidarietà umana: c'è una

donna che potrà essere salvata solo dalle particolari cure del medico. Ma anche questa volta Sason non recede: un tradimento non si giustifica mai, neanche se viene commesso in nome della maggioranza.

A un certo punto il tipo-grafo (un altro dei prigionieri) nel tentativo estremo di uscire dalla cella, si taglia le dita di una mano: neanche questa volta le guardie accorrono. Mentre si avvicina la notte, viene istituito fra il console, il medico, il contadino e lo studente un servizio di guardia per impedire che gli altri prigionieri aggrediscano Sason. Ma tutto è vano: il giorno dopo Sason viene trovato strangolato: non si sa chi è stato, ma ciò che tutti hanno pensato si è avverato. La

colpa è di tutti. Morto Sason, i prigionieri vengono liberati.

In *Tempo dei colpevoli* invece la situazione è rovesciata: gli stessi personaggi si devono disculpere del delitto commesso nella cella. Ma essi non ammettono la loro colpa, cercano piuttosto di giustificarsi o di ignorare il misfatto. E alla fine, il più indifeso di loro si assume il peso della colpevolezza: ma gli altri, sia pur liberati dalla costrizione del giudizio, porteranno in eterno la colpa come un'ombra incancellabile.

a. cam.

I due radiodrammi di Siegfried Lenz saranno trasmessi venerdì alle ore 21,20 sul Terzo Programma.

## ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

## DOMENICA

17, Progr. Naz. - « Il racconto del Nazionale »: *Odore di pane*, di Jurij Kazakoff, il ritorno di una donna alla casa di campagna della sua giovinezza. L'autore, « scoperto » in Italia nel '60, è uno degli scrittori sovietici dell'ultima generazione più tradotti e conosciuti all'estero.

17,10, Terzo Progr. - *Il compleanno* di Harold Pinter. Interpreti principali: Lilla Brignone, Aldo Giffirè, Turi Ferro, Tonino Pierfederici. Regia di Flaminio Bollini. Un'inquietante commedia del più nuto ed estroso fra gli autori inglesi d'avanguardia.

## LUNEDÌ

17, Terzo Progr. - *Aminta* di Torquato Tasso. Questa favola boschereccia, lirica e tragica, è uno dei capolavori della nostra letteratura drammatica.

17,45, Sec. Progr. - *Mia cugina Rachele* di Daphne du Maurier, adattamento di Mario Vani, Compagnia di prosa di Torino. Romanzo d'atmosfera, tipico dell'autrice della *Prima moglie*. Terza puntata (giovedì la quarta puntata).

19, Terzo Progr. - *Problemi del Terzo Mondo*, a cura di Renato Grispo. Sottosviluppo e pianificazione sono i due temi centrali della trasmissione.

22,45, Terzo Progr. - « Orsa minore »: *Nostos* di Riccardo Bacchelli, con Osvaldo Ruggeri e Alfredo Bianchini. Regia di Sandro Sequi. Un tema mitico « revisionato » da un Bacchelli saporosissimo.

## MARTEDÌ

21, Progr. Naz. - *Adelchi* di Alessandro Manzoni. Compagnia del Teatro Popolare Italiano diretta da Vittorio Gassman. La tragedia manzoniana nell'edizione teatrale che ebbe a protagonista e a regista Gassman.

22,15, Terzo Progr. - « Pagine sulla seconda guerra mondiale »: *Nella neve*, di Mario Righoni Stern. L'episodio è tratto dalla seconda parte del volume *Il sergente della neve*, che tratta dell'accerchiamento e della ritirata del corpo di spedizione in Russia.

## MERCOLEDÌ

19, Terzo Progr. - *Bibliografie ragionate*. Grazia Deledda, a cura di Euriolo De Michelis. Gli ultimi studi sulla narratrice sarda e il suo inquadramento critico nella storia della letteratura italiana a cavallo tra i due secoli.

22,15, Terzo Progr. - *La narrativa giapponese contemporanea*, a cura di Mario Teti. Una panoramica della tematica, dei problemi formali, delle varie influenze del mondo occidentale negli autori « nuovissimi » conclude il ciclo dedicato alla letteratura giapponese.

## GIOVEDÌ

17,20, Terzo Progr. - *Prometeo incatenato* di Eschilo, traduzione di Enzo Cetrangolo. Interpreti principali: Camillo Pilotto, Aldo Silvani, Roldano Lupi, Antonio Craxi, Elena Zareschi, Giovanni Tedeschi. Regia di Pietro Masserano Taricco. In una moderna e vivida traduzione la tragedia eschilea della presa di coscienza dell'umanità.

22,45, Terzo Progr. - *Testimoni e interpreti del nostro tempo*: Henry Moore. L'artista è considerato da molta parte della critica uno dei più rappresentativi e geniali scultori del mondo contemporaneo. Notevole la sua influenza sulle nuove generazioni. Al dibattito su Henry Moore partecipano: Antonio Bandiera, Leoncillo e Giovanni Urbani.

## VENERDÌ

18,10, Progr. Naz. - *Il discendente di Mac Coy* di Jack London, adattamento di Raoul Soderini. Compagnia di prosa di Torino, regia di Ernesto Cortese. Un vecchio marinaio, dal passato affascinante e misterioso, salva una nave dall'incendio.

## SABATO

19, Terzo Progr. - *Orientamenti critici: Letteratura comparata ieri e oggi* di Carlo Pellegrini. Il problema dei rapporti storici e spirituali come è stato posto nella critica agli inizi dell'800, e particolarmente negli ultimi 20 anni sino al Congresso di Friburgo nel 1964.

21,20, Terzo Progr. - *I poeti e la seconda guerra mondiale*, a cura di Claudio Varese. Nella trasmissione odierna saranno lette poesie di Antonio Russi, Franco Matzotta, Cesare Vivaldi e Roberto Morsucci.

Uno spettacolo di Maurizio Costanzo con brani d'autori classici, ballate, strofette, epigrammi

## IL RADIO CABARET DELLE VENTIDUE

Il cosiddetto « teatro-cabaret » nacque a Milano, avamposto solvibile del divertimento, un paio d'anni fa, in ritardo di almeno tre o quattro decenni su Parigi e Berlino e con intenti dichiaratamente meno « engagés », ma in tempo a movimentare e rendere intellettualmente più stimolanti le uscite serali dei « borghesi », stufi del solito « night ». Un « dopocena gastronomico-intellettuale », lo ha appunto definito qualcuno, anche se al *Nebbia's club* ad un certo punto della serata vengono offerti a tutti gli spaghetti alla carbonara e in qualche altro c'è addirittura un regolare servizio di ristorante (come ad esempio al *Cab 37*, l'unico esistente a Roma, contro i cinque milanesi).

Nel repertorio del « teatro-cabaret », almeno in quello dei suoi inizi (Enrico Intra, Enzo Jannacci, Maria Monti e lo stesso Franco Nebbia), c'era « cool-

jazz » e canti di protesta, canzoni « sociali » e storie periferiche di barboni e di recidivi. Adesso, invece, pare che il repertorio vada adeguandosi meglio ad un certo pubblico: più « mid-cult » e comicità « digestiva », meno « Lugano-belle » e cantautori dal serramenico facile. I critici « impegnati » stigmatizzano, ma gli attori, ora, prendono regolarmente la paga.

### Il primo esperimento

Fin dall'anno scorso la radio tentò un suo primo esperimento, naturalmente dimensionato ai propri mezzi espressivi, di « teatro-cabaret » con *La farfalla con gli occhiali* (cioè: frivolezza con un pizzico d'intellettualismo) di Enrico Veime; quest'anno lo ripeté con *Cabaret delle 22* di Maurizio Costanzo. E non è a caso che gli autori delle due rubriche provengano

entrambi dal « teatro-cabaret », oltre che da varie esperienze radiofoniche. A Costanzo, spetta anzi il merito di aver trapiantato per primo il seme del nuovo genere di spettacolo sul terreno romano, notoriamente meno fertile di quello milanese.

Vediamo dunque come lo ha invece trapiantato alla radio, con il *Cabaret delle 22*. « Si tratta — chiarisce Costanzo — di uno spettacolo misto nel quale si alternano brani di autori classici, con ballate, strofette, epigrammi legati agli usi, costumi e alle abitudini degli italiani, nonché brani musicali che vanno da Kurt Weill a Bruno Lauzi.

« Il mio « cabaret » radiofonico è impostato in questo modo: una breve introduzione, la presentazione di un poeta da « cabaret » come ad esempio Rafael Alberti o lo spagnolo Jimenez, un monologhetto, una balla-

ta d'attualità, e un omaggio al « café-chantant » che del « cabaret » è stato indiscutibilmente il padre. C'è poi un « Museo degli orrori », nel quale vengono presi di mira, con garbo e bonomia, alcuni testi del primo Novecento la cui eccessiva retorica non può non far sorridere gli ascoltatori di oggi, abituati a ben altra prosa, più scarna e serrata. Infine il programma si conclude con alcuni epigrammi che fanno parte di una mia raccolta di prossima pubblicazione ».

### Il programma di questa settimana

Passiamo, per esempio, in rassegna la puntata in onda questa settimana. Vi potremo ascoltare, dopo tre liriche di Prévert, il monologhetto di un attore deluso delle parti che vengono affidate, e una

scherzosa ballata dedicata a Claudio Villa dal titolo: « Do, re, mi, fa, sol, la, si, do: adesso canto, ma poi, che fo? ». (La ballata prende spunto dal libro pubblicato da uno dei Beatles: ecco un nuovo « filone » più o meno autobiografico che i cantanti di musica leggera non avevano ancora scoperto). Ascolteremo poi il celebre monologo di Petrolini *Il paggio Fernando* e (nel « Museo degli orrori ») una poesia dal titolo *A un aviatore* che comincia così: « Uomo, libellula oceanica, ascoltami! ».

Al programma parteciperanno: Gianna Piaz, Lori Randi, Roberto Bertea e Nino Dal Fabbro. La regia è di Massimo Ventriglia.

Giuseppe Tabasso

*Il Cabaret delle 22 va in onda il sabato sera sul Programma Nazionale.*

Il vostro relax comincia con

le calze che non fanno sentire la fatica!

*Bloch*  
*Super*  
*Support*

**NOVITA**  
**BLOCH**

Super Support... elastiche, morbide, leggere... aderiscono perfettamente senza tirare! Più resistenti! Sì, perché fatte con una nuova fibra speciale. Provatelo! Sentirete quanto sono comode, riposanti... Pratiche! Perché si lavano come le calze normali. Le nuove calze Super Support difendono il vostro relax, perché non fanno sentire la fatica!

**BLOCH**  
*fa moda*

# KONTIKA



PAT FERRER  
ANGELO BOGLIONE

## KONTIKA avventurosa formica

lire 2900

fantasia e realtà  
scientifica  
s'intrecciano  
nel libro in cui  
la protagonista  
delle puntate  
televise vi  
racconta le sue  
imprevedibili  
emozionanti  
vicende



gustosi disegni  
e fotografie  
in nero  
e a colori  
arricchiscono  
il volume

per riceverlo  
a domicilio  
franco di spese  
versate l'importo  
sul conto corrente postale  
n. 2/37800

ERI

EDIZIONI RAI  
radiotelevisione italiana  
via Arsenal, 21 - Torino

leggiamao insieme

## La guerra che concluse un'età

**L**a prima guerra mondiale: la guerra che concluse un'età. Ne aprì un'altra? Fu una speranza, parve un presagio facile; si credeva in un *novissimus ordo*. Perciò il bisogno, la fretta, la giustificazione di parteciparvi. Dirà qualcuno, voce di tutti: « Nel *novissimus ordo* che ne uscirà non avranno diritto alla parola coloro che assisteranno, scettici o indifferenti, al travaglio dell'umanità in cerca delle nuove vie ». Ordine o piuttosto disordine quello che ne seguì? Ma noi abbiamo fiducia in ciò che sentiamo nel nostro intimo animo: un nuovo ordine si va preparando, i cui tempi di gestazione e sviluppo non si possono contare a lustri. Ma questo è un discorso troppo impegnativo per contentarsi di quattro righe: limitiamoci a dire che passati ormai cinquant'anni sentiamo il bisogno di guardare indietro fino a quella guerra come a un punto di chiusura e di apertura insieme, sentiamo dunque, come si dice, la sua attualità.

Essa risorge nella nostra memoria di sotto a tanti eventi che la rendevano come remota, vecchia, oltrepassata; invece, anche sentimentalmente, è ancora viva, ci prende, è storia dei tempi nostri ancora in evoluzione, è cronaca delle nostre case. Che scoperte da fare! Intanto le fanno i giovani, cioè quelli che non hanno se non i ricordi degli altri. Si pensi all'interesse che ha portato ad occuparsene per anni un Mario Silvestri col suo *Isonzo 1917*, un libro che ha rapito tutti, discutibile o no che sia; ed ecco un altro che a quella guerra non vi fu e la rivive e ne ricostruisce lo spirito sulle testimonianze altrui, cioè Mario Schettini, con una grossa antologia, *La prima guerra mondiale: storia-letteratura* (ed. Sansoni).

Che cosa ha fatto Schettini? (Egli è un narratore, ma si è già cimentato anche con un tentativo di analisi storica: del '59 è il suo *Italia: nascita di una nazione*). Ha letto un gran numero di memorie dell'altra guerra, le ha esaminate come espressioni, come testi rappresentativi di atteggiamenti spirituali nei confronti di quell'evento straordinario, rivoluzionario di vite; ha scelto e collegato, ha chiarito, ha colto il senso delle varie testimonianze e ha premesso all'antologia una introduzione intorno ai « valori precedenti ai fatti della guerra » (questo capitolo mi piace meno; è pieno di astrazioni, di generalizzazioni, di « orianesimo », è un po' confuso: nel complesso è difficile, come non sono sempre limpide altre pagine, ma in parte è la ricchezza delle idee che fa ingorgo: tuttavia, tutto stimolante). Ne è risultato un buon libro, nuo-

vo, tutto da leggere e ripensare. Ora, mettiamo, molti di noi quei testi li avevano letti al loro apparire o in tempi non ancora troppo distanti, e ricordano belle antologie che ebbero successo allora (e che lo Schettini naturalmente ha tenuto sott'occhio), *Tutta la guerra* di Prezzolini, la memorabile, esemplare scelta di lettere di caduti, compiuta dallo storico Omodeo (*Momenti della vita di guerra*) e, forse un po' meno nota, *I fioretti del Fante* di Palazzi e Cornali. Ma era passato tempo e tutti sappiamo che tempo, tale da far macerie del passato. Adesso quei libri riprendono a parlare e, riferiamo una nostra impressione, rivelano una forza, una novità, una freschezza, che non si erano manifestate tutte intere prima: le pagine di *Nostro purgatorio* di Baldini, per esempio e sopra tutti, di *Trincee* di Carlo Salsa (un libro unico lasciato a buona memoria di sé), di *Scarpe al sole* di Paolo Monelli, degno della sua fama, e altre di Bartolini, di Stuparich, di Stanghelli, di Ugo Ojetti, di Tocchi, di C. E. Gadda, di Mario Puccini (un capitolo su Udine è bellissimo), e quelle così potentemente amare di Lussu, e le lettere di Serra, di Slataper, di Giosuè Borsi, di Omodeo, la poesia di Vittorio Locchi, che amammo allora e non più dopo, naturalmente, e ora ci danno un suono inaspettato. Altre pagine si leggono con altro occhio: quelle di Marinetti, di D'Annunzio. Altre infine ci suonano inaudite: di Camillo Sbarbaro, di Biagio Marin, e di Mario Quaglia, di Attilio Frescura, di Luigi Gasparotto, di Mario Mariani, di Francesco Perri, e una che colpisce da cima a fondo, su Cesare Battisti, del giornalista Achille Benedetti.

Come ha fatto bene lo Schettini a risuscitare quegli scritti, a collocarli al punto giusto, cioè nella loro misura, con la loro funzione, utilizzando non solo le memorie dirette, ma anche quelle mediate da invenzioni romanzesche (come nel *Rubé*, un libro che non deve essere dimenticato, di G. A. Borgese). Ora non importa se la scelta dello Schettini (non di autori, ma delle loro pagine) sia non sempre convincente, e non importa che manchino, forse a torto, le testimonianze di Operti, di Angelo Gatti (il suo diario di Caporetto fino a ieri inedito), o quella — ma che poteva facilmente sfuggire — di Piero Calamandrei sul suo ingresso, primo italiano, a Trento, e specialmente che manchi un poeta, forse il solo poeta epico-popolare della guerra del '15, Giulio Barni (il cui vero nome era Camber) con la sua *Bufa*, che Saba ristampò pieno di ammirazione; dico, non im-

porta molto, giacché le antologie sono sempre lacunose, e quel che conta è che rispondano bene al criterio adottato, e che questo criterio sia accettabile. Come è senza dubbio nel caso dello Schettini. Il cui tema è questo: che « la storia sentimentale della guerra, come si sviluppò e si concluse nella pagina scritta dalle prime alle ultime vicende, si staccò profondamente dai presupposti politici e storici che avevano promosso la guerra in Europa... La guerra fu vissuta sulla pagina come una esperienza senza radice ». Fu vissuta come riscatto dei sentimenti dalle ideologie e dagli interessi nazionali, fu sofferta e rimediata nella sua intensità eccezionale di condizione umana.

« Oggi è il tempo dell'angoscia e della speranza », dirà Renato Serra. « Ora noi andiamo verso la morte. E' una strada senza bugie », canterà Piero Jahier, il poeta rivelatore di una nascosta democrazia.

Mario Schettini ha dato molti giudizi intelligenti nelle sue annotazioni storiche. Non ha molto senso dire della guerra che « fu l'ultimo evento di un fenomeno di civiltà che era cominciato per molti aspetti qualche millennio prima », ma certamente è abbastanza giusto che « il nemico degli interventisti fu Giolitti e non Turati e Treves », e un po' meno giusto che « la polemica annunciò la frattura dello stato liberale, che si scindeva e si frantumava da sé, senza interferenze esterne ».

Ma le note agli autori sono fra le più acute e proficue che si possano leggere, per afferrare il senso etico-psicologico delle loro testimonianze.

Lo Schettini ha incluso anche pagine di stranieri: alleati come Kipling, Barrès, Hemingway, Boulenger, e di stranieri nemici, come Redlich, Werfel, Weber, Nowak (interessanti accenni a Cadorna) e, eccezionale presenza, l'oggi famoso Robert Musil.

Ottimamente. Un secondo volume seguirà e riuscirà, penso, quasi inedito, presentando la guerra sugli altri fronti di Europa.

Franco Antonicelli

### GARE A PREMIO DI CLASSE UNICA

La Commissione per la gara a premio di Classe Unica, ultimato l'esame degli elaborati pervenuti entro i termini previsti dal Regolamento, ha proceduto all'assegnazione dei seguenti premi relativi al corso « I grandi navigatori » tenuto dal prof. Bruno Nicosi:

1° premio a Giuliana Brosolo residente a Trieste - Via del Chiavandino n. 25  
2° premio a Claudio Casaratti residente a Nocera Umbra (Parigi) - Via Stazione n. 12  
3° premio a Patrizia Domini residente a Casena (Forlì) - Via Tunisi n. 34.

# Pericoli fuori casa

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda domenica 10 ottobre 1963.

**Moderatore:** Dottor Marcello Cantoni, Presidente della Società Italiana di Medicina e Igiene della Scuola - **Esperiti:** Prof. Caio Plinio Odescaichi, Docente di Medicina del Lavoro all'Università di Pavia e Direttore dell'Istituto di Medicina Industriale dell'ENP di Milano; Prof. Gianluigi Paleari, Primario all'Istituto Ortopedico «Gaetano Pini» di Milano.

**Una nonna** — Io ho due nipotini, uno di 4 anni e l'altro di 3. Giocavano in cortile quando tutto a un tratto la bambina è salita su una scala, si è fermata alla testa. Alla Guardia Medica le hanno dato sei punti e poi mi hanno chiesto se la bambina aveva fatto l'iniezione antitetanica; ho detto di no e gliel'hanno fatta. In caso di necessità, si potrebbe rifare?

**Prof. Paleari** — Per prima cosa Lei dovrebbe dire al medico che la bambina ha già praticato una iniezione di siero antitetanico. Penso che sia importante chiarire questo punto: esiste la vaccinazione antitetanica, esiste la sieroprofilassi antitetanica. La vaccinazione è quella che dà sicurezza, la sieroprofilassi dà semplicemente una difesa temporanea che dura pochi giorni, ma ha l'inconveniente di sensibilizzare l'organismo, per cui una seconda iniezione di siero può scatenare inconvenienti molto gravi. Direi che ancor oggi il problema della profilassi del tetano non è risolto. Io sarò quando verrà introdotta in Italia la vaccinazione obbligatoria.

**Un padre** — Mio figlio ha 4 anni. Un giorno mentre facevamo un giro in macchina ho dovuto fare una tremenda frenata e il bambino per la violenza dell'urto, è venuto avanti e s'è fatto un brutto spacco in mezzo alla fronte, dal setto nasale all'attaccatura dei capelli. Può risentire in seguito di questo colpo alla testa?

**Prof. Paleari** — Nel caso dei traumi cranici va consigliata la massima prudenza; cioè, anche un trauma, in apparenza banale, in un secondo tempo può dare degli inconvenienti anche molto seri. In questi casi l'esame di uno specialista e in particolare di un neurochirurgo è importantissimo.

**Un padre** — Se avessi usato le cinghie forse non succedeva niente?

**Prof. Odescaichi** — L'esperienza ha già provato l'efficacia delle cinghie di sicurezza, elementi che dovrebbero già far parte della macchina quando viene consegnata all'utente.

**Dr. Cantoni** — Qual'è a un di presso la percentuale annua di incidenti stradali?

**Prof. Odescaichi** — Gli infortuni stradali nel '64 sono stati parecchi. Sono morte subito 903 persone, in seguito a traumi, non morte subito, 1305 persone. Quindi un complessivo di 10.988 persone, pari a 30 persone al giorno. E' una piccola guerra. Inoltre è assai doloroso pensare che due bambini al giorno muoiono per questi incidenti. Purtroppo per ragazzi non viene insegnato il modo di comportarsi in stra-

da, non sono avvertiti sui pericoli che la loro vivacità può comportare.

**Un secondo padre** — Mia figlia ebbe un incidente stradale. Arrivati all'ospedale, mi dissero che l'avevamo trasportata male, troppo in fretta. Ma come si deve fare in casi urgenti?

**Prof. Paleari** — Le hanno detto una cosa giustissima. Il problema non è di trasportare in fretta o per lo meno sono eccezionali i casi in cui bisogna trasportare con grande urgenza; il problema è trasportare bene il traumatizzato, di evitare di aggiungere altre lesioni a quelle che ha già procurato l'incidente. Basta pensare a un osso fratturato e trasformato quindi in tante schegge. Queste diventano pericolosissime in un trasporto mal fatto, perché possono provocare delle lesioni di arterie, di vene, di nervi, quindi di organi importantissimi, proprio perché diventano delle armi nell'interno dei tessuti. Non parliamo poi dei casi in cui una lesione, per esempio una lesione della colonna vertebrale, può provocare una sofferenza delle strutture nervose che decorrono nell'interno della colonna vertebrale e proprio in questi casi, se l'infortunio ha risparmiato queste strutture nervose, un trasporto mal fatto potrebbe determinare delle lesioni gravissime e irreversibili, per esempio la paralisi totale degli arti. Dunque, negli incidenti lievi, di fronte ad una piccola ferita, ad una contusione, si può trasportare tranquillamente l'infortunato.

Quando ci troviamo di fronte ad un traumatizzato che ha perso conoscenza o che è incapace di muovere le gambe o le mani, è preferibile non precipitare il trasporto; in questi casi è meglio attendere l'arrivo di un'ambulanza e trasportare il malato in posizione perfettamente orizzontale, evitando di aggiungere qualunque altro trauma a quello che egli ha già riportato.

**Un terzo padre** — Mio figlio di 14 anni ha avuto un incidente sciando. Proprio all'ultimo momento, una domenica, prima di venir via dal campo di sci. Forse era stanco. Quest'anno devo rimandarlo a sciare o no?

**Prof. Paleari** — Lei ha detto giustamente: era stanco. C'è una frequenza di incidenti all'inizio e alla fine della giornata sportiva. In altre parole, esiste una fase iniziale in cui il muscolo non ancora preparato e allenato risponde con minor prontezza; poi, beninteso, esiste l'affaticamento muscolare.

**Dr. Cantoni** — Gli incidenti scabbano per la maggior parte facilmente evitabili se i bambini fossero più custoditi e se noi genitori fossimo sempre a conoscenza di come ci si deve comportare in caso di necessità. Quindi, fino all'età della scuola, cioè fino ai 6 anni, sono i genitori che devono insegnare al figlio a guardarsi dai pericoli prospettandogli tutta una serie di norme di sicurezza atte a fargli superare un eventuale imprevisto.

## Volete saperne di più?

Per proteggere il mio bambino dalle scottature e dalle scosse elettriche:

Non lascio mai i miei bambini soli in una stanza dove vi sia una stufa o un calorifero a gas o un fuoco acceso.

Controllo sempre la temperatura dell'acqua del bagno con il polso o con il gomito, prima di mettere il bambino piccolo nella vaschetta.

Tengo sempre sfiemiferi e accendisigari dove il bambino non possa prenderli.

Ho insegnato ai bambini che non hanno ancora sei anni che possono accendere i sfiemiferi solo in circostanze speciali, e solo alla mia presenza.

Coprio tutte le prese elettriche che non adopero con nastri isolanti o con un coperchio di plastica e non lascio i portalampe senza lampadine.

Tengo il cordone elettrico fissato al muro o dietro mobili pesanti e controllo periodicamente che non sia consumato.

Ho insegnato ai bambini a non toccare mai gli interruttori elettrici, il cordone o le apparecchiature elettriche con le mani bagnate.

Ho insegnato ai ragazzi più grandi, che lo desideravano, come stirare e cucinare senza esporsi a pericoli.

Per proteggere il mio bambino da tagli e ferite:

Esamino periodicamente i suoi giocattoli e scarto o aggiusto quelli che sono rotti e presentano orli taglienti.

Adopero bottiglie e bicchieri di plastica per i bibori piccoli che li maneggiano e vi giocano.

Non lascio mai coltelli, forbici, utensili taglienti a portata di mano del bambino.

Tengo le lamiere del rasoio vecchie e nuove dove il bambino non possa prenderle.

Tengo lontano dal bambino i piccoli elettrodomestici con parti mobili, le stufette, i ventilatori, eccetera.

Ho insegnato ai bambini a non correre tenendo in bocca o in mano matite o altri oggetti appuntiti.

Ho insegnato loro a essere gentili con gli animali domestici e a non avvicinare quelli che non conoscono.

Per proteggere il mio bambino dalle cadute pericolose:

Non lascio mai il piccolo incustodito sulla tavola dove lo cambio o sul letto.

Metto al bimbo delle briglie con cui lo lego al seggiolone o alla carrozzina, appena ha imparato a sedersi da solo, anche prima che sappia arrampicarsi.

Metto sempre il freno alla carrozzina quando mi fermo e la colloco in modo che non possa rovesciarsi facilmente.

Tengo una mano sulla ringhiera quando porto il bambino su o giù per le scale.

Ho messo un riparo a tutte le finestre. Non permetto mai al bambino di giocare sul davanzale della finestra.

Non do mai troppa cera ai pavimenti. Tmpo i tappeti fissati al pavimento o su stuoie che non scivolano.

Se cade del grasso o del liquido sul pavimento della cucina, lo asciugo subito.

Ho insegnato ai bambini a non stare mai in piedi sul sedile dell'automobile quando è in movimento.

Controllo periodicamente tutte le attrezzature su cui vi arrampica, va in altalena, pedala, per accertarmi che non vi siano viti o corde allentate.

(Da: Eric Northrup «Pronto soccorso per i vostri bambini», edizioni Longanesi & C., pag. 391, L. 2000).

Facis

LA MIA  
SICUREZZA  
E' FACIS



L'ABITO PER CHI VIAGGIA / PERFETTAMENTE INQUADRIABILE E TRATTO ANTIMACCHIA / PREZZI PREFISSATI DA L. 38.000 A L. 41.000



## Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Blondi**  
ha preparato per voi  
(dal 25 al 30 ottobre)

### A tavola con Gradina

**SPAGHETTI CON LE UOVA** - Fate lessare in acqua bollente salata 400 gr. di spaghetti poi sgocciolateli e suddivideteli in 4 piatti fondi e cadi. Cospargeteli con abbondante parmigiano grattugiato e su ogni porzione di spaghetti appoggiate un uovo fritto in abbondante margarina GRADINA. Servite subito.

**POLPETTONE DELLA NONNA** - In una terrina mescolate insieme 200 gr. di polpa di manzo, 200 gr. di polpa di vitello a 100 gr. di prosciutto crudo tritato, 1 uovo intero, 30 gr. di parmigiano grattugiato, sale e poca moscata. Con il composto ben amalgamato formate un polpettone. In una casseruola fate soffriggere, senza rosolare, 30 gr. di margarina GRADINA. Unitevi il succo di mezzo limone e mettetevi il polpettone sul quale verserete 30 gr. di margarina vegetale sciolta e dell'altro succo di limone. Coprite e lasciate cuocere molto lentamente per circa un'ora e mezzo, voltando la carne ogni tanto. Servite il polpettone a fette con il sugo di cottura.

**INVOLTINI DELIZIA** - Oiaponete 4 fette di vitello ben battute sul tagliere e su metà di ognuna metteste una fettina di prosciutto crudo una di formaggio Emmenthal un carciofinio e un funghetto sott'olio tagliati a fettine. Ripiegate la carne e fissatela ai lati con stuzzicadenti. Fate rosolare gli involtini in 30 gr. di margarina GRADINA bagnateli di vino bianco secco e, quando questo sarà evaporato, versate del brodo. Lasciate cuocere lentamente per 20-25 minuti, poi servite gli involtini con il sugo ridotto.

### I piatti di Royco

**CARNE TRITATA IN UMIDO** - In 60 gr. di burro o margarina vegetale fate rosolare un trito di sedano e carota. Unitevi 1 cipolla tagliata a fette sottili e lasciatela cuocere coprendo, quindi, il tegame a metà cottura per non farla imbidire. Aggiungete 500 gr. di polpa di manzo tritata e, dopo qualche minuto, unite 1 foglia di alloro, 1 bicchiere di vino bianco secco, sale e pepe. Continuate la cottura per circa un'ora unendo di tanto in tanto del brodo ROYCO. Servite con polenta.

**CECI CON CARNE DI MAIALE** - Tenete a bagno in acqua fredda 500 gr. di ceci per 24 ore, poi scolateli. In una casseruola grande fate imbidire con 50 gr. di burro o margarina vegetale 30 gr. di pancetta di maiale tritata con una cipolla. Unitevi circa 4 litri di acqua fredda e i ceci. Appena il tutto incomincerà a bollire aggiungete 2-3 tavolette di dado ROYCO, 1 carota, 2 o 3 gambi di sedano tagliati a lenticelle e 3 foglie di salvia. Coprite e lasciate cuocere per circa 2 ore. A metà cottura unite kg. 1,300 di costine, cotenne, piedini e terna di maiale, sale e pepe. 15 minuti prima di togliere dal fuoco, mescolateli con abbondante parmigiano grattugiato. Servite con fetta di pane tostato.

**ZUPPA DI MERLIZZO** - Fate imbidire il nocchietto di cipolla tritata in 40 gr. di burro o margarina vegetale, unitevi 200 gr. di patate tagliate a dadini e circa mezzo litro di brodo ROYCO. Lasciate cuocere per 20 minuti poi aggiungete 3/4 di litro di latte caldo e 40 gr. di merluzzo arrostito e sfaldato. Riorotate all'ebollizione il tutto e dopo 10 minuti di cottura servite la zuppa con crostini di pane a pane.

GRATIS  
oltre ricette scrivendo al  
"Servizio Lisa Blondi"  
Milano

L.B.

la donna & la casa  
**MODA**

# Ludovica Modugno



Un tailleur in melton azzurro con collo doppio uso a punte arrotondate e tasche a pattina. Le impunture rendono molto sportivo il modello



Di taglio militare questo tailleur a blusotto in melton grigio. Allacciatura alta, ampio collo con punte arrotondate e polsini. Gonna diritta

In drap bleu marino questo mantello molto giovanile a doppio petto. Il taglio della vita è piuttosto alto. Collo molto ampio e tasche inserite

# e gli abiti per le teen-agers

**L**udovica Modugno ha appena sedici anni ma è già molto nota ai telespettatori. Ha esordito ne Il Dottor Antonio a soli quattro anni e oggi di quella prima esperienza televisiva ricorda soltanto che doveva tenere sempre un dito in bocca. In seguito ha lavorato in Cime tempestose, interpretando il ruolo della protagonista bambina, e nel romanzo sceneggiato Ricordo la mamma. La prima parte di attrice, naturalmente attrice giovane, l'ha sostenuta ne Il tempo e la famiglia Conway, poi in due versioni de Il malato immaginario. Recentemente ha preso parte all'originale televisivo Corta o lunga, della serie Vivere insieme ed ha registrato uno « sketch » per la rivista Le nostre

serate, di prossima programmazione. In teatro ha recitato con le compagnie Brignone-Santuccio e Ricci-Magni. L'estate scorsa ha interpretato Romeo e Giulietta, per la regia di Zeffirelli, ed è fiera di essere stata la più giovane Giulietta della famosa tragedia shakespeariana.

Ludovica Modugno è una ragazza riservata che ama la musica e la lettura. Vive a Roma con i genitori e il fratello Paolo, anch'egli attore, e per il prossimo anno spera di continuare a recitare in teatro.

r. m.

Gli abiti presentati da Ludovica Modugno sono della Max Mara e si trovano in vendita in tutta Italia nei migliori negozi di abbigliamento.



Due disinvolti modelli invernali per l'eleganza sportiva delle giovanissime. A sinistra: mantello in shetland mélange trattenuto in vita da una cintura in tessuto a doppia allacciatura. Notare il motivo delle tasche tagliate in sbieco. A destra: mantello da mattina in melton color mattone, tagliato in vita e allacciato doppiopetto

## PER ESSERE SEMPRE FRESCHE, BEN CURATE

(tagliate e conservate)

1) ...L'ultimo complimento di mio marito? « La tua pelle sembra carta vetrata ». E la sua barba allora?

Giudiana D. (anni 26) - Felire  
Ma la pelle di una donna deve essere morbida! La nutro con una crema a base di cera vergine d'api. Il mio farmacista può confermarle il successo della « Crema di Cupra » (L. 500 il tubo, L. 1000 il barattolo). Terà presto un apprezzabile miglioramento. Vuol sapere una cosa? La « Crema di Cupra » attira perfino i mariti, che hanno scoperta come renda più agevole la rasatura. Confido io a ristabilire armonia coniugale all'insegna della « Crema di Cupra ».

2) ...Mia suocera critica il sapone che io scelgo...

Lucia F. (anni 30) - Battipaglia  
Con gli anni le donne comprendono l'importanza della scelta di un prodotto. La pelle femminile è delicata, si irrita facilmente a contatto del sapone. Occorre un tipo-puro e cremoso come il « Sapone di Cupra Perviso » (in farmacia L. 600). Le sostanze genuine agiscono sulla pelle come una crema e la conservano morbida.

3) ...Era pronta per uscire ma il mio fidanzato mi ha spedita a lavare la faccia. Talto il trucco, ha detto che la mia pelle non era ben pulita.

Rosa Z. (anni 21) - Messina  
Una buona pulizia a fondo restituisce alla pelle la bellezza semplice, naturale che piace al suo fidanzato. I prodotti, che le consiglio, sono altrettanto genuini. Il « Latte di Cupra » pulisce a fondo, asporta le brutte impurità, che otturano i pori. Il « Tonic di Cupra » (L. 1000) evita la pelle troppo lucida e la dilatazione dei pori. L'aspetto sarà deliziosamente fresco, perfetto, anche « al naturale ».

4) ...Calze umide e relativo cattivo odore sono il cruccio di mio fratello.

Marina L. (anni 28) - Sutmona  
In farmacia chiedi 100 gr. di « Esatimodore » (con Polvere di Trina) del Dott. Ciccarelli a L. 400 oppure la confezione tripla (familiare) a L. 1000. La polvere, sottile come un talco, mantiene i piedi asciutti, sani, senza cattivi odori.

5) ...Per i ragazzi che dentifricio debbo scegliere?

Nicoletta S. (anni 35) - Bari  
La « Pasta del Capitano » è un dentifricio a base di sostanze fini e naturali, adatto perciò anche ai bambini. Questo prodotto fidato dona denti bianchi. Per la famiglia è conveniente il tubo gigante a L. 400. Abituati i suoi ragazzi (marito compreso) ad una perfetta igiene della bocca completata con l'« Elisir del Capitano », il dentifricio liquido, che dona fresco respiro e lava la bocca dai veleni del fumo.

6) ...Stiamo a turno al banco del bar. Mio marito ed io abbiamo sempre i piedi indolenziti, martoriati.

Franca M. (anni 26) - Lodi  
Massaggiate piedi e caviglie con il « Balsamo Riposo » (in farmacia L. 400). Vi darà piedi freschi e riposati per tutto il giorno.

Dott. NICO  
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli  
usar non vuoi perdi i denari  
e i calli restan tuoi

uno...



due..



tre!



**ecco pronto**  
un bel piatto di CITTERIO!

Nelle buste trasparenti Citterio, confezionate sotto vuoto, troverete tutte le genuine e prelibate specialità Citterio, profumate e invitanti come appena tagliate, senza pelle, pronte a portare in tavola il vero "buon appetito"!



**CITTERIO**  
PRODOTTI SICURI PERCHÉ GENUINI

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. RHO - MILANO

## personalità e scrittura

*Alle mie personalità. Confesso  
inter a trattarti e ti ho*

Anna e Luciano — Dall'esame delle scritture mi rendo conto anche che loro due partono da poli opposti per cercare il punto di contatto che dovrebbe unirli in un'intesa soddisfacente. L'estrema semplicità pratica del carattere maschile che riduce tutti i problemi a forme elementari, come se soltanto si dovesse tener conto nella vita dei fatti avvertibili dai nostri organi sensoriali si scontra con un carattere femminile piuttosto complesso, impressionabile, tormentato da complicazioni introverse, inadatte ad affrontare il contatto colla cruda realtà. Lei ha tutta la debolezza di un essere ipersensibile che drammatizza istintivamente fin le minime questioni da risolvere; lui ha quella tranquilla forza del semplicismo un po' rozzo che si limita a considerare le cose con facile superficialità, senza penetrarne le ragioni più occulte. Vive meglio il suo fidanzato nei propri limiti, invalicabili ma tranquilli e sicuri, di lei che, pur trovandosi evidentemente ad un piano più elevato nella conoscenza dei valori non se ne impossessa, perché si ritrae in se stessa, pusillanime, dubbiosa, incapace di sostenere posizioni chiare, decise, indipendenti. Basterà l'amore a fare di lei una donna coraggiosa valida a reggere le responsabilità future, a fare di lui un uomo di pensiero più maturo, più recettivo di sottigliezze morali e spirituali, di sentimenti delicati oltre che onesti e sinceri?

*Per me non lo è.*

Lettrice romana — Lei accenna semplicemente di essere una moglie ed una mamma. Può dire molte più cose la grafologia sul modo che esplica la sua missione familiare. Privilegiati i suoi conventi che godono di una dedizione amorevole che, evidentemente, a tutto pensa ed a tutto provvede, con ampiezza di vedute, con intenti lusinghieri, e nel pieno accordo affettivo. Ma l'espansione naturale dell'animo e del carattere non si limita al ristretto ambito delle pareti domestiche, senza dubbio lei si occupa inoltre di mantenere per sé e per i suoi un ascendente rilevante nel mondo delle amicizie e delle relazioni sociali, sempre disposta alla generosità signorile ed allo scambio proficuo d'idee e d'interessi. Accetta volentieri le forme e gli usi correnti ma conservando sempre la sua personalità, che non saprebbe ridursi all'esercizio uniforme di regole costrittive. Ragisce orgogliosamente a qualsiasi menomazione della dignità, dell'onore, dell'onestà, dei nobili ideali umani e spirituali. Asseconda invece con tutto l'impegno della mente e del cuore gli sforzi lodevoli di chi mira a far bene, e ad affermarsi nella vita coll'intelligenza e la volontà, come lei stessa ne dà l'esempio.

*'Del la tho' che per me è*

G. E. — Faccia a meno di abortirsi e cerchi invece di combattere, non solo a parole ma a fatti, le difettosità degli istinti e del carattere. E' già buon segno che riesca a giudicarsi obiettivamente, ed a riconoscere in tutta sincerità il danno che le deriva dalla mancanza di utili reazioni. Badi che la scrittura, lenta, pastosa, trascurata, priva di mordente e di solidità indica una natura ancora asservita alle mollezze del corpo e dello spirito. Perciò non si illuda che basti qualche sporadico e disordinato tentativo di normalizzarsi per rimediare ad una troppo lunga rilassatezza fisica e morale, coi suoi effetti deleteri. Occorre disciplina e volontà ed uno sforzo continuo di superamento non solo nel vincere le tendenze morbide ma anche nel liberarsi da tante piccole meschinità che fanno torto alla sua intelligenza valorizzabile, ed al suo animo che non è cattivo. Sa di essere invidioso e vanoso (e la grafologia conferma); ebbene, perché non servirsene di queste qualità per incoraggiarsi ad ulteriori conquiste man mano che va formando la sua personalità.

**Lina Pangella**

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto, agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

## Vincitrici del concorso «Un abito per l'autunno»

Il 20 ottobre, in Valdagno, alla presenza di un rappresentante dell'Intendenza di Fianza di Vicenza e di due rappresentanti della Manifattura Lana Marzotto, sono stati estratti a sorte i nominativi delle cinque vincitrici dei modelli pubblicati per il quarto concorso «Un abito per l'autunno». Sono risultate vincitrici la signora: Lina Borra - via Luca Tarigo, 11/1 - Genova Pegli; Eugenia Zacché - viale Corso, 8 - Mantova; Antonietta Savina - via Giovanni XXIII, 8 - Brindisi; Francesca Rovera - via Campo Marte, 28 - Brescia; Ida Farrighio - viale Rimembranza, 27 - Melfo Porto Salvo (Reggio Calabria).



Lina Borra



Eugenia Zacché



Francesca Rovera

VI PARLA  
UN MEDICO

# I gonfiori degli arti inferiori

Dalla intervista radiofonica con il prof. Egildo Tosatti, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica della Università di Genova, in onda lunedì 25 ottobre, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

L'elefantiasi è l'aumento di volume delle estremità inferiori, unilaterale o bilaterale, così accentratato da assumere l'aspetto di colonne e di zampe d'elefante. Si tratta non soltanto d'un grave danno estetico, ma anche funzionale perché ne deriva un senso di peso mentre si cammina, talora difficoltà a svolgere certi lavori.

Può darsi che questo ingrossamento dipenda da una malattia generale a carico del cuore, dei reni, della tiroide, del ricambio, ma spesso è soltanto un'anomalia locale, cioè limitata agli arti inferiori è un gonfiore, o «edema», cronico perché, pur potendo variare un po' col riposo o col cambiare delle stagioni, persiste e non ha alcuna tendenza a scomparire. Talora è congenito, cioè presente fin dalla nascita.

L'elefantiasi è di solito la conseguenza di alterazioni circolatorie nei vasi linfatici o nelle vene. Nel primo caso vi è un gonfiore duro, nel secondo molle, con varici, alterazioni del colorito della pelle, piaghe, ulcere.

I casi in cui il gonfiore dell'arto inferiore non dipende da malattie dei vasi linfatici e dei vasi venosi sono più rari. Il gonfiore proviene allora da una non normale distribuzione del grasso oltre che nelle gambe anche in altre parti del corpo; ed allora si chiama lipedema. Oppure è un gonfiore che si associa ad un particolare colore della pelle come se avesse i geloni e allora si chiama eritroedema e la sua causa deve essere ricercata in un cattivo funzionamento di ghiandole particolari specialmente dell'ipofisi e della tiroide.

In questo campo un ruolo prevalente è giocato dal circolo linfatico. A questo proposito, il prof. Tosatti ha precisato: «La linfa nasce negli spazi compresi tra le cellule di tutti i tessuti. Viene dapprima convogliata in una rete ubiquitaria per il nostro organismo e di qui indirizzata verso i collettori e cioè vasi (simili alle vene) sempre più grandi che trasporteranno la linfa nel circolo venoso».

L'elefantiasi è una malattia antichissima, di cui si parla già nell'Antico Testamento; il termine di elefantiasi era usato dai Romani per dileggiare i poveri schiavi che venivano dall'Africa e che spesso avevano edemi agli arti inferiori.

Uno specialista americano ha detto che, se ciascuno di

questi ammalati facesse il conto di ciò che ha speso in medici e medicine, e del danno economico derivante dalle ore di lavoro perdute, si accorgerebbe spesso che la cifra totale ha più di sei zeri. Effettivamente le medicine (gocce, polveri, compresse, iniezioni), le diete, le irradiazioni, la ginnastica, i bagni, i massaggi servono poco o nulla. Qualche risultato, ma illusorio e temporaneo, si può avere col riposo a letto per molti giorni con le gambe in alto, o con la somministrazione di diuretici.

Molto migliore è senza dubbio una terapia detensiva, ossia capace di sgonfiare meccanicamente gli arti, mediante l'applicazione, per una o due ore al giorno nel corso d'una o due settimane, d'un gambaie a pressione regolabile e ritmica, col quale si facilita il riassorbimento del liquido ristagnante. Poi si indossa una speciale calza elastica, modellata su misura, che esprima una pressione decrescente dal piede alla coscia.

Nei casi più gravi, però, anche questa «macchina detensiva» fallisce, e allora bisogna ricorrere ad una terapia chirurgica, consistente nell'asportare le parti ammalate (cute e regioni sottostanti) e nel rimodellare l'arto con cute prelevata da altre parti del corpo. I risultati sono ottimi in una notevole percentuale di casi, buoni in altri, scadenti infine in altri ancora perché il gonfiore è dovuto a condizioni particolari. Ma in questi ultimi si può compiere un intervento apposito, la legatura dei vasi linfatici al di sopra dell'inguine.

Il piede è la parte nella quale la cura chirurgica è più difficile. «In un primo momento — ha detto il professor Tosatti — il malato chiede che gli venga corretto soltanto l'edema della gamba, talora della coscia. Quando la gamba è normalizzata il piede tende ad apparire relativamente più gonfio e non sono pochi i pazienti che vogliono che si faccia un'ulteriore operazione di plastica per normalizzare anche il piede. Bisogna tener presente comunque che quel che più disturba dal punto di vista lavorativo gli uomini, e anche dal punto di vista estetico le donne, è specialmente la gamba che spesso pesa qualche chilo più dell'altra, e che il piede anche se resta un po' gonfio può essere sempre meglio occultato della gamba, d'inverno e anche d'estate, ricorrendo all'uso di stivali (quest'anno erano quasi di moda) tutt'altro che ineleganti».

Dottor Benassis

Parola di  
Mario Soldati!



**"Quando voglio  
marsala  
bevo FLORIO!"**

Mario Soldati è certo uno dei giudici più competenti di cibi e vini genuini. Lui sa che Florio da oltre cento anni fa onore a una grande tradizione. Sa che la preziosa uva di Sicilia è un lungo paziente invecchiamento in fusti di rovere di Slavonia tanno di Florio il marsala senza confronti. Per questo il marsala che egli beve è Vecchio Florio.

Provate lo anche voi: Vecchio Florio, nei due tipi sacco a dolce. Assaporatene lentamente il gusto dorato: è inconfondibile!

**MARSALA  
FLORIO**

VECCHIO FLORIO  
DAL 1833 IL MARSALA D'ITALIA

E in casa vostra tenata  
sempre anche Marsala Florio  
all'uovo: delizioso il sapore a,  
inoltre, una salutare energia.



# *la vostra personalità...e il nostro stile*

*può esserci un incontro più perfetto? È difficile.  
Abbiamo speso tutta la nostra esperienza per creare "qualcosa di nuovo",  
uno STILE che vi dia tutto ciò che oggi un buon abito può offrire:  
linea, modelli, colori e stoffe per una eleganza moderna, disinvolta e piacevole.  
Voi, aggiungete al nostro stile il vostro gusto: prendetevi il merito della scelta.  
Non c'è premio migliore del piacere di indossare  
un abito veramente adatto alla propria personalità!*



*confezioni sanRemo®*  
*abiti per uomo e ragazzo*



## LAVORO

Diciamolo subito: questo non è un lavoro per principianti e forse sarà bene che io incominci solo chi è già abbastanza abile nel maneggiare ferri e lana. Comunque, una volta finito, questo insolito maglione avrà tutte le carte in regola per farsi ammirare. L'indossatrice l'avete già riconosciuta: è Rita Pavone. Nelle prossime settimane la rivedremo alla TV protagonista di uno show musicale a puntate

**OCCORRENTE:** gr. 650 di Lana Fila Tipo Balmoral celeste - ferri n. 4 - uncinetto n. 4 ½.

**PUNTI IMPIEGATI** - Punto  
costa: 1 m. a diritto, 1 m. e  
rovescio.

**Punto rasato:** 1 ferro a diritto, 1 ferro a rovescio.

**Punto Annette:** 1° ferro: rovescio del lavoro: a diritto; 2° ferro: \* 3 maglie a diritto, 5 maglie a diritto mettendo 3 volte il filo sul ferro ad ogni maglia, \* 3° ferro: \* 3 maglie a rovescio (sulle 3 m. che si presentano a rovescio), lasciarsi scivolare 2 del fili sulle 5 maglie giacenti, riprendere sul ferro destro, riprendere sul ferro sinistro le 5 maglie lunghe ottenute, tenerle assieme e lavorarvi 5 maglie: 1° rovescio, 1 gettata, 1 a rovescio, 1 gettata e 1 a rovescio, poi sfilare dal ferro le 5 maglie lunghe; 4° ferro: diritto; 5° ferro: rovescio; 6° ferro: a diritto; 7° ferro: ripetere dal 1° ferro; 8° ferro: spostare il motivo.

**ESECUZIONE.** Dietro: Avviare 88 maglie e lavorarle a punto costa per cm. 5. Proseguire a punto Annette, a cm. 40 per l'incavo manica, chiudere ai 2 lati 3 m. e 2 m. per 2

# Un maglione azzurro



volte. Per le spalle a cm. 60, chiudere 8 maglie ad ogni inizio ferro. 3 volte per lato chiudere le 26 maglie centrali.

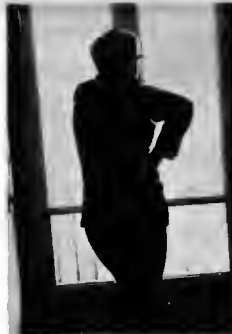
**Davanti:** Come il dietro. Per lo scollo a cm. 55 chiudere 18 maglie al centro; proseguire separatamente sui 2 lati chiudendo una volta 2 e 2 volte 1 maglia.

**Manica:** Avviare 34 m. e lavorarle a punto costa per cm. 5.

Proseguire a maglie rasate e aumentare ai 2 lati 1 m. ogni 3 cm. Per la rotondità, e cm. 46 intrecciare ai 2 lati 3 m. in una sola volta e 2 m. per 10 volte.

**CONFEZIONE:** Cucire i diversi pezzi e attaccare le maniche, rifinire la scollatura con 2 giri a punto basso e 1 giro a punto gambero.

(Modello Lana Fila)



## MI ANNOIARO...

**...OGGI HO UN PASSATEMPO  
MERAVIGLIOSO ED ENTUSIASMANTE**

Un tempo, benché non mi mancasse nulla per vivere bene, mi capitava sovente di annoiarmi. Trescorro le ore libere di ogni giornata in passatempi inconcludenti, monotoni, sovente costosi. Cercavo di trovare qualcosa di diverso della solite passeggiate, dalle solite letture,

dei soliti spettacoli: ma inutilmente. Finché, un giorno, mi capitò di leggere un annuncio della SCUOLA RADIO ELETTRA che parlava dei famosi

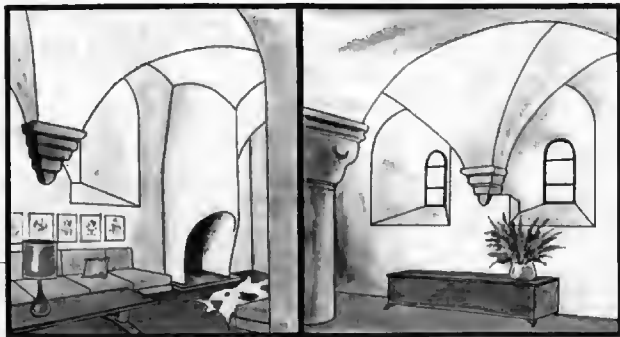
**Corsi per Corrispondenza.**  
**Richiedi subito**

**l'opuscolo gratuito,**  
e compresi così che finalmente  
avevo trovato ciò che cercavo!

Oggi non so più cosa significhi annoiarmi. Più che con pochissima spesa la chiara dispenza a gli stupendi materiali gratuiti della SCUOLA RADIO ELETTA, che mi consentono di scoprire i meravigliosi segreti dell'elettronica e dell'elettrotecnica, di costruire in casa mie — nel mio omei attrezzatissimo laboratorio — radio, televisori a ogni altro apparecchio. Amici e parenti sono meravigliati delle mie capacità: in realtà, con i Corsi per Corrispondenza della SCUOLA RADIO ELETTA, è facile comprendere a costruire. Ed è facile, divertendosi, divenire un tecnico altamente qualificato

# ARREDARE

# Un castello



**I**n un libro d'arte mi sono imbattuto in una serie di foto di antichi castelli francesi del periodo pre-gotico. Qualcuno degli interni ha colpito la mia fantasia ed ho immaginato come in tali ambienti si possa vivere attualmente. Di conseguenza ho pensato a certe vecchie case di montagna, in Piemonte, ai due localisti rustici un tempo adibiti a stalla o a granaio, alle basse volte poggianti su colonne dai capitelli rozzezzanti.

scolpiti, alle strette finestre  
incassate nei muri.

Interni del genere si collegano, in certo senso, alle splendide vestigia tramandateci dal Medio Evo e suggeriscono concrete possibilità di ambientazione.

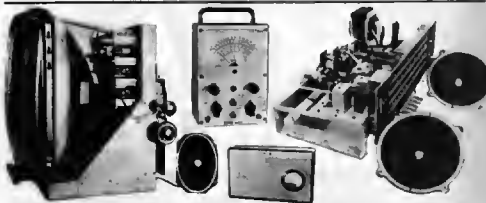
I due schizzi possono suggerire alcune realizzazioni pratiche e di costo limitato. L'angolo della conversazione, accanto al camino: pareti e volte semplicemente imbiancate. Sul pavimento, una moquette azzurro forte, ar-

monizzante coi sofà, uno in velluto a coste azzurre, l'altro verde pistacchio. Stesa, davanti al camino, una pelle di vacca bianca e marrone. Paralumi e file di stampe colorati.

Un corridoio: due finestre protette da vetri chiari, montati su telaio di ferro nero. Sul pavimento una moquette rosso fragola. Una cassapanca antica sotto le finestre. La luce diffusa parte dai capitelli.

## Achille Molteni

IN ELETTRONICA, RADIO STEREO, TV, ELETTROTECNICA



**RICHIEDETE SUBITO  
L'OPUSCOLO GRATUITO  
A COLORI ALLA**

  
**Scuola Radio Elettra**  
Torino Via Stellone 5/79

**COMPILATE RITAGLIATE INDEBITE**  
 spedire senza busta e nota (freecobla) alla  
**Spediteci gratis il vostro opuscolo**  
 (contransgno cari M gli opuscoli desiderati)  
☐ **RADIO - ELETTRONICA - TRASMISSIONI - TV**  
☐ **ELETTROTECNICA**

**MITTENTE**

nome \_\_\_\_\_  
 cognome \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_  
 città \_\_\_\_\_  
 prov. \_\_\_\_\_

Tramature a carico  
del destinatario da  
addebitare sul conto  
credito n. 126 presso  
l'Ufficio P.I. di Torino  
A.D. - Aut. Dir. Prov.  
P.I. di Torino n. 23046  
5048 del 23-3-1955

**Scuola  
Radio  
Elettra  
Torino AD**

VIA STELLONE 8/79

**NON TAGLIARE I BORDI BIANCHI**

— Mina! Con la sua classe,  
la sua voce, la sua simpatia,  
in Carosello  
presentata dalla Barilla.  
Il successo incontra il successo:  
due nomi che tutto il pubblico  
conosce e apprezza  
vi danno appuntamento  
per questa sera davanti al video.





Una scena di « Resurrezione »: Katerina Mastova (Valeria Moriconi) viene condotta in tribunale per il processo

## IL KU KLUX KLAN

ti elettorali. A capo di ogni provincia è un dirigente del « Klan » che viene chiamato « tartana » e che ha il compito di trasmettere e fare eseguire le decisioni che il « Klan » prende nelle sue assemblee. Ogni « tartana » è coadiuvato da un « ufficiale provinciale ». Ogni provincia, a sua volta, è suddivisa in varie sezioni o cellule locali che si chiamano « Klavern ». Alla testa di ciascun « Klavern » c'è un ufficiale del « Klan » che si chiama « Cleope esaltato » e che è, in una parola, il presidente del « Kla-

vern ». Il vice presidente si chiama « califfo ». Ogni « Klavern » ha un capo religioso che si chiama « Kludd »; un moderatore delle riunioni che si chiama « Kolkoe », un addetto ai nuovi adepti che si chiama « Kief »; quindi un tesoriere che è il « Klabe », e un segretario che è chiamato « Kagraph ». L'organizzazione è completata dai « falchi notturni » ai quali sono affidate le missioni speciali, e dai « Klaxton Krogo », che curano il servizio di guardia.

## AVVENTUROSA FORMICA



Angelo Boglione (a sinistra) e Pat Ferrer autori della trasmissione a puntate « Kontika, avventurosa formica »

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

**21.10 INTERMEZZO**  
(Brado Novo - Televisori Voxson - Amoro 18 Isola-bella - Aiaz vetri)

### 21.15 PRIMA PAGINA N. 17

a cura di Brando Giordani  
Processo al Ku Klux Klan di Angelo Campanella e Aldo Rizzo

### 22.15 ZA-BUM N. 2

Testi di Angelo e Ferri, Cenciotti, Guerra e Vighi, C. M. Pensa e Castellino, Mattoli, Verde con Vittorio Adorni, Gino Bartali, Carlo Crocchio, John Foster, Enzo La Torre, Piero Mazzarella, Renzo Montagnani, Francesco Mulé, Rosalba Neri, Renzo Palmer, Gloria Paul, Didi Perego, il balletto di Ben-tyber e la partecipazione di Antonella Steni ed Elio Pandolfi  
Coreografie di Gino Landi  
Scene di Bruno Salerno  
Costumi di Sebastiano Soldati  
Regia di Mario Mattoli



Rosalba Neri che partecipa al varietà « Za-bum n. 2 » in onda stasera

## programmi svizzeri

- 8.15 SANTA MESSA, trasmessa dalla Chiesa di St. Ursanne, Cantale diretta da Henri Scherrer. All'organo J. Scherrer. Concerto religioso di Don Johann Marquetti.
- 17 IL PIANETA DUVE L'INFERNO E' VERDE. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Jim Davis, Herbert E. Grimm e Barbara Turner. Regia di Kemet G. Crane.
- 18.05 CHOSACA REGISTRATA DI UN TEMPI DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIVISIONE NAZIONALE
- 18.55 DOMINICA SPORT. Primi risultati
- 20 TELEGIORNALE
- 20.15 LA DISMEMBRATA SPORTIVA. Ricordi filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e internazionali
- 20.40 DIVISIONE FOLGORE. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Paolo Tosti, Riforma Manni e Lea Padovani. Regia di Duccio Coletti
- 22.10 INFORMAZIONI NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

## KONTIKA

è l'avventurosa formica protagonista delle puntate televisive

## KONTIKA

è pure il titolo del volume di **PAT FERRER** e **ANGELO BOGLIONE** in vendita al prezzo di lire 2.900

**ANGELO BOGLIONE**  
**GIANCARLO FERRARO CARO**

## PICCOLI ANIMALI GRANDI AMICI

curiosità, notizie, informazioni, in un libro che si presenta come un album riccamente illustrato  
**lire 3.200**

Sono due volumi della



**EDIZIONI RAI**  
radiotelevisione italiana  
via Arsenal, 21 - Torino

## AFFIDIAMO

confezione bustina  
shampoo vostro domicilio  
Scrivere: **STELLA**  
Casella Post. 339 - ROMA

## LA MATERNITÀ NON DIPENDE PIÙ DAL CASO

Ogni ventina di moglie e di donna su tutto il mondo concepisce naturalmente, grazie al C.D. INDICATOR, i pochi giorni di ogni mese favorevoli all'inizio di una maternità. Basato su un metodo appreso dalla Chiesa e raccomandato dai medici degli Stati Uniti, il C.D. INDICATOR è indispensabile per una vita coniugale armoniosa e felice. Chiedete il nostro opuscolo gratuito (sped. riservata) e saprete ciò che ogni donna e uomo oggi debbono conoscere. Unico 7 francobollo da Lire 2.

Inviasimi il vostro opuscolo gratuito sul C.D. INDICATOR  
Nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Spedite a: C.D. INDICATOR, Dep. 64 W, VIA BRASADINO 15 - MILANO

## MATERIALE SPORTIVO A 13 SOCIETÀ DI DILETTANTI

Milano, ottobre. Trent'ed società sportive dilettantistiche di tutta Italia riceveranno nei prossimi giorni le sovvenzioni « Giffelle-Sport ». Il Comitato dei giornalisti sportivi per l'aggiudicazione di materiale ed attrezzature a società meritevoli ed in ristrettezze finanziarie ha esaminato oltre trecento segnalazioni pervenute entro il mese di settembre.

Le società che usufruiranno gratuitamente di questo materiale sono: Sportiva Benacense di Riva del Garda, Gruppo Sportivo Herbita di Nicosia (Enna), Atletica di Livorno, Chiavari Ring di Chiavari, Club Atletico Isola di Taurino, U.S. Saline di Gualdo Tadina (Perugia), Gruppo Sportivo Ondina Vaila di Castellammare di Stabia, Polisportiva Genargentina di Nuoro, Unione Ciclistica Cremasca di Crema, Polisportiva di Palestro (Varese), A.S. Azzurra di Edera di Trieste, Polisportiva Libertas di Lissone (Roma), Gruppo Sportivo Flaminio di Macomer (Nuoro).

Il Comitato, che provvede all'assegnazione delle sovvenzioni, raccomanda agli sportivi che intendono inviare richieste a Giffelle-Sport, via Manzoni, 38, Milano, di specificare chiaramente le necessità delle società segnalate. La prossima riunione per l'assegnazione di altri premi sarà tenuta tra un mese circa.

## "BABY STAR"

## MUTANDINA DI PLASTICA TIPO SVEDESE



- E' perfettamente igienica essendo confezionata con materiale disinfectato.
- E' sempre morbida e non irrita la pelle dei bambini.
- E' lavabile.
- E' munita di tasche interne per l'uso dei pannolini di cellulosa.

La mutandina « BABY STAR » è un articolo « sensitiv ».  
Chiedetela alle distributrici:  
**Società IDEAL GOMMA**  
Via Bengasi, 2/6 - Milano  
Telefono 287.012

# RADIO

## 31 ottobre

### DOMENICA

## N NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 \* Musica del mattino  
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 \* Musica del mattino  
Seconda parte

7.35 (Motta)

Accade una mattina

7.40 Culto evangelico

6 - Segn. or. - Giorn. radio  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana

in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

9 - L'informatore dei commercianti

9.10 \* Musica sacra  
Monteverdi: *Magnificat* a sei voci (Maria Priesenhausen, sopr.; Lottie Mathias Wolf, contr.; Theo Altmeyer, ten.; Harut Ocha. bs. - Complesso strumentale e Coro della Kantorei Barmen Gemarke dir. da Helmut Kahlober)

9.30 SANTA MESSA  
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Florino Tagliaferri

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

\* *Partita a sette*, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello  
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11.10 (Gradina)

Passaggiato nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Diela Seta

il giovane e la febbre

11.50 Parla il programmatista

12 - \* *Arlecchino*

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser liato...

13 Segn. or. - Giorn. radio

- Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

\* *MUSICHE DAL PALCO-*

*SCENICO E DALLO SCHER-*

*MO*

14 - \* *Musica operistica*

Fucini: *Turandot* e *Perché*

*tanto la luna?* (Orch. e Coro

del Teatro dell'Opera di

Roma dir. da Erich Leinhardt)

\* Wagner: *Parisi! Incantesimo*

del Venerdì Santo (Orch.

Filarmonica di Londra dir. da

Clemens Krauss) \* *Borodin:*

*Il Principe Igor* (Dance polio-

vediane (Orch. Sinf. e Coro

della Radio di Bruxelles dir.

da Franz André)

14.30 Cori da tutto il mondo

Un programma musicale a

cura di Enzo Bonagura

15 - Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. del tempo - Boll.

meteor.

15.15 Musica in piazza

15.45 Canzoni indimenticabili

16.15 Carnet d'autunno

Trattenimento musicale a

cura di Pippo Bavdo

17 - Il racconto del Naziona-

le

Racconti russi

V. Odore di pane, di Juri

Kazakoff

17.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Rafael Kubelick

Haydn, Sinfonia n. 102 in si

molle maggiore; a) Largo

b) Allegro vivace; b) Adagio,

c) Minuetto - Allegro, di Fi-

nale - Presto - Bruckner: Sinfonia n. 4 in si molle

maggiore - *Romantica*; a)

Mosso, non troppo presto; b)

Andante quasi allegretto, c)

Scherzo, d) Finale

Orchestra - J. Wiener Phil-

harmoniker

(Registrazione effettuata il

31 luglio dalla Radio Austria-

ca in occasione del Festival

di Salzbaurg 1965)

19.15 DOMENICA SPORT

Risultati, cronache, commen-

ti e interviste a cura di Gu-

glielmo Moretti e Paolo Va-

lenti, con la collaborazione

di Eugenio Danese e Nando

Martellini

19.45 \* *Motivi in giostra*

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale

radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 SUPERMARKET

Rapidizzazione di varie-

età, di Lino Carpinari e Ma-

riano Faraguna

Regia di Federico Sanguigni

21.20 Concerto del violoncel-

lista Paul Tortelier e del

pianista Luciano Giarballa

Fauré, Sonata n. 2 in sol mi-

nore op. 117; a) Allegro, b)

Andante, c) Allegro vivo \* Calkowski: *Variations sur un*

*thème Rocco*

22.05 Il libro più bello del

mondo

Trasmissione a cura di Mon-

signor Gianfranco Nelli

22.20 \* *Musica da ballo*

23 - Segn. or. - Giorn. radio

- Questo campionato di cal-

cio, commento di Eugenio

Danese - Prev. tempo - Boll.

meteor. - I progr. di domani

- Buonanotte

22.05 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40 La giornata sportiva

a cura di Italo Gagliano e

Gilberto Evangelisti

21.50 Musica nella sera

22 - POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-

tacolo, a cura di Mine Dolati

Regia di Arturo Zanini

Tutti i programmi precedenti da asterisco (\*) sono in edizioni fonografiche. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 485 pari a 235 e dalla stazione di Calabrianetta O.C. su kc/s, 800 pari a m. 49,50 e su kc/s, 9515 pari a m. 31,53.

1 tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## locali

Vedere alle pagine 68-69 la trasmissione della Regione Trentino-Alto Adige e quella in lingua slovena.

**ARRUZZI E MOLISE**  
12.30-12.45 Musica leggera (Slez. n. MF II della Regione)

**CALABRIA**  
12.30-13 Vecchia e nuove musiche (Pescara 2, Augusta 2, Teramo 2 - Campobasso 2 e staz. MF II della Regione).

**CAMPANIA**  
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-7,35 Music for relaxed listening - 7,35-8 Religious program (Napoli 31).

**SARDEGNA**  
8,30 Settimane degli agricoltori a cura del Gasettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Contestazione sarda - 12,05 Giuramento di rimi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musica e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesari (Cagliari 1 - Nuoro 2, Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gasettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45 Gasettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

7,15-7,30 Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - Confronto di Giovanni Comelli - 9,45 Incontri dello Spazio - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musica per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Cassamassa (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - Indir. Gaudio - 12,15 «Oggi negli sladi» - Avvenimenti sportivi della

domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti, tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

**12,30 Asterisco musicale** - 12,40-13 Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,10 Notizie dalla l'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 Musica richiesta 14-14,30 «Carl sional» - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinari e Mariano Faraguna Anno V - n. 5 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

**19,45-20 Il Gasettino del Friuli-Venezia Giulia** con le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I della Regione).

## radio vaticana

kc/s, 1529 - m. 198 (O.M.)  
kc/s, 8190 - m. 48,47 (O.C.)  
kc/s, 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di Mons. Fiorino Tagliaferri, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavico, 11,50 Santa Messa a Kriststom, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Vetri Infranti» radiocommenda in due tempi di Raffaello Lavagna, 1 tempo, 20,15 Rovavé, quelle royauté, 20,30 Disografia di musica religiosa, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissione estere, 21,45 Cristo in vanguardia, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## esteri

**FRANCIA**  
FRANCE-CULTURE  
(Kc/s 863 - m. 348;  
Kc/s 1277 - m. 235)

19,30 Notiziario, 19,40 L'appuntamento di France-Culture presentato da Gisèle Boyer a Jean-Pierre Morphe, 20 Musica pianistica esaudita da Franisak Rauch, 21 Tre secoli in uno specchio, di Henri Weizman, 22,15 «Rullo e avvento delle rassegne letterarie», a cura di Pierre Gaspar, con la partecipazione di Pierre Abraham, Marcel Arian, 23,15 Dischi classici richiesti dagli ascoltatori presentati da Denise Chantal.

**GERMANIA**  
AMBURGO  
(Kc/s 971 - m. 309)

19, Notiziario, 19,30 Concerto sinfonico della Radiosterie diretta da Hans Schmidt-Isserstedt (in occasione del ventennio dell'Orchestra sinfonica del Norddeutscher Rundfunk), W. A. Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore (Jupiter), Louis Spohr: Concerto per quartetto d'archi a orchestra, op. 131, Frank Martin: Concerto per 7 strumenti a fiato, 20 Impassioned, a orchestra d'archi, Richard Strauss: «Till Eulenspiegel» (rondo), op. 28, Nell'intervallo (20,50) Conversazioni, 22,15 Spirituali, 23,15 Musica da ballo, 0,15 Jazz e musica simile, 1,05 Musica fino al mattino.

**SVIZZERA**  
MONTECENERI  
(Kc/s 557 - m. 539)

19, Riccardo Strauss: Valzer del «Cavaliere della rosa» diretto da Joseph Keilberth, 19,15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica, 20 Giovanni Bertini presenta: «008», canzoncchia ballata, in voga per ogni età, 20,25 Cronache di teatro, a cura di Rolo Ruedi, 20,30 «Desiderio sotto gli occhi del dramma», in tre atti di Eugenio O'Neill, 22,30 Notiziario, 22,40 Ultima nota della sera, 23,15 Musica di fine giornata.

# campionato di calcio

## SCHEDINA DEL

## TOTOCALCIO N. 10

## I pronostici di CORRADO

Alessandria-Livorno	1		
Catanzaro-Varese	2	1	
Modena-Lecce	1	2	e
Messina-Pescaia	x		
Monza-Medina	x		
Napoli-Padova	x		
Pisa-Pesaro	1	2	
Pro Patria-Torino	1	x	
Reggina-Cosenza	x		
Venezia-Reggio	1		
Rapallo-Triestina	x	1	2
Perugia-Torona	1		
Cosenza-Salernitana	2		

## SERIE C GIRONI A

C.R.D.A.-Cotella			
Ivrea-Mantova			
Parma-Marzotto			
Piacenza-Trivigione			
Savona-Biellese			
Solbiates-Cremone			
Trivise-Legnano			
Udinese-Cuneo			

## GIRONE B

Anconitani-Cossato			
Arezzo-Jesi			
Corpi-Macaratone			
Carrarese-Silea			
Pistoiese-Empoli			
Ravenna-Lucchese			
Rimini-Prato			
Torres-Masseno			

## GIRONE C

Avellino-Nardò			
Casertana-L'Aquila			
Catoli-Crotone			
Lecce-Abruzzo			
Savona-Sambenedettese			
Siracusa-Bari			
Taranto-Pescara			
Tropea-D. A. Anelli			

# FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) - Napoli (Mc/s 103,9) con frequenze giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente.

## AUDITORIUM (IV Canale)

**8,17 (7,50) Concerto del Settecento**  
B. MARCELLO: Sonata n. 10 in la minore per flauto e clavicembalo - fl. A. Tassinari, clav. M. De Robertis; J. S. BACH: Sonata n. 2 in re maggiore per violoncello e clavicembalo - vc. R. Brevi, clav. A. Van De Wiele

**9,30 (17,30) Musiche concertanti**  
J. BART: Sinfonia concertante per oboe e orchestra d'archi - sol. S. Gallies, Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. F. Cacciolo

**9,55 (17,55) Pagine da opere di Giacomo Puccini**  
Madama Butterfly: «Bimba dagli occhi pieni di molla» e finale atto 1° - sopr. A. Moffo, ten. C. Valletti, Orch. del Teatro dell'Opera di Roma, dir. E. Leinsdorf; La fanciulla del West: «Laggiù nel Soledad» - sopr. R. Tehaldi, bar. C. Macneli, Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. F. Capuana - Mezzosopr. L. Intermont; atto 3° - Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. G. Marinuzzi; 21 «Sola, perduta, abbandonata» - sopr. M. Callas, Orch. Philharmonia di Londra, dir. T. Serafin - Turandot: «Signore ascolta» e finale atto 1° - sopr. R. Tehaldi, ten. M. Del Monaco, bs. N. Zaccaria, ten. M. Carlini e B. Ercolani, bs. F. Corena, Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. A. Erede - La Bohème: «Sono andati, duetto e finale dell'opera» - sopr. L. Albanese e T. Benetti, ten. R. Tehaldi, bar. F. Di Falma, bar. D. Baronti, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. U. Berrettoni - Tosca: «Tre sbirri, una carozza», scena del «Te Deum» - sopr. R. Tehaldi, ten. F. Di Falma, bar. E. Maccherini, bs. F. Corena, Orch. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. A. Erede

**10 (19,10) Complessi per pianoforte e archi**  
L. VAN BEETHOVEN: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e archi -

Quartetto Viotti; A. DVOAK: Trio in mi minore op. 90 «Dumky» per pianoforte, violino e violoncello - Trio Hansen

**11 (20,10) Un'ora con Sergel Prokofiev**  
Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 43 per pianoforte - pf. S. Bizio; e in mi minore per canard su testo ispirato a un racconto di Andersen, per soprano e pianoforte - sopr. M. Lazzaro, pf. L. De Barbieri - Quartetto Endres 11,55 (20,55) Concerto Sinfonico: Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

J. PACHELBEL: Canone; J. S. BACH: Concerto in la minore per violino e archi - sol. J. Bruening; W. A. MOZART: Duetto in fa maggiore K. 138; P. HINDEMITH: Cinque pezzi, n. 4 da Schubert op. 44; F. MARTIN: Passacaglia; L. BERKELEY: Serenata op. 12

**13,05 (22,05) Musiche cameristiche di Johannes Brahms**  
Un'idea da ungheresi per due pianoforti: In re minore, In re minore, In re maggiore, In re minore, In si bemolle maggiore, In fa minore, In fa diesis minore, In re maggiore, In si bemolle minore, In mi minore, In mi maggiore - Duo pianistico A. Brendel-W. Klent - Liebesliederwalzer op. 32 per cor a quattro voci a pianoforte a quattro mani - Duo pf. Corini-Lorenzi, Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonelli - Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi - pf. S. Bizio, vl. J. Bizio, vcl. T. Mantz, vla P. Bersch, vc. D. Mc Call

**14,30-15 (23,30-24) Suites**  
F. BUSONI: Suite n. 2 op. 34 «Geharnischte Suite» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

**15,30-16,30 Musica alfonica in radio-stereofonia**  
G. P. TELEMANI: Concerto in re magg. per tre trombe, timpani, due oboi, archi e clarinetto - Orch. Brocca-C.C. della Colonia di Germania del Westdeutscher Rundfunk, dir. F. Leitner; R. SCHUMANN: Concerto in la min. op. 129 per violoncello e orchestra - vc. F. Furlan, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. L. Szmogyi; A. SCHUBERT: Poema dell'estasi op. 34 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Scaglia

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

7,11-19,19 Musica, dolce musica  
7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra di motivi

8,15 (14,15-20,15) Panoramica nel mondo del jazz  
Dorsey: I'm glad there is you; Schoebel: Bugle call rag; Lewis: How high the moon; Forrest: Night train; Lane: Old devil moon; Brown: Little toe

8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne  
9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare  
9,27 (15,27-21,27) Musica di Renato Carosone

Carosone: Maruzzele; Nisa-Carosone: «E che te fa»; Nisa-Carosone: Torero; Nisa-Carosone: Nerone rock; Nisa-Carosone: Tu vuoi fa l'americano; Nisa-Carosone: Gondoli gondoli; Carosone: Pianofortissimo

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane  
10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale  
Concert: Il carillon di mio figlio; Calabrese-Zambrini: Non importa quando; Denoux: Soirée nostalgique; Mari-Mascheroni: Nostalgia; Skylar-Velasquez: Beams mucho; Marotta-Ricciardi: «E doia Lucie»; Stole: Charlat; Deani-Alguero: Dimelo en septembre

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici  
11,03 (17,03-23,03) Canta Ornella Vanoni  
Mogol-Dunida: Abbracciamoli forte; Mogol-Lunero: Siamo pagliacci; Paoli: Anche se; Mogol-Reisman: C'eri anche tu; David-Mogol-Bacharach: How many days of sadness; Gili-Modugno: Tu si' na cosa grande; Mouloudi-Poletto-Van Parys: Un jour tu verras; Testa-Pattacini: Se non avessi incontrato te

11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto  
11,51 (17,51-23,51) Musica difensiva  
12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza  
12,39 (18,39-01,39) Concertino





Automatico e Datario  
Funzionante  
su uno speciale cuscinetto a sfere  
+ Rubini — 100 x 100 impermeabile  
Garantito dalla Fabbrica

**ROAMER**  
OF SWITZERLAND

Una garanzia di qualità!

Miranda Martino  
una voce  
inconfondibile  
presenta  
Bucaneve Doria  
un biscotto  
inconfondibile

**Doria**

Mercedes Brignone  
vi ricorda  
i famosi biscotti  
della nonna



# TV

# LUNEDÌ 1

## NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Maria in Traspontina a Roma  
**SANTA MESSA**

11,45-12,15 **RUBRICA RELIGIOSA**

Cinema, problema aperto a cura di Claudio Sargi e Matteo Ajassa  
La trasmissione è dedicata alla 1ª settimana cinematografica dei cattolici italiani, all'incontro dei cineasti e al gran premio OCIC svoltosi ad Assisi del 10 al 17 ottobre

### Pomeriggio sportivo

14,40-16,30 (\*) **EUROVISIONE-INTERVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
ITALIA: Roma

**INCONTRO DI CALCIO ITALIA-POLONIA**  
Telecronista Nicolò Carosio  
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

(\*) Con esclusione di Roma e zone limitrofe

17,30 **SEGNALE ORARIO**

**GIROTONDO**  
(Sottilette Kroft - Cremi-frutto Altheo - Giocattoli Farga - Dorio Biscotti)

### La TV dei ragazzi

- a) **POMERIGGIO CON IL CIRCO DI MOIRA ORFÈ**  
Presentano Rosanna Vaudetti e Aldo Novelli  
Ripresa televisiva di Giuseppe Recchia
- b) **IL FILOBUS**  
Prod.: Film Polski

### Pomeriggio alla TV

19 —  
**TELEGIORNALE**  
della sera - 1ª edizione  
**GONG**  
(...ecco - Rexona)

19,15 **Selezione da IL SIGNORE DELLE 21**  
a cura di Sergio Bernardini  
con Ernesto Calindri  
Orchestra diretta da Franco Pisano - Coreografie di Ralph Beaumont - Costumi di Danilo Donati - Scene di Tommaso Passalacqua - Regia di Enzo Trapani

### Ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**  
**TIC-TAC**  
(Ratolo Philipa - Doria Biscotti - Confezioni Lubiam - Orlane - Innocenti - Pirelli)  
**SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO**  
(Coperte Pinguino - Old Locotelli - Televisori Autovox - Alberto VO 5 - Peruginio)

**PREVISIONI DEL TEMPO**  
20,30

**TELEGIORNALE**  
della sera - 2ª edizione

**CAROSSELLO**  
(1) Vetril - (2) Ciboligno - (3) Olio Dante - (4) Movil - (5) Prodotti Melin

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) P.C.T. - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film - 5) Visioo Film

21 — **QUI STOCCOLMA: VI PARLA RAIMONDO VIANELLO**

Un programma di Jacopo Rizza con la collaborazione di Scarnicci e Tarabusi  
Terza puntata

21,45 **DON CHISCIOTTE**  
dal romanzo di Cervantes  
Protagonisti:

Joseph Meinrad  
(Don Chisciotte)  
Roger Carel  
(Sancio Pancia)

Regia di Carlo Rini  
Coproduzione FLF-Ultra Film  
Prima puntata

22,15 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da Herbert Albert  
con la partecipazione del violinista David Oistrakh  
Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

23 —  
**TELEGIORNALE**  
della notte



Raimondo Vianello appare alle ore 21 nella terza puntata del programma a cura di Jacopo Rizza

## LA PRIMA

nazionale: ore 21,45

Va in onda questa sera la prima puntata del teleromanzo *Don Chisciotte*, tratto dall'immortale capolavoro di Cervantes, che avevamo ampiamente illustrato sul numero scorso del Radiocorriere-TV. Il romanzo sceneggiato, in tredici puntate, è stato realizzato in coproduzione da quattro Paesi: Spagna, Italia, Francia e Germania. L'azione s'inizia ad Argamasilla, piccolo villaggio della Mancia, verso la fine del 1500. La vita del paese è turbata dalle stranezze di un signorotto del luogo, certo Doo



Carla Del Poggio che fu l'interprete, accanto a Vittorio De Sica, del film

## OISTRAKH NEL

nazionale: ore 22,15

Quello stupendo gioiello beethoveniano, che è il «Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 61» non era piaciuto alla sua prima esecuzione a Vienna, al «Theater An Der Wien». Si diceva che non «vera alcuna coerenza e che non brillava invece la «banalità» del temi. Sia di fatto che lo scelto pubblico viennese si aspettava ben altro, la sera di quel 23 dicembre 1806, dal famoso violinista Franz Clement. Questi aveva promesso di eseguire, tra un tempo e l'altro della «novità» di Beethoven, una propria composizione sul violino capovolto, ossia con le corde verso il basso, quasi imitando i virtuosismi di Girolamo Frescobaldi, che, secondo le cronache del tempo, si sarebbe divertito a suonare l'organo «con la mano rovesciata, cioè con la palma della mano rivolta io su, le sinfonie più difficili e le toccate più spiritose». Stasera non si offriranno al telespettatore così strane esibizioni, bensì l'esecuzione dei tre tempi del Concerto beethoveniano, tali e quali uscirono dalla penna del maestro di Bonn.

## PUNTATA DI DON CHISCIOTTE

La cosa preoccupa molto i suoi amici, primi fra tutti il curato e mastro Nicola, barbiere e cerusico diplomato.

Che sarà del saggio ed erudito Don Alonzo, se non si ravvede? E che ne sarà della dolce Antonia, sua nipote, che è cresciuta in casa come una figlia, affidata alle cure della governante, Donna Geronima? Antonia ha già uno spalmarino, certo Sansone Carrasco, giovacoe dabbene dalle idee moderne. Ma come ottenere il consenso dallo zio alle nozze? Carrasco escogita uno stratagemma. Con la complicità di Mastro Nicola si fa passare per apprendista barbiere, riuscendo così a far conoscenza con Don Alonzo, il quale gli confida che conta di

partire al più presto per eguagliare le imprese di Rolando, Amadigi e di tutti quei cavalieri che, nati dalla fantasia dei poeti, sono divenuti per lui esseri reali.

Ma un altro personaggio desidera evadere da Argamasilla: Sancio Pancia, uo cotaldinaccio ignorante, ma simpatico, pieno di difetti e di virtù, tormentato da una moglie tirannica e impossibile. Sancio è il solo abitante di Argamasilla, nel quale Don Alonzo ripone piena fiducia. E, mentre i familiari allarmati montano la guardia per impedire al nobiluomo di mettere in pratica i suoi insani propositi, Don Alonzo, che s'è ribattezzato Don Chisciotte, fugge in compagnia di Sancio, diventato suo scudiero.

## ZERO IN CONDOTTA

secondo: ore 21.15

Dopo aver esordito alla regia nel 1939 con *Rose scarlatte* — tratto dalla fortunata commedia di Aldo De Benedetti — Vittorio De Sica diresse *Maddalena zero in condotta* (1940) che vedremo questa sera. «Per acquistare la fiducia e il credito presso i produttori — dichiara oggi il regista — mi rivolsi verso una strada facile, quella delle commedie teatrali». *Maddalena zero in condotta* è infatti una commedia senza troppe pretese, di gusto «unghe- rese» come era di moda a quei tempi, ma vivace e garbata, condotta con mano già esperta.

In una scuola femminile, un'insegnante di corrispondenza commerciale ha avuto la bizzarra idea di scrivere una lettera d'amore indirizzandola ad un ipotetico destinatario scelto tra i nomi indicati negli esercizi del libro di testo. Caduta nelle mani di un'allieva sbarazzina, la lettera viene spedita e, quel che è strano, raggiunge l'interessato che esiste veramente. Questi — un giovane industriale di un'azienda viennese — è giungato ed attratto dal mistero della lettera, si precipita a Roma per ritrovarne l'autrice. Tutto così finirebbe in uno scandalo ai danni dell'insegnante se l'allieva, pentita della sua monelleria, non dichiarasse ai superiori di aver scritto lei la lettera. Non solo, ma la ragazza, che ha un cuore d'oro, riesce anche a combinare un incontro tra la maestrina e l'industriale che porterà all'immaneabile matrimonio.

Protagonista è Carla Del Poggio che ha reso autentico il personaggio di Maddalena con una recitazione aggressiva, tutta d'istinto. De Sica la scovò in modo avventuroso tra le allieve del Centro Sperimentale. Aveva — come ricorda oggi il regista — «un visino molto grazioso, molto vispo, due occhi meravigliosi». Accanto a lei sono Vera Bergman, Roberto Villa e lo stesso De Sica.

## CONCERTO DI BEETHOVEN

Non dimentichiamo che la fortuna del Concerto si deve alla memorabile esecuzione che ne fece il sommo violinista Joachim nel 1844, sotto la direzione di Mendelssohn.

L'interpretazione è ora affidata a David Oistrakh, uno dei più stimati concertisti contemporanei, che, insieme con Yehudi Menuhin e con Jascha Heifetz, ha forse compreso più d'ogni altro l'interiorità di questo capolavoro.

Si vuole vedere in queste pagine uno spirito eroico simile a quello del «Triplo concerto op. 56» e dell'«Imperatore, op. 73». Beethoven seguiva allora con ansia gli eventi bellici, dalla battaglia di Austerlitz a quella di Jena, tanto che anche nel «rondo» finale idopico l'energico «allegro ma non troppo» ed il «larghetto» egli aveva desiderato descrivere l'apoteosi della pace. E sentimenti di pace erano pur quelli che sgrufavano dal «larghetto». «Di tutte le paci — come aggiunge il Bruers — anche di quelle del lavoro, anche e soprattutto, di quelle dell'amore e dell'arte»; mentre il Lenzi lo paragonava alla soavità poetica delle «Georgiche».



Il violinista David Oistrakh

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### 21.10 INTERMEZZO

(Rez - Super-Iride - Vicks Voporus - Vecchia Romagna Buto)

#### 21.15 Incontro con Vittorio De Sica

a cura di Giulio Cesare Castello

con la partecipazione di Carla Del Poggio

### MADDALENA ZERO IN CONDOTTA

Film - Regia di Vittorio De Sica

Int.: Carla Del Poggio, Vittorio De Sica, Vera Bergman, Roberto Villa

#### 22.35 (\*) QUINDICI MINUTI CON QUATTRO VOCI

(\*) Per Roma e zone limitrofe:

22.35-23.35

Sintesi registrata dall'incontro di calcio Italia-Polonia



De Sica, in una foto che risale all'epoca in cui diresse e interpretò «Maddalena zero in condotta»

### programmi svizzeri

10.25 INFORMAZIONE NERA. Notizie brevi dal mondo  
19.30 ORIZZONTI SWITZ. Fatti cronici, avvenimenti nazionali e regionali a cura del servizio sportivo della TSI  
19.55 TELESPUT  
20.10 TRAGGIORNALE  
20.15 TELESPUT  
20.20 «LA CROCE DEI SANTI». In documentario realizzato da Lady Koster  
20.45 TELESPUT  
20.45 HANLEY DE GAULLE. PRESENTAZIONE DELLA V. REPUBBLICA. Documentario biografico realizzato dalla CBS. Allestimento a cura del servizio stampa della TSI  
21.35 I CANTI DELL'ANIMA NERA. Ritratti di «Gospel Songs» eseguiti da cori negri americani, con il coro del «Temple Church of God in Christ» e «The Original Five Blind Boys». Ripresa dalla Chiesa di Alpbach  
22.30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultimissime e 24 edizione del Telegiornale

CAROSSELLO  
**8<sup>a</sup> puntata**  
**Movil**  
Incastrato è l'ispettore ma non perde il buonumore. Il finale è questa sera: l'assassino andrà in galera.

Donatella dell'inchiesta  
Il caso Rubini è affidato all'ispettore Brami è costellato di cadaveri. Dopo Rubini, deceduto nell'ordine il moglie del delincente, il magistrato Geronima (che forse sapete, il capo della polizia per delusione, un rampollo Rubini), la cuoca Giovanna (che voleva parlare) e l'autista cinese. Brami, con sua moglie Caterina sfuggono ad una vera di affettati. Ma ora il circo si stringe. La bella condanna nel sottobosco di casa Rubini, l'assassino colpevole ancora a chiodo alla spalla di Brami una pesante porta arrugginita. L'ispettore è in trappola!

**NOVITÀ SENSAZIONALE!**  
**La CALCOLATRICE da taschino più piccola del mondo!**  
Il boom della Fiera di Milano  
COSTA SOLO L. 1500  
Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 oppure in contrassegno, più spese postali. Per l'entire lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vimpa.  
Indirizzo e  
SASCOL EUROPEAN RC - Via delle Bufale, 15 - ROMA  
La SASCOL EUROPEAN rimborserà l'importo se la calcolatrice non risponde a quanto dichiarato.

Chiedete saggi gratuiti de  
**“LA GRANDE PROMESSA”**,  
mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

**COMPOSIZIONE**  
Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza  
**HARMONIA**  
Via Massala - FIRENZE 418

## Incredibili PACCHI-OFFERTA garantiti

NUOVI PRODOTTI TECNICI di qualità delle industrie SVIZZERE e GIAPPONESI  
(Per difficile importazione NON ASSICURIAMO CONSEGNE AI RITAROTARI)

**ATTENZIONE**  
**OFFRIAMO**  
2 altre stupende combinazioni  
Top 4 Batterie Positiv 1.5 volt (1000 mAh) 8 pezzi: 8000mAh. Prezzo L. 8000

1. **ADATTO PER UOMO O DONNA**  
Il preciso a cioncolato orologio polsino con quarzo GARO 17 rubini extra piatto placcato oro, nuovo, moda '68 con garanzia tre anni. OPPURE SUPERTRANSISTOR TX15 perfetto ascolto di qualunque programma: voce incantevole, pronuncia senza distorsioni in elegante custodia. A vostra scelta tra questi due magnifici orologi.

2. **PROIETTORE DI BATTERIA "FONTUN"**  
con 70 diapositive a colori completo di batterie. Novità assoluta: proiettore ovunque ingrandendo fino a 40 volte qualunque diapositiva fotografica; istruito, interessante, novità in casa come «il cinema».

3. **QUINERLEX** novità assoluta nel campo fotografico, modello a doppia lente a mirino con visione panoramica sul tipo nuovo, modo delle grandi Marche; permette nitida foto con normali pellicole 120 anche colori. **GRANDI BINOCOLI** a perfetti ingrandimenti 4x45 speciale per spettacoli sportivi e vedute panoramiche in alta visione.

Raggiare, compilare e spedire localmente se richiesta post. alla  
**MONDIAL IMPORT**  
Corso Regio Parco 46  
TORINO

☐ Spedite 1.400 e pagherò L. 7650 + posta ho scelto l'orologio (cancellare quello non scelto)  
☐ Spedite la comb. A e pagherò L. 5900 + posta  
☐ Spedite la comb. B e pagherò L. 4800 + posta

Nome ..... Cognome .....  
Indirizzo .....  
Città .....

**TUTTI 4 INSIEME**  
per sole Lira  
**7650**

novembre

LUNEDÌ

## NAZIONALE

8.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Musica da mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica da mattino

Seconda parte

Al termine:

(Motto)

Accade una mattina

La Borse in Italia a l'Estero

8 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

Domenica sport

a cura di Guglielmo Moretti

e Paolo Valentini, con la collaborazione di Eugenio Danese e Nando Martellini

8.30 (Palmolive)

\* Il nostro buongiorno

Luboff, Red river shore \* Di

Ceglie: in Italy \* Mancini:

Sciarda \* Isola: Innamorata-

8.45 (Chlorodont)

\* Interadito

a) Suona Laurindo Almeida

Kämpfer: Danke schön \* Björn: Alley cat \* Cory: I

left my heart in San Francisco

b) Canta Roy Charles

Charles: Talking 'bout you \* Crawford: Sherry

9.05 Nicola D'Amico: Caso

nostra. La posta del Circolo dei genitori

9.10 Musica sacra

Paolina: «Sicut... ceruus»

a quattro voci (Coro della

«Kirchen Musikschule» di

Ratisbona dir. da Karl

Schmidt \* Marcello: Salmo

X per contralto, basso, coro,

aroli e clavicembalo: «Men-

tre lo tutta riponga in Dio

la mia speranza» (Luisa Ri-

bacchi, contr.; Ivo Vinea, b.);

Bruno Nicolai, org. - Orch.

Sinf. e Coro di Roma della

RAI dir. da Antonio Pe-

drotti - M° del Coro Nino

Antonellini)

9.30 SANTA MESSA

in collegamento con la Ra-

dio Vaticana con breve omel-

lia di Mons. Florino Taglia-

ferri

10.15 (Colze Supp-hose)

Antologia operistica

Wagner: I maestri cantori di

Normberga; Preludio \* Ros-

sini: Il barbiere di Siviglia:

«A un dottor della mia sor-

ta» \* Bizet: I pescatori di

perle: «Non hai compreso un

cor fedele» \* Puccini: Ma-

dama Butterfly: «Tu, tu, pic-

colo iddio» \* Puccini: La

Giocanda: «Danza delle o-

re»

11 — (Milikono)

Passaggiate nel tempo

11.15 (Solcim Brill)

Minarini Italiani

11.30 \* Luigi Boccherini

Trio in re maggiore op. 35

n. 4 per due violini e violon-

cello: Allegro moderato assai

- Grave - Tempo di minuetto

(Wolfgang Schneiderhan, Gu-

stav Svoboda, vlt.; Santa

Benesch, vc.)

11.45 (Cori Confezioni)

Musica per archi

Paranor: Half pint \* Monnot:

Le goulante du pauvre Jean

\* Van Wetter: Hawaiian ca-

luppo \* Ellington: I left a

soup go out of my heart \*

Hartley-Casenna: French pries

12 — (Prodotti Alimentari

Arrigoni)

Gli amici delle 12

12.20 \* Ariacchino

Negli interco. com. commerciali

12.55 (Rosso Antico)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. del tempo

13.15 (Manelli e Roberts)

Carlino

Zig-Zag

13.25 (Tà Vittoria)

\* NUOVE LEVE

Pieretti-Roccarci: Non tor-

nerà \* «I Metafisici: Un

giorno solo \* Zanin-Cesari: Un

giorno me ne andrò \* Phai-

len-Mc Carthy-Brighetti-Cole-

man: Ogni tanto torni o me \*

Nisa-Lombardo: Quando capi-

rai \* Calliano-Martino: Mam-

ma babbo surf \* Calabrese-

Guarnieri: Un bene grande

coi \* Meshel-De Mitchell-El-

chard: Un'altra estate \* Le-

ber-Cassa-Stoller: Non ho dor-

mito mai

14 —

\* DANZE e infamazzi da

14.40 CALCIO: ROMA - IN-

CONTRO ITALIA-POLONIA

QUALIFICAZIONE DEL

CAMPIONATO DEL MONDO

Radiocronaca di Nando Mar-

tellini

Nell'intervallo: Giorn. radio

Prev. tempo-Boll. meteor.

16.30 Vetrina del II Festival

Nazionale delle Rose della

canzone Italiana

17 — CONCERTO SINFONICO

diretto da WOLFGANG SA-

WALLISCH

Beethoven: 1) Sinfonia n. 6 in

fa maggiore op. 68 «Pasto-

rale»: a) Allegro ma non

troppo, b) Andante molto mos-

so, c) Allegro, d) Allegro, Al-

legretto; 2) Sinfonia n. 5 in do

minore op. 67, a) Allegro

con brio, b) Andante con

moto, c) Allegro (Scherzo),

d) Allegro (Finale)

Orch. Sinf. di Roma della

RAI

18.30 Come, quando e per-

ché caniamo

Note di folklore musicale

italiano

a cura di Giorgio Nataletti

19.30 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. del tempo

20.15 (Manelli e Roberts)

Carlino

Zig-Zag

20.25 (Tà Vittoria)

\* NUOVE LEVE

Pieretti-Roccarci: Non tor-

nerà \* «I Metafisici: Un

giorno solo \* Zanin-Cesari: Un

giorno me ne andrò \* Phai-

len-Mc Carthy-Brighetti-Cole-

man: Ogni tanto torni o me \*

Nisa-Lombardo: Quando capi-

rai \* Calliano-Martino: Mam-

ma babbo surf \* Calabrese-

Guarnieri: Un bene grande

coi \* Meshel-De Mitchell-El-

chard: Un'altra estate \* Le-

ber-Cassa-Stoller: Non ho dor-

mito mai

14 —

\* DANZE e infamazzi da

14.40 CALCIO: ROMA - IN-

CONTRO ITALIA-POLONIA

QUALIFICAZIONE DEL

CAMPIONATO DEL MONDO

Radiocronaca di Nando Mar-

tellini

Nell'intervallo: Giorn. radio

Prev. tempo-Boll. meteor.

16.30 Vetrina del II Festival

Nazionale delle Rose della

canzone Italiana

17 — CONCERTO SINFONICO

diretto da WOLFGANG SA-

WALLISCH

Beethoven: 1) Sinfonia n. 6 in

fa maggiore op. 68 «Pasto-

rale»: a) Allegro ma non

troppo, b) Andante molto mos-

so, c) Allegro, d) Allegro, Al-

legretto; 2) Sinfonia n. 5 in do

minore op. 67, a) Allegro

con brio, b) Andante con

moto, c) Allegro (Scherzo),

d) Allegro (Finale)

Orch. Sinf. di Roma della

RAI

18.30 Come, quando e per-

ché caniamo

Note di folklore musicale

italiano

a cura di Giorgio Nataletti

19.30 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. del tempo

20.15 (Manelli e Roberts)

Carlino

Zig-Zag

20.25 (Tà Vittoria)

\* NUOVE LEVE

Pieretti-Roccarci: Non tor-

nerà \* «I Metafisici: Un

giorno solo \* Zanin-Cesari: Un

giorno me ne andrò \* Phai-

len-Mc Carthy-Brighetti-Cole-

man: Ogni tanto torni o me \*

Nisa-Lombardo: Quando capi-

rai \* Calliano-Martino: Mam-

ma babbo surf \* Calabrese-

Guarnieri: Un bene grande

coi \* Meshel-De Mitchell-El-

chard: Un'altra estate \* Le-

ber-Cassa-Stoller: Non ho dor-

mito mai

14 —

\* DANZE e infamazzi da

14.40 CALCIO: ROMA - IN-

CONTRO ITALIA-POLONIA

QUALIFICAZIONE DEL

CAMPIONATO DEL MONDO

Radiocronaca di Nando Mar-

tellini

Nell'intervallo: Giorn. radio

Prev. tempo-Boll. meteor.

16.30 Vetrina del II Festival

Nazionale delle Rose della

canzone Italiana

17 — CONCERTO SINFONICO

diretto da WOLFGANG SA-

WALLISCH

Beethoven: 1) Sinfonia n. 6 in

fa maggiore op. 68 «Pasto-

rale»: a) Allegro ma non

troppo, b) Andante molto mos-

so, c) Allegro, d) Allegro, Al-

legretto; 2) Sinfonia n. 5 in do

minore op. 67, a) Allegro

con brio, b) Andante con

moto, c) Allegro (Scherzo),

d) Allegro (Finale)

Orch. Sinf. di Roma della

RAI

18.30 Come, quando e per-

ché caniamo

Note di folklore musicale

italiano

a cura di Giorgio Nataletti

19.30 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. del tempo

20.15 (Manelli e Roberts)

Carlino

Zig-Zag

20.25 (Tà Vittoria)

\* NUOVE LEVE

Pieretti-Roccarci: Non tor-

nerà \* «I Metafisici: Un

giorno solo \* Zanin-Cesari: Un

giorno me ne andrò \* Phai-

len-Mc Carthy-Brighetti-Cole-

man: Ogni tanto torni o me \*

Nisa-Lombardo: Quando capi-

rai \* Calliano-Martino: Mam-

ma babbo surf \* Calabrese-

Guarnieri: Un bene grande

coi \* Meshel-De Mitchell-El-

chard: Un'altra estate \* Le-

ber-Cassa-Stoller: Non ho dor-

mito mai

mas Vashy): Quattro Lieder su testi di Goethe: Mignons Lied - Der du von dem Himmel bist - Freudvoll und leidvoll - Über allen Gipfeln ist Ruh' (Alice Gabbal, mosp.; Piero Guarino, pf.); Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (ad Gyorzy Ciffra - Orch. Philharmonia di Londra dir. da André Vandernoot)

### 13.55 COSI' FAN TUTTE

Dramma giocoso in due atti di Lorenzo da Ponte. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart  
Fiordiligi Gianna Mariatti  
Dorabella Gabriella Carturan  
Despina Grazia Scattari  
Ferrando Luigi Alca  
Guglielmo Scipio Colombo  
Don Alfonso Franco Calabrese  
Direttore Peter Maag  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI - Coro del Teatro di S. Carlo di Napoli  
Maestro del Coro Michele Lauro  
(Edizione Ricordi)

**16.10 Recital della violinista Salvatore Accardo** con la collaborazione dei pianisti Lorendana Franceschini e Antonio Beltrami  
Giuseppe Tarlini: Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo» (Revia, di Fritz Kreisler); Larghetto affettuoso - Allegro moderato - Grave, Andante assai - Niccolò Paganini: «Nel cor più non mi sento»; Introduzione e tema con variazioni sull'aria da «La Bella Molinara» di Giovanni Palmieri, per violino solo; Sonata in mi minore; «Di tanti palpiti», tema con variazioni op. 13



### 17 - AMINTA

Favola boschereccia di Torquato Tasso  
Amore, che fa il prologo  
Franca Maresca  
Dafne Gianna Piaz  
Silvia Stella Aliquo  
Aminta Glancarla Sirogita  
Tiridandro Sandro Ruffini  
Elpino Riccardo Cuculini  
Sattiro Marcello Moretti  
Nerina Flaminia Jandolo  
Ergasto Manlio Guardabassi  
Un pastore Renzo Giovinetti  
Altri (Renato Cominetti pastori) / Ferdinando Solieri  
Vanere, che fa l'epilogo  
Elena De Venezia  
Regia di Corrado Pavolini (Registrazione)

### 18.30 La Rassegna

Teatro a cura di Giuseppe Bartolucci  
La compagnia di Jean Marie Ferrau, a Venezia: Comedie di Beckett; «Le bonhe» di Genet; «Le tableau» di Joneaso

**18.45 Johann Sebastian Bach**  
Canata n. 53 «Schlage doch» per contralto, quartetto d'archi, clavicembalo e cembalo (Shirley Verret Carter, contr.; William Kroll e Philip Rudner, clavi.; Jesse Levin, cemb.; Martin White, vc.; Albert Fuller, clar.)

**10 - i problemi del Terzo Mondo**  
di Renato Grispo  
VI. Sottosviluppo e pianificazione

**19.30 Concerto di ogni sera**  
Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Fireworks Music, suite; Ouverture - Allegro - Sicilliana - Bourrée - Minuetto (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. da Eduard van Beinum); L. Robert Schumann (1810-1856): Concerto, Stück in sol maggiore op. 92; Intraduzione - Allegro appassionato (sol. Sviatoslav

Richter - Orch. Filarmónica di Varavia dir. da Stanislav Wislocki) • Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter». Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro molto) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Eftrem Kurtz)

### 20.30 Rivista delle riviste

**20.40 Arthur Honegger**  
Concerto da camera, per flauto, corno inglese a archi: Allegretto amabile Andante - Vivace (Arturo D'Alia, fl.; Zaverio Tagliavini, c. ing.; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Pradella)

### 21 - Il Giornale del Terzo

**21.20 Giovanni Marco Rutini, musicista fiorentino del XVII sec.**  
a cura di R. Aldo Rocchi  
L'ultima trasmissione  
Dodici divertimenti facili a brevi op. XVIII per arpa e pianoforte (Rev. di R. Aldo Rocchi): Rondò prima, rondò secondo, rondò terzo (Maria Seimi Dongellini, arpa; Ermelinda Magnetti, pf.)

### 22 - Celebrazioni dantesche

Dante in Ungheria di Emérico Varady

**22.30 Darius Milhaud**  
Serenate: Vivo - Tranquillo - Vivo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da André Cluytens)

### 22.45 Oress minore NOSTOS

Epilogo burlesco di Riccardo Bucchelli  
Nostos Onaldo Ruggeri  
Terzite Alfredo Bianchini  
La Pia Maria Virginia Benati  
Gala Trivani  
Suaavia Carla Comaschi  
L'Ape Serenella Spaziani  
Regia di Sandro Sequi

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15.30-16.30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

## FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) Antologia di interpreti**  
Dir. F. Litschauer; mosp. M. Pirazzini: Quatretto Loewenguth di Parigi; ba. O. Edemann; pf. L. Hoffmann; sopr. R. Scotti; vl. J. Heifetz; ten. J. Björling; dir. F. Carracciolo

**10.30 (19.30) Musiche per organo**  
J. J. Frawces: Toccata in re - org. W. Sean Kurt; V. Lohse: Preludio e fuga in mi maggiore, Partita sul corale «Nun lassst uns Gott dem Herren» - org. H. Heintze; F. A. Guntzsch: Sonata in do minore op. 56 - Org. D. Gianni Pavan

**11 (20) Un'ora con Maurice Ravel**  
Le tombeau de Couperin: suite per orchestra - Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Cellibidache - Shéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor per voce e orchestra - sopr. T. Stich Randall, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mander - Concerto in sol per pianoforte e orchestra - sol. A. Benedetti Michelangeli, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Gracis

**12 (21) Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno**  
W. A. MOZART: Lucio Silla; ouverture - Sinfonia in do maggiore K. 200 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, G. Petrucci: Concerto per flauto e orchestra - sol. S. Gazzelloni, Orch. Sinf. di Milano della RAI; A. Scavari: Sinfonia n. 1 in mi maggiore op. 26 per soli, coro e orchestra (vera ritmica it. di O. Previtali) mosp. L. Compagnoni, ten. P. Musumeci, Orch. Sinf. di Coro di Milano della RAI, del Coro G. Bertola; R. Strauss: TUI Eulenspiegel: poema sinfonico op. 28 - Orch. Sinf. di Torino della RAI

## notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calitrezza (C.C. su kc/a. 600 pari a m. 490 e su kc/a. 9515 pari a m. 31.53)

**22.45 Concerto di apertura**  
23.15 Fantasia musicale - 24 - L'Incompiuta - di Franz Schubert - 0.36 Musica pianistica - 1.06 Ouvertures da opere liriche - 1.36 Preludi di Frédéric Chopin - 2.06 Musiche per organo - 2.36 Il Quartetto - 3.06 Il Poema sinfonico - 3.36 Musiche del 700 - 4.06 Fogli d'albano - 4.36 Il Concerto grosso - 5.06 Rapsodie - 5.36 Musiche romantiche - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## locali

### CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-10 Interni - 10.10 Sport News - 7-10.8 Music by request: Naples Daily Occurrences Italian Customs Traditions - Monumenta Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

### SARDEGNA

12.30 Costellazione sarda - 12.25-13.30 Orchestra diretta da Gianni Labirino (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 a stazioni MF II della Regione).

19.30-20.30 Canto Wanne Scotti (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazioni MF I della Regione).

### FRUILE-VENEZIA GIULIA

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizia dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 4.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15.30 Panorama sportivo - Il quindici d'italiano - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 1).

19.30-20.30 Segnamirno (Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I della Regione).

## radio vaticana

9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di Mons. Fiorino Tagliavini. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni etero. 19.15 The Field Near and Far. 19.30 Orizzonti Cristiani: «Vetri Infranti» radiocommedia in due tempi di Raffaello Lavagna. Il tempo. 20.15 Tossaint roman. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21.30 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni etero. 21.30 Prejnsj Teden na Koncilu. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## esteri

### FRANCIA

#### FRANCE-CULTURE

16 «Il tempo morto», di Claude Aveline, con Lohé Beulin, 17.15 Fantasia e poesia, a cura di André Beuclet. 18.30 Musica sacra al Festival di Cuenca, presentata da Claude Rostand, 19.30 Notiziario. 19.40 Inchieste e commenti rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal. 20 «La idea e la storia», rassegna di saggi a cura di Pierre Sipirot. 20.30 Concerto dell'Orchestra filarmónica dell'ORTF, diretto dal Reverendo Padre Martin. Solisti: soprano Edith Selig; tenori Gérard Friedmann e André Mearant; baritono Bernard Demigny; basso Jacques Mars. Maestro del coro: René Orli. Autopiano: Jean Guilloit. Henri Du Mont (clav. Marc Vauvourgnon). «Nisi Dominus», per soli, coro e orchestra: Jean-Philippe Rameau: «Diligam te Domine», motetto per soli, coro, organo e orchestra: Berlioz. T. Deum, frammenti per tre cori, organo e orchestra: Olivier Messiaen: «Les offrandes oubliées», 22.10 «Colloqui con un fantasma», 1. «Nascita e fantasma». Ricordi dello scrittore spagnolo José Bergamini raccolti da André Camp. 22.30 «In Memoriam» di Paul Demasy. 23.30 «Malcicor», di Henri Bosco, letto da Pierre Chambon. 23.45 Dischi.

16 «Il tempo morto», di Claude Aveline, con Lohé Beulin, 17.15 Fantasia e poesia, a cura di André Beuclet. 18.30 Musica sacra al Festival di Cuenca, presentata da Claude Rostand, 19.30 Notiziario. 19.40 Inchieste e commenti rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal. 20 «La idea e la storia», rassegna di saggi a cura di Pierre Sipirot. 20.30 Concerto dell'Orchestra filarmónica dell'ORTF, diretto dal Reverendo Padre Martin. Solisti: soprano Edith Selig; tenori Gérard Friedmann e André Mearant; baritono Bernard Demigny; basso Jacques Mars. Maestro del coro: René Orli. Autopiano: Jean Guilloit. Henri Du Mont (clav. Marc Vauvourgnon). «Nisi Dominus», per soli, coro e orchestra: Jean-Philippe Rameau: «Diligam te Domine», motetto per soli, coro, organo e orchestra: Berlioz. T. Deum, frammenti per tre cori, organo e orchestra: Olivier Messiaen: «Les offrandes oubliées», 22.10 «Colloqui con un fantasma», 1. «Nascita e fantasma». Ricordi dello scrittore spagnolo José Bergamini raccolti da André Camp. 22.30 «In Memoriam» di Paul Demasy. 23.30 «Malcicor», di Henri Bosco, letto da Pierre Chambon. 23.45 Dischi.

16 «Il tempo morto», di Claude Aveline, con Lohé Beulin, 17.15 Fantasia e poesia, a cura di André Beuclet. 18.30 Musica sacra al Festival di Cuenca, presentata da Claude Rostand, 19.30 Notiziario. 19.40 Inchieste e commenti rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal. 20 «La idea e la storia», rassegna di saggi a cura di Pierre Sipirot. 20.30 Concerto dell'Orchestra filarmónica dell'ORTF, diretto dal Reverendo Padre Martin. Solisti: soprano Edith Selig; tenori Gérard Friedmann e André Mearant; baritono Bernard Demigny; basso Jacques Mars. Maestro del coro: René Orli. Autopiano: Jean Guilloit. Henri Du Mont (clav. Marc Vauvourgnon). «Nisi Dominus», per soli, coro e orchestra: Jean-Philippe Rameau: «Diligam te Domine», motetto per soli, coro, organo e orchestra: Berlioz. T. Deum, frammenti per tre cori, organo e orchestra: Olivier Messiaen: «Les offrandes oubliées», 22.10 «Colloqui con un fantasma», 1. «Nascita e fantasma». Ricordi dello scrittore spagnolo José Bergamini raccolti da André Camp. 22.30 «In Memoriam» di Paul Demasy. 23.30 «Malcicor», di Henri Bosco, letto da Pierre Chambon. 23.45 Dischi.

### GERMANIA

#### AMBURGO

16.05 Jan Meyerowitz: Oggi a Hieronymus Bosch: San Giovanni a Palmos - Il figlio prodigo - Ecco homo - (Jan Meyerowitz a Hans Preignitz a due pianoforti). 17.30 Musica leggera. 19 «Notiziario». 19.30 Musica da camera antica, eseguita dall'Orchestra da camera della Werscherhauer Antiquar Philharmonie, diretta da Karol Taubsch (solisti: Krystyna Radak, mazzosopranista e Janusz Benaszek). Vivaldi: Sinfonia n. 2 in sol maggiore; Zaccaria; Sarcinella; e Carulli: Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi; Corelli: Concerto grosso in do minore, op. 6, n. 3; Sylwester: «Jesu spes mea», concerto e tre; Pergolesi: Concerto n. 1 in sol maggiore; 20.45 «17+4», allegro giusto improvvisato da Robert Lembe. 21.30 Notiziario. 22.10 Concerto della radioorchestra di Amburgo diretta da Walter Martin da George Singer (solista Baustiste Gustav Scheck). Rawthorne: «Corlages», ouverture-fantasia; Schiller: Concerto lirico per flauto e orchestra, op. 40; Kikar: «Spomienky, ricordi», poema sinfonico per orchestra. 22.30 Danze e canzoni di successo. 23.00 Musica da camera. Platt-Jarnach: Sonata n. 3 in la maggiore per flauto a pianoforte. (Gerhard Otto, flauto; Philipp Jarnach, pianoforte); Fauré: Notturno n. 11 in fa diesis minore (Eleonore Kraemer, pianoforte); Mera: Pastorale (Heinrich Schüch, violoncello); Herbert Heinemann, pianoforte); Fromm-Michaels: Musica larga per quartetto d'archi a clavicembalo (Quartetto Harmonia, 1.05 Musica fino al mattino da Berlino.

### SVIZZERA

#### MONTECENI

15.20 Potpourri radiofonico. 16.10 Il giornale delle 16. 16.10 Riccardo Strauss: «Vita d'eroe», op. 40, eseguita dall'Orchestra filarmónica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. Solista: violinista Michel Schwab. 17. Melodia da Beethoven presentata da Vladimir, 17.30 Solisti della Svizzera italiana 18 Fantasia in musica. 18.15 Appunti di viaggio. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19.15 Notiziario. 19.45 Attualità della montagna. 20. Tribuna dei voci. 20.30 Battisti di varia attualità. 20.30 Orchestra Radiosa. 21. Leonardo Leo: Messe in sol maggiore per cinque voci, coro e orchestra, diretto da Edwin Loehrer. 22.10 Esercizi di lettura francese, a cura del prof. Pericle Patocchi. 22.30 Notiziario. 23.30 Concerto con Giovanni Pellì al pianoforte. 23.35.15 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano  
Napoli - Venezia - Bologna  
Sari - Firenze - Venezia  
Palermo - Cagliari - Trieste

Programmi in trasmissione dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre  
dal 1 al 28 novembre  
dal 29 al 31 ottobre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre

dal 31 ottobre al 6 novembre





Primo anno di scuola. Alle difficoltà della crescita si aggiunge la fatica dello studio. E' un piccolo bambino... ha bisogno di aiuto, di energie per andare preparato verso il domani.

**forza!** Da domani dunque, ogni mattina, diamogli una buona tazza di Ovomaltina perché si mantenga forte e robusto fino all'ultimo giorno di scuola. Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

## Ovomaltina dà forza!



Avete già provato il Ciocc-Ovo?  
E' Ovomaltine tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Ciocc-Ovo, come l'Ovomaltine, dà forza, ed è pratico in viaggio, e scuola in ufficio ed in tutti gli sport.  
In vendita nelle drogherie e nei supermercati.

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

### IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli  
venduti con garanzia scritta  
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
minimo L. 700 mensili  
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
richiedeteci senza impegno  
CATALOGO ILLUSTRATO  
che spediremo gratis con il  
CAMPIONARIO TESSUTI  
DITTA BAGNINI  
Piazza Spagna 119 - ROMA



### L'8° CONCORSO INTERNAZIONALE «ALFREDO CASELLA»

L'Accademia Musicale Napoletana dette il via al Concorso pianistico internazionale «Alfredo Casella» a Napoli nel 1952. Sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Accademia ha saputo affermare la competizione tra le maggiori del genere in Europa. Fin dalla sua prima prova il Concorso «Casella» dette risultati sorprendenti tanto da essere esaltato dalla Stampa internazionale.

Ne furono proclamati vincitori concertisti oggi nel giro internazionale, insieme alla serie dei premiati che seppero poi conquistare la vittoria in altri Concorsi internazionali. L'Accademia che può vantarsi di avere premiata nel Concorso nazionale «Casella» il pianista Aldo Ciccolini e averlo sostenuto col suo riconoscimento, deve essere fiera della sua opera altamente costruttiva che l'ha portata alla competizione internazionale «Casella» con risultati di eccezione.

Nell'aprile 1966 avrà luogo la 8ª competizione del Concorso «Casella» che vedrà a Napoli la più promettente giovinezza artistica convenuta da tutti i paesi del mondo e che da Napoli lancerà le nuove forze destinate ad arricchire il pianismo internazionale.

La 8ª competizione attende le iscrizioni dei pianisti internazionali dai 15 ai 32 anni sino alla scadenza del 15 marzo 1966. Le prove si svolgeranno nella sede del Conservatorio di Musica, dal 18 al 26 aprile 1966. I premi, per oltre un milione di lire, sono così distribuiti: vincitore Gran Premio Casella, L. 500.000; 2º premio Giuseppe Notarianni, offerto dall'Accademia, L. 200.000; 3º premio in memoria, Paolo Denza, offerto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli, L. 150.000 e Diploma di onore; 4º premio Alfredo Curci, lire 100.000, offerto dalle Edizioni Curci di Milano; 5º premio Coppa Città di Napoli; 6º premio lire 50.000, e diploma di onore, offerto dall'Ente Provinciale del Turismo di Napoli; 7º e 8º classificati diplomi di onore. Premio straordinario lire 100.000, messo in gara dalle Edizioni Curci di Milano per la migliore esecuzione della Sonata di Pizzetti (1942).

Il Gran Premio Casella e gli altri candidati premiati o classificati saranno dalla Accademia lanciati nell'agone concertistico.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Accademia, Napoli, via San Pasquale a Chiaja, 62 (tel. 397708).

# TV MARTE

## NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO

### La TV dei ragazzi

#### IL MAESTRO

Film - Regia di Aldo Fabrizi

Prod.: Gladiator Film

Int.: Aldo Fabrizi, Alfredo Mayo, Mary Lamar

### Ritorno a casa

19 —

#### TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

### 19,15 GALLERIA DI ALMA- NACCO

Don Bosco

Presentazione di Bartolo Ciccardini

### 19,35 LA POSTA DI PADRE MARIANO

### Ribalta accesa

#### 20 — TELEGIORNALE SPORT

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

#### TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

### 21 — Antologia di Fred Zinnemann

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

#### LA SETTIMA CROCE

Film - Regia di Fred Zinnemann

Prod.: M.G.M.

Int.: Spencer Tracy, Signe Hasso

23 —

#### TELEGIORNALE

della notte



Fred Zinnemann, il regista cui è dedicata la nuova serie cinematografica

## ZINNEMANN:

nazionale: ore 21

Il ciclo dedicato a Fred Zinnemann, di cui si parla ampiamente in altra parte del giornale, è aperto, questa sera, da *La settima croce* (Seventh Cross, 1944), una delle più impegnate e vigorose opere del regista. E' una storia ambientata nella Germania nazista prima della guerra — tragica e patetica insieme, illuminata da un nobile messaggio di libertà.

Del campo di concentramento di Westenhof fuggono, nel 1936, sette prigionieri. Ben presto sei di essi vengono ripresi ed uccisi, ma il settimo, che si chiama George Heisler, riesce a raggiungere la vicina Maganza, sua città natale. E' stato finora un fiero oppositore del nazismo, ma le dure esperienze del campo di concentramento hanno fiaccato la sua resistenza, tanto che egli sembra ora guidato soltanto dall'istinto di conservazione. E' giunto a Maganza stremato di forze e con

## JOCHUM DIRIGE



Eugen Jochum che dirige il Requiem con l'Orchestra della RAI di Roma

## DON BOSCO IN

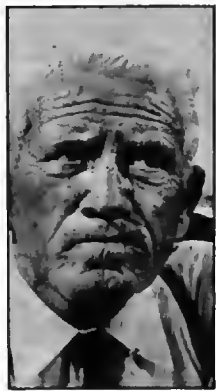
nazionale: ore 19,15

Questa sera, per *Galleria di Almannago*, va in onda un servizio che illustrerà alcuni aspetti della vita e delle opere di San Giovanni Bosco, una delle figure più esemplari di sacerdote-apostolo-educatore dei tempi moderni. Don Bosco, di cui si celebra quest'anno il centocinquantesimo anniversario della nascita, spese l'intera esistenza nell'esercizio della carità, che estese largamente verso i ragazzi. Partito dal nulla, Don Bosco edificò chiese, oratori, ospizi, istituti, officine, dando origine alle missioni salesiane oggi presenti in ogni parte del mondo. Il coraggioso prete ovunque suscitò ammirazione con le sue opere ed ebbe l'appoggio di uomini come Rosmini, Manzoni e Cavour. Molti poveri com'erano sempre vissuti, poiché tutto ciò che gli veniva dato era per sua determinazione destinato agli altri.



LA SETTIMANA CROCE

una mano ferita e si rivolge per aiuto ed una donna che ha amato, ma inutilmente: la ragazza ha paura. Ma fortunatamente per Heisler esistono anche persone generose. Un giovane operaio lo ospita in casa sua. Egli sa, così facendo, di esporci con la famiglia e gravi pericoli, ma più forte di ogni timore è il sentimento di solidarietà per gli oppressi. Grazie a questo amico, Heisler può mettersi in contatto con i capi della resistenza che lo forniscono di documenti e di denaro e riescono a farlo imbarcare per l'Olanda. Heisler si sente rigenerato. Ha superato lo sbandamento morale perché ha potuto constatare come l'oppressione nazista non è riuscita ad estinguere quei sentimenti per i quali soltanto la vita è degna di essere vissuta. Condotta con stile sostenuto e vibrante, il film si avvale anche dell'ottima recitazione di Spencer Tracy che ha come partners: Sigrid Hase, Hume Cronyn, Agnes Moorhead.



Spencer Tracy interprete del film di stasera

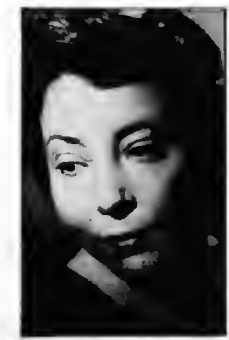
IL REQUIEM DI MOZART

**secondo: ore 21,15**  
 E' nota la vicenda che è all'origine del Requiem. Un giorno del mese di luglio 1791 si presentò a Mozart un uomo dall'aspetto misterioso. Alto, magro, vestito di una redingote grigia, consegnò al maestro una lettera senza firma, nella quale lo si pregava di voler comporre una Messa da requiem e di fissarne il compenso. Mozart rispose di accettare per cinquanta ducati, aggiungendo però di non potere stabilire alcuna data per la consegna. Qualche giorno dopo lo sconosciuto si ripresentava con i cinquanta ducati e ne prometteva altrettanti alla consegna della Messa, lasciando al maestro piena libertà circa il tempo da impiegare nella composizione; soltanto che Mozart si impegnasse e non cercar mai di scoprire chi fosse il committente. La cosa impressionò molto il maestro, già malato e oppres-

so, com'era, da tristi presagi di morte che, purtroppo dovevano presto avverarsi. Il mistero di quell'ordinazione doveva essere spiegato dopo la morte di Mozart. Lo sconosciuto era l'intendente del conte Franz von Walsegg, un appassionato quanto mediocre suonatore di flauto, e di violoncello che, nell'anniversario della morte della moglie, voleva far cantare un Requiem. Ma il conte, che pretendeva di essere anche un compositore, aveva pensato di far eseguire l'opera sotto il proprio nome. Ricco di fugati e di dense pagine contrappuntistiche il Requiem fu lasciato incompiuto da Mozart, e completato alla sua morte da un devoto discepolo, il Süßmayer. A dirigere il Requiem è un grande direttore, Eugen Jochum. Solisti sono: il soprano Agnes Giebel, il mezzosoprano Marga Hoeffgen e il tenore Erbert Handt.

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
**21,15 W. A. Mozart: REQUIEM IN RE MINORE K. 626**  
 per soli, coro e orchestra  
 Soprano Agnes Giebel, mezzosoprano Marga Hoeffgen, tenore Erbert Handt  
 Direttore Eugen Jochum  
 Maestro del Coro Nino Antonellini  
 Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana  
 Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo  
**22,15 « FE 52 »**  
**Materia Indispensabile**  
 Documentario realizzato dalla Divisione Radiotelevisiva della CEE in occasione del Congresso Europeo dell'Acciaio



Il soprano Agnes Giebel che ascolteremo stasera nel Requiem di Mozart

programmi svizzeri

- 19,30 IL PIÙ PER LORO, e Una visita al mercato dei fiori di Ventimiglia, e La leggenda del crisantemo, e Una realizzazione di Francesco Panara
- 19,55 TELSPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELSPOT
- 20,30 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 20,40 TELSPOT
- 20,45 PREMIO ITALIA 1964: UN'ISOLA IN QUATTRO TEMPI. La desertione delle quattro stagioni in un'isola dell'arcipelago di Stoccolma. Regia di Bertil Hulténson
- 21,45 PIACERE DELLA MUSICA: JOHANN SEBASTIAN BACH, « Alle Mandolin indianen streichen », e Wena vch in indischen Niten zeln », e Wer nur den lieben Gott ». Toccata e fuga in re min. Organista Ernst Gerber. Concerto per violino, oboe e orchestra d'arcili interpretato dall'Orchestra da camera di Zurigo. Solisti Alberto Lory e André Lardot
- 22,20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima nottate e 2ª edizione del Telegiornale

È LA DURATA CHE CONTA



**L. 438.000**  
 MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aprite anche festini. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuova catalogo a colori RC/44 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

**OROLOGI SVIZZERI**  
 di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni  
**SENZA ANTICIPO L. 500**  
 rata minima mensile  
 SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO  
 PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
 richiedeteci senza impegno ricco  
**CATALOGO GRATUITO**  
**DITTA BAGNINI**  
 VIA BABUINO 104 ROMA

**LE MIGLIORI MARCHE RADIO**  
 da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovalige, registratori  
**GARANZIA 5 ANNI**  
 ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
 quota minima 600 lire mensili  
 SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO  
 PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
 richiedeteci senza impegno ricco  
**CATALOGO GRATUITO**  
**DITTA BAGNINI**  
 Piazza di Spagna 137 - R.O.M.

UN ANGOLO D'ITALIA IN PREDA ALLA FURIA COSACCA!



E' accaduto nel '44-'45: un episodio tremendo di stragi e di sangue, su cui è sceso il velo del silenzio, ma che oggi vi viene rivelato per filo e per segno dal volume:  
**L'ARMATA COSACCA IN ITALIA**  
 di P.A. Carnier  
 (rilegato, con sovraccoperta a colori)

In 300 pagine esplosive e in 100 illustrazioni inedite l'autore, testimone oculare dei sanguinosi episodi accaduti in Carnia, rivela tutti i raccapriccianti rimasti ignoti, l'orrore di una popolazione inermi che Hitler volle sottoposta al dominio barbarico. In lotte coi partigiani, i tradimenti, le imboscate, a i retroscena politici sino alle terribili conclusioni: il suicidio in massa dei cosacchi nelle acque della Drevna, sotto l'incalzata della truppa britannica. In nessun altro libro oltre a questo si è osato rivelare in tutti i suoi particolari questa sconosciuta pagina della nostra storia recente. Ecco perché dovete leggere « L'Armata Cosacca in Italia »: una narrazione che vi farà il fiato sospeso, una storia che è più che un romanzo — perché sapete che ogni fatto raccontato è un fatto vero, accaduto pochi anni fa.

.....

**RICHIEDETE OGGI STESSO QUESTO DRAMMATICO VOLUME**

Vi prego di inviarmi il volume « L'Armata Cosacca in Italia ». Pagherò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, il prezzo di L. 2.900 + spese postali.

Cognoma \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Nr. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_

Età \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

De ritagliare, compilare chiaramente e spedire in buste oppure incollato su cartolina a: DE VECCHI EDITORE, via dei Grimaldi 4, Milano.

.....

GALLERIA DI ALMANACCO



La casa di Castelnuovo, in Piemonte, dove, centocinquanta anni fa, il 16 agosto, nasceva san Giovanni Bosco







per  
coronare  
la sua bontà

**ogni pacchetto ha  
la sua bustina sigillata  
di caramellato fresco...  
compresa nel prezzo!**

In ogni pacchetto di Crème Caramel Royal troverete anche la giusta dose di caramellato, bell'e pronto, in una bustina sigillata che lo conserva fresco come appena fatto - senza spesa in più! È semplice preparare la Crème Caramel Royal: basta aggiungere latte e mettere sul fuoco. Servitela spesso.



**Crème Caramel**

**Royal**

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO PILETTI

# TERCOLEDÌ

**10,30-11,30 TORINO:**  
**INAUGURAZIONE DEL**  
**47° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE**  
Telecronisti Giuseppe Bozzini e Emilio Fede  
Regista Giovanni Coccoresse

**18 — SEGNALE ORARIO**  
**GIROTONDO**  
(Festa Antonio Amato - Ferrero Industria Dolciaria - Penne Porker - Alimenti Sasso)

**La TV dei ragazzi**  
**MARTINO E MARTINA**  
Giornalino di varietà per ragazzi  
In questo numero:  
— **Nel duemilaottantatré**  
Racconto di Guido Stagnaro con i pupazzi di Federico Giolli  
— **Il club dei curiosi**  
Risposte illustrate da Federico Chierzi  
— **Viaggio sull'atlante: l'Ungheria**  
— **Comica finale**  
con Paolo Poli  
Presentano Maria Brivio e Tony Martucci  
Ambientazioni scenografiche di Piero Polato  
Regia di Guido Stagnaro

**Ritorno a casa**  
**19 —**  
**TELEGIORNALE**  
della sera - 1ª edizione  
**GONG**  
(Carne Rio - Frigoriferi Ignis)  
**19,15 OPINIONI A CONFRONTO**  
il linguaggio dagli uomini politici

**Ribalta accesa**  
**19,55 TELEGIORNALE**  
**SPORT**  
**TIC-TAC**  
(Fibra acrilico Anic - Aiaz ondata blu - Prodotti Mental - Confezioni Tetratex - Orologi Veglia Swiss - Amaro Giuliani)  
**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**  
**ARCOBALENO**  
(Alimenti Sasso - Resoldor Orno - Moplen - Formaggio Formigiano Reggiano - Vecchia Romagna Buton)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30**  
**TELEGIORNALE**  
della sera - 2ª edizione  
**CAROSELLO**  
(1) Doppio brodo Star - (2) Lavatrice Indesit - (3) Alemagna - (4) Confezioni Marzotto - (5) Crema Glicemille Rumianca  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Unionfilm - 4) P.C.T. - 5) Produzione Diretta

**21 — Corrado presenta**  
**LA PROVA DEL NOVE**  
Spettacolo-Inchiesta sulla canzoni di ieri a di oggi  
Trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno con la partecipazione di Walter Chiari  
Testi di Amurri, Caudana, Terzoli e Zapponi  
I Girone  
VI trasmissione  
**CANTANDO BALLANDO**  
— A media luz  
— Lola  
— Guancia a guancia  
— Rumba delle noccioline  
— Guarda come dondolo  
— Datemi un martello  
— Rico vacilon  
— Lasciati baciare col let-kiss

ta Polo, Elena Sediak e Edoardo Vianello  
Orchestra e Coro diretti da Gianni Ferrio  
Coreografie di Gino Landi  
Scene di Gianni Villa  
Costumi di Danilo Donati  
Regia di Piero Turchetti  
**22,15 ANTEPRIMA**  
Sattimanale dallo spettacolo  
a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi  
Regia di Stefano Canzio

**23 —**  
**TELEGIORNALE**  
della notte

## ALLA PROVA DEL

**nazionale: ore 21**

Le otto canzoni di stasera sono canzoni ballabili, cioè si sono imposte perché legate a un ritmo preciso di ballo dal quale hanno derivato la loro iniziale popolarità o al quale, in qualche caso, hanno trasferito la popolarità propria. Sono canzoni « datate », perché il ballo, assai più della canzone, è legato a una determinata moda. Se il tango (A media luz, interpretato da Encarnita Polo) e lo slow (Guancia a guancia, interpretato da Gloria Christian) segnarono, dopo la rivoluzione del valzer, un ulteriore avvicinamento fra ballerino e ballerina, il charleston (Lola, Lola, cantato e ballato da Gloria Christian) segnò una più spiccata influenza del jazz e assunse quei suoi passi saltellanti proprio per necessario omaggio alla moda dei tempi, perché quei vestiti a sacco, corti e stretti, non consentivano certo i passi lunghi e le torsioni del tango, o il volteggiare del valzer. Completa il quartetto delle canzoni prima del

## LA REGINA

**secondo: ore 21,15**

Per rinvigorire l'eredità e lo Stato, Ferrante re del Portogallo, decide di dare in moglie a suo figlio Pedro la voluttuosa ed energica Infanta di Navarra, ma apprende che il giovane s'è già sposato segretamente con Ines De Castro, nobilita d'animo a di lignaggio ancorché di nascita illegittima. Pedro viene incarcerato, ma non sarà lui a pagare il « delitto » commesso. Il re, come apprende che la nuora aspetta la nascita di un bimbo, la minaccia con durezza ma la licenzia rassicurata. Subito dopo, però, ordina a un suo soldato di ucciderla e, colpito a sua volta da un infarto liberatore, stramazzerà al suolo. Mentre da una porta entrerà Pedro per cingere la corona reale, dall'altra porteranno su una lettiga il corpo di Ines, regina di mo te, dinanzi alla quale i sudditi, già dimentichi di Ferrante, piegheranno riverenti i ginocchi.

## LA FIGLIA DI

**nazionale: ore 22,15**

Nel numero di stasera di Anteprima un servizio speciale è dedicato a un film importante che segna il debutto nel lungometraggio di un giovane regista, noto al pubblico televisivo, Nelo Risi. Fratello di Dino, Nelo Risi esordisce con un soggetto delicato e appassionante, Andreino in città, scritto da sua moglie Edith Bruck. Girato interamente in Jugoslavia, il film è la storia di un bambino cieco al quale la sorella, reinventando la realtà che il piccolo non vede, riesce a nascondere sino alla fine la mostruosa realtà della guerra, le ferocie naziste, il mondo terribile che



Il Presidente della Repubblica, Saragat, inaugura stasera il quarantesimo Salone dell'Automobile di Torino. Nella foto, una visione della rassegna dello scorso anno



# 3 NOVEMBRE

## NOVE: CANTANDO BALLANDO

quaranta La rumba delle nocioline, cantata da Ambra Borelli, prima e più celebre testimonianza dell'invasione dei ritmi sudamericani. L'avvento del twist è la novità più vistosa del dopoguerra. Quello scelto per stasera è una versione italiana che ha ottenuto molta popolarità. *Guarda come dondolo*, canta Edoardo Vianello. Com'è nato il twist? Secondo gli esperti, sempre inclini a trovare riferimenti nella vita di tutti i giorni, il primo autore di twist si sarebbe ispirato al movimento dei lustrascarpi. Che la notizia sia attendibilissima, non giureremmo, però è curiosa e divertente e merita di essere accennata. Non meno popolare, come tutti sanno, è il surf, il cui nome ricorda uno sport molto alla moda in America e che consiste nel farsi portare dalle onde su una tavoletta di legno. Le modeste onde mediterranee non consentono di praticare questo sport agli italiani, i quali però, e forse per rivalità, hanno accolto con grande entusiasmo il ballo omonimo. Can-

zone scelta, *Datemi un martello*, interprete scelta, a furor di popolo, Rita Pavone. Ancora i ritmi sudamericani con il cba cha cha, Rico Vocillon, canta Marisa Brando. Si chiude con il ritorno all'antico perché *Laschiati baciare*, più nota con il nome di *Let kiss è*, con poche varianti, l'antica polka cara ai nostri nonni. Ma il nome americano è già una traduzione perché questo ballo non arriva da oltreoceano ma, nessuno lo indovinerrebbe mai, dalla Finlandia!

### TERZA TRASMISSIONE

Vincono:

1 milione di lire: Tomassini Maria - Torino, Corso Regio Parco, 8; 500 mila lire: Venturini Fosca - Roma, Via Picardi, 4/b; 500 mila lire: Rema Ernestina - Milano, via Uruguay, 15; 500 mila lire: Masci Giuseppe - Francavilla a Mare (Chieti), Via Lido D'Aicione; 500 mila lire: Lampasi Diamanta - Vibo Valentia (Catanzaro), via Affaccio Ina Case n. 8.

## MORTA DI MONTERHLANT



Lo scrittore francese Henry De Montherlant, autore del dramma in tre atti « La regina morta » in onda stasera

## CHARLOT AD ANTEPRIMA

lo circonda. Protagonista del film, è Geraldine Chaplin, affiancata da Nino Castelnuovo. Geraldine, la figlia « ribelle » di Charlie, non è più alla sua prima esperienza cinematografica avendo partecipato al Dottor Zivago che il regista David Lean ha finito di girare proprio in questi giorni, e a *Rapino al sole*, un film-gangster (con Belmondo) uscito recentemente. Nel film di Risi avrà un ruolo particolarmente patetico nel quale circola un po' quell'aria di famiglia « chapliniana » che non può non ricordare le soavi interpreti di Luci della città, Tempi moderni, Luci della ribalta. Potrebbe esse-

re una sorpresa, per il vecchio Chaplin-Calvero ritrovarsi di fronte la figliola, ritrosia e fiera della sua carriera, squisita « eroina di papà ». Il numero comprende altre corrispondenze, un nutrito notiziario di tutto il mondo, incontri e « scontri » fra giornalisti e personaggi del mondo del cinema. E ancora un rendiconto esauriente su quella bella manifestazione teatrale svoltasi a Firenze e dedicata a « L'uomo e la guerra »: un'antologia europea dei testi e degli spettacoli che concretamente o idealmente hanno, con vigore e poesia, lanciato un appello contro gli orrori della guerra.

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### 21,10 INTERMEZZO

(Ferrero Industria Dolciaria - Chloradont - Gradina - Prodotti Moulinex)

#### 21,15

### LA REGINA MORTA

Tre atti di Henry De Montherlant

Traduzione di Attilio Colonnello

Personaggi ed interpreti:

Re Ferrante, re del Portogallo Solvo Randone

Il Principe Don Pedro, suo figlio Umberto Ceriani

Ines De Castro Valentina Fortunato

La Infanta di Navarra Adriana Asti

Egas Caello, primo ministro Mauro Borbagli

Alvar Consalves, consigliere di corte Alda Pierantoni

Don Cristoval, alio del principe Attilio Ortolani

L'Infante di Navarra Massimo Capi

Il grande Ammiraglio Aldo Allegranza

Dino Del Moro, paggio del re Pino Belfiore

Il Capitano Battaglia Augusto Soprani

Tre dame d'onore della Infanta Dina Zenoni

Luisa Bianchi Morisa D'Aquino

Una servente Franca Visentini

Musiche per strumenti dell'epoca di Enrico De Mori

Regia, allestimento e costumi di Attilio Colonnello

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

(Ripresa effettuata dal Teatro Olimpico di Vicenza)

### programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 IL PAISMA: HONG KONG. A cura di Robert P. Garbade. Allestimento di Tiziana Giallombardo. Servizio di Attilio Colonnello

19,55 TELESPOT

20,15 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,30 ALI SVIZZERI. La presenza della Svizzera Italiana alla Olimpiade, servizio di Lutz Kessler e Carlo Pellegrini, a cura del servizio attività della TSI

20,40 TELESPOT

20,45 L'AVVOCATO E' NEI QUALI. Telefilm in versione italiana della serie « Perry Mason » interpretata da Raymond Burr, Barbara Hale, William Tamm, William Hopper e Ray Collins. Regia di Arthur Marks

21,35 MERIDIANA. Mensile d'informazione culturale a cura di Sergio Geronzi

21,35 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notizia e 2ª edizione del Telegiornale

E stata e sarà sempre la lingua di cultura per eccellenza



## impariamo il francese

alla perfezione, a casa, da soli, con i dischi dell'ORTF

### LE FRANCAIS CHEZ VOUS

Corso completo di francese dell'ORTF di Parigi, un corso che rivoluziona la vecchia metodologia. Tutte le conversazioni sono animate dal canto e dalla musica, piacevoli ausiliari della grammatica che in 52 lezioni — quante sono le conversazioni — è sostanziosa e fa superare le difficoltà insite nella struttura del francese. La pronuncia è la più chiara e la più precisa che si possa ascoltare sulle rive della Senna. Il corso completo (dischi microscolto a 33 giri e da 25 cm., il libro e l'astuccio) costa Lire 29.960.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente da

### VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

che offre a chi, a esempio, desidera il catalogo generale dei migliori corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo in dischi.



## Vetta · AVIA

Wylar Vetta · LONGINES INCAFLUX

Spediamo ovunque OROLOGI SVIZZERI

Garanzia 10 anni - Pagamento in 10 rate mensili senza cambiali

ONHETE RUGO CATALOGO GRATIE

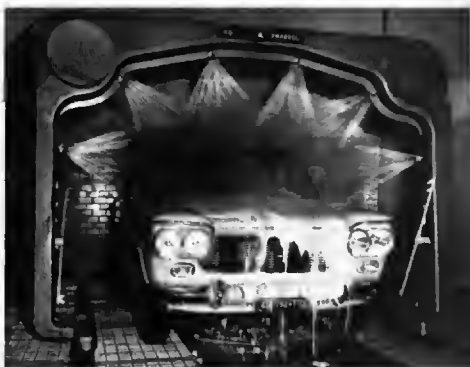
Dieta LA FIDENTE

Via Carlesio, 2/A - Milano

## per la vostra auto scegliete le stazioni di lavaggio con impianti



Via T. Grossi, 18 - Torino



## turbauto EMANUEL

l'arco automatico per lavaggio rapido ed asciugatura, che rinnova la vostra automobile.

L'unico apparecchio che effettua il lavaggio ad alta pressione (20 Ate) delle fiancate e dello chassis, con getti rotanti. L'asciugatura automatica con ventilatori abbrevia notevolmente il tempo d'attesa per il lavaggio:

### 10 minuti

e la vostra vettura sarà dinuovo splendente!



# RADIO

## 3 novembre MERCOLEDÌ

### IN NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani  
**8.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Polla  
**7** Segn. or. - Giorn. radio  
Prev. tempo - Almanacco  
\* Musica del mattino  
Al termine:  
(Motia)  
Accade una mattina  
**8** — Segn. or. - Giorn. radio  
Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A.  
Prev. tempo - Boll. meteor.  
**9.30** (Polimolive)  
\* Il nostro buongiorno  
**9.45** (Chlorodoni)  
\* Intermedio  
**9.05** Massimo Alberini: A tavolo col gastronomo  
**9.10** Pagine di musica  
Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegretto), d) Allegro vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Bruni)  
**9.40** Angelo Boglione: Le digiunazioni del naturalista  
**9.45** (Dieterba)  
\* Canzoni, canzoni  
**10** — Segn. or. - Giorn. radio  
**10.05** (Calze Supphose)  
\* Antologie operistica  
Mozart: Il re Pastore; «L'amor, sarò costante» \* Verdi: Otello: «Sì, pel del marmoreo giuro» \* Giordano: Andrea Chénier: «Son senn'anni»  
**10.30** Torino: Inaugurazione del 47° Salone Internazionale dell'Automobile  
Radiocronaca di Andrea Boscione e Leonardo Leoncilli  
**11.15** (Salcim Brilli)  
Itinerari italiani  
**11.30** Frédéric Chopin  
Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace (sol. Rodolfo Caporali) \* Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Georges Prêtre  
**11.45** (Cori Confezioni)  
Musica per archi  
Kreutzer (trascriz. Gussakoff): 1) Menuet; 2) Sicilienne et Rigaudon \* Overak (trascriz. Gussakoff): Danza slava in mi minore op. 46 n. 2  
**12** — Segn. or. - Giorn. radio  
**12.05** (Prodotti Alimentari Arrigoni)  
Gli amici delle 12  
**12.20** Arcicchino  
Negli interm. com. commerciali  
**12.55** (Vecchia Romagna Bulton)  
Chi vuol asser ilato...  
**13** Segn. or. - Giorn. radio  
Prev. tempo  
**13.15** (Monetti e Roberts)  
Carillon  
Zig-Zag  
**13.25** (Industria Italiana Birro)  
\* I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA  
**13.55-14** Giorno per giorno  
14.45 Trasmissioni regionali — 14.45 Gazzetini regionali: per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte  
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
14.40 Notiziaria per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Calanestri 1)  
**14.55** Il tempo sui mari italiani  
**15** — Segn. or. - Giorn. radio  
Prev. tempo - Boll. meteor.

- 15.15** Le novità da vedere  
Le prime del cinema e del teatro presentata da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi  
**15.30** (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)  
Parole di successi  
**15.45** Quadrante economico  
**16** — Progr. per i ragazzi  
Pastori di ranne  
Romanzo di Mario Pucci e Walter Minestrini  
Adattamento di Mario Pucci  
Prima puntata  
Regia di Ruggero Winter  
**16.30** Rassegna di Giovanni Conciatti  
Pianista Nino Gardi  
Schumann: Kreisleriana op. 16: a) Molto agitato, b) Molto affettuoso non presto, c) Molto agitato, d) Lento, e) Valsissimo, f) Lento, g) Prestissimo, h) Presto scherzando  
**17** — Segn. or. - Giorn. radio  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
**17.25** Richard Strauss  
Così parlò Zarathustra poema sinfonico op. 30 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Frieder Welsmann)  
**18** — Le tragedie di un personaggio  
Racconto di Luigi Pirandello  
**18.20** «Sono un poeta»  
Album di liriche napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Presenta Anna Maria D'Amore  
**18.50** Settimana Internazionale delle Radio  
FORUM INTERNAZIONALE  
Profili delle personalità che parteciperanno alla trasmissione del 17 novembre  
Podre Pire  
**19.05** Il settimanale dell'agricoltura  
**19.15** Il giornale di bordo  
Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori  
**19.30** \* Motivi in glosse  
Negli interm. com. commerciali  
**19.55** (Antonetto)  
Una canzone al giorno  
**20** Segn. or. - Giorn. radio  
Radiosport  
**20.20** (Ditto Ruggero Benelli)  
Applausi a...  
Il paese del bel canto  
**20.25** Le liriche alle Radio  
IL MERCATO DI MALMANTILE  
(La vanità delusa)  
Opera in due atti di DOMENICO CIMAROSA  
Revisione di Guido Pannalini  
Lindora Orea Gatto  
La marchesa Giuliana Raimondi  
Rita Maria Grazia Ciferri  
Scassagnasce  
Il conte Gino Stimbarghi  
Compiègne  
Sempronio Renzo Gonzalez  
Cecco John Ciavola  
Direttore Ferruccio Scaglia  
Orch. Sinf. di Milano della RAI  
Nell'intervallo:  
Celebrazioni dantesche  
Dipingi Commedia: Paradiso  
Canto III - Presentazione di Natalino Sapegno - Lettura di Romolo Valli  
**22.15** \* Musica da ballo  
**23** — Segn. or. - Giorn. radio  
Prev. tempo - Boll. meteor.  
1 progr. di domani - Buonanotte

### SECONDO

- 7.30** \* Musica del mattino  
**8.25** Buon viaggio  
Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI  
**8.30** Segn. or. - Giorn. radio  
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA  
**8.40** (Palmolive)  
a) Andante con moto  
**8.50** (Cero Grey)  
b) Allegretto ma non troppo  
c) Invernizzi  
d) Scherzo a danza  
**9.15** (Lavobiancheria Condy)  
d) Allegro molto vivace  
**9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**9.35** (Omo)  
— LA PRIMA E L'ULTIMA  
Rassegna di canzoni a cura di Cesare Gligli  
— MUSIC-HALL  
Un programma musicale a cura di Giorgio Zinzì  
Gazzettino dell'oppositore  
**10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**10.35** (Talmone)  
\* Canzoni nuove  
**11** — Il mondo di lei  
**11.05** (Bertagni)  
Buonumora in musica  
**11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**11.35** (Roccy)  
Il moscone  
**11.40** (Miro Lanza)  
\* Il portacanzoni  
**12.12.20** (Doppio Brodo Stari)  
\* Tema in brio  
Anonimo: La rassa \* Grant-Patrick-Hendricks: Yeh! Yeh! \* Migliacci-Trovajoli: Per una notte no \* Herman: Hello, Dolly \* Harris: Tie me kangaroo down sport \* Michaelson: Mexican holiday \* Lizzini: Mariposa sombo \* Previni: Irma la dolce  
**12.20-13** Trasmissioni regionali  
12.20 «Gazzetini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
12.30 «Gazzetini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)  
12.40 «Gazzetini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria  
**L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**  
**13** (A. Gozzoni e C.)  
Su il sipario  
03\* (G. B. Pezzoli)  
Il mandarino ottimista  
10\* (Vidal Profumi)  
Tre successi di ieri  
20\* (Golboni)  
Si fa per ridere  
25\* (Polimolive)  
Musica tra le quinte  
**13.30** Segn. or. - Giorn. radio  
Media valute  
45\* (Simmenthal)  
La chiave del successo  
50\* (Nuovo Tide)  
Il disco del giorno  
55\* (Caffè Lavazza)  
Buono a sapersi  
**14** — La prova del nove  
a cura di Silvio Gligli  
**14.05** Voci alla ribalta  
Negli interm. com. commerciali  
**14.30** Segn. or. - Giornale radio  
Listino Borsa di Milano  
**14.45** (Vis Rodio)  
Dischi in vetrina

- 15** — Arie di casa nostra  
Canti e canzoni del popolo italiano  
**15.15** (Dischi Carosello)  
Motivi scalti per voi  
**15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**15.35** Concerto in minuetta  
Interpreti di ieri e di oggi:  
Direttore Issay Dobrowen  
Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga; Prelude \* Rimski-Korsakov: La grande Fagusa russa; Ouverture op. 36  
Orch. Philarmonia di Londra  
**16** — (Henri l'Italiano)  
\* Repsedio  
— Spensierialmente  
— Un po' di nostalgia  
— Giro di valzer  
**16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**16.35** Tre minuti per te  
a cura di Padre Virginio Rotondi  
**16.38** Dischi dall'ultima ora  
**17** — Le Lancerelle del disco  
a cura di Lea Calabresi  
**17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO  
Piccola enciclopedia popolare  
**17.45** (Munetti e Roberts)  
Rediosalotto  
**ROTOCALCO MUSICALE**  
a cura di Adriano Mazzolati e Luigi Grilli  
**18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio  
**18.35** CLASSE UNICA  
Umberto Bosco - Dante: Vita e opere. Architettura della Divina Commedia  
**18.50** \* I vostri prafariti  
Negli interm. com. commerciali  
**19.30** Segnale orario  
Rediosere  
**19.50** Zig-Zag  
**20** — DA OGGI A IERI  
Fantasia radiofonica di Oreste Biancoli a Franco Scaglia  
Regia di Riccardo Mantoni  
**20.30** Archi in parate  
**21** — 1915-1918: La grande guerra: l'apporto dell'Italia di Danilo Colombo  
**21.30** Segn. or. - Giorn. radio  
**21.40** I BA-BAU  
Trattenimento serale di Enrico Velma  
Regia di Riccardo Mantoni  
**22.15** Tempo di danza  
a cura di Edoardo Micucci  
**22.30-22.40** Segnale orario - Notizie del Giornale radio

### 3 RETE TRE

- 10** — Complessi per archi  
Franz Joseph Haydn: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 2 «Scherzo»: Allegro moderato e cantabile - Scherzo - Largo sostenuto - Presto (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Yac Gordeneski, et al.; Boris Kroyt, et al.; Michela Schneider, et al.) \* Anton Bruckner: Quintetto in fa maggiore Moderato - Scherzo e Trio - Adagio - Finale (Quartetto Keller: Eric Keller e Heinrich Ziche, et al.; Franz Schuessel, et al.; Max Braun, et al.; Georg Schmid, et al.)  
**11.05** Dalla Radio estera: RegISTRAZIONE dalla Radio Svizzera  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo, dalle Muscature per «Il Sogno d'una notte di mezza estate» di Shakespeare, op. 21 \* Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in fa maggiore

- re K. 413 per pianoforte a orchestra: Allegro - Larghetto - Tempo di Minuetto (sol. John Buttrick) \* Alexander Tansman: Piccola Sinfonia: Introduzione e Allegro - Aria - Scherzo - Finale (Orch. della Radio di Bernminster dir. da Erich Schmid)  
**11.50** Musica pianistica  
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 e Waldstein: «L'Allegretto con brio» - Introduzione, Adagio molto - Allegretto moderato - Prestissimo (pf. Nicolai Orloff) \* Claude Debussy: Oise bohémienne; Réverie - Balade - Nocturne (pf. Marcello Abbado) \* Zoltan Kodaly: Meditazione su un tema di Claude Debussy; Canzoni infantili (pf. Klara Franck Konrad)  
**12.55** Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy  
Il ritorno dalla lontananza, ouverture op. 89 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); Cinque Lieder: Die Liebende schreib (Goethe), op. 86 n. 5; Neue Liebe (Heine), op. 19 a) n. 4; Oer Mond (Gellert), op. 86 n. 5; Schilfied (Lenaui), op. 71 n. 4; Auf Flügeln des Gesanges (Heine), op. 34 n. 2 (Uta Graf, sopr.; Leon Pommer, pf.); Sonetto in do minore op. 65 n. 2 per organo; Grave Adagio - Allegro maestoso e vivace - Fuga (org. Anna Felker) Sinfonia n. 3 in sol minore op. 107, «La riforma»: Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante con moto - Allegro maestoso (Orch. Filarmonica di Berlino)  
**13.55** Concerto sinfonico: solista Severino Gazzelloni  
Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo (rev. di Vittorio Negri Bryks): Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso (Comp. d'archi «Musica» \* Mario Zaffre: Concerto per flauto e orchestra: Traquillo - Moderato - Allegro vivace (Orch. Sinfonica di Torino della RAI dir. da Antonio Pedrotti) \* Frank Martin: Balade, per flauto, orchestra d'archi e pianoforte (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Wolfgang Sawallisch) \* Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra: Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondo (Tempo di Minuetto) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Paul Kieck)  
**15.10** Franz Joseph Haydn  
La Creazione, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra (Teresa Stich Randall, sopr.; Petre Munteanu, ten.; Kim Borg, Frederick, per flauto, cori) \* Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Rafael Kubelick \* M. del Coro Nino Antonelli  
**17** — Università internazionale  
Guglielmo Marconi (da New York)  
Jack Harrison White: Livello scolastico e sviluppo del fonciullo  
**17.10** Franz Schubert  
Sinfonia n. 7 o n. 10 in do maggiore «La grande»: Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace) (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Otto Klemperer)  
**18.05** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Polla  
(Replica dal Progr. Nazionale)  
**TERZO**  
**18.30** La Rassegna  
Musica  
Diego Carpitella: «Musique, psychologie et psychanalyse» di Jean-Louis Baudry: Storia della musica sovietica » di Vincenzo Gilelli - «Carere e marciare nei canti popolari siciliani» di Antonino Uccello  
**18.45** Francisco Guarrero  
Amor andava triste loro. Sandro Galla Libera Domus in Psalmi (Coro Polifonico di Roma della RAI dir. da Nino Antonelli)





Autorizz. Min. n. 2.394/59 del 30-7-65

**SMEG**

**REGALA  
UN  
POLLO  
AL MESE  
PER UN ANNO**



ACQUISTATE  
UNA CUCINA \*

**SMEG**

E SPEDITE  
LA CARTOLINA  
CONCORSO

**POTRETE  
VINCERE  
12 POLLI  
(UNO AL MESE  
PER UN ANNO)**

POTETE SCEGLIERE FRA  
OLTRE 100 MODELLI  
TUTTI CON GARANZIA

RICHIEDETE  
CATALOGO GRATIS



ESPERIENZA / QUALITÀ / SERIETÀ

SMALTERIE METALLURGICHE EMILIANE - GUASTALLA (REGGIO E.)

**TV**

**NAZIONALE**

**10-10-20 ROMA: IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RENDE OMAGGIO AL MILITE IGNOTO**  
Telecronista Luciano Luisi  
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

### Pomeriggio sportivo

**15.15-17 SEREGNO E MILANO: FASI CONCLUSIVE DEL TROFEO CICLISTICO BARACCHI**

**17.30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO**

(Motta - Vasellame Pyrex - Gommo americana Tris + 1 - Giocottoli Italo Cremona)

### La TV dei ragazzi

**IL PICCOLO GIROVAGO**  
Film - Regia di Arthur Groom  
Distr.: Frank Film

### Pomeriggio alla TV

**18.30 L'IMPREGGIABILE GLYNIS**  
Una notte al motel  
Racconto sceneggiato - Regia di E. W. Swackhamer  
Prod.: Desilu  
Int.: Glynis Johns, Keith Andes, George Mathews

**19 — TELEGIORNALE**  
della sera - 1ª edizione  
**GONG**  
(Tide - Formaggino Prealpino)

**19.15 LA PERLA NEL DESERTO**  
Un viaggio al Lago Rodolfo  
Regia di Stanley Joseph

### TIC-TAC

(Tortellini Bertagni - Vim - Ingram - Burro Campo dei Fiori - Zoppas - Globe-Master)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### ARCOBALENO

(Frullatore Go-Go - Colonia Viset Rumlanco - Omso - Confezioni Focus - Postigile Valda - Brodo Lombardi)

### PREVISIONI DEL TEMPO

**20.30**

### TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

### CAROSELLO

(1) Fonderie Filiberti - (2) Cera Grey - (3) Café Paulista - (4) Gillette - (5) Dufour coramelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Filmitalia - 2) Vimder Film - 3) Delta Film - 4) Ondatelerama - 5) Augusto Ciuffini

**21**

### LA GRANDE AVVENTURA

La leggenda di Daniel Boone  
Racconto sceneggiato - Regia di Philip Clements  
Distr.: C.B.S.  
Int.: Peter Groves, Andrew Duggan, David Mc Callum, Peggy Mc Cay

**21.50 TRIBUNA POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli  
Incontro dal quattro  
Dibattito tra i rappresentanti del PSI, del PSDI, del MSI e del PSIUP

**22.45 INCONTRO CON MEL TORME'**

Presenta Nicoletta Orsomando

**23 —**

### TELEGIORNALE della notte

**VEDI**

### LA RAGAZZA DEL



Enza Sampò che vedremo stasera nella trasmissione di « Cordialmente »

### LA LEGGENDA

nazionale: ore 21

Daniel Boone: uno dei personaggi più leggendari della storia americana. Il suo nome, negli Stati Uniti, è popolarissimo ed evoca in tutti il periodo epico delle lotte contro gli indiani, dei coloni che, a bordo di carri traballanti, percorrevano migliaia di chilometri, dall'Atlantico al Pacifico, della guerra d'indipendenza. Siamo nell'anno 1775. Daniel Boone, alla testa di una carovana, conduce i primi coloni nelle terre vergini, a ovest dei monti Alleghani. Boone e i suoi, non sanno che gli Inglesi hanno stabilito un turpe patto con gli

### RADIOGRAFIA

Pubblichiamo una « radiografia vocale » dell'esperto Carlo Meano, che cura la nostra rubrica « Una voce poco fa », su Mike Bongiorno.

La voce è, senza dubbio, un elemento rivelatore della personalità e, più che ogni altra forma espressiva, si intona alla passione, ai sentimenti, agli stati d'animo, creando il profilo psicologico dell'individuo, l'inventario delle sue doti, l'analisi delle sue attitudini. Quando l'individuo è portato ad una spontanea estrinsecazione dei suoi sentimenti, come Mike Bongiorno, è facile delineare la sua personalità. L'inizio della sua dizione è squillante, quasi un richiamo per il pubblico, perché condivida la sua sicurezza. La psicologia lo definirebbe un tipo estroverso sensitivo, nel quale il realismo e il gusto estetico si uniscono a un adattamento affettivo. Egli scandisce le parole con chiarezza, dimostrando la sicurezza di chi sa ciò che vuol dire e la tranquillità che vuol dire sentirsi sereno.



Nicoletta Orsomando è la presentatrice della trasmissione delle ore 22,45, dedicata al pianista Mel Tormé

## LUNA-PARK A CORDIALMENTE

secondo: ore 21,15

Le lettere sono continuate ad arrivare a *Cordialmente* anche nel periodo di sospensione della rubrica. Il flusso ha subito poi una repentina impennata all'annuncio della ripresa. Come l'altro anno, le lettere riguardano una grande varietà di casi e di questioni, ove le note allegre e spensierate si alternano a quelle sentimentali e patetiche senza dimenticare le espressioni di dramma e di dolore. Ci sono testimonianze che richiamano direttamente i grandi problemi della vita dell'uomo: l'amore, la morte, la speranza.

Un drammatico interrogativo è appunto sollevato dalla lettera di un padre che ha recentemente perso il proprio figlio: «Il mio Lucio trascorre nell'angoscia le ultime settimane della sua vita, perché gli fu detto che era affetto da un male incurabile. E' giusto o non è giusto che i medici o gli infermieri rivelino all'ammalato la gravità del suo caso?». I nostri inviati, Massimo Mida e Mario Ugazzi, hanno intervistato i medici curanti, per aprire, sulla base delle loro risposte, un dibattito con l'esperto di psichiatria Bruno Callieri e Mons. De Menasse.

L'amore è il tema che ha maggiormente sollecitato l'attenzione del pubblico. Tante le domande, che ad esse si è potuto rispondere solo episodicamente. Uno spicchio di questo tema è riproposto da una ragazza di Luna-Park. Rosella sta ore ed ore al banco del tirasegno, a invitare il pubblico ed esercitarsi nella mira. I giovani che si accostano hanno per lei espressioni talvolta scherzose, altre volte grossolane. Rosella ha molto tempo per osservare, e per meditare. Forse l'uomo romantico sta irrimediabilmente scomparendo al giorno d'oggi, forse l'ideale di donna è così mutato da far preferire l'eleganza e la conversazione superficiale alla profondità dei sentimenti?

## DI DANIEL BOONE

indiani di Falco Nero che vivono nella zona: per ogni scalpo di americano, il capo della tribù dei Shawnee, riceverà un cavallo. Così, un certo giorno, la figlia di Daniel Boone, con altre due ragazze, viene rapita. E' chiaro che gli autori del ratto sono gli indiani: non avendo trovato degli uomini han ripiegato sulle donne. L'indomito pioniere si rende conto che se non interverrà subito, le tre ragazze saranno uccise. Egli conosce la psicologia degli indiani: pur di metter le mani su un capo americano sarebbero disposti a cedere in cambio dieci ragazze bianche. Così, si reca da Falco Nero: si consegna nelle sue mani, purché liberi su-

bito le prigioniere. Adesso, per lui gli indiani eseguono la danza della morte. Ma è tale il suo coraggio davanti al supplizio che l'attende che i pellerosse, ammirati, gli risparmiano la vita, pur senza ridargli la libertà. Ma più tardi riuscirà a fuggire. Sa che è scoppiata la guerra d'indipendenza e che gli indiani, alleati degli inglesi, intendono massacrare la gente del Kentucky, la sua terra. Dopo tutt'una serie di straordinarie avventure, riuscirà a raggiungerla. Ma dopo poco, dovrà affrontare la più dura prova della sua vita: la lotta degli indiani contro il forte di Boonesborough.

## DELLA VOCE DI BONGIORNO

to e assume un tono declamatorio per dimostrare che la persona più importante è il concorrente che anima i suoi giochi. Nel momenti più importanti del discorso alterna parole e avverbi forse troppo ripetuti, ma questo intercalare che a lungo andare potrebbe stancare, è invece bene accetto perché lo accompagnano i lineamenti e l'espressione del suo viso. Ma se qualcosa non va, al suo viso imbronciato si unisce un periodare rapido e scarno e il chiaro manifesto desiderio di finire in fretta il suo compito. Mike non rinchiude in sé stesso le proprie sensazioni, ma riesce a fare in modo che le sue parole siano significative della sua personalità. Quando il concorrente ai suoi giochi perde, la sua voce assume un tono accorato, quasi a dimostrare che anche lui ci soffre, ma quando il concorrente vince, la sua voce si innalza, osannando al vincitore. Mike è franco, sincero, talvolta esuberante: l'esercizio e l'esperienza hanno affinato le sue qualità e la sua voce, quando saluta il pubblico alla fine dei suoi giochi, diventa quasi infantile, nella convinta certezza che tutto è andato bene.



Mike Bongiorno che presenta la « Fiera dei sogni »

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### 21,10 INTERMEZZO

(Pavesini «Televisioni Ultra-vox». Coldinara - Alax on data blu)

#### 21,15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli con la collaborazione di Bartolo Ciccardini. Presenta Enza Sampo. Realizzazione di Salvatore Nocita

#### 22 — LA FIERA DEI SOGNI

Trasmisione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita. Regia di Lyda C. Ripan-delli



Anna Identici, una delle giovani cantanti della « Fiera dei sogni » (22,15)

### programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 DISSEINI ANIMATI

19,40 L'AVVENTURA DEL CIELO. La storia dell'arabesco attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da J. J. Nikke. 12° episodio: «Le folle dell'aria»

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 I TURCOMANNI. Documentario della serie «Arredato»

20,40 TELESPOT

20,45 UN PADRE ALL'ANTICA. Telefilm in versione italiana della serie «Papà in ragione» interpretata da Robert Young e Jane Wyatt

21,10 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale a cura di Marco Huser e Gyrtio Maseloni

22 JAZZ CLUB. Jam session al Festival di Newport. Realizzazione a cura dell'YTSB

22,20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2° edizione del Telegiornale

# DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE



da lire 2950 a lire 4750  
piatto pesabambini lire 1200

### CORDONE TELEFONICO AMERICANO ESTENSIBILE II

IN GOMMA SINTETICA NERA PER LA CASA E L'UFFICIO MODERNI ORA ANCHE IN ITALIA SI INSTALLA

IN 2 MINUTI



RICHIEDETELO CONTRASSEGNO DI L. 1000 + spese postali a: SACE - Via Trieste - ASCOLI P.

**Stupefacente novità!**  
ora anche in Italia  
il "passatempo" che vi permetterà di imparare l'inglese senza accorgervene!



■ ■ ■ Niente grammatiche, niente dischi, niente vocabolario. Dovete solo leggere degli racconti. Li incontrate in italiano, poi e minciate in italiano, poi e poco a poco, senza quasi accorgervene, il lessico in inglese, grazie a un ingegnoso sistema di traduzione interlineare. Pronunciate per pratica, dal vivo degli esempi. Se non avete costanza, perché attenti nell'ascolto, finalmente, giunte per voi, finalmente, l'occasione di imparare sul serio l'inglese!

L'INGLESE ATTRAVERSO I RACCONTI di C. Resmini rifilato in tela Linz, sovracoperte e colori, oltre 360 pagine, L. 3.800.

### PROVA GRATUITA!

Vi prego di inviarmi, senza mio impegno, il matodo «L'inglese attraverso i racconti». Ve lo restituirò entro 5 giorni se, a mio ininducabile giudizio, non ne sarò più che antusias, a nulla vi dovrò, oppure vergarò e suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, l'importo di L. 3.800 più spese postali per l'acquisto.

Cognome	Nome	
Vis	Nr.	
Città	(Prov.)	
Età	Firma	

Da ritagliare, compilare chiaramente e spedire in busta oppure incollato su cartolina a: DE VECCHI EDITORE, via dei Grimaldi 4, Milano.



## 4 novembre GIOVEDÌ

### 1 NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani  
**6.35** Musiche del mattino  
 Prima parte  
**7.10** Almanacco - Previsioni del tempo  
 \* **Musica del mattino**  
 Seconda parte  
 Al termine:  
 (Motto)  
 Accaddo una mattina  
**8** — Segn. or. - Giorn. radio  
 \* Sul giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA.  
 Prev. tempo - Boll. meteor.  
**8.30** (Polmoline)  
 \* Il nostro buongiorno  
 Lerner-Lowe: She's not thin king of me \* Gade: Jalousie \* Carr-Parmer: The miracle \* Pallavicini-Dossaggio: Io che non vivo senza te \* Berlin: White Christmas  
**8.45** (Invernizzi)  
 \* **Interradio**  
 a) L'Orchestra di Ron Goodwin  
 Goodwin: Murder she says \* Martin: Double scotch \* Goodwin: Girl with a dream  
 b) Cantà Trini Lopez  
 Bernstein: America \* Seeger: 1) I had a hammer, 2) Bye bye blackbirds  
**9.05** Gianni Papini: Dizionario per tutti  
**9.10** \* Fogli d'albano  
 Chopin: Fantasia in fa minore op. 69 (p.f., György Cziffra) \* Casadei: Sordani (chit., Andrea Segovia) \* Copland: Due pezzi: Notturmo - Ukelele sentimentale (Franco Novelli, vi.; Mirta Gachet, pf.)  
**9.40** La fiere della vanità  
 Silvana Bernasconi: Due sorti tornano dall'America  
**9.45** (Povesi Biscottini di Novoro S.p.A.)  
 \* **Canzoni, canzoni**  
 10 — (Nove Liebig)  
 \* **Antologia operistica**  
 Mascagni: Le Maschere: Sinfonia \* Humperdinck: Hansel e Gretel: Fantasia \* Chabrier: Le Roi maigre lui: Festa polacca  
**10.30** Orchestra Italiana a sfilarla  
**11** — (Grodina)  
 Passeggiata nel tempo  
**11.15** Aria di casa nostra  
 Canti a danze del popolo italiano  
**11.30** \* **Giuseppe Giordani**  
 Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegro con spirito (sol. Carlo Bussotti - Orch. da camera italiana dir. da Newell Jenkins)  
**11.45** (Sopro)  
 Musica per archi  
 Bindl: Il nostro concerto \* D'Ann: Non dimenticherò le mie parole \* Endrigo: Io che ama solo te \* Modugno: Piovè \* Calza: Bambola  
**12** — Monetti e Roberts  
 Gli amici della 12  
**12.20** Ariacchino  
 Negli inter. com. commerciali  
**12.35** (Rosso Antico)  
 Chi vuol esser liato...  
**13** Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo  
**13.15** (Monetti e Roberts)  
 Carillon  
 Zig-Zag  
**13.25** (Lagostino)  
 FANTASIA DI MOTIVI: VE-NEZIA  
 Orchestra diretta da Gianni Fallabrino

- 14** — **Musica folkloristica e canti popolari**  
 Dal XIII Concorso Internazionale Polifonico - Guido D'Arezzo  
 (Registrazione effettuata il 28 agosto 1965)  
**14.55** Il tempo sui mari italiani  
**15** — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.  
 Tra le ore 15,15 e le ore 16  
 Ciclismo: Arrivo al Vigorini di Milano dal Trofeo Baracchi  
 Radiocronaca di Enrico Ameri

- 15.15** Taccuino musicale  
 Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo  
**15.30** (Fonit Cetra S.p.A.)  
 I nostri successi  
**15.45** \* **Orchestra diretta da David Rose e Sid Ramin**  
**16.10** Le ridanti note  
 Piccola storia della musica leggera, a cura di Nelli e Vinti  
**16.45** **ANDREA CHENIER**  
 Dramma di ambiente storico in quattro atti di Luigi Illica  
 Musica di UMBERTO GIORDANO  
 Andrea Chenier José Soler  
 Carlo Gérard Ugo Savarese  
 Maddalena di Coigny Renata Tebaldi  
 La mullata Bersi Ines Martelli  
 La contessa di Coigny Irma Colasanti  
 Madelon



Il soprano Renata Tebaldi interpreta la parte di Maddalena nell'opera «Andrea Chenier» che il Programma Nazionale trasmette alle ore 16,45

- Roucher Giuliano Ferrein  
 Fléville Alberto Albertini  
 Fouquier Tinville  
 Il sanculotto Matieu Giuliano Ferrein  
 Pier Luigi Latiniucci  
 Un incredibile Armando Benzi  
 L'abate Tommaso Soley  
 Schmidt } Ernesto Panizza  
 Il maestro di casa }  
 Duma }  
 Direttore Arturo Besile  
 Orchestra Sinfonica della Rai a Coro Cetra - Maestro del Coro Giulio Mogliotti  
 (Edizione discografica Cetra)  
**16.45** \* **Musica da ballo**  
**19.15** **Domenica sport**  
 Edizione straordinaria per il 1° turno di Coppa Italia  
**19.30** \* **Motiv in gloria**  
 Negli inter. com. commerciali  
**19.53** (Antonetto)  
 Una canzone al giorno  
**20** Segn. or. - Giorn. radio  
 Radiosport

### 2 SECONDO

- 7.30** \* **Musica del mattino**  
**8.25** **Buon viaggio**  
 Trasmissione quotidiana per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI  
**8.30** Segnale orario - Giornale radio  
**CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA**  
**8.40** (Polmoline)  
 a) Andante con moto  
**9.0** (Cero Grey)  
 b) Allegretto ma non troppo  
 c) Scherzo a danza  
**9.15** (Chlorodot)  
 d) Allegro molto vivace  
**9.30** Segnale orario - Notiziario del Giornale radio  
**9.35** (Omo)  
**SALUTI DA...**  
 Guida poco pratica di Naro Barbaldo  
 Regia di Carlo Di Stefano  
**IL GIORNALE DI TUTTI I TEMPI**  
 Cronache dell'altro ieri di Simonetta Samaz  
 Gazzettino dell'oppositivo  
**10.30** Segnale orario - Notiziario del Giornale radio  
**10.35** (Tolmone)  
**MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**  
**11.30** Segnale orario - Notiziario del Giornale radio  
**11.35** Voci alla ribalta  
 Negli inter. com. commerciali  
**12.30** Orchestra diretta da Carlo Esposito e Mario Migliardi  
**L'APPUNTAMENTO DELLE 13**  
 13 (A Gozzoni e C.)  
 Su il sipario  
 03' (G. B. Pezzoli)  
 Il mandarino ottimista  
 10' (Distillerie Molinari)  
 Specchio a tre luci  
 20' (Goibani)  
 Si fa per perdersi  
 25' (Polmoline)  
 Musica tra le quinte  
**13.30** Segn. or. - Giorn. radio  
 45' (Simmenthal)  
 La chiave del successo  
 50' (Nuovo Tide)  
 Il disco del giorno  
 55' (Coffè Lavazza)  
 Buono a sapersi  
**14** — La prova del nove  
 a cura di Silvio Gigli  
**14.05** Due orchestre a due voci  
 Percy Faith, Tullio Gallo, Iva Zanicchi, Johnny Dorelli

- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)  
 Applausi a...  
**20.25** **TROPICANA**  
 Antologia musicale del Sud America, a cura di Vincenzo Romano e Giorgio Sabelli  
**21** — Concerto dal violonista  
 David Oistrakh e della pianista Frida Bauer  
 J. S. Bach: Sonata in la maggiore: a) Andante, b) Allegro assai, c) Andante un poco, d) Presto Beethoven; Sonata in do minore op. 30 n. 2: a) Allegro con brio, b) Adagio cantabile, c) Scherzo, d) Finale (allegro, presto)  
**21.50** **TRIBUNA POLITICA**  
 L'incontro del quattro: dibattito tra i rappresentanti del P.S.I., del P.S.D.I., del M.S.I. e del P.S.I.U.P.  
**23** — Segn. or. - Giorn. radio  
 Prev. tempo - Boll. meteor.  
 I programmi di domani - Buonanotte

- 20.30** Canzoni alla sbarra  
**21** — **Divagazioni sul teatro lirico**  
 a cura di Mario Rinaldi  
**21.30** Segnale orario - Giornale radio  
**21.40** (Comomilla Sogni d'Oro)  
 Musica nella sera  
 Rodgers: Little girl blues \* Beach-Trent: I wish you love \* Mercer-Mincini: Moon river \* Lauri: Il tuo amore \* Weill-Gershwin: My ship \* Rehbein-Kämpfer: Goodnight sweet dreams \* Bernstein: I feel pretty \* Hamilton: Cry me a river \* Garinet-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera \* Fain: Tender is the night \* Dietz: Schwartz: Dancing in the dark  
**22.15** L'angolo del jazz  
 Jazz di oggi  
**22.30-22.40** Segnale orario - Notiziario del Giornale radio

### 3 RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma)

- 10** — **Sonata del Saffacanto**  
 Johann Ernst Galliard: Sonata in fa maggiore per fagotto e pianoforte: Largo - Allegro - Siciliano - Allegro vivace (George Zuckermann, fa.; Mario Caporali, pf.) \* Franz Joseph Haydn: Sonata in sol minore per pianoforte: Moderato - Allegretto (pf. Svatoplav Richter) \* Carlo Giuliani: Sonata in fa maggiore: Allegretto - Larghetto - Allegro grazioso (Benedetto Mazzacurati, vc.; Nando Benvenuti, pf.)  
**10.35** **Musica concertanti**  
 Peter Racine-Fricke: Rapsodie concertante per violino e orchestra (sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Hans Rosbaud)  
**10.55** **Giornale da opere di Charles Gounod**  
 Faust: a) All'età un roi de Thulé (sopr. Renata Tebaldi - Orch. della Suisse Romande dir. da Alberto Erede); b) La nuit de Walpurgis: balletto (Orch. Philharmonie di Londra dir. da Herbert von Karajan); Roméo et Juliette: «Sant'Elia» (Janine Micheau, sopr.; Raoul Jobin, ten. - Orch. del Teatro dell'Opéra di Parigi dir. da Alberto Erede); Roméo et Juliette: «Ah! Volei nos gens» (Claudine Collart, sopr.; Raoul Jobin, ten.); Richard, ten.; Pierre Molière a Philippe André, bar.; Charles Cambron, ba. - Orch. e Coro del Teatro dell'Opéra di Parigi dir. da Alberto Erede)  
**11.55** **Complassi per pianoforte a archi**  
 Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16: Grave, Allegro ma non troppo (Andante) Cantabile - Rondò (Quartetto Viotti: Luciano Giarelli, pf.; Virgilio Brun, vl.; Carlo Forz, vcl.; Alessandro Petrucci, cc.) \* Anton Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81: Allegro ma non troppo - Dumka (Andante con moto) - Scherzo (Furioso) - Finale (pf. Eva Bernathova a Quartetto Janacek: Ylvi Travnicek, Adolf Sykora, vl.; Ylvi Kratochvíl, vcl.; Paul Krafka, cc.)  
**12.55** **Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart**  
 Sei Contradanze K. 462 (Orch. da camera di Monaco dir. da Christoph Stepp); Tante musiche su temi del «Don Giovanni», per cinque strumenti a fiato (Woodwind Quintet); Fantasia in Sonata in do minore K. 475 e K. 457, per pianoforte: Adagio, Allegro - Andantino - Allegro molto - Adagio, Allegro assai (Marcelle Meyer); Quintetto in mi bemolle maggiore K. 453 per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Largo, Allegro molto - Larghetto - Rondò (Allegretto) (Meia Ensemble)

- 15** — (Soc. Prodotti Alimentari)  
 Momento musicale  
**15.15** **Rotte a Informatori**  
 Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini  
**15.30** **Concerto in miniatura**  
 Rassegna di cantanti lirici: Soprano Claudia Cortese Thomas; Mignon: «Je suis Titania»; Bellini: La Sonnambula; «Ab non credea mirarti»; Mozart: Il flauto magico; «Intello», sconosciuta \* Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Fulvio Vernizzi  
**16** — (Henkel Italiana)  
 \* **Rapsodia**  
 — Cantano in italiano  
 — Sempre insieme  
 — In cerca di novità  
**16.35** **Panorama Italiano**  
**17.15** **Vatrina della canzone napoletana**  
**17.30** Earl Hines al pianoforte  
**17.45** (Monetti e Roberts)  
 Radiosaltello  
**MIA CUGINA RACHELE**  
 Romanzo di Daphne du Maurier  
 Riduzione radiofonica di Mario Vani  
 Compagnia di prosa di Torino della Rai  
 Quarta puntata  
 La cugina Rachele  
 Anna Caracciolo  
 Philip Ashley Gino Menare  
 Il signor Kendall Ignio Bonazzi  
 Il signor Rinaldi Renzo Lori  
 Avv. Wilfred Trewin  
 Ion Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81: Allegro ma non troppo - Dumka (Andante con moto) - Scherzo (Furioso) - Finale (pf. Eva Bernathova a Quartetto Janacek: Ylvi Travnicek, Adolf Sykora, vl.; Ylvi Kratochvíl, vcl.; Paul Krafka, cc.)  
**18.30** Segnale orario - Notiziario del Giornale radio  
**18.35** **Appica: dall'ippodromo della Cispennella in Roma «Gran Premio Roma»**  
 Radiocronaca di Alberto Glubilo  
**18.40** I vostri prafariti  
 Negli inter. com. commerciali  
**19.30** Segnale orario  
 Radiosara  
**19.50** Zig-Zag  
**20** — **CIAC**  
 Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Clotti





CHE  
COSA E'  
UN  
QUADRO?

## SEMINARI D'ARTE

di John Canaday  
sotto gli auspici del Metropolitan Museum of Art di New York  
Versione italiana di Guido Errante

In dodici quaderni, un'introduzione facile e piana alla comprensione del significato e del valore artistico delle testimonianze pittoriche di tutti i tempi: un'introduzione semplice, bonaria, quale può essere quella del direttore di un museo, che accompagna il visitatore attraverso le sale della sua pinacoteca.

Uno strumento indispensabile per vincere il complesso d'inferiorità culturale di fronte ai fenomeni artistici di ieri e di oggi.

In ogni quaderno un problema preciso: 1) Che cosa è un quadro? 2) Il Realismo 3) L'Espressionismo 4) L'Astrattismo 5,6,7) La composizione come ritmo lineare - come struttura - come espressione 8,9,10) Le tecniche: Affresco-Olio-Tempera-Acquerello-Pastello-Stampe 11) L'Artista come critico sociale 12) L'Artista e le visioni del fantastico.

I dodici volumi, corredati di 144 tavole a colori, in elegante cofanetto L. 36.000



A RATE MENSILI DI LIRE 1500

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO - TELEF. 68.86.66

Prego farmi avere in visione, senza impegno, i volumi dell'opera:  
SEMINARI D'ARTE.

nome ..... cognome .....  
indirizzo .....

# TV NAZIONALE

Prof. Franco Bagni  
11,50-12,15 Educazione Artistica  
Prof. Franco Bagni  
12,15-12,40 Applicaz. Tecniche  
Prof. Gaetano De Gregorio  
Seconda classe:  
13,05-13,30 Matematica  
Prof. Lilliana Ragusa GIUI  
13,50-14,15 Applicaz. Tecniche  
Prof. Gaetano De Gregorio  
14,15-14,40 Storia  
Prof. Maria Banzano Strona  
Terza classe:  
8,30-9,20 Italiano  
Prof. Lamberto Valli  
9,45-10,10 Matematica  
Prof. Lilliana Artusi Chini  
10,35-11 Inglese  
Prof. Enrichetta Perotti  
11,25-11,50 Francese  
Prof. Enrico Arcalini  
12,40-13,05 Educazione Artistica  
Prof. Franco Bagni  
13,30-13,50 Educazione Artistica  
Prof. Franco Bagni

17,30 IL TUO DOMANI  
Rubrica di Informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda  
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

18 — SEGNALE ORARIO  
GIROTONDO  
(Giacottali Baravelli - Perugia - Sidol - Pavesini)

### La TV dei ragazzi

IL FAVOLOSO '18  
di Maria Azzi Gimaldi  
Adattamento televisivo di Anna Maria Romagnoli  
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):  
Lauretta Loretto Goggi  
Alberto Massimo Giuliani  
Paola Ludovica Modugno  
La nanna Miranla Campa  
La signora Bianchi  
Zoe Inerocci

Il nano Augusto Mostrantoni  
Zia Lilla Paola Bacci  
La mamma Manuela Palmeri  
Mariso Montorami  
Sandrino Roberto Chevillier  
Primo soldato Alberto Pozzo  
Secondo soldato Luigi Garretto  
La madre del tenente Edda Niccolini  
Padre Giuseppe Antonio Guidi  
Scene di Davide Negro  
Costumi di Rita Passeri  
Regia di Raffaele Meloni

### Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE  
della sera - 1ª edizione  
GONG  
(Rojia Net Sissi - Alka Seltzer)

19,15 CONCERTO IN MINIAURA  
diretto da Mario Rossi  
Orchestra Sinfonica di To-

rino della Radiotelevisione Italiana  
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchio

19,30 DIARIO DEL CONCLIO  
a cura di Luca Di Schiena

### Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE  
SPORT  
TIC-TAC  
(Confezioni Abital - Stufe Warm Morning - Biscotti Bovolone - Bonomelli Espresso - Piazza Catari - Prodotti Sutter)

SEGNALE ORARIO  
CRONACHE ITALIANE  
ARCOBALENO  
(Lanificio di Somma - Invernizzi Invernizina - Punt e Mes Carpano - Tricofilina - Kop - Reti Ondaflex)

### PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE  
della sera - 2ª edizione  
CAROSELLO

(1) Collirio Alfa - (2) Lebole Euroconf - (3) Gran Senior Fabbri - (4) Candy - (5) Arrigoni  
I cartametraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavio - 2) Fotogramma - 3) Vimder Film - 4) Studio Rassi - 5) Augusto Ciuffini

21 — Trent'anni di teatro italiano 1900-1930

### TRA VESTITI CHE BALLANO

Tre atti e un epilogo di Rosso di San Secondo  
Presentazione di Ruggero Jacobbi  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
La prima commessa Maria Pia Nardan  
La signora Fiorenzi Edda Valente  
La seconda commessa Rina Mascetti  
Ginevra Chiara Cajoll  
La prima lavorante Carla Comaschi  
Alda Giuliana Calandra  
Anna Orlova  
Andreina Pognani  
La signora Cantelmi Tatiana Farnese  
La seconda lavorante Paola Pavese  
Nicola Scialakini  
Augusto Mastrantoni  
Jole Doris Elena De Merick  
La contessina Durelli Adele Ricca  
La baronessa D'Albini Manuela Palmeri  
La signora Evelina Anty Ramazzini  
Renzo Valpol Claudio Dani  
Eduardo Debré Paolo Todisco  
Dino Biagioli Franco Abbina  
Il commissario Giuseppe Pagliarini  
Il giudice istruttore Carlo d'Angelo  
Dmitri Dmitriev Alberto Carloni  
La principessa numero due Elena Da Venezia  
Il dottor Reist Francesco Sormano  
Dunya Jolinda Verdrosi  
Scene di Tommaso Passalacqua - Costumi di Maria Teresa Palleri Stella - Regia di Giacomo Colli

22,45 QUINDICI MINUTI CON GIORGIO GASLINI

23 — TELEGIORNALE  
della notte

# VENERDI

## TRA VESTITI CHE

nazionale: ore 21

Rosso di San Secondo scrisse questa commedia nel 1925, traendo spunto dalla tragica vicenda dei russi bianchi che, fuggiti dalla patria in seguito alla Rivoluzione d'Ottobre, cercavano scampo e lavoro nelle città europee. La protagonista è Anna Orlova, una principessa che, nel furore della guerra civile, ha perso la piccola figlia Anastasia, trucidata tra le braccia della balia Pelagheia. In una città, che i nomi di alcuni personaggi indicano come italiana, Anna è riuscita a rifarsi una vita: ha fondato una grande sartoria, e si dedica soprattutto con successo — riversando in questo il suo amore materno così duramente colpito — a vestire con gusto squisito le adolescenti. Un giorno, le si presenta un vecchio servo russo, giunto attraverso mille peripezie a consegnarle i gioielli da lei abbandonati al momento della fuga. Ultime alla sua missione, il poveretto si uccide. Dell'accaduto si interessano i giornali, e tre emigrati russi,

## AGENTE



Honor Blackman è tra gli interpreti del telefilm

## QUINDICI

nazionale: ore 22,45

Un problematico per origine e dedizione: così è stato definito Giorgio Gaslini, una delle personalità più dotate ed eclettiche della musica contemporanea. E' difficile catalogarlo, come vuole la regola oggi. Quasi impossibile, cioè, rispondere a questo interrogativo: pianista, jazz o di musica da camera? E, ancora, tonale o dodecafonico? Probabilmente è tutte queste cose assieme: certo, un musicista che riflette, nel suo stile, e sintetizza, ogni tendenza della musica contemporanea. Nacque a Milano, nel 1929. Fin dai tempi del ginnasio, divenne noto per le sue doti di pianista, soprattutto di jazz. Canuinuò gli studi; terminò il liceo, e si iscrisse al conservatorio. «Giuseppe Verdi» in questi anni si approfondì nella musica contemporanea e ne uscì con cinque diplomi. Si rivelò subito una per-

## BALLANO

tre furfanti, immaginano un intrigo per appropriarsi del tesoro di Anna. Rintracciano Pelagheia, che per il tragico episodio dell'uccisione di Anastasia ha quasi perso la ragione, e sfruttando il suo dolore la convincono d'essere lei stessa la principessa Orlova. Così Pelagheia proclama che la aorta alla moda è una falsa principessa, un'usurpatrice. I tre malviventi pensano in tal modo di entrare in possesso dei gioielli. Ma, a questo punto, Anna affronta da sola — mentre polizia e magistratura s'interessano del difficile caso — la vecchia balla, e con paziente dolcezza le rievoca un passato i cui episodi riportano in luce nella mente di Pelagheia. Questa, alla fine, s'inginocchia davanti all'antica padrona, e divide con lei il dolore, ancora cocente, per la sorte di Anastasia. Tra vestiti che ballano fu rappresentata la prima volta a Milano, al Teatro Olimpia, nel 1926: vedi caso, proprio dalla Compagnia formata da una famosa « rifugiata » russa: Tatiana Pavlova.



Giacomo Colli: è il regista della commedia « Tra vestiti che ballano » di Rosso di San Secondo

## SPECIALE: SEGRETISSIMO

**secondo: ore 21,15**

Steed ha solo dodici ore di tempo per salvare la vita agli agenti segreti, suoi colleghi, disseminati in tutto il mondo: dalla sede della Centrale Spionaggio e operazioni Controspionaggio è stato rubato il « Big Ben ». Il « Big Ben » è il famoso orologio della Torre del Parlamento londinese, ma in questo caso non è altro che il nome convenzionale di un dossier del servizio segreto di sicurezza dove sono registrati su microfilm i dati più riservati e i nomi degli agenti dello spionaggio internazionale. Se l'archivio non sarà recuperato entro brevissimo tempo, tutti gli agenti all'estero verranno individuati e catturati. Unico indizio una fotografia di donna, scattata nella stanza dell'archivio da una telecamera nascosta. Steed si mette a

contatto con la giovane donna, artista di varietà, che confessa che il materiale è già nelle mani di un certo Jason. Forse potrebbe collaborare all'operazione, ma viene uccisa. Intanto, le mosse di Steed e di Jason vengono seguite dai capi del servizio di sicurezza della Centrale e per loro non c'è che una soluzione all'enigma: Steed fa il doppio gioco, anzi è lui che ha incaricato la ragazza di rubare i microfilm da consegnare, tramite Jason, a una potenza straniera. Il sospetto diventa certezza quando Steed e Jason vengono sorpresi e arrestati in un aeroporto abbandonato mentre sono in attesa di un aereo. Steed finisce rinchiuso in una cella blindata ed è qui che viene fatto l'ultimo tentativo: un agente del servizio, Venner, entra nella cella... Steed è nei guai. Cosa sta per accadergli?

## MINUTI CON GIORGIO GASLINI

sonalità notevolissima, con un posto preciso nel mondo musicale internazionale: tiene concerti, incide dischi, partecipa a « jam-sessions » e a vari festival del jazz. Nel 1957, al Festival del jazz di Sanremo, presentò una sua composizione « Tempo e relazione opera 12 », eseguita da una formazione rivoluzionaria: un attetto da camera. Così, si afferma anche come compositore: il primo italiano che raggiunge un'autentica notorietà come jazzista da camera. Da allora, ha seguito per questa via: allo stesso Festival di Sanremo del '63 presentò un'altra sua composizione. Oltre, in cui inserì anche un elemento coreografico: il balletto. Sbalordi la critica ed ottenne unanimi consensi. Stasera si presenterà agli spettatori nei quindici minuti a lui dedicati: suonerà al piano un'antologia delle sue composizioni di ieri e di oggi.



Il pianista e compositore milanese Giorgio Gaslini

## SECONDO

**10,30-12,10** Per la sola zona di Torino in occasione del 47° Salone internazionale dell'Automobile

**PROGRAMMA CINEMA-TOGRAFICO**

**21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**21,10 INTERMEZZO**

(Lapatrie Zerowatt - Margarina Foglia d'oro - Aspinichina - Caffè Bourbon)

**21,15**

**22,05 STUDIO UNO**

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli  
Testi di Castellano e Pipolo  
Orchestra diretta da Bruno Canfora  
Coreografie di Hermes Pan  
Scene di Cesarini da Senigaglia  
Costumi di Folco  
Regia di Antonello Falqui  
(Replica dal Programma Nazionale)

## programmi svizzeri

- 14 TELESCOPICA PRESENTA « Passi nella Ruggia », Documentario televisivo di Udo Giambonini
- 15 TELESCOPICA PRESENTA « Passi nella Ruggia » (ripetizione)
- 16 TELESCOPICA PRESENTA: « Passi nella Ruggia » (ripetizione)
- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 CLUB 15. Quindici minuti dedicati ai ragazzi. Presenta Wylla Bonicelli. Realizzazione di Mimma Paganotta
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,30 IL BURNINGALE. Racconti di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 SPORT 85. Notiziario televisivo a cura di Vinicio Giambonini
- 21,45 PISTA. Trasmissione internazionale di varietà con la partecipazione di See the Troupe, The Williams, Brandy Brothers, Les Hies Bonelli, Richard Harder's e Carlo Casadei. Orchestra diretta da Tony Vena. Regia di Jos Van Der Valk
- 22,35 INFORMAZIONE NOTTE. l'ultima notizia e 2ª edizione del Telegiornale

## ?SORDI?

Affidate il problema del vostro udito ad **AMPLIFON**

la più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.

■ **18 FILIALI NELLE PRINCIPALI CITTÀ**  
■ **500 CENTRI ACUSTICI IN TUTTA ITALIA**  
Visitateci, telefonate oppure richiedete l'invio **GRATIS**

senza impegno, di un libro illustrato sulla sordità

**amplifon**

MILANO  
VIA OURINI 28  
TEL. 705292/792707



**Statemi lontani  
ho il raffreddore!**

Niente paura.  
In questi casi, far sciogliere di tanto in tanto lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol.  
La formaldeide che si sviluppa dal Formitrol a contatto della saliva neutralizza la carica del virus, e protegge contro mal di gola, raffreddore, influenza.

## For mi trol

chiude la porta  
ai microbi



**Dr. A. Wander S. A. Milano**

5

novembre  
VENERDI

# NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giornale radio  
Prev. tempo - Almanacco  
\* Musiche del mattino

Al termine:  
(Molto)  
Accadde una mattina

8 Segn. or. - Giorn. radio  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaboraz. con l'ANSA.  
Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Polmolive)  
\* Il nostro buongiorno  
Farnon: Portrait of a flirt  
Alford: Canonel Bogey  
David: Escharch: There's always something there... to remind me  
Di Ceglie: Diciottenni in società  
Farre: Quicoe, quicoe

8.45 (Chlorodont)  
\* Intraradio  
a) L'orchestra di Juan Garcia Esquivel  
Sigmam: Bellissima  
Porter: Night and day  
Lara: Granada

9.05 La notizia della settimana  
b) Canta Patachou  
Roche: Belle vie  
Drejac: Pour pas penser  
Caallie: Vendredi en Palestine

9.10 Pagina di musica  
Frank: Hulda, intermezzo atto III (Pastorale) (Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. da Vittorio Gull)  
Busoni: Suite n. 2 op. 34 c. a) Introduzione, b) Danza guerresca, c) Monumento funebre, d) Assalto (Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. da Armando La Rosa Parodi)

9.40 Edgarda Farri: Donne e sport. Laura del judo

9.45 (Dieterbo)  
\* Canzoni, canzoni

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Calze Supp-hose)  
\* Antologia operistica  
Mozart: La clemenza di Tito: «Non più di fiori»  
Rossini: Semiramide: «Bel regno lusignier»  
Verdi: Il Trovatore: «Di quella pira»

10.30 Melodia italiana

11 (Mikano)  
Passeggiata nel tempo

11.15 (Salcim Brill)  
Il itinerari italiani

11.30 \* Malodia e romanza  
Pietnell: Nina nonna (sopr. Rina Gigli)  
Toti: Luna (sopr. Renzo Lori)  
Sader: Barcarola de la Marangona (sopr. Toti Dal Monte)  
Vannuzzi: Dolce crepuscolo (ten. Beniamino Gigli)  
Arditi: Il bacio (sopr. Patricia Munnell)

11.45 (Cori Confezioni)  
Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Ar-  
rivi)  
Gli amici della 12

12.20 Arlecchino  
Negli inter. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-  
ton)  
Chi vuol asser ilato...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)  
Carillon  
ZigZag

13.25 (Punt e Mes Cerpano)  
DUE VOCI E UN MICRO-  
FONO

Pallavicini-Hatch: Un bel po-  
sto  
Cucciarla: Gioia mia  
Jannacci: Sforisci bel fiore  
a) Vici-Zault: ...issima  
b) Capuano-Cali: 'Ntintari  
'ntontari  
c) Testa-Colonnello: Grazie amore  
d) Stefano-Borelli: La panchina più lunga del mondo  
e) Coppola-Isola: Uno di voi  
f) Cucciarla-Umlani: Sciatà

13.55-14.14 Giorno per giorno  
14-14.55 Trasmissioni regionali  
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte  
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
14.40 Notiziario per gli italiani  
di emigrazione (Bari I - Calanissetta I)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio  
Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 La novità da vaders  
La prima del cinema e dal teatro, presentate da Franco Caldaroni, GHIGO De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Ariston Records S.r.l.)  
Relax a 45 giri

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i ragazzi  
Pastori di renna  
Romanzo di Mario Pucci e Walter Minestrini  
Adattamento di Mario Pucci  
Seconda puntata  
Regia di Ruggero Winter

16.30 Corrala del disco: mu-  
sica sinfonica, a cura di Car-  
lo Marinelli

17 Segn. or. - Giorn. radio  
Le opinioni degli altri, ras-  
segno della stampa estero

17.25 Discoteca privata: in-  
contri con collezionisti  
a cura di Gastone Manozzi  
Quarantesima trasmissione

18 Vaticano Secondo  
Notizie a commenti sul Con-  
cilio Ecumenico, a cura di  
Mario Puccinelli

18.10 IL DISCENDENTE DI  
MAC COY  
di Jack London  
Adattamento di Raoul So-  
derlin

Compagnia di prosa di To-  
rino della Rai  
Il narratore: Nole Peretti  
Mac Coy: Vigilio Gottardi  
Il capitano Oavempro: Gino Novati  
Guiliero Rizz: Rino Lari  
Kawles: Giulio Opri  
Il cuoco: Alberto Rizzo  
Charlie, il mozzo: Mario Brusca

Onkila: Franco Passatore  
Jimmy: Roberto Rizi  
Larsen: Renzo Lori  
Mason: Ignazio Bonazzi  
Un marinaio: Alberto Marché  
Un altro marinaio: Paolo Passi  
Regia di Ernesto Cortese

19.10 La voce dai lavoratori

19.30 \* Motiv in gloria  
Negli inter. com. commerciali

19.53 (Antonetto)  
Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giornale ra-  
dio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)  
Applausi a...

20.25 Mozart in famiglia  
a cura di Luciana Corda  
Prima trasmissione

21 CONCERTO SINFONICO  
diretto da CARLO ZECCIII  
con la partecipazione del  
pianista Sergio Varala Cid  
Il Premio Casella 1964

Bartok: 1) Due ritratti op. 5,  
per orchestra; a) Andante,  
b) Presto (id. solista Angelo  
Stefanato); 2) Scène ungher-  
esi: a) Una sera al villaggio,  
b) Oanza dell'orso, c) Melod-  
ia, d) Leggermente brillo, e) Danza  
del porcaro  
Brahms: Concerto n. 3 in re minore  
op. 15, per pianoforte e or-  
chestra; a) Maestoso, b) Ada-

## SECONDO

7.30 \* Musica dal mattino

8.25 Buon viaggio  
Trasmissione quotidiana per  
gli automobilisti realizzata  
in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio  
CONCERTO PER FANTA-  
SIA E ORCHESTRA

8.40 (Polmolive)  
a) Andante

10' (Folqui)  
Tra strumenti tre mondi  
20' (Galbani)  
Si fa per ridare  
25' (Polmolive)  
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio  
Media dalla valute  
45' (Simmenthal)  
La chiave del successo  
50' (Nuovo Tide)  
Il disco dal giorno  
55' (Coffè Lavazzo)  
Buono a sapersi

14 La prova del nova  
a cura di Silvio Gligli

14.05 Voci alla ribalta  
Negli inter. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio  
Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Itolone)  
Per gli amici dal disco

15 Aria di casa nostra  
Canti e danze del popolo  
italiano

15.15 (Juke Box Edizioni Fo-  
nografiche)  
Par la vostra discoteca

15.30 Segnale orario - Notizia  
dal Giornale radio

15.35 Concerto in minifatura  
Interpreti di ieri e di oggi:  
Quartetto Juilliard  
Haydn: Quartetto in sol ma-  
giore op. 77 n. 1; a) Allegro  
moderato, b) Adagio, c) Mi-  
nuetto, d) Finale, Presto (Ro-  
bert Mann e Robert Koff,  
vici: Raphael Hülyer, vici:  
Claus Adam, vici)

16 (Henkel Italiana)  
\* Rapsodia  
Tempo di canzoni  
Dolci ricordi  
Tami nuovi

16.30 Segnale orario - Notizia  
dal Giornale radio

16.35 Tre minuti per te  
a cura di Padre Virginio Ro-  
tondi

16.38 Orchestra a contrasto

16.55 INCONTRI  
Colloqui col personaggio, a  
cura di Ranate Tagliani

17.30 Segnale orario - Notizia  
dal Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI  
TUTTO  
Piccola enciclopedia popo-  
lare

17.45 (Monetti e Roberts)  
Radiosolito

Incontri a Napoli  
Un programma musicale di  
Marcello Zanfagna

Al di là della città  
Usi e costumi della nostra  
provincia, a cura di Piero  
Galdi

Regia di Pino Gilloli

18.30 Segnale orario - Notizia  
dal Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA  
Umberto Bosco - Dante: Vito  
a opere. Significato lettera-  
la e simbolico della Divina  
Commedia

18.50 I vostri prafarili  
Negli inter. com. commerciali

19,30 Segnale orario  
Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 (Henkel Italiana)  
UNA SERA A PRAGA

21 Il mondo dell'operetta

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 (Comomila Sogni d'Oro)  
Musica nella sera

22 L'angolo dal jazz  
Attualità, retrospettive ed  
informazioni sul mondo del  
jazz

— Poul Gonzales a Sonny Stitt  
— La «Gong» di Biz Beider-  
becka  
— Dizzy Gillespie

22.30-22.40 Segnale orario -  
Notizie dal Giornale radio

## RETE TRE

10 Cantata profana  
Jean-Philippe Rameau: Diane  
et Actéon, cantata per sopra-  
no a strumenti; Orphée, can-  
tata per soprano a strumenti  
(Elizabeth Nuyt, sopr.; Ul-  
rich Greiling, vici; Johannes  
Koch, vici da gamba; Rudolf  
Everhard, clavicembalo; Da-  
rius Milhaud; La Mort d'un tyr-  
cantata per coro e orchestra  
(Orch. Filarm. di Parigi e Co-  
ro della Radiodiffusione Fran-  
cese dir. da Charles Bruck);  
Le Chateau de feu, cantata  
per coro e orchestra (Orch.  
Filarm. di Parigi e Coro della  
Radiodiffusione Francese dir.  
da Darius Milhaud)

10.50 Musiche romantiche  
Fran Schubert: Pierabas, ou-  
verture (Orch. Filarmonica di  
Vienna dir. da Claudio Abbado);  
Frédéric Chopin: Concerto  
n. 1 in mi minore op. 11 per  
pianoforte e orchestra; Alle-  
gro moderato, Rondò (sol. Eric  
Heidsieck)  
Orch. dell'Associazione dei  
Concerti Colonne di Parigi  
dir. da Pierre Dardavac

11.35 Compositori italiani  
Carlo Cammarota: Ricettario,  
intermezzo e Danza per fagot-  
to a pianoforte (Carlo Tontoli,  
fg; Ermelinda Magnelli,  
clavicembalo); Introduzione, Fuga  
romantica e Finale per quintetto  
di fiati (Severino Gazzelloni,  
fg; Pietro Accorroni, obf; Gra-  
cio, clarinetto; clavicembalo;  
Carlo Tontoli, fg; Omenico Ceccar-  
roni, vici); Felice Quaranta:  
Concerto breves per violino e  
orchestra; Allegro moderato -  
Lento - Allegro energico (sol.  
Alfonso Mueseli - Orch. Sinf.  
di Torino della Rai dir. da  
Mario Rossi)

12.10 Ludwig van Beethoven  
Musiche di scena per «Eg-  
mont» di Wolfgang Goethe,  
op. 84 (Ester Orell, sopr.; Ro-  
mano Costamagna, voce reci-  
tante - Orch. «A. Scariatti»  
di Napoli della Rai dir. da  
Ljovro von Maticic)

13 Un'ora con Ottorino Re-  
spighi  
Impressioni brasiliane, per or-  
chestra: Notte tropicale - Bu-  
tantan - Canzone e Oanza  
(Orch. Sinf. di Milano della  
Rai, dir. da Franco Zeffirelli);  
Aretuso, poemetto per  
soprano e piccola orchestra  
(sol. Jolanda Micheli - Orch.  
del Teatro La Fenice di Venezia  
dir. da Antal Ormai); Bel-  
kis, regina di Saba, suite dal  
balletto; il sogno di Salome  
- La danza di Belkis all'au-  
rora - Oanza guerriera - Oan-  
za orgiastica (Orch. Sinf. di  
Roma della Rai dir. da Ar-  
mando Gatto)

14 Recital del pianista Ni-  
kita Magaloff  
Omenico Scariatti: Due So-  
nate: In re maggiore - In mi  
bemolle maggiore - Johannes  
Brahms: Sonata in re minore  
op. 5: Allegro maestoso - An-  
dante - Scherzo (Allegro ener-  
gico) - Intermezzo (Andante  
molto) - Finale (Allegro mo-  
derato, ma rubato) - Frédéric  
Chopin: Quattro Scherzi:  
in re minore op. 20 - In si  
bemolle minore op. 31 - In do  
dieza minore op. 39 - In mi  
maggiore op. 54 - Enrique



50





da quando sono passata al Tè Ati  
**ho la forza dei  
 nervi distesi!**



Riesco a far tutto senza affaticarmi... perché Ati mi dà una distesa energia...

Ma ci vuole un tè di qualità: anzi, una miscela dei tè più pregiati: Tè ATI "Nuovo Raccolto". Osservate queste regole: 1. Riscaldare la teiera. 2. Versare un cuochiainn di tè per tazza, più unn per la teiera. 3. Versare l'acqua bollente. 4. Lasciate in infusione quattro minuti. - Fatto così, e sentirete che delizia! E avrete la forza dei nervi distesi!

**TÈ ATI "Nuovo Raccolto"**



In vendita nei caratteristici pacchetti russi

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO DISTRIBUITO DALLA PILETTI

# SABATO 6

## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano:

#### SCUOLA MEDIA

- Prima classe:**  
 8,30-8,55 *Storia*  
 Prof.a Maria Bonzano Strona  
 9,20-9,45 *Francese*  
 Prof. Enrico Arcaini  
 10,10-10,35 *Inglese*  
 Prof. Antonio Amato
- Seconda classe:**  
 11-11,25 *Italiano*  
 Prof. Giuseppe Froia  
 11,50-12,15 *Italiano*  
 Prof. Giuseppe Froia  
 12,40-13,05 *Francese*  
 Prof. Enrico Arcaini  
 13,25-13,50 *Inglese*  
 Prof. Antonio Amato  
 13,50-14,15 *Applicaz. Tecniche*  
 Prof. Gaetano De Gregorio  
 14,15-14,35 *Educazione Musicale*  
 Prof.a Lydia Fabi Bona
- Terza classe:**  
 8,55-9,20 *Latino*  
 Prof. Lamberto Valli  
 9,45-10,10 *Educazione civica*  
 Prof. Claudio Degasperri  
 10,35-11 *Storia*  
 Prof. Claudio Degasperri  
 11,25-11,50 *Francese*  
 Prof. Enrico Arcaini  
 12,15-12,40 *Inglese*  
 Prof.a Enrichetta Perotti  
 13,05-13,25 *Educazione Musicale*  
 Prof.a Lydia Fabi Bona

### Ribalta accessa

19,55 TELEGIORNALE

#### SPORT

**TIC-TAC**  
 (Confezioni Brooklyn - Salmoiraghi - Sidol - Caffè Caramba - Linetti Profumi - Merendina Urrà Saitwa)

#### SEGNAL ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale a cura di Biagio Agnes, G. A. Longo e Mario Pastore

#### ARCOBALENO

(Pirelli Confezioni - Ohio Topazio - Naonis - Kaloderma - Pomodoro Star - Cynar)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

#### TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

#### CAROSELLO

(1) *Motta* - (2) *Durban's* - (3) *Tè Ati* - (4) *Formaggi Galbani* - (5) *Tide*  
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Augusto Ciuffini - 3) Cinetelvisione - 4) Recta Film - 5) Studio Rossi

21

#### SCARAMOUCHE

Romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi  
 Musiche di Domenico Modugno

## SCARAMOUCHE

nazionale: ore 21

Scaramouche è giunto in Francia, dopo una serie di avventure che lo hanno portato, col suo fedele Memmo, prima in Toscana, dove ha sfidato a duello il conte di Barberino, poi in Sicilia. Qui Tiberio e Memmo, caduti nelle mani del bandito Spartivento, ancora una volta sono riusciti a cavarcela. Scaramouche, dopo aver battuto a duello Spartivento, diventa il capo della manada e libera la figlia del duca di Monreale, tenuta in ostaggio dai banditi. Arrivano, però, i soldati e la banda viene catturata; Tiberio sta per essere impiccato, ma il duca di Monreale gli salva la vita e gli offre, inoltre, la possibilità di formare una compagnia teatrale. L'eco dei suoi successi giunge alla corte di Francia dove il re lo invita a recitare al teatro del Petit Bourbon. Scaramouche è ormai all'apice della fama, avversario in arte del celebre Molière. «Ho conosciuto il successo — dice — ora debbo conoscere mio padre». Si mette alla ricerca del genitore e giunge a Châtillon, dove spera di riconoscere il padre nel marchese di Mauriac. Troppo tardi: il marchese nel frattempo è morto. Tiberio si dedica allora con maggior impegno al teatro e convince Molière a recitare con lui. Il finale è a sorpresa.

## CINEMA-VERITÀ:

secondo: ore 22,10

Questo film, girato nel 1962 da Pierre Perrault e Michel Brault, è uno degli esempi più singolari della scuola canadese del cinema-verità. Non si tratta, questa volta, di un'indagine o di un'analisi a sfondo sociologico, ma della ricostruzione «dal vero» di un'antica tradizione folkloristica. Gli abitanti dell'isola di Nocioli, nel Canada (un'isola che deve il suo nome alla straordinaria fertilità).

## CRONACHE DEL

nazionale: ore 22,15

Per 140 anni l'Singapore apparteneva agli inglesi che ne fecero la capitale economica del Sud Est asiatico. Un luogo di benessere e di sicurezza: tutta la ricchezza dell'Asia passava dalle banchine del suo porto; nei suoi ciclopici magazzini si ammassavano gomma, copra, olio di palma, spezie, stoffe... E una parte rilevante di quella ricchezza proveniva dall'Indonesia, florida colonia d'Olanda, che considerava Singapore il suo porto naturale. Poi, meno di due anni fa, il 15 settembre del 1963, ottenne l'indipendenza. Conobbe, immediatamente, i primi sussulti della crisi economica, la disoccupazione, le ristrettezze; tutte cose che si acuirono sempre più col passare dei mesi. Secondo il volere degli inglesi, Singapore entrò a far parte della Malaysia, la grande Federazione del Sud Est asiatico che comprende anche la penisola di Malacca, più il Sarawak e il Sabah del Nord Borneo. Ci volle una gran buro-

### 18 — SEGNAL ORARIO

#### GIROTONDO

Gioacchini Italo Cremona - Motta - Vassellame Pyrex - Gomma americana Tris + 1)

### La TV dei ragazzi

#### a) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD

Ottava puntata  
 Il pascecane  
 Regia di Turgny Anderberg  
 Prod.: Nordisk Tonefilm  
 Int.: Roland Grönroos, Gittan Wernerström, Annalisse Baude

#### b) ISSIAMO LE VELE

Cortometraggio  
 Prod.: Ervede Cinecentrum

Marietta Biancolella  
 Carla Gravina  
 Silvio Fiorillo  
 Giuseppe Porelli  
 Salvatore Biancolella  
 Franco Sportelli  
 Alba Fiorillo Elsa Vazzoler  
 Gioconda Biancolella  
 Germana Paolieri  
 e inoltre: Giampiero Albertini, Rodolfo Bianchi, Mino Billi, Franco Bucci, Rita Cimara, Marisa Colombier, Dino Curcio, Eliana D'Alessio, Claudio Dani, Amos Davoli, Giovanna Di Cosmo, Luigi Gatti, Paolo Gozzino, Jerome Johnson, Enrico Lezzareschi, Aurelio Marconi, Vanni Materassi, Gilberto Mazzi, Anty Ramazzini, Gina Ravazzini, Massimo Righi, Enzo Turco, Pia Velsi e il «team» di Enzo Musumeci Greco  
 Scene di Sergio Palmieri  
 Costumi di Danilo Donati  
 Coreografie di Gisa Geert  
 Direttore d'orchestra Francesco Pisano

### Ritorno a casa

19 —

#### TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione ed

#### Estrazioni del Lotto GONG

(Penne Lus - Landy Frères)

#### 19,15 GALLERIA DI ALMANACCO

Storia di un volo  
 Presentazione di Bartolo Ciccardini

#### 19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

#### 22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Andrea Barbato  
 Singapore - Tra due oceani  
 Inchiesta di Antonio Cifariello

23 —

#### TELEGIORNALE

della notte

# NOVEMBRE

## ALLA RICERCA DEL PADRE



Carla Gravina (Marietta Biancolella) e Domenico Modugno (Scaramouche) in una scena della trasmissione

## PERCHÉ IL MONDO CONTINUI

tà del suolo) hanno abbandonato da cinquant'anni l'antica usanza della pesca del marsovino (un cetaceo della famiglia dei delfini). Ma ora, indotti dai realizzatori del film, acconsentono a cimentarsi nuovamente. Quando ha inizio la primavera, gli uomini vanno alla ricerca di fondali bassi dove affiorano i resti delle pertiche piantate dagli antenati nei punti più favorevoli per isolare il marsovino che deve essere preso vivo. Ma il vero e proprio lavoro avrà

inizio soltanto nella seconda metà di aprile e si concluderà con la avventurosa cattura dell'animale.

La pesca, cui partecipa tutto il paese, assume così un significato quasi rituale, di perpetuazione di un passato che tutti nell'isola intendono mantenere vivo.

Gli autori sono riusciti a ricreare il clima della festa popolare alternando le parti documentarie con le interviste ai protagonisti della pesca.

## XX SECOLO: SINGAPORE

na volontà per condurre e termina una simile costruzione: un assieme di popoli troppo distanti geograficamente e troppo diversi per religione, cultura e via dicendo; ci sono i malesi paganesi, i filippini cattolici, gli indonesiani musulmani, i cinesi confuciani, gli indiani buddisti e induisti. E la convivenza risultò subito davvero precaria. A complicare le cose, intervenne Sukarno, il presidente a vita dello Stato indonesiano, con le sue rivendicazioni territoriali. E fra l'Indonesia e Malaysia iniziò, subito, una guerriglia sottile e feroce che tuttora continua. E la prima ritorsione contro la Malaysia si è abbattuta su Singapore: il blocco economico stabilito da Sukarno. In un anno o poco più l'Indonesia ha ridotto Singapore a una larva della sua antica fama. Il poro semideserto; i commerci, un tempo fiorenti, ridotti a poco o nulla. Così, il 9 agosto di quest'anno, Singapore si è staccato dalla Malaysia e tutta la costruzione minacciata di cadere.

Alla base della rottura ci sono anche altre ragioni. Questa soprattutto: i cinesi di Singapore sono l'82 per cento della popolazione; cioè, un milione e mezzo su due milioni di abitanti dell'isola. E questi guardano alla Cina come alla patria d'origine, non importa se la distanza fra loro e le grandi potenze rosse supera le mille miglia. Ed ecco un'altra ragione, strettamente legata alla precedente. Il primo Ministro Lee Kuan Yew ha detto che Singapore intende riprendere i commerci con tutti i paesi, comunisti e non: prima, dentro la Federazione, non poteva farlo. La Federazione è legata alle potenze «bianche». Inghilterra e Stati Uniti; Lee è convinto che, almeno in Asia, queste potenze stiano perdendo la partita. E lui, cinese di Singapore, deve mettersi al passo. Antonio Cifariello è riuscito a intervistarlo, durante un suo viaggio a Singapore compiuto subito dopo la rottura con la Malaysia: il documentario è il *reportage* di quel viaggio.

## SECONDO

**10,30-11,50** Per le sole zone di Torino in occasione del 47° Salone Internazionale dell'Automobile

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### 21,10 INTERMEZZO

(Lavatrice C.G.E. - Mognevia Birurata - Ezzo Autotrazione - Marsala Florio)

#### 21,15 RECITAL DI GIUSEPPE TADDEI

a cura di Riccardo Malipiero  
con la partecipazione di Edda Vincenzi e Laura Zanini e con la collaborazione di Tullio Serafin, Herbert Graf, Franco Calabrese, Renato Ercolani  
Al pianoforte Efrem Casagrande

Falvo: *Dicitencello vive!*  
Giordan: *Andre Chénier*  
« Nemico della Patria »; Verdi: *Il Tratore*: « Quel voce! Come! Tu, donna »; Puccini: *Gli Schicchi*: « Oh! Che zucconi »; Donizetti: *La Fanciulla*: « Quando le soglie paterne varcai »; Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo »; Verdi: *Falstaff*: « L'onore! L'adoro »  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto  
Regia di Gianfranco Bettini

#### 22,10 Documenti di cinema-verità

a cura di Ernesto G. Laura  
**PERCHÉ IL MONDO CONTINUI**

Un film di Pierre Perrault e Michel Brault

### programmi svizzeri

**14 L'ORA PER VOI.** Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV.

**18 L'ORA PER VOI.** Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV (ripetizione).

**19 INFORMAZIONE SERA.** Notizie brevi dal mondo.

**19,05 IL RE DELLE MONTAGNE ROCCHIOSE.** Documentario della serie « Himalayad ».

**19,55 TELESPOT**

**20 TELEGIORNALE**

**20,15 TELESPOT**

**20,30 NARATO SPORT.** A cura del servizio sportivo della TSI.

**20,40 TELESPOT**

**20,45 L'ULTIMA CAROVANA.** Lungometraggio in versione italiana interpretato da Richard Widmark, Polina Fari e Susan Kohner. Regia di Delmar Daves.

**22,15 IL VANGUARDIO DI DOMANI.** Confezione religiosa.

**22,25 INFORMAZIONE NOTTE.** Ultime notizie e 1ª edizione del Telegiornale

ascoltate questa sera in

# ARCOBALENO

## la 'centralinista' di

# FRANCA VALERI



nel programma **TOPAZIO**  
offerto da  
**L'OLIO DI SEMI CHE NON IMPREGNA DI GRASSO I CIBI**

### FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI  
GARANZIA 5 ANNI  
colossale assortimento di modelli  
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
quota minima 450 lire mensili  
SPEDIZIONE OVVERO A NOSTRO RISCHIO  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
richiedeteci senza impegno ricco  
CATALOGO GRATUITO  
**DITTA BAGNINI**  
Piazza di Spagna 124 - ROMA

Chiedete saggi gratuiti de  
**“LA GRANDE  
PROMESSA”**  
mensile edito dall'Ergestolo di  
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

### IMPARATE L'INGLESE



CON **250 LIRE**  
ALLA SETTIMANA

Il corso è completo di 80 lezioni tenute su 30 dischi magnetici e 52 giri del 3 volume di testo grammaticale ed esercizi; 9 tette di 8 eleganti album fotografici rilegati. QUESTO CORSO E' FRA I PIU' PRATICI E COMPLETI ATTUALMENTE IN VENDITA IN ITALIA ED A CONFERMA DI QUANTO AFFERMANO I NOSTRI DISPOSITI AD INVIARVI L'INTERO CORSO AL PAGAMENTO DELLA SOLA PRIMA RATA DI L. 250.

### IMPORTANTE!!!

CHI ACQUISTA IL NOSTRO CORSO POTRA' AVERE QUESTO MAGNIFICO REGISTRORE A TRANSISTOR PORTATILE PARTICOLARMENTE ADATTO PER PERFEZIONARE LA VOCE. STRA PRONUNCIA DELLA LINGUA, CON UNO SCONTO DEL 50%.

PREZZO LISTINO L. 35000

PREZZO SPECIALE SCONTO L. 18000



Particolarmente adatto per la registrazione di lezioni e di discorsi in studio o in aula.

**CALIFORNIA**

VIA CALIFORNIA 14, MILANO OVEST.

Ritornando la breve lettera d'indirizzo, alla nostra sede potrete avere la prima rata di L. 2500 e L. 1500 di spese postali dell'intero corso. Pagherete le altre 47 rate a mezzo bollettini postali allegati alla prima spedizione.

Prevediamo quella che desiderate ricevere, secondo bene presente CHE IL REGISTRATORE E' RISERVATO SOLO A CHI ACQUISTA ANCHE IL CORSO DI LINGUA INGLESE.

Vogliate bene pervenire entro di Roma in tempo per l'invio a fine 18.000 entro maggio.

espresso  
nome ..... 428  
cognome ..... 429  
via ..... 44  
città ..... 44  
professione ..... 44

INVIARE IN STAMPATO IL NOSTRO REGISTRO







# Concorso per altro primo oboe con secondo e terzo presso l'Orchestra di Torino della Radiotelevisione

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per  
— ALTRO PRIMO OBOE CON OBBLIGO DEL SECONDO E TERZO  
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 27 novembre 1965. Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI e richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, via del Babuino, 9 - Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

## ugOletta la nuova caramella

ecco gli ingredienti:



Da un'antica ricetta per la gola perfetta



sciolta L. 5.-

stick L. 50.-



Garantita dal  
Dolcificio Lombardo  
che ha creato  
**PIP**  
una delle caramelle di  
maggiore successo  
degli ultimi 20 anni

## CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

### « Invito alla radio e alla televisione »

Nominativi sorteggiati fra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione residenti nei comuni rurali, semirurali e di tipo rurale, che abbiano contratto l'abbonamento nel periodo 1° luglio-30 ottobre 1965.

Sorteggio n. 7 dell'11-10-1965

Vince un trattore Fiat 315 nuova serie di serie e una macchina da cucire Borletti.

Nunzio Speciale, via Settimo - Bagheria (Palermo).

Vince un motociclista Po-squali 14 CV Diesel con attrezzature e una macchina da cucire Borletti.

Lorenzo Cosimi, piazza S. Lucia, 11 - Corbagnano (Viterbo).

Vince una motocicletta Guzzi Galletto e una macchina da cucire Borletti.

Rivadosi Alfredo, via Rome - Borno (Brescia).

I sorteggiati avranno diritto al premio se in regola con le norme del concorso.

### Radio ANIE 1965

Nominativi sorteggiati per la assegnazione dei premi posti a palio tra gli equivalenti di apparecchi radiotelevisivi convenzionati ANIE.

Sorteggio n. 7 del 30-9-1965  
Vince una autovettura Fiat 500 D berlina.

Guerrino Bosio, fraz. S. Vigilio - Castiglione delle Stiviere (Mantova); Camillo Fanti, fraz. Mione - Rumo (Trento).

I sorteggiati avranno diritto al premio se in regola con le norme del concorso.

### DOMENICA

8. Beninismo zum Feiertag - 8,10 Gute Nacht Eine Sendung für das Autoradio - 8,40 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatkunden - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert, F. Liszt: Les Préludes, sinfonische Dichtung - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 2,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Merano 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
13. Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Bleibtreu, Gestaltung: Grete Biele - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
14. Concerto della Banda dell'Espresso, Dir.: L. Lazzarini - 14,30 Speziell für Sie! (Rete IV).
16. Speziell für Sie! 2. Teil - 17. Erzählungen für die jungen Hörer, K. Vintner: Die Herz - rachen - Fleck - 4. Folge: Vier Buben und jeder anders - Ein Hörbild nach der Erzählung - 17,30 Fünftürer - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19,15-19,30 Musica leggera (Peganello III - Trento 3).
- 19,15 Zaubern der Stimme, Gloria Davy, Sopran - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 - Sie brauchen mehr als die andere - Hörspiel von Michel Cournot (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,20 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Internationales Musikfestwochen - Luzern - W. A. Mozart: Die Zauberflöte, Ouverture: Violinconcerto - A-dur KV 219; L. v. Beethoven: Sinfonia n. 3 E-dur KV 55 - 21,45 - Schweizerische Sinfonieorchester - Solisti Wolfgang Schneiderhan, Violine - Dir.: Joseph Kaliberth (Die Benefiznahme erfolgte am 14-8-1965 in Kunsthäuser Luzern) - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

- 9,30 F. M. Veracini: Concerto grande da Chiesa o Dell'Incoronazione - für Violine, zwei Streicher, zwei Oboen, zwei Trompeten, Pauken und Cembalo - 10 Heilige Messe - 10,40 Anton Heiller an der Orgel der Bozner Pfarrkirche - 11,15 F. Grillparzer: Rede am Grabe Beethovens - 11,20 Freude an der Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau Am Mikrophon: Dr. Josef Rempold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Lunedì sport - 12,40 Corale « S. Pozzini » di Riva del Garda (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF III della Regione).
13. Grosses Unterhaltungskonzert - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Grosses Unterhaltungskonzert - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
16. Kammermusik mit dem Trio italiano d'Arch. F. Schubert: Streichtrio B-dur N. 2; M. Reger: Streichtrio d-moll Op. 14 - Franz A. Mozart: Divertimento KV 563 - 17,10 I. Gasteiner: Die Geschichte von der Geschichte vom Borsdorfer Apfelbaum - 17,20 Kirchenkonzert mit dem Kammerchor « L. Lechner » unter der Leitung von Peter Dr. Oswald Jaeggi - Werke von Adolf Brunner, Jean Alain, Richard Klein und Max Baumann - 18 Für unsere Kleinen, Grimm: Der Wolf unter der Leber - 18,30 - 18,30 « Dei Crapes del Sella » - Trasmissione in collaborazione coi comités de la vallée de Gherdëina - Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19. Melodie d'altri tempi, Arnaldo Tasso, tenore - Max Planer, pianoforte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
- 19,15-19,30 Musica leggera (Peganello III - Trento 3).
- 19,15 Blasiusmusik - 19,30 Das II. Valturnum. Eine Ortsgesänge von Prof. Dr. Johann Gamberger - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus - 20,10 Für jeden - www.vonjedem - 20,50 Die Rundschau Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,20 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Sinfonische Musik, F. Mendelssohn: Die Hebriden, Ouverture; L. v. Beethoven: Fantasia - c-moll für Klavier und Orchester Op. 80 (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt H. Kuhn: Romano Guardini zum 80. Geburtstag) (Rete IV).

### DOMENICA

8. Calendario - 8,15 Segn. or. - Giom. radio - Boll. meteor. - 8,30 « Musica per un giorno di festa » - 9 Santa Messa della Chiesa Parrocchiale del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 « Orch. d'archi » - 10,15 Sallimaria radio - 10,45 Compil. catteristici - 11,15 Teatro del ragazzino - 11,45 « Il brigante Micione », radiodramma di F. Blaž. Comp. di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di L. Lombard - 11,45 « Grotto », musiche per i piccoli - 12 Canti religiosi - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica religiosa - 13 Chi questo perché... - 13,15 Segn. or. - Giom. radio - Boll. meteor. - 13,30 Musica religiosa - 14,15 Segn. or. - Giom. radio - Boll. meteor. - 14,45 « Fisarmoniche allegre » - 15 « Passerella di canzoni » - 15,30 « Gli zii », racconto di F. Salekij Finigar, sceneggiato di Rehar. Comp. di prosa - Ribalta radiofonica, regia di J. Peterlin - 16,30 Concerti e Trieste - Schubert Quintetto op. 114 in re magg. per pf., vl., vc. e contr. - Registrazione effettuata con la collaborazione dell'Università Polonica di Trieste - 17,15 Compl. vocali - 17,30 « Buonumore in musica » - 18 « Jam session » - 18,30 cinema ieri e oggi, di S. Vesel - 19,15 « La Gazzetta della domenica. Radi: E. Zupancic » - 19,30 « Linea musicale italiana » - 20 Radiosport - 20,15 Segn. or. - Giom. radio - Boll. meteor. - 20,30 Dal patrimonio folkloristico sloveno: festinaccio, festività e ricorrenze », di R. Badaric - 21 « Le grandi orche di musica leggera » - 22 La domenica dello sport - 22,10 Voci e strumenti », di A. Carlietti - Florio e Tarsi, cantate - 22,35 « Serata danzante » - 23,15 Segn. or. - Giom. radio.

### LUNEDÌ

8. Calendario - 8,15 Segn. or. - Giom. radio - Boll. meteor. - 8,30 « Musica per un giorno di festa » - 9 Santa Messa della Chiesa Parrocchiale del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 « Gli archi di Melachino » - 10,20 Compositio in corali - 10,50 « Musiche da balletto, Weber: Invito alla danza, op. 65; Ciaikovskij Sulta n. 2, da Lo Schiaccianoci » - Ravel, Bolero - 11,40 « Liriche infantili » - 12 « Un segno al bivio », radiodramma per rag. di Z. Sakelid - Comp. di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di L. Lombard - 12,30 per ciascuno qualcosa - 13,15 Segn. or. - Giom. radio - Boll. meteor. - 13,30 I grandi successi 14,15 Segn. or. - Giom. radio - Boll. meteor. - Fatti ed opinioni - 14,45 « Orch. R. Flanagan e A. Scholz » - 15,15 Tastiera per pianoforte - 15,30 Orch. « Miramar » dir. de A. Bevilacqua - 16 « Miseria del soldato » - 17 « Il Requiem del contadino » - 18 « I grandi successi di M. Meline » - Regia dell'autore - 16,55 « Beethoven: Sinf. n. 9 in re min. op. 125 » - 18 B. Papendopo: Sinfonietta orch. d'arch. A. Lejovic: Caprice - 18,40 Concerti della Regione. Ten. S. Rosolen, el. p. L. D'Andrea Romanelli, Auris: Polmes: « La Dura lirica, Registra, effetti, dall'Aula Magna del Liceo » - D. Allighieri » di Trieste, durante il conc. organico dell'Ateneo Culturale Itrav-Francesco II 5-4-1965 - 19 W. A. Mozart: Sonata n. 12 in do magg. per fl. e pl. - 19,15 Storia della Letteratura Slovena, a cura di V. Belic - 19,45 « I grandi successi » - 19,30 « Mendelssohn: Otello in mi bem. magg. per 4 vl., 2 vl. e 2 vc., op. 20 » - 20 « edisport » - 20,15 Segn. or. - Giom. radio - Boll. meteor. - 20,30 « Schubert: Sonata per vl. e pf. in re maggiore op. 137 n. 1 Sonat-



**Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina**

## 62



è vero, non perde un colpo

**SUPERCORTEMAGGIORE**

*la potente benzina italiana*



## qui i ragazzi

a cura di Rosanna Manca

### Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 31 ottobre

«**RACCONTI DEL WEST: LA PEPITA D'ORO**» - Quarta e ultima puntata. Il giovane Jaimie, in viaggio con la carovana verso la California, mentre sta cogliendo alcune erbe medicinali nei pressi dell'accampamento, scopre un uomo, un certo Fox, gravemente ferito a una gamba e lo soccorre. Jaimie non sa che costui è ricercato dagli indiani perché li ha truffati portando via il loro oro. Aiutare Fox può significare la morte per Jaimie e per tutti i suoi compagni. Ma il ragazzo, che ha fatto amicizia con Fox, anche quando viene a sapere la verità non vuol tradirlo. Sarà lo stesso Fox a sacrificarsi, redimendosi in tal modo agli occhi di tutti, poiché ha capito il grave pericolo che il suo piccolo amico sta correndo per causa sua.

TV, lunedì 1° novembre

«**CIRCO DI MOIRA ORFEI**» - E' la prima volta che Moira Orfei partecipa, con il suo Circo, ad uno spettacolo televisivo. Moira, come è noto, è attrice cinematografica ma non dimentica i suoi compagni del Circo e, appena gli impegni cinematografici glielo permettono, corre a raggiungerli, esibendosi come un tempo. Lunedì presenterà un gruppo di clown indiani. Il marito, Walter Nones, che è uno dei più giovani domatori di leoni, eseguirà un numero spettacolare, particolarmente pericoloso, con le sue leonesse berbere. Allo spettacolo parteciperanno inoltre gli sbarristi comici «**I Ranin's**», il tedesco Bartschely che darà un saggio della sua abilità facendo girare sui bastoncini ben ventun piatti, i fratelli Orfei (di cui uno ha appena nove anni) che si esibiscono come ciclisti-acrobati; infine la «**troupe**» degli Alvanos, ossia gli uomini volanti, daranno un saggio del loro coraggio e della loro abilità.

TV, martedì 2 novembre

«**IL MAESTRO**» - Film (vedi articolo).

TV, mercoledì 3 novembre

«**MARTINO E MARTINA**» - Quarta puntata. Meta del viaggio di Martino — che questa volta lascerà a casa Martina a finire i compiti — è il mondo del Duemila. Il simpatico pupazzetto, sempre per mezzo del cronovideo e con la benevola condiscendenza del Mago Doppiavv, si troverà nell'anno 2083 e vivrà le fantastiche esperienze del futuro.

Radio, mercoledì 3 novembre

«**PASTORI DI RENNE**» - Romanzo sceneggiato (prima puntata, vedi articolo) - Venerdì, seconda puntata.

TV, giovedì 4 novembre

«**IL PICCOLO GIROVAGO**» (lungometraggio)

TV, venerdì 5 novembre

«**IL FAVOLOSO '18**», di Maria Azzi Grimaldi. Adattamento televisivo di Anna Maria Romagnoli (vedi foto e didascalia).

TV, sabato 6 novembre

«**TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD: IL PESCECANE**» - Ottava puntata. Villervalle e la nonna partono per una battuta di pesca accompagnati da Kaoko. Villervalle vorrebbe arriponare un pescecanne. In realtà nonna e nipote ne trascinano uno a riva. Si scoprirà però che il merito della fortunata pesca non è soltanto di Villervalle.

«**PASSATEMPI OLANDESI: ISSIAMO LE VELE**», documentario sullo sport velico in Olanda.



ogni  
tazza  
un  
successo

L'affare è concluso. Una firma, una stretta di mano e una buona tazza di caffè BOURBON, fresco, fragrante, profumato: così buono... ogni tazza un successo.

caffè  
**BOURBON**

primo



n. 3 arberto carboni/BP/65



**ROSANNA VAUDETTI**, che presenterà, il pomeriggio di lunedì 1° novembre, lo spettacolo del Circo di Moira Orfei

# GIRMI espresso

la tradizionale caffettiera italiana  
**elettrica**



*dove siete vi serve*

...un caffè  
caldo e gustoso,  
con la comodità  
di tenere la  
caffettiera sotto  
diretto controllo,  
senza mettere  
a disagio gli ospiti  
lasciandoli soli  
per andare in cucina...



basta inserire  
la spina nella  
più vicina presa  
di corrente:  
**GIRMI ESPRESSO**  
fa il caffè anche  
in salotto,  
in sala da pranzo,  
in camera  
da letto.

**fa il caffè anche in ufficio**

*qui i ragazzi*

## Un film con **IL MAESTRO** Aldo Fabrizi

tv, martedì 2 novembre

**A**ldo Fabrizi interpreta nel film *Il maestro* la parte di un insegnante elementare, Giovanni Merino. Giovanni che un figlio, il piccolo Antonio, al quale ha dedicato tutta la vita. Proprio perché il ragazzo possa con maggior facilità seguire la sua inclinazione che lo porta allo studio dell'arte, Giovanni lascia il paese natío per trasferirsi in città e, per non far mancare nulla ad Antonio, diventa maestro in un importante istituto scolastico.

Tutto sembra andare per il meglio, ma un giorno accade una tragedia: Antonio perde la vita in un incidente stradale. Giovanni si vede crollare il mondo intorno a sé. Nulla ha più scopo per lui, ora che è rimasto solo e che ha perduto la sola persona per la quale riteneva valesse la pena vivere e lottare. Giovanni Merino va alla deriva: chiudendosi in una profonda desolazione, decide di lasciare anche la scuola e l'insegnamento. Il preside e i suoi stessi alunni tentano, dimostrandogli tutto il loro affetto, di dissuaderlo da questo assurdo proposito. Ma sembra che Giovanni Merino non ne voglia sapere.

Un mattino, però, pochi giorni prima della data da lui fissata per abbandonare il suo lavoro e l'istituto, capita improvvisamente in classe un nuovo alunno. E' un bambino dall'aspetto

straordinariamente dolce e mite. Dice di chiamarsi Gabriele e di abitare non molto lontano dalla scuola. Nessuno però conosce con esattezza la sua condizione, sembra che un velo di mistero avvolga la sua persona. Soltanto Gabriele riesce, a poco a poco, a far rinascere nel cuore del maestro un fremito di vita. Con la sua bontà, la sua dolcezza, fa sentire a Giovanni l'importanza di dare agli altri, nonostante tutto, qualcosa di sé.

Senza nemmeno rendersene conto, Giovanni Merino finisce per affezionarsi al nuovo alunno e recede così dal proposito di lasciare l'insegnamento.

Passano i giorni e Giovanni Merino ha ritrovato la forza di continuare la sua missione. Ma, misteriosamente come era venuto, Gabriele scompare. Il maestro non si dà pace, lo cerca dappertutto e a lungo. Finché, un mattino, passando davanti alla cappella della scuola, da tempo disertata, Giovanni viene attirato da una dolcissima musica: entra in chiesa. Si avvicina all'altare e, in una statua del Bambino Gesù, posta accanto alla Madonna, riconosce le fattezze del piccolo Gabriele.

Ormai per Giovanni Merino la via da seguire è chiara: Antonio gliel'ha indicata dal cielo per mezzo di Gabriele, il misterioso fanciullo che ha saputo ridargli il senso della vita.



**IL FAVOLOSO '18** Dal libro di Maria Azzì Grimaldi è stato tratto questo romanzo sceneggiato, adattato per la televisione da Anna Maria Romagnoli e che andrà in onda venerdì 5 novembre. E' la storia di una famiglia comasca, quella dell'autrice, che visse le tragiche e anche gloriose giornate della guerra 1915-18. La famiglia, composta da sette persone, nonno, nonna, mamma, una zia e tre bambini, Paola, Lauretta e Alberto, vive giorni di ansia per le sorti del papà al fronte. Le figure di tutti gli interpreti si stagliano con vigore straordinario: dalla mamma coraggiosa e infaticabile, alla zia patetica nella sua apparente rudezza, ai ragazzi che cercano di dimenticare, vivendo in un loro mondo abitato da fate e da principi azzurri, la dura realtà della guerra. Il libro «Il favoloso '18» è stato ripubblicato in edizione scolastica dalla S.E.I. di Torino e da Mursia di Milano. Nella fotografia, una scena con Loretta Goggi (Lauretta), Massimo Giuliani (Alberto) e Ludovica Modugno (Paola).



In Lapponia: una donna — vestita del caratteristico costume della sua gente — conduce al pascolo un branco di renne

## Un nuovo racconto sceneggiato PASTORI DI RENNE

radio, mercoledì 3 e venerdì 5 novembre

**È** di scena la Lapponia, con i suoi sconfinati panorami, il quasi fiabesco succedersi delle stagioni, con l'intramontabile sole estivo e la notte senza fine del terribile inverno. Su questo sfondo i lapponi, con le loro tradizioni e costumi, sono i protagonisti di un nuovo racconto sceneggiato.

La vicenda ha inizio con il ritrovamento, da parte di due pastori lapponi, dei resti di un apparecchio. Si tratta di un aereo da turismo svedese precipitato nella tundra. Nei rottami dell'apparecchio i due pastori ritrovano soltanto un giovanetto ferito, ma ancora vivo. Del pilota non c'è traccia. Il ragazzo svedese, Hendrick, viene portato dai due lapponi nella loro tenda. Quando riprende i sensi, fa conoscenza con i suoi soccorritori: Lars, un povero pastore di renne, sua moglie Inka, nonna Èbba, una vecchia, attaccata alle superstizioni di un tempo e due ragazzi, Mikkel taciturno e scontroso, e Maritt una bimba sempre pronta a sorridere.

Per Hendrick la nuova vita si presenta difficile: non riesce a capire la mentalità dei suoi ospiti e li trova rozzi e primitivi. Inoltre, è disperato per la sorte toccata allo zio Oleg, ossia al pilota dell'apparecchio sul quale egli viaggiava. Spera sempre, poiché nei rottami non sono stati trovati i resti dello zio, che egli sia vivo e forse nascosto da qualche parte. Decide così di fuggire per cercarlo, ma dopo una serie di avventure è obbligato a ritornare alla tenda di Lars senza riuscire a trovare traccia dello zio.

Hendrick è costretto a re-

stare con i pastori lapponi e, a poco a poco, riesce a comprendere la loro bontà d'animo e il loro coraggio. Intanto si avvicina l'inverno. Bisogna lasciare il villaggio per andare a svernare nella foresta dove sarà meno terribile sopportare il freddo intenso.

Nonostante la presenza dello stregone Nils, che non ha simpatia per Hendrick, il ragazzo, ormai abituato alla nuova vita, riesce a farsi ben volere, soprattutto dai due ragazzi Mikkel e Maritt. E, al ritorno della primavera, quando i lapponi, lasciato il bosco, ritornano alla loro tenda, vi sarà un colpo di scena: lo zio Oleg si farà vivo narrando al nipote la sua straordinaria avventura. Ormai nulla più trattiene Oleg e Hendrick in Lapponia. Potranno proseguire il loro viaggio. Il ragazzo, però, non dimenticherà la sua straordinaria esperienza vissuta tra quella gente.

### TELECRUCIVERBA

Questa settimana, il gioco a premi di Riccardo Morbelli, «Telecruciverba», non sarà trasmesso. Qui sotto, pubblichiamo la soluzione dello schema apparso sul «Radio-corriere-TV» numero 42

(Aut. min. n. 2/41213 del 10-10-1965)



## IN TUTTO IL MONDO TELEFUNKEN

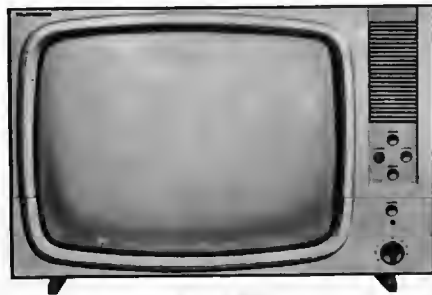
questa è la garanzia!



la marca mondiale

radio - televisori - frigoriferi - lavabiancheria

## E' UN TELEFUNKEN DA 23"



A LIRE

# 99.900

• un prezzo assolutamente eccezionale per un televisore di alta classe • una grande produzione studiata per una ampia diffusione • un televisore che non ha nulla di superfluo, ma non manca di ciò che un televisore di grande marca deve avere • cineascopio Telefunken da 23" autoprotetto (Metallmantel) • massima semplicità di manovra in audio e video • mobile in legno.

### QUALITÀ TELEFUNKEN AL GIUSTO PREZZO

UN CONSIGLIO: se stata pensando di acquistare un televisore, non mancate di esaminare questo nuovo eccezionale apparecchio presso i negozi concessionari Telefunken. Numerosi altri modelli per ogni esigenza, fino alla grande novità "Telemagic"





# «CACCIA GROSSA»

## Estratto del regolamento

La RAI-Radiotelevisione Italiana effettuerà, nel periodo dal 15 novembre 1965 al 27 giugno 1966, una serie di trasmissioni radiofoniche costituite dalla rubrica dal titolo «Caccia grossa» diffusa ogni lunedì alle ore 20 sul Secondo Programma.

Nel corso di ciascuna trasmissione, con inizio dal 15 novembre 1965 sarà effettuato un gioco a premi.

**Modalità di partecipazione** — Coloro che intendono partecipare al gioco debbono presentare domanda a mezzo cartolina postale inviata alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Rubrica «Caccia grossa» - Casella Postale 400 - Torino, specificando a pena di inammissibilità:

— nome e cognome, data di nascita, domicilio, professione, eventuali altre occupazioni marginali.

Una Commissione costituita dalla RAI provvederà a selezionare ogni settimana, in base alle domande pervenute ed a suo insindacabile giudizio, alcuni concorrenti nel numero che sarà determinato in relazione alle esigenze delle trasmissioni.

**Svolgimento del gioco** — Il gioco consta di due fasi. Alla prima fase saranno ammessi quattro concorrenti ai quali verrà mostrato un tabellone recante dieci pulsanti a ciascuno dei quali corrisponderà una canzone contenente, nel suo testo letterario, un numero; il concorrente che avrà premuto il pulsante corrispondente alla canzone contenente il numero più alto riceverà un premio del valore di L. 15.000 scelto a giudizio insindacabile della RAI e dovrà proseguire il gioco isolato dagli altri concorrenti. Egli, ai fini del gioco, sarà denominato «la preda».

A ciascuno degli altri tre concorrenti (i quali ai fini del gioco saranno denominati «cacciatori») verrà proposto un quiz che, secondo la graduatoria determinata dai numeri inseriti nel testo della canzone, sarà:

— per il primo di carattere sportivo, per il secondo di carattere poliziesco, per il terzo di carattere musicale.

Il concorrente denominato «la preda» ascolterà le stesse domande e dovrà fornire per iscritto le risposte.

Il concorrente denominato «la preda» sarà dichiarato vincitore quando:

a) tutti gli altri concorrenti non forniscano la risposta esatta ai quiz loro proposti, indipendentemente dall'esattezza o meno delle risposte da lui fornite;

b) risponda esattamente a tutte le domande proposte agli altri concorrenti, indipendentemente dall'esattezza o meno delle risposte da questi ultimi fornite;

c) uno o due soltanto dei cacciatori forniscano la risposta esatta alle domande ad essi proposte ed anch'egli abbia esattamente risposto alle stesse domande.

Negli altri casi il concorrente denominato «la preda» sarà eliminato dal gioco e sarà designato vincitore quello dei concorrenti denominati «cacciatori» che avrà fornito la risposta esatta; nel caso che più «cacciatori» abbiano fornito la risposta esatta, si procederà mediante proposizione di successive domande fino a pervenire alla designazione del vincitore.

Il vincitore della prima fase del gioco riceverà in premio un gettone d'oro del valore di L. 50.000 ed avrà diritto di partecipare alla seconda fase del gioco.

Al termine della prima fase del gioco sarà effettuato un collegamento con un posto d'ascolto in una località scelta ad insindacabile giudizio della RAI. Nel corso di tale collegamento sarà interpellata una persona, con le modalità precisate di volta in volta nella trasmissione, alla quale verrà proposto un quiz. Qualora la persona interpellata risponda esattamente, conseguirà un premio in gettoni d'oro pari alla metà del premio sotto specificato. Il rimanente premio sarà assegnato al concorrente vincitore della prima fase. Qualora la persona interpellata non fornisca risposta esatta l'intero premio non sarà assegnato e si cumulerà a quello destinato alla seconda fase del gioco nella successiva trasmissione.

Il premio che, in ciascuna trasmissione, potrà essere assegnato a seguito dello svolgimento della seconda fase del gioco è costituito da gettoni d'oro del valore complessivo di L. 100 mila.

Saranno ammessi a partecipare al gioco solo coloro che abbiano compiuto il 21° anno di età.

Le domande dovranno essere inviate per posta. Ciascuna cartolina non potrà contenere più di una domanda.

Ai concorrenti che parteciperanno alle trasmissioni la RAI corrisponderà le spese di viaggio (andata e ritorno) in ferrovia (1ª classe) e L. 8000 giornaliero per spese di soggiorno.

I concorrenti designati dovranno far pervenire alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Centro di Produzione Radio - Via Asiago, 10 - Roma, il loro consenso alla partecipazione al gioco entro e non oltre le ore 18 del venerdì precedente la trasmissione.

L'invio della domanda di partecipazione al gioco implica la piena conoscenza e l'integrale accettazione del regolamento.

Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana e delle sue consociate.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino, 9 - Roma, copia del regolamento.

# in poltrona

## DOMANDA SUPERFLUA



Il dottore: — Allora, giovanotto, che cosa posso fare per lei?

## SENSAZIONALE



— E' la più famosa coppia di fratelli siamesi che si sia mai vista: sono uniti soltanto per i cappotti!

## IL MOMENTO DELLA MANCIA



Senza parole.

## CONTRO L'OBESITA'



— No, queste pillole non si inghiottono: lei le sparge sul pavimento e, otto volte al giorno, si china a raccogliercle.

## ALL'ULTIMO MOMENTO



— ... e, se cambierai idea, me lo farai sapere?



Un'opera unica  
ed entusiasmante  
che vi svelerà  
l'origine del mondo  
e degli esseri viventi  
attraverso  
un linguaggio  
vivo e palpitante.

Un volume in grande formato  
(cm. 23x29,7)  
interamente stampato in carta  
patinata.

468 pagine di testo con oltre  
1.600 illustrazioni e disegni a  
colori. Rilegatura in finissima  
tela Canvas, con impressioni in  
oro e sovraccoperta plastificata  
a colori.

# VIAGGIO ATTRAVERSO LA PREISTORIA

di Mario Bianchini, illustrato da Franco Caprioli

**CURCIO EDITORE**

E' LA STORIA AUTENTICA ED AFFASCINANTE dell'Uomo e delle  
sue origini. Dal caos dell'alba del mondo alle prime forme di  
vita, dalle aberranti creature del Quaternario all'Uomo. In

## VIAGGIO ATTRAVERSO LA PREISTORIA

conoscerete così gli esseri giganteschi e inimmaginabili che  
hanno popolato le ere preistoriche: il Tirannosauro, un rettile  
carnivoro la cui lunghezza raggiungeva i 16 metri e le cui im-  
pronte misuravano 80 cm. di larghezza; il Brontosaurus, erbivoro  
anfibia del peso di 30 tonnellate, animali che nemmeno la più  
vivida e sbrigliata fantasia saprebbe immaginare oggi.

## VIAGGIO ATTRAVERSO LA PREISTORIA

scritto in un linguaggio limpido e immediato, ricco di materiale  
illustrativo spesso inedito e di grandi tavole a colori di palpitante  
realismo disegnate per Voi da un moderno Doré, si legge difilato,  
si guarda per anni, si ricorda per sempre.

**ORDINATELO SUBITO!**

Sarà uno straordinario avvenimento per Voi e per i Vostri figli.

Prezzo dell'opera completa **L.15.000** pagabili in rate mensili  
di **L.1.000** ciascuna. Per il pagamento in unica soluzione  
sconto del 10% (L. 13.500 nette).

*Caro editore,*

ti prego di volermi cortesemente spedire la tua opera  
**VIAGGIO ATTRAVERSO LA PREISTORIA**  
del costo di complessive 15.000 lire che desidero pagare  
come segue:

Contro assegno dello in-  
terno importo usufruendo  
dello sconto del 10%  
(L. 13.500 nette).

Contro assegno di L. 2000  
e mi impegno a versare  
la differenza in 13 rate  
mensili di L. 1000.

firma

Ritagli, compili e spedisca in busta o su cartolina ad **ARMANDO CURCIO EDITORE**,  
Via Corsica 4, Roma, questa cartolina di commissione libraria, indicando il Suo nome  
cognome, professione ed indirizzo, e riceverà l'Opera a casa Sua senza alcuna formalità.



N.B. Cancelli con un tratto di penna la forma di pagamento non desiderata